

CARRON

L'IMPEGNO E IL PIACERE DI COSTRUIRE



CARRON

BILANCIO 2019



*Cari soci, cari collaboratori,*

*la nostra azienda ha superato i 56 anni di vita e il mio sogno più grande è che possa vivere un tempo illimitato, confidando nella nostra solida base di valori, consapevole che senza di essi le società hanno vita breve.*

*Vivere un tempo illimitato improntando la guida della società a quei principi universali che la possano rendere un luogo ideale in cui operare, assicurando il benessere di tutti noi e delle nostre famiglie.*

*I nostri principi evocano "economia ed etica", come valori che non possono prescindere l'uno dall'altro, convinti che solo stando insieme hanno la capacità di cambiare il nostro mondo: l'economia senza etica genera mostri, mentre l'etica senza economia non aggiunge alcun valore alla realtà.*

*È qualcosa di cui ho fatto esperienza negli anni nel corso dei quali, facendo tesoro dell'insegnamento di mio padre, che la nostra azienda ha fondato ispirandone l'identità, secondo il quale una condotta improntata ai principi di onestà, semplicità e disciplina può aiutare a non perdere mai la direzione, nei momenti belli come in quelli brutti.*

*Ho sempre cercato di essere interprete di tali principi e di esercitare il buon esempio con chi mi sta vicino, soprattutto nel corso di questi anni resi turbolenti da una delle crisi economiche più profonde e laceranti degli ultimi decenni e nel momento presente resa drammatica dalla diffusione della pandemia del coronavirus, palesatosi come vero "mostro", non soltanto di salute pubblica, ma, anche, per la sorte della nostra economia. Pur tuttavia la nostra azienda è diventata grande e complessa e pare destinata a crescere sempre di più, proprio perché costruita su una fortissima base di valori.*

*Il 2019 ha segnato risultati importanti confermando la nostra azienda tra i principali protagonisti del campo edilizio, con un volume di attività del Gruppo vicino a 220 milioni di euro ed un utile operativo di circa 16 milioni di euro che corrisponde al 7,33% del valore del prodotto.*

*Una performance operativa quindi in controtendenza rispetto all'andamento medio del comparto che raccoglie il segmento delle imprese medio-grandi segnando una crescita di circa il 23% sull'anno precedente.*

*A me e a voi tutti chiedo di essere i custodi di questi valori, che vorrei ispirassero sempre la nostra vita lavorativa e personale, concedendoci quell'energia vitale che ci consenta di superare le mille difficoltà ed aiuti ad accompagnarci lungo la via di una sempre migliore prospettiva. Confidiamo che il nostro futuro immediato ci riservi nuove prospettive sulla via di una proficua attività che sappia produrre ulteriori valori per la vita aziendale e di ciascuno di noi che ad essa vi partecipa.*

*Mi piace dire che nella vita, anche quella del lavoro, per poter ottenere bisogna saper fare, ma per saper fare bisogna prima di tutto saper essere!*

*Ecco perché l'economia è indissolubilmente legata all'etica!*

*Ecco perché dietro a un'azione buona ed efficace c'è sempre una forma di contemplazione!*

*Ed ecco perché il potere finanziario deve essere sempre associato all'amore per il lavoro!*

*Dobbiamo contribuire tutti insieme a mantenere un'azienda dove vale la pena spendere il proprio tempo e contribuire così alla positiva evoluzione della nostra esperienza di vita.*

*Mi auguro e vi auguro che queste riflessioni, frutto anche del momento e delle incertezze che connotano questi primi mesi del 2020, possano ispirare i nostri comportamenti non solo nel mondo Carron, ma anche nelle nostre famiglie e in tutto ciò che ci circonda all'esterno dell'azienda, al fine di costruire insieme un luogo dove noi e i nostri figli possiamo trovare condizioni di vita ideali per raggiungere l'appagamento delle proprie aspirazioni.*

Diego Carron  
Presidente

## IL GRUPPO

### Profilo

Fondato nel 1964, il Gruppo Carron opera da oltre 55 anni in Italia, nella realizzazione di progetti di edilizia civile ed infrastrutturale.

Occupa oltre 250 dipendenti con un potenziale indotto di oltre 1000 unità, realizzando, all'anno 2019, una produzione annua di circa 220 milioni di euro.

Sviluppatisi negli anni, anche per linee esterne, per dimensioni, portafoglio, ordini e valore della produzione, il Gruppo Carron è tra i primi 15 gruppi leader in Italia nella realizzazione di grandi opere civili e infrastrutturali, settori in cui opera sia come Costruttore che come Promotore di iniziative in regime di concessione e di partenariato pubblico-privato in ambito infrastrutturale e edilizio, sia come sviluppatore immobiliare.

### Attività condotte

Carron, in particolare, è attivo nella realizzazione di:

- edilizia civile (aeroportuale, ospedaliera, scolastica, direzionale e terziario, nonché restauri e ristrutturazioni)
- infrastrutture stradali
- gallerie e opere in sotterraneo
- opere specializzate (lavori in terra, lavori sul patrimonio culturale)
- beni storici e artistici, finiture speciali, impermeabilizzazioni, strutture prefabbricate industriali
- opere e componenti strutturali speciali
- iniziative immobiliari autopromosse nel settore residenziale, commerciale, direzionale e produttivo
- gestione in concessione di impianti natatori.

Il Gruppo Carron ha saputo rendersi protagonista nella realizzazione di importanti opere infrastrutturali e di edilizia civile, che hanno consentito alle società operative ed al proprio personale di maturare importanti esperienze nella gestione di grandi progetti in contesti qualificati.

### Sostenibilità

Nella conduzione delle proprie attività il Gruppo Carron ha intrapreso una politica di sviluppo sostenibile con l'obiettivo di migliorare le proprie performance nel rispetto delle aspettative dei propri stakeholders.

Tali politiche richiedono un rilevante impegno economico ed organizzativo, con l'adozione di sistemi di gestione della sicurezza, dell'ambiente e della qualità, certificati e riconosciuti e di rigorose procedure che richiamano tutti i propri dipendenti e partner all'adozione di comportamenti responsabili e corretti. Il Gruppo Carron profonde il massimo impegno nel seguire un percorso dedicato al costante miglioramento del modo in cui supporta gli interessi delle principali parti coinvolte: clienti, dipendenti, finanziatori e comunità con le quali ha il privilegio di operare.

Il Gruppo Carron ritiene che i propri obiettivi possano essere raggiunti solo adottando prassi aziendali basate su rigorosi principi di sviluppo sostenibile e a lungo termine.

Nella propria attività le Società appartenenti al Gruppo si ispirano ai principi di tutela della salute e sicurezza dei propri collaboratori ed al rispetto dell'ambiente e dei territori in cui opera.

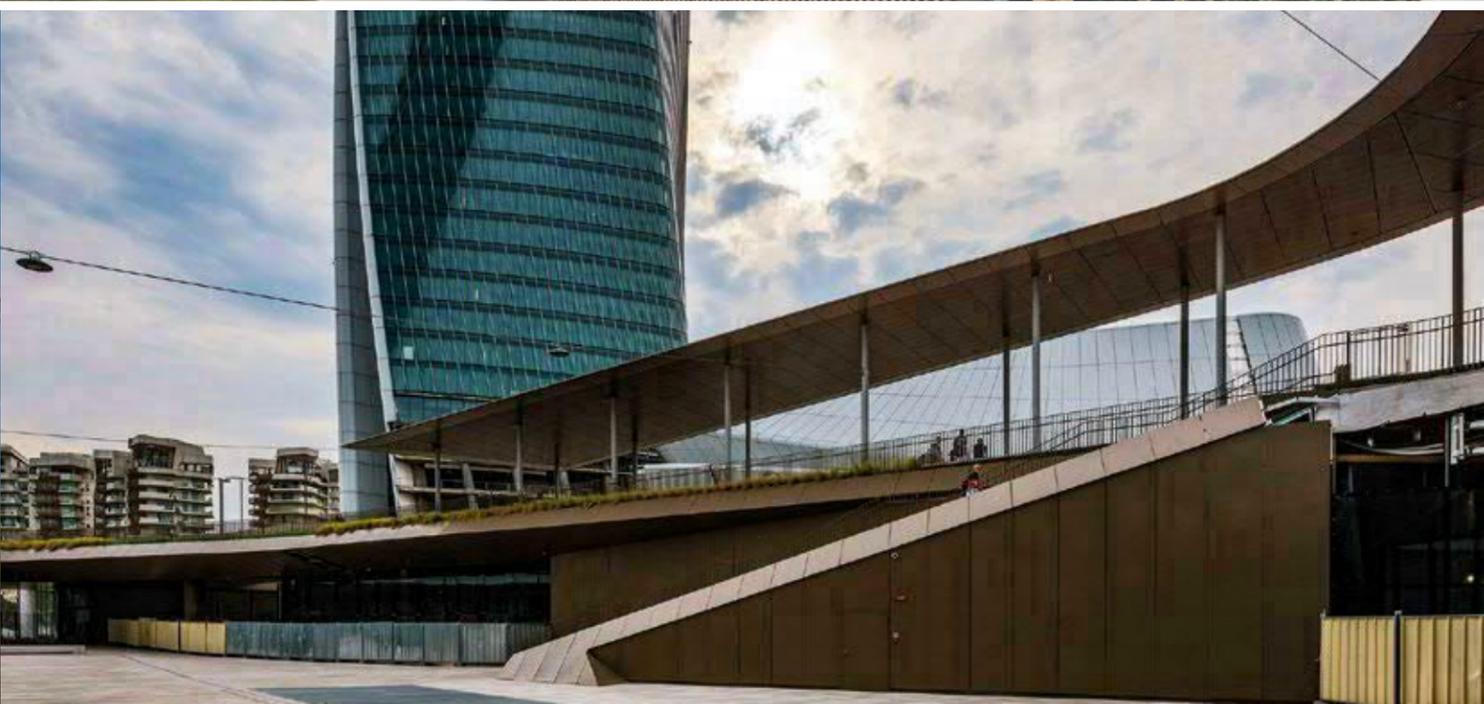
Con la soddisfazione di aver raggiunto fin d'ora molti dei propri obiettivi, il Gruppo Carron riafferma il fermo e convinto impegno di continuare a fare ancora meglio ed il più possibile per il miglioramento del proprio operato.

### Vision

Sempre protesa al raggiungimento di obiettivi ambiziosi, le competenze multidisciplinari del Gruppo Carron garantiscono ai propri Committenti, siano essi pubblici o privati, risultati importanti in termini di qualità delle opere e di rispetto dei tempi di realizzazione. E' consapevole pertanto di contribuire con le proprie opere al miglioramento della vita quotidiana di quanti ne fruiscono.

Il Gruppo Carron ricopre da oltre un decennio un ruolo di primaria importanza nel contesto territoriale del Nord Italia, ruolo che intende rafforzare per favorire, insieme al proprio sviluppo, lo sviluppo del territorio in cui opera.





## INDICE

Relazione sulla gestione Bilancio consolidato	11 - 65
Bilancio consolidato	66 - 75
Nota integrativa al bilancio consolidato	76 - 121
Relazione della società di revisione	123 - 127
Relazione sulla gestione Bilancio Carron SPA	129 - 164
Bilancio Carron SPA	165 - 175
Nota integrativa al bilancio Carron SPA	177 - 230
Relazione del collegio sindacale	233 - 235
Relazione della società di revisione	237 - 241
Allegati	
Bilancio Holding Carron SRL	244
Bilancio Carron Bau	246 - 251

## ORGANI SOCIALI

### CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Diego Carron	Presidente
Marta Carron	Vice-Presidente
Paola Carron	Amministratore delegato
Arianna Carron	Amministratore delegato
Barbara Carron	Amministratore delegato

### COLLEGIO SINDACALE

Marco Contessotto	Presidente
Primo Ceppellini	Sindaco effettivo
Alberto Da Dalto	Sindaco effettivo
Alessandra Poloniato	Sindaco supplente
Paolo Girotto	Sindaco supplente

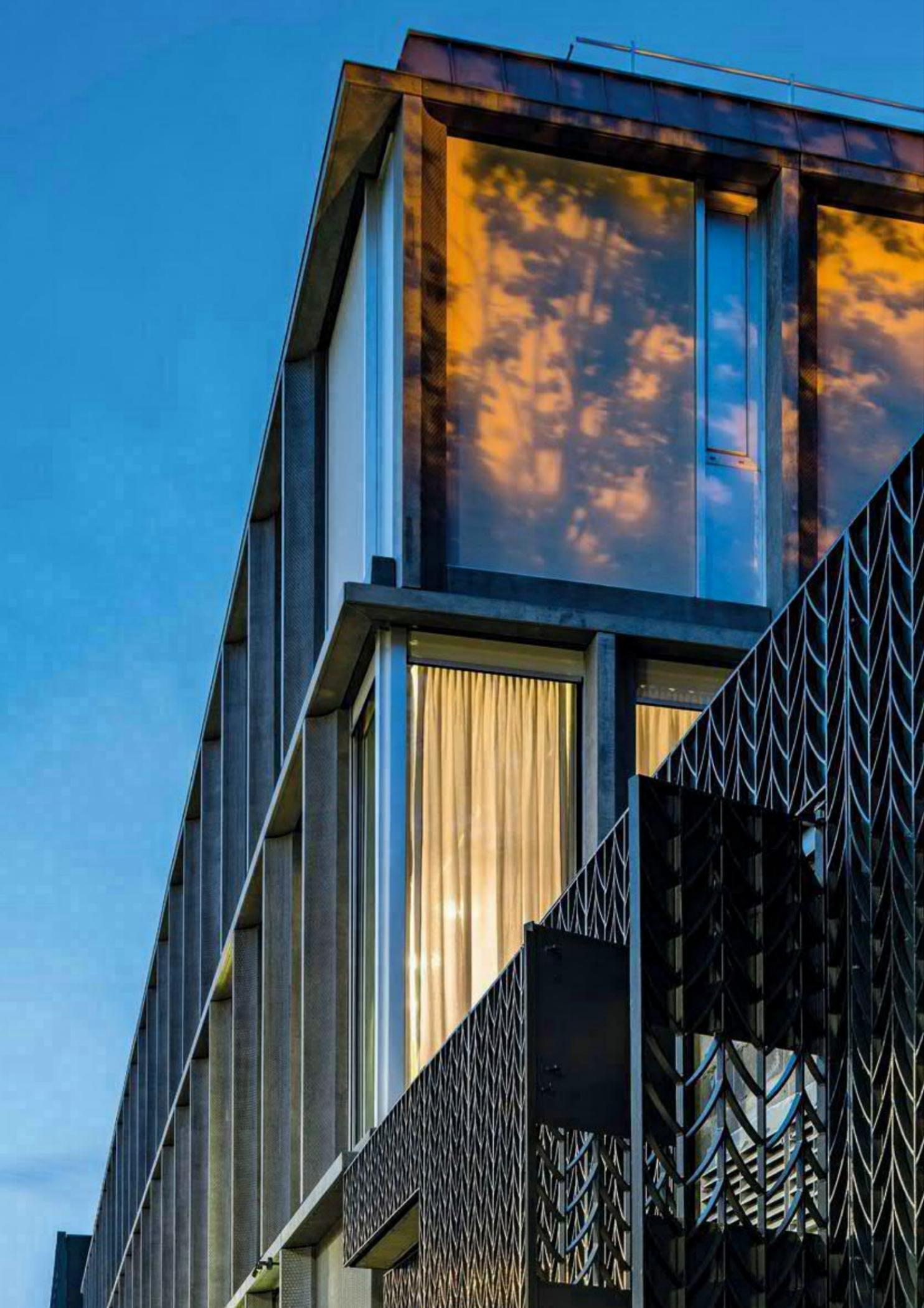
### ORGANISMO DI VIGILANZA *D.Lgs. 231/2001*

Chiara Anselmi	Presidente
Marco Contessotto	Componente
Andrea Dal Negro	Componente

### REVISORE DEI CONTI

DELOITTE & TOUCHE

**RELAZIONE SULLA GESTIONE**  
BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2019



## Premessa

La presente relazione è stata redatta dall'Organo Amministrativo della società controllante consolidante Carron Holding S.r.l., ed espone l'andamento della gestione relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

Salvo ove diversamente indicato, gli importi sono stati esposti in migliaia di euro al fine di agevolarne la comprensione e la chiarezza.



## QUADRO MACROECONOMICO

### QUADRO MACROECONOMICO

L'andamento dell'economia globale del 2019 ha presentato segnali di persistente ribasso, ma il commercio mondiale ha ripreso a espandersi segnalando l'attenuazione delle controversie in materia di dazi e misure protettive; le prospettive sono rimaste tuttavia incerte mentre sono risultate in aumento le tensioni geopolitiche.

Aspettative meno pessimistiche sulla crescita, favorite dall'orientamento accomodante delle banche centrali, hanno tuttavia sospinto i corsi azionari e agevolato un moderato recupero dei rendimenti a lungo termine.

Nell'area dell'euro l'attività economica è frenata dalla debolezza dei settori manifatturieri, specie in Germania, nonostante un andamento superiore alle attese in novembre; permane il rischio che ne risenta anche la crescita dei servizi, rimasta finora più solida.

L'andamento dell'economia incide sull'inflazione, che nelle proiezioni dell'Eurosistema è sostenuta dallo stimolo monetario ma viene prevista ancora inferiore al due per cento nel prossimo triennio. Il Consiglio direttivo della BCE ha riconfermato la necessità di mantenere l'attuale orientamento accomodante.

Le prospettive di sviluppo dell'attività economica dell'area Euro e dell'insieme delle economie mondiali, moderatamente positiva nelle previsioni formulate dall'OCSE a novembre 2019, sono ora modificate per effetto dell'epidemia di "coronavirus" che si è diffusa dalla città cinese di Wuhan a partire dagli ultimi giorni di dicembre 2019 per poi svilupparsi in Europa ed in tutto il mondo nei primi mesi del 2020. L'impatto a breve termine sull'economia cinese e mondiale sarà molto più severo di quanto avvenuto nel 2003 con l'epidemia della SARS, essendo numerosi paesi ad oggi pesantemente colpiti dalle misure adottate a tutti i livelli dai rispettivi governi.

La crescita del PIL europeo e mondiale sarà colpita da un drastico calo non solo nei consumi, ma anche nella produzione. Ad oggi si può prevedere un calo della crescita del PIL significativo almeno nella prima parte del 2020.

L'intensità e la durata di questa contrazione dipenderanno dalla diffusione del virus e da come i governi dei diversi paesi colpiti riusciranno a imporre adeguate misure di prevenzione rispetto allo sviluppo del contagio e di sostegno ai sistemi sanitari nazionali, e successivamente a dispiegare adeguate risorse per politiche di supporto ai settori maggiormente colpiti e di rilancio dell'economia.

### L'ECONOMIA ITALIANA

L'andamento della produzione in Italia ha posto freno al ciclo industriale causando la stabilizzazione degli ordini e le ultime informazioni disponibili di fine 2019 indicano che l'attività economica, lievemente cresciuta nel terzo trimestre, sarebbe rimasta pressoché stazionaria nel quarto, continuando a risentire soprattutto della debolezza del settore manifatturiero.

Sul piano occupazionale è risultato in crescita l'indice di tutti i settori, soprattutto quello dei servizi e la crescita delle retribuzioni è risultata positiva (0,7 per cento sull'anno precedente) seppure in diminuzione, rispecchiando il permanere di rilevanti settori dell'economia in attesa di rinnovo contrattuale.

L'inflazione è risultata contenuta (0,5 per cento in dicembre) e alla dinamica dei prezzi hanno contribuito soprattutto i servizi, con una ancora modesta crescita dei prezzi dei beni industriali. L'inflazione di fondo si è appena rafforzata nei mesi autunnali, allo 0,7 per cento. Nei sondaggi più recenti le aspettative di inflazione delle imprese sono leggermente diminuite.

Il costo del credito è generalmente sceso e quello per le famiglie in modo significativo. Per queste ultime la crescita è risultata solida mentre è stata negativa per le imprese, rispecchiando soprattutto la debolezza della domanda di finanziamenti. Secondo le banche le misure adottate in settembre dal Consiglio direttivo della BCE concorreranno a favorire un miglioramento delle condizioni creditizie.

Nelle indagini dell'Istat e della Banca d'Italia le imprese esprimevano valutazioni appena più favorevoli sugli ordini e sulla domanda estera, ma continuavano a considerare l'incertezza e le tensioni commerciali come fattori che ostacolavano la propria attività. Per il 2020 le aziende programmano un'espansione degli investimenti, anche se più contenuta dell'anno precedente.

Nelle proiezioni per l'Italia relative al triennio 2020-22, è prevista una graduale ripresa dell'economia sul presupposto di una crescita del commercio mondiale e di condizioni monetarie accomodanti che si sarebbero dovute tradurre in un costo contenuto del credito per le imprese.

Sulla base di queste ipotesi le proiezioni indicavano un incremento del PIL dello 0,5 per cento nel 2020, dello 0,9 nel 2021 e dell'1,1 nel 2022. L'inflazione era stimata in graduale aumento, passando dallo 0,7 per cento nell'anno in corso all'1,3 nel 2022, per effetto soprattutto di una ripresa delle retribuzioni e dei margini di profitto che beneficerebbero della migliore fase ciclica.

Come precedentemente illustrato tali prospettive sono ora modificate per effetto dell'epidemia di "coronavirus". Ad oggi si può prevedere un calo della crescita del PIL significativo per il 2020.

Si auspica che la ripartenza delle attività produttive e la consapevolezza degli effetti pesantissimi che la crisi pandemica sta producendo nel tessuto economico e sociale del paese, rappresentino un'occasione per dare nuovo impulso agli investimenti a favore dello sviluppo del Paese.

### IL SETTORE DELLE COSTRUZIONI

Nel contesto economico italiano continua a mancare il fondamentale apporto delle costruzioni che in questi anni ha vissuto una crisi profonda e non ha potuto sostenere l'economia così come era successo nel precedente ciclo espansivo 1998-2008: +28,4% investimenti in costruzioni e +16,1% Pil. Basti ricordare che le costruzioni ancora oggi offrono un contributo rilevante al Pil (8%) e sono in grado di generare, in virtù della loro lunga e complessa filiera collegata a quasi il 90% dei settori economici, l'effetto propulsivo più elevato sull'economia tra tutti i comparti di attività. La crescita del settore delle costruzioni permetterebbe al Paese di recuperare

La stima formulata dall'Ance per il 2019 vedeva una crescita degli investimenti in costruzioni del 2,3% in termini reali, in linea con la previsione già rilasciata nell'Osservatorio di inizio anno 2019. Tale risultato era legato al proseguimento dell'andamento positivo del comparto residenziale e non residenziale privato e di un primo segno "più" nelle opere pubbliche.

INVESTIMENTI IN COSTRUZIONI					
	2019	2017	2018	2019 (*)	2020 (*)
	milioni di euro				
	Variazioni % in quantità				
COSTRUZIONI	129.853	-1,0%	1,7%	2,3%	1,7%
abitazioni	64.940	1,8%	1,5%	1,9%	1,8%
- nuove [°]	17.545	-7,7%	4,5%	5,4%	2,5%
- manutenzione straordinaria [°]	47.395	0,0%	0,5%	0,7%	1,5%
non residenziali	64.914	0,1%	1,9%	2,6%	1,7%
- private [°]	41.831	4,2%	4,9%	2,5%	0,4%
- pubbliche [°]	23.083	-6,0%	-3,2%	2,9%	4,0%

[\*] Investimenti in costruzioni al netto dei costi per trasferimento di proprietà

[°] Stime Ance

Elaborazione Ance su dati Istat

Anche i dati Istat sugli investimenti in costruzioni, indicano nel terzo trimestre del 2019 un ulteriore aumento del 2,5%, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, in rallentamento rispetto ai significativi aumenti dei due trimestri precedenti (+6% primo trimestre 2019 e +3,4% secondo trimestre 2019). Complessivamente nel 2019 l'aumento tendenziale si è attestato al 4,0%, rappresentando un segno positivo, dopo un decennio di calo, testimoniato anche dall'aumento delle quantità di acciaio tondo per cemento armato consegnate, in base alle stime di Federacciai.

## I COMPARTI NEL 2019

Nuove abitazioni nel 2019 hanno registrato un incremento del 5,4% in termini reali rispetto al 2018, dopo una drastica contrazione dei livelli produttivi di circa il 70%, risultando il più penalizzato dalla lunga crisi.

**Riqualificazione patrimonio abitativo** ha confermato la dinamica positiva degli anni precedenti, rappresentando circa il 37% del valore degli investimenti. Rispetto al 2018 la crescita è valutata dello 0,7% in termini reali. Il dato tiene conto della proroga, fino a tutto il 2020, del potenziamento al 50% della detrazione per le ristrutturazioni edilizie e della detrazione del 65% per gli interventi di riqualificazione energetica degli edifici. Il risultato del 2019 ingloba anche i primi effetti sui livelli produttivi, seppur contenuti, derivanti dal sisma-bonus ed eco-bonus destinati a interi edifici (condomini).

**Costruzioni non residenziali** hanno registrato un aumento del 2,5% nel 2019 riflettendo il positivo andamento dei permessi di costruire a partire dal 2015. Nel primo trimestre 2019 hanno subito una prima battuta di arresto: -7,9%, in termini di nuove superfici concesse, nel confronto con lo stesso periodo dell'anno precedente, un primo segnale negativo che potrebbe incidere sui livelli produttivi del 2020. Una conferma di questo rallentamento viene anche dai dati sul credito riferiti all'edilizia strumentale. Nel corso dei primi nove mesi del 2019 i mutui erogati per investimenti si sono ridotti del 30%, dopo i consistenti aumenti degli anni precedenti.

**Costruzioni non residenziali pubbliche.** Le misure introdotte dal Governo negli ultimi anni hanno prodotto i primi effetti sul livello degli investimenti. L'andamento dell'intero comparto delle opere pubbliche, accanto alla buona performance degli enti locali, conferma tuttavia il permanere di difficoltà e incertezze nel comparto delle grandi infrastrutture per i grandi enti di spesa, quali Anas e Ferrovie, a causa dei tempi lunghissimi di approvazione dei Contratti di Programma che hanno determinato l'accumularsi di ritardi rispetto alla programmazione. Tali dinamiche si inseriscono in un andamento

## RELAZIONE SULLA GESTIONE - Bilancio Consolidato

positivo dei bandi di gara per lavori pubblici, in atto ormai da tre anni. Anche il 2019 si è chiuso con un ulteriore incremento negli importi banditi (+25,7% su base annua), a fronte di una battuta di arresto del numero (-4,8%). A trainare la dinamica particolarmente positiva in valore sono soprattutto le grandi opere, che sono tornate a rappresentare una quota importante della domanda dei lavori pubblici, pari al 30% (nel 2018 tale peso aveva raggiunto livelli minimi, pari solo a 10%). Trattandosi di interventi complessi e di dimensioni rilevanti, i tempi di realizzazione per queste opere sono molto lunghi.

## LE PREVISIONI PER IL 2020 NEL CAMPO DELLE COSTRUZIONI

Stime formulate dall'Ance precedentemente alla diffusione dell'epidemia di "coronavirus" prevedevano che la manovra finanziaria per il 2020 avrebbe prodotto un effetto peggiorativo sul livello degli investimenti pubblici, quantificato in 860 milioni di euro in meno rispetto al livello previsto per il 2020 dalle precedenti Leggi di bilancio. Su queste basi, le previsioni economiche per il 2020, portavano a rinviare al futuro ipotesi di ripresa sostanziale dei livelli di investimento, specie di quelli legati alla componente pubblica e su queste premesse, la previsione Ance per il 2020 è di un aumento degli investimenti in costruzione dell'1,7% in termini reali, dato dalla media dei singoli comparti.

Tali previsioni saranno pesantemente incise dalle vicende connesse al diffondersi dell'epidemia virale. E' ragionevole ritenere che, a fronte di una rilevante contrazione delle attività che si registrerà nel primo semestre dell'anno, un recupero potrà realizzarsi invece nella seconda parte dell'esercizio anche in considerazione dell'azione di governo che dovrà porre in essere rapide e massicce misure a sostegno della ripresa economica che si auspica possa dare nuovo impulso agli investimenti a favore dello sviluppo del Paese.

## IL COMPARTO DELLE OPERE PUBBLICHE

Le stime Ance formulate precedentemente alla diffusione dell'epidemia di "coronavirus", per il 2020 prevedevano un aumento del 4% nel confronto con il 2019, quale risultato di diversi fattori, ovvero:

- le tendenze in atto nel mercato che evidenziano una ripresa della domanda espressa dai bandi di gara pubblicati nel triennio 2017-2019, che, dovrebbe produrre i suoi effetti positivi oltre che per il 2019, anche per l'anno 2020;
- le misure di sostegno agli investimenti pubblici a cui si aggiunge il Programma di investimenti dei Comuni, esteso a tutti e stabilizzato fino al 2024 con uno stanziamento annuale pari a 500 milioni di euro;
- lo sblocco di alcuni interventi infrastrutturali, anche grazie alle misure contenute nel Decreto "Sblocca Cantieri" (DL 32/2019);
- la ricostruzione nelle zone terremotate che ha visto la spesa di appena 49 milioni di euro a tre anni e mezzo dal primo evento a fronte della programmazione di 2,16 miliardi di euro;

Come componenti negative alla dinamica produttiva del comparto, si segnalano:

- il permanere di ritardi nell'attuazione della programmazione dei grandi soggetti attuatori, quali Anas e Ferrovie dello Stato, e del Fondo Sviluppo e Coesione, testimoniati anche dai defianziamenti e dalle riprogrammazioni di risorse operate dalla stessa Legge di bilancio per il 2020 per questi importanti capitoli di spesa per investimenti;
- il permanere di difficoltà economiche in cui versano alcune grandi imprese che frenano l'avvio e l'avanzamento di importanti opere;
- le croniche difficoltà che rallentano la spesa delle risorse stanziata e comportano tempi di attuazione degli investimenti in opere pubbliche estremamente lunghi.

## RESIDENZE PER ANZIANI, GLI INVESTIMENTI CRESCONO DEL 15-20% ALL'ANNO

In questo settore l'impresa conta di ampliare il proprio raggio d'azione.

### Focus

La popolazione anziana, costituita attualmente da circa 14 milioni di persone, raggiungerà i 18 milioni nel 2035, con un incremento del 31 per cento. Passeranno dagli attuali 2,1 milioni a 3 milioni gli over 85 nel 2035 ed è previsto un incremento significativo degli ultracentenari, destinati a superare i 42 mila contro gli attuali 16 mila, con un incremento del 170 per cento.

Gli anziani non autosufficienti ospiti in RSA sono oltre 200 mila e, secondo le stime elaborate da UBI Banca, nel 2035 saranno circa 600 mila. Nello scenario più ottimistico, con il 75 per cento degli anziani non autosufficienti assistiti nelle RSA, saranno necessari oltre 200 mila nuovi posti letto, potendosi prevedere un investimento complessivo di circa 14 miliardi di euro, ipotizzando che un quarto degli anziani con deficit cognitivi acuti siano assistiti in casa, ovvero di oltre 20 miliardi di euro per assicurare la creazione di un numero adeguato di nuovi posti letto nelle RSA, se questa porzione scendesse a zero. *(Fonte: UBI Banca/Duff & Phelps)*

Attualmente il ruolo del settore pubblico in quello delle RSA è marginale rispetto a quello del settore privato, che si compone di società profit e organizzazioni non profit.

La redditività delle strutture cresce all'aumentare del fatturato in virtù delle maggiori economie derivanti da dimensioni crescenti, fattore che sta spingendo il settore profit verso una dimensione media sempre più elevata e al progressivo abbandono dei complessi più piccoli. Anche gli investimenti futuri tenderanno a essere concentrati su strutture con almeno 100 posti letto. Per quanto riguarda il settore non profit, posto che la redditività risulta, per definizione, inferiore a quella del settore profit, il problema evidenziato dall'analisi riguarda l'adeguatezza della redditività delle strutture esistenti, non solo per mantenerle in piena efficienza ma anche per generare le risorse investibili in nuovi progetti.

### La scelta strategica nel settore

Lo scenario succintamente descritto è l'elemento fondante della strategia di sviluppo adottata dalla società in relazione a quel settore, il cui campo d'azione presenta larghe prospettive.

Potendo fare affidamento su di una consolidata esperienza in campo immobiliare, è stata avviata l'attività di promozione di nuovi progetti in ambito sociosanitario, destinati alla realizzazione di R.S.A., nella prospettiva di soddisfare parte del fabbisogno produttivo del gruppo, che, al pari di quanto denuncia l'intero settore, risulta condizionato dalla crisi persistente del mercato, sia delle opere pubbliche, sia degli operatori privati.

È un settore che appare in grado di produrre risultati in linea con quelli registrati nell'epoca antecedente l'ultimo decennio, considerati che il mercato appare indirizzato molto positivamente nel settore delle Residenze Sanitarie Assistite, seppur caratterizzato da una frammentazione elevata della proprietà, ed in quanto ritenuto che il prodotto destinato allo stesso settore corrisponde a un bisogno effettivo e prioritario per i beneficiari cui si rivolge, nonché agli obiettivi previsti con il piano d'azione della società.

Occorre peraltro segnalare che tra i fattori negativi vi è il fatto che le tempistiche necessarie alla realizzazione di una nuova R.S.A. sono particolarmente dilatate a causa della complessa articolazione del processo per realizzare, autorizzare, accreditare ed eventualmente convenzionare una struttura.

Il Paese invecchia velocemente e la popolazione non autosufficiente non trova nel sistema sanitario nazionale una risposta adeguata alla domanda di assistenza e le famiglie, a causa anche della crisi, stentano sempre più a farsi carico dei propri anziani. La carenza di R.S.A. (residenze sanitarie assistenziali) è divenuta una vera emergenza nazionale alla quale gli investitori immobiliari, unitamente ai gestori specializzati del settore, non solo possono dare una soluzione, ma anche trasformarla in un investimento con ottimi rendimenti, come già avviene all'estero.

## Variabili strategiche – Il finanziamento dei progetti

Si è constatato e risulta noto che per il finanziamento alle R.S.A. assume particolare importanza la performance delle strutture attraverso l'analisi, su basi statistiche di mercato, delle performance caratteristiche (Fatturato ed Ebitda) e il relativo tasso di riempimento.

Il mercato "senior housing & care", in cui rientrano le RSA, risulta molto attrattivo anche in relazione all'aumento dell'età media della popolazione e dell'aspettativa di vita. Gli investimenti immobiliari nel settore hanno registrato un interessante aumento (su scala europea particolarmente evidenti quelli in Germania e Francia) ma anche in Italia ed in altre realtà sud-europee, negli ultimi anni hanno dato evidenza di una crescita dell'attrattività di questa asset class. I principali investitori di questo settore sono i player istituzionali, tra cui società immobiliari sia quotate che non quotate, sviluppatori ed enti governativi, con un ruolo di rilievo anche dei soggetti di Real Estate Operating Companies (REOC) e Real Estate Investment Trust (REIT) sia pubbliche che private, attori che, nel 2018, hanno investito complessivamente circa 5 miliardi di euro in Germania, 3 miliardi in Francia, 2 in Spagna e meno di un miliardo in Italia.

I cambiamenti sociodemografici nazionali stanno condizionando l'aumento di una domanda abitativa attenta alla qualità, all'efficienza dei servizi e all'assistenza per la salute e l'aumento dell'età media e del numero di abitanti over 65 anni, in particolare, sta evidenziando la crescente richiesta di strutture socioassistenziali dedicate alla fascia di popolazione "Senior". Dal punto di vista immobiliare questi fenomeni sociali si traducono nell'interesse verso i mercati alternativi, nei quali sono incluse le Residenze Sanitarie Assistenziali. L'attrattività di questa asset class è sostenuta, sia dal crescente volume di investimenti di tipo corporate registrati negli ultimi anni, che da variabili di investimento a basso rischio.



**QUADRO ALTO ADIGE****Abstract**

Dopo un triennio di elevata crescita, i risultati dell'indagine qualitativa condotta dalla Camera di commercio di Bolzano indicano un sensibile rallentamento dei ricavi delle imprese delle costruzioni: il saldo tra la quota delle imprese che prefigurano un incremento del proprio fatturato nell'esercizio in corso e quella di coloro che ne indicano un calo si è ridotto a 5 punti percentuali, da 25 circa nel 2018. Anche la crescita delle ore lavorate (1,2 per cento) si è notevolmente ridimensionata rispetto all'anno precedente (8,0 per cento; fonte Cassa edile).

Il supporto della domanda pubblica al comparto edile nei prossimi mesi tornerebbe ad affievolirsi: il valore dei bandi pubblicati nel primo semestre per la realizzazione di opere pubbliche è risultato sostanzialmente in linea con quello registrato nello stesso periodo dell'anno precedente (fonte Cresme).

I prestiti bancari alle imprese altoatesine sono cresciuti in maniera marcata (4,2 per cento, in linea con il tasso di crescita registrato a dicembre del 2018), trainati dall'intenso aumento dei finanziamenti alle imprese medio-grandi (7,0 per cento); i prestiti bancari alle aziende piccole hanno invece registrato un lieve calo (-0,9 per cento). La dinamica positiva del credito al settore produttivo riflette sia l'accelerazione dei prestiti all'industria manifatturiera sia la crescita dei finanziamenti alle imprese dei servizi, a fronte del calo registrato dalle costruzioni.

**L'effetto Coronavirus nell'economia altoatesina**

L'andamento del Pil dell'Alto Adige desta non poche preoccupazioni considerando che già dalle prime fasi ha mostrato diminuire drasticamente a seguito della crisi legata al Coronavirus. Mentre le Province e gli Enti di categoria cercano la soluzione per far ripartire le imprese e l'economia, i dati previsti dall'IRE (Istituto di Ricerca Economica) sono inequivocabili: nel 2020 il prodotto interno lordo farà registrare una contrazione compresa tra il 7 e l'11 per cento.

I primi effetti della recessione nel mercato del lavoro si sono visti già nel mese di marzo, con il numero degli occupati dipendenti sceso del 4,5 per cento rispetto allo stesso mese del 2019, soprattutto per effetto della chiusura del comparto turistico.

Il territorio è tra i più a rischio poiché l'Alto Adige potrebbe soffrire maggiormente rispetto al resto del paese, soprattutto a causa della grande importanza per l'economia che rivestono alcuni settori fortemente colpiti dalle misure di contrasto all'epidemia, quali il turismo, il commercio al dettaglio e l'automotive. Nella stagione 2019/2020 in corso il periodo turistico invernale si è conclusa anticipatamente l'11 marzo.

L'epidemia causata dal Coronavirus sta mettendo a dura prova il sistema economico altoatesino. Negli ultimi anni la dinamica dell'economia del territorio è stata favorevole e le imprese hanno dimostrato una grande resilienza rispetto alle difficoltà congiunturali, ma nell'attuale circostanza si rendono necessari interventi massicci di sostegno, in stretta collaborazione tra la le province, il sistema bancario e le istituzioni statali ed europee.

**RELAZIONE SULLA GESTIONE - Bilancio Consolidato****LE ACQUISIZIONI**

Il Gruppo Carron ha realizzato importanti acquisizioni di lavori nel corso del 2019, sia nell'ambito dei Lavori Pubblici, sia da privati Committenti.

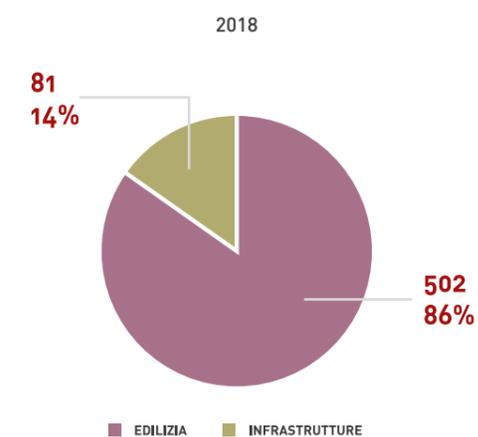
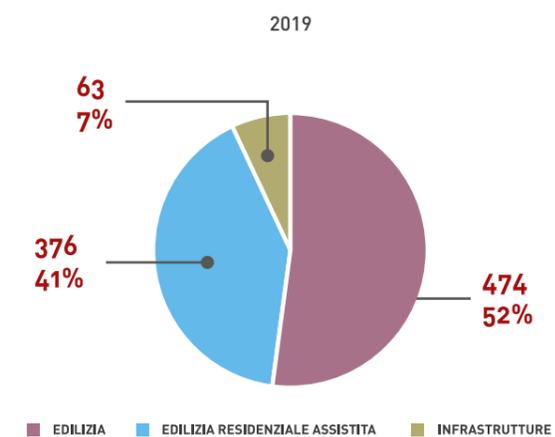
Tra i più importanti si segnalano:

Committente	Oggetto contratto	importo
Zambon S.p.A.	Realizzazione di un complesso edilizio denominato "Marco Polo" all'interno dello stabilimento produttivo di Vicenza	€ 6.540.000
Autostrada BS - PD	Opere di completamento dell'Autostazione di Montecchio Maggiore	€ 56.813.000 in quota 40%
Hotel Lido Uno	Ristrutturazione 15 camere danneggiate dell'Hotel Excelsior di Venezia	€ 873.000
Patavium S.r.l.	Restauro e Ristrutturazione del complesso denominato "Rocconella" di Padova	€ 10.000.000
Vari Investitori professionali nel settore delle Residenze Sanitarie Assistite	Realizzazione di n. 16 strutture a destinazione d'uso Residenze Sanitarie Assistite - Fermo l'interesse degli investitori con i quali la società è in stato di avanzata definizione degli accordi, circa la metà dei progetti si trova tuttora nella fase di fattibilità e di verifica delle procedure autorizzative a carico delle Amministrazioni preposte. Si prevede il completamento delle formalità necessarie entro l'esercizio 2020.	€ 325.000.000
SAVE S.p.A.	Ampliamento del Terminal Passeggeri lotto 2 A e ristrutturazione Terminal Esistente - Aeroporto Marco Polo di Venezia	€ 247.366.000 in quota 20%
	La Stazione Committente ha sospeso l'iter di aggiudicazione della commessa, stante l'incertezza connessa alla pandemia da Covid 19 e gli effetti di essa sull'andamento del traffico aereo e i connessi impatti sulla gestione aeroportuale. L'iter di aggiudicazione per pervenire alla formalizzazione del contratto è stato rinviato a data da determinarsi anche in relazione al superamento della pandemia attualmente in corso.	
Comune di Selva di Val Gardena	Realizzazione di un parcheggio interrato	€ 7.001.000
Residence Hotel Antares	Realizzazione di garage pertinenziale alla struttura alberghiera	€ 3.485.000
Ospedale di Bressanone	Rifacimento ed ammodernamento dell'impianto di riscaldamento e condizionamento	€ 201.000
Casa di Riposo di Malles	Realizzazione di unità intermedia aggiunta all'edificio preesistente	€ 3.493.000
Comune di Selva di Valgardena	Realizzazione di un padiglione musicale e di altre attrezzature culturali	€ 1.307.000

Committente	Oggetto contratto		importo
Comune di Laives	Lavori di risanamento vasca e impianti tecnologici della piscina annessa alla scuola media del Comune di Laives	€	833.000
Comune di San Leonardo	Ristrutturazione della Casa di Riposo Santa Barbara	€	1.885.000
Comune di Selva di Val Gardena	Lavori di sistemazione della Strada Nives	€	1.468.000

**PORTAFOGLIO LAVORI**

Ammonta a 913 milioni di euro il backlog dei lavori del Gruppo alla data del 31/12/2019, dei quali 474 milioni di euro per appalti ed esecuzioni di opere in edilizia civile, 376 milioni di euro per la realizzazione di Residenze Sanitarie Assistite e 63 milioni di euro per l'esecuzione di opere infrastrutturali. Nell'ammontare del backlog si informa che sono ricompresi appalti per 131 milioni di euro aggiudicati, ma con ricorsi pendenti, nonché 187 milioni di euro riferiti a RSA rientranti all'interno di un accordo quadro con soggetti proponenti.

**PORTFOLIO LAVORI AL 31/12/2018**  
(milioni di euro)**PORTFOLIO LAVORI AL 31/12/2019**  
(milioni di euro)

**RASSEGNA DEI PRINCIPALI PROGETTI IN CORSO**



COMMITTENTE

**CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA**

LAVORI DI COMPLETAMENTO DELLA VARIANTE GENERALE ALLA SP.569 "DI VIGNOLA" PER LA REALIZZAZIONE DI VARIANTI STRADALI ALLA SP.27 "VALLE DEL SAMOGGIA" E ALLA SP.78 "CASTELFRANCO-MONTEVEGLIO" NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI VALSAMOGGIA, LOCALITÀ BAZZANO E CREPELLANO



Esecuzione di scavi e rilevati, rete di raccolta e smaltimento acqua, impianti elettrici e di sollevamento, barriere di sicurezza e fonoassorbenti, posa di segnaletica verticale e orizzontale e asfaltatura del tappeto finale dei tratti dal Km 0+000 al Km 4+375 e dal Km 4+394 al Km 9+832; asfaltatura del tappeto finale della rotonda svincolo S.P. 27, del viadotto S.P. 27 Valle del Samoggia, del tratto in rilevato S.P. 78 e S.P. 27.

COMMITTENTE

**REGIONE MARCHE**

PROGETTAZIONE ESECUTIVA ED ESECUZIONE DEI LAVORI NECESSARI ALLA COMPIUTA E FUNZIONALE REALIZZAZIONE DELLA NUOVA STRUTTURA OSPEDALIERA IN LOCALITÀ CAMPIGLIONE DI FERMO NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI FERMO (FM)



Attività di progettazione esecutiva, opere preliminari di indagine archeologica e sono state eseguite le opere propedeutiche quali il consolidamento del terreno mediante inclusioni rigide, eseguiti gli scavi e gli sbancamenti generali e il getto del magrone di sottofondazione; per quanto riguarda l'appalto complementare della viabilità di collegamento si è conclusa l'attività di progettazione esecutiva.

COMMITTENTE

**ALLIANZ S.P.A.**

LAVORI DI RISANAMENTO CONSERVATIVO CON CAMBIO DESTINAZIONE D'USO PER LA REALIZZAZIONE DI UN ALBERGO SITO IN PIAZZA DELLA REPUBBLICA N.1 A TRIESTE



Ultimazione del restauro conservativo delle aree storiche, ultimazione delle finiture interne quali rasature, tinteggiature, posa di moquette, completamento di impianti elettrici e meccanici delle camere e degli spazi comuni, allestimento di tutti i locali, per quanto riguarda le aree esterne riqualificazione di via Santa Caterina da Siena, inaugurazione dell'hotel.

COMMITTENTE

**ALLIANZ S.P.A.**

RIQUALIFICAZIONE E RISTRUTTURAZIONE EDIFICI DELLA SEDE DIREZIONALE DEL GRUPPO ALLIANZ SITA IN LARGO UGO IRNERI A TRIESTE - COMPOSTA DA CORPO CENTRALE DENOMINATO EDIFICIO "H" (ALI H1 - H2 - H3 - H4) E PALAZZINA DENOMINATA EDIFICIO "A"



Ultimazione delle finiture interne dell'ala H4 con posa di controsoffitti e tinteggiature, completamento degli impianti elettrici e meccanici, ultimazione delle aree esterne con pavimentazioni in pietra naturale, griglia e parapetti e porzioni di aree a verde, riconsegna dei locali.

COMMITTENTE

**CA' TRON – H-CAMPUS - FONDO IMMOBILIARE CHIUSO**

COSTRUZIONE DI UN POLO PER L'INNOVAZIONE E LA FORMAZIONE



- Edifici destinati all'attività di formazione (H-School)
- Edifici destinati a servizi ricreativi, sportivi e di ristorazione (Centro servizi e Sport Arena)
- Edificio a destinazione studentato
- Edifici a servizio delle altre attività (Farm 3)
- Urbanizzazioni ed aree a verde

Attività realizzate: per le opere relative ai fabbricati scolastici e direzionali sono stati eseguiti scavi e movimenti terra, realizzazione di opere in c.a. per strutture civili, posa di strutture in acciaio di copertura, posa di lastre predalles, realizzazione di vespai areati, realizzazione linee di scarico nere e bianche, realizzazione di campo geotermico. Per quanto riguarda le attività esterne sono stati realizzati i rilevati stradali, le predisposizioni dei sottoservizi (fognature nere e bianche, distribuzione linee elettriche e di illuminazione pubblica), esecuzione di fondazioni speciali, strutture in acciaio, opere in cemento armato, posa cordoli stradali, realizzazione di asfaltature, realizzazione di opere a verde e di irrigazione.

COMMITTENTE

**OSPEDAL GRANDO S.R.L. – SOCIETÀ DI PROGETTO CONCESSIONARIA**

REALIZZAZIONE DELLA "CITADELLA SANITARIA" PRESSO IL PRESIDIO OSPEDALIERO DI TREVISO



Ultimati i lavori degli stralci 1 e 2 e consegnati all'Azienda Ospedaliera l'edificio 36 con la nuova centrale operativa HEMS/SUEM, il nuovo deposito per le ambulanze, il nuovo eliporto completo di hangar, il nuovo sottopasso per il collegamento della macroarea logistica MTL con la macroarea ospedaliera MAO la nuova strada di via S.M. del Cà Foncello. E' stata avviata la costruzione dell'edificio 29 con le opere provvisorie e propedeutiche necessarie per liberare le aree dove dovrà essere realizzato il nuovo grande edificio, le opere accantieramento, le demolizioni degli edifici e delle strade esistenti che occupavano parte delle aree, l'installazione di impianti wellpoint e di pozzi per l'abbassamento della falda, l'installazione di opere provvisorie e palancole per la messa in sicurezza dei terreni a ridosso degli scavi, sono stati eseguiti gli scavi per la realizzazione delle fondazioni, le bonifiche dei terreni risultanti contaminati da idrocarburi e da MCA ed è stata avviata la realizzazione delle fondazioni e delle opere in cemento armato.

COMMITTENTE

**PIZZATO ELETTRICA S.R.L.**

LAVORI DI REALIZZAZIONE DELLA NUOVA SEDE A MAROSTICA (VI)



Attività realizzate: Impermeabilizzazioni; Cappotti e coibentazioni; Opere edili a secco (pareti in cartongesso e controsoffitti); Sottofondi; Pavimenti e rivestimenti; Serramenti e facciate; Porte interne e portoni; Tettoie e pergolati; Opere da fabbro; Impianti meccanici; Impianti elettrici e speciali; Tinteggiature; Opere esterne.

COMMITTENTE

**PROVINCIA DI TRENTO**

PROGETTAZIONE ESECUTIVA ED ESECUZIONE DI LAVORI DI REALIZZAZIONE DEL 1° LOTTO IMPIANTO DEPURAZIONE DI TRENTO 3 E RETTIFICA DELLA S.S. 12 DELL'ABETONE E DEL BRENNERO



COLLETTORI FOGNARI (Stralcio I): Posa palancole, scavi e riempimenti; Posa condotte fognarie; Realizzazione scarichi in Adige collettori fognari; Realizzazione attraversamento fossa demaniale; Rimozione piste di cantiere; Ripristino e riconsegna terreni ai privati soggetti ad esproprio temporaneo.

STAZIONE DI SOLLEVAMENTO (stralcio II): Ultimazione opere provvisorie (diaframmi e tiranti); Scavi; Realizzazione opere strutturali (c.a.); Predisposizione collettori fognari.

DEPURATORE (stralcio III): Inizio spingitubo (palancole, aggettamenti, scavi fossa di spinta, jet grouting); Ultimazione opere provvisorie (diaframmi e tiranti); Realizzazione pozzi emungimento acque di falda; Scavi di sbancamento; Inizio opere in c.a.; Realizzazione nuova SS12 (rilevati, cassonetti, asfalti, barriere di sicurezza, finiture varie); Opere di impatto ambientale (cege vegetate, imbrunimento, ecc.).

COMMITTENTE

**ZAMBON IMMOBILIARE S.P.A.**

LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE EDIFICIO EX BOCCARDO IN BRESSO (MI)



Attività realizzate: Tutte le opere previste da contratto e l'edificio è stato riconsegnato al Committente. In particolare nel 2019 sono state completate le facciate esterne in acciaio e vetro, il montaggio delle scale e delle passerelle interne in acciaio con finitura in legno, i pavimenti sopraelevati con finitura in legno e i pavimenti/rivestimenti in resina, il montaggio delle pareti interne in acciaio e vetro, sono stati realizzati i collegamenti in acciaio e vetro dell'edificio Z-Life con gli edifici esistenti, completati gli impianti meccanici e di climatizzazione e gli impianti elettrici, speciali e di supervisione, sono state montate le scale di sicurezza esterne e realizzate tutte le sistemazioni esterne con pavimenti in ghiaio lavato e le aree verdi.

COMMITTENTE

**KRYALOS S.G.R. S.P.A.**

LAVORI DI DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DELL'IMMOBILE DESTINATO AD USO UFFICI E FUNZIONI CONNESSE IN VIA GATTAMELATA (MI)



Attività realizzate: Progettazione esecutiva e costruttiva; Demolizioni fabbricati; Bonifiche amianto fav; Attività di scavo ed opere propedeutiche (berlinese).

COMMITTENTE

**KRYALOS S.G.R. S.P.A.**

LAVORI DI REALIZZAZIONE DI UN IMMOBILE AD USO UFFICI E FUNZIONI CONNESSE IN VIALE SARCA, 222 (MI)



Attività realizzate: Completamento opere civili strutturali; Facciate; Opere di finitura (pavimenti, rivestimenti legno); Impianti; Opere esterne; Opere di giardinaggio.

COMMITTENTE

**SAVILLS I.M. S.G.R. S.P.A.**

LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DELL'IMMOBILE DI VIA DELLA MOSCOVA E DI VIA SOLFERINO (MI)



Attività realizzate: Demolizioni e scavi; Strutture in c.a.; Consolidamenti strutture esistenti; Murature ed intonaci; Carpenterie metalliche e grigliati; Trattamenti Rei; Facciate e serramenti esterni; Opere edili a secco (pareti in cartongesso e controsoffitti); Sottofondi; Pavimenti e rivestimenti; Opere pietra; Coibentazioni ed impermeabilizzazioni; Opere da fabbro; Impianti meccanici; Impianti elettrici e speciali; Tinteggiature.

COMMITTENTE

**REAM S.G.R. S.P.A. - DIMAR S.P.A.**

REALIZZAZIONE DI UN COMPLESSO RESIDENZIALE E COMMERCIALE SITO NEL COMUNE DI TORINO, STRADA DELLA PRONDA DA CEDERSI A FABBRICATO ULTIMATO ("VENDITA DI FABBRICATO DI FUTURA REALIZZAZIONE") IL PRIMO (RESIDENZIALE) A REAM S.G.R. S.P.A. IL SECONDO (COMMERCIALE) A DIMAR S.P.A.



Attività realizzate: Scavi; Opere in c.a. in opera; Opere in c.a. prefabbricate; Murature in cotto e blocchetti in calcestruzzo; Sottofondi in genere; Impianti meccanici; Impianti elettrici; Ponteggi esterni; Manti impermeabilizzanti.

COMMITTENTE

**ICADE S.A. - NUMERIA S.G.R. S.P.A. - FONDO SALUTE 2**

REALIZZAZIONE DI RSA PER PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI DI COMPLESSIVI N. 180 POSTI LETTO NEL COMUNE DI NICHELINO (TO), VIA DEBOUCHÉ



Attività realizzate: Scavi; Opere in c.a. in opera; Murature in cotto; Opere in cartongesso; Impianti meccanici; Impianti elettrici; Sottofondi vari; Pavimenti e rivestimenti ceramici; Pitture; Rivestimento a cappotto; Ascensori; Sottoservizi; Opere di urbanizzazione; Manti impermeabilizzanti; Opere di coibentazione in genere; Serramenti esterni; Serramenti interni; Serramenti REI.

COMMITTENTE  
**FONDO SALUTE ITALIA**  
R.S.A. VIA SERVAIS TO



Attività realizzate: Demolizioni; Strip out; Bonifiche ambientali; Sondaggi strutturali.

COMMITTENTE  
**REAM S.G.R. S.P.A.**  
R.S.A. TORREVECCHIA PIA (PV)



Attività di indagine ambientale; Accantieramento; Movimenti terra.

COMMITTENTE  
**ISTITUTO DI CULTURA E DI LINGUE PER L'EDUCAZIONE E L'ISTRUZIONE NELLE SCUOLE SUORE MARCELLINE**  
RIQUALIFICAZIONE IMMOBILIARE/FUNZIONALE ISTITUTO MARCELLINE. - BOLZANO



Attività realizzate: opere di finitura del primo lotto scuola quali pavimenti, serramenti, opere da fabbro, impianti elettrici montaggio e cablaggio delle apparecchiature, impianti meccanici installazione dei sanitari, avviamenti e collaudi degli impianti relativi alla scuola. Inoltre, sono iniziate anche le opere di demolizione esecuzione delle fondazioni speciali ed iniziato le prime opere in cemento armato relative all'asilo e al nuovo convitto facenti parti del secondo lotto.

COMMITTENTE  
**CONFCOOPERTATIVE**  
COSTRUZIONE DI UN EDIFICIO RESIDENZIALE 62 ALLOGGI ED INTERRATO A BOLZANO NELLA ZONA DI ESPANSIONE C2 - PRATI DI GRIES - LOTTO A1.



Attività realizzate: ultimati i lavori dell'appalto riguardanti le opere di finitura quali pavimenti, serramenti, opere da pittore e fabbro oltre all'ultimazione degli impianti.

COMMITTENTE

**LEGACOOP**

COSTRUZIONE DI UN EDIFICIO RESIDENZIALE CON 47 ALLOGGI NELLA ZONA DI ESPANSIONE C2 "PRATI DI GRIES" A BOLZANO



Attività realizzate: ultimati i lavori riguardanti le opere di finitura quali pavimenti, serramenti, opere da pittore e fabbro oltre all'ultimazione degli impianti.

COMMITTENTE

**PROVINCIA DI BOLZANO**

AMPLIAMENTO DELLA SCUOLA PROFESSIONALE PER IL COMMERCIO, L'ARTIGIANATO E L'INDUSTRIA "DIPL. ING. LUIS ZUEGG" A MERANO



Attività realizzate: ultimate le opere in cemento armato, partizioni interne, coperture e lattonomie, cappotti esterni, pavimenti, rivestimenti, serramenti, opere da pittore e completati gli impianti. Rimangono da terminare le opere esterne.

COMMITTENTE

**COMUNE DI MERANO**

REALIZZAZIONE DELLA SCUOLA ELEMENTARE E MEDIA DEL COMUNE DI SINIGO



Attività realizzate: ultimate le opere in cemento armato ed eseguite le opere di isolamento a cappotto, massetti, pareti, controsoffitti in cartongesso, opere di pitture e sono avanzate gli impianti elettrici e meccanici.

COMMITTENTE

**COMUNE DI BOLZANO**

REALIZZAZIONE DELLA MENSA SCOLASTICA DELLA SCUOLA MEDIA SCHWEITZER A BOLZANO



Attività realizzate: ultimate tutte le opere di finitura sia edile che impiantistica.

COMMITTENTE

**ORDINE TEUTONICO DI LANA**

REALIZZAZIONE DELLA CASA DI CURA ST. JOSEF A MERANO



Attività realizzate: ultimate le opere di fondazione speciale e di scavo.

Attività realizzate: opere in cemento armato, massetti, pareti in cartongesso prima lastra, impianti tecnologici quali la centrale termica, le macchine di trattamento aria, l'impianto antincendio del parcheggio interrato mentre per l'impianto elettrico sono state eseguite le predisposizioni sottotraccia.

COMMITTENTE

**ACCADEMIA NICOLÒ CUSANUS**

RISTRUTTURAZIONE DELL'ACCADEMIA CARDINALE NICOLÒ CUSANUS A BRESSANONE



Attività realizzate: opere in cemento armato, massetti, pareti e controsoffitti in cartongesso, sistemazioni esterne, opere da pittore serramenti esterni, impianti meccanici ed elettrici.

COMMITTENTE

**COMUNE DI SELVA DI VAL GARDENA**

RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI DEL COMUNE ADIBITI A PADIGLIONE PER LA MUSICA



Attività realizzate: opere preliminari di demolizione, consolidamento.

COMMITTENTE

**COMUNE DI SELVA DI VAL GARDENA**

REALIZZAZIONE DI PARCHEGGIO INTERRATO A SELVA DI VAL GARDENA



Attività realizzate: opere di sostegno allo scavo mediante diaframmi e realizzazione delle opere in cemento armato e di impermeabilizzazione.

COMMITTENTE

**RESIDENCE HOTEL ANTARES**

REALIZZAZIONE DI PARCHEGGIO INTERRATO A SELVA DI VAL GARDENA



Attività realizzate: opere di sostegno allo scavo mediante diaframmi e realizzazione delle opere in cemento armato e di impermeabilizzazione.

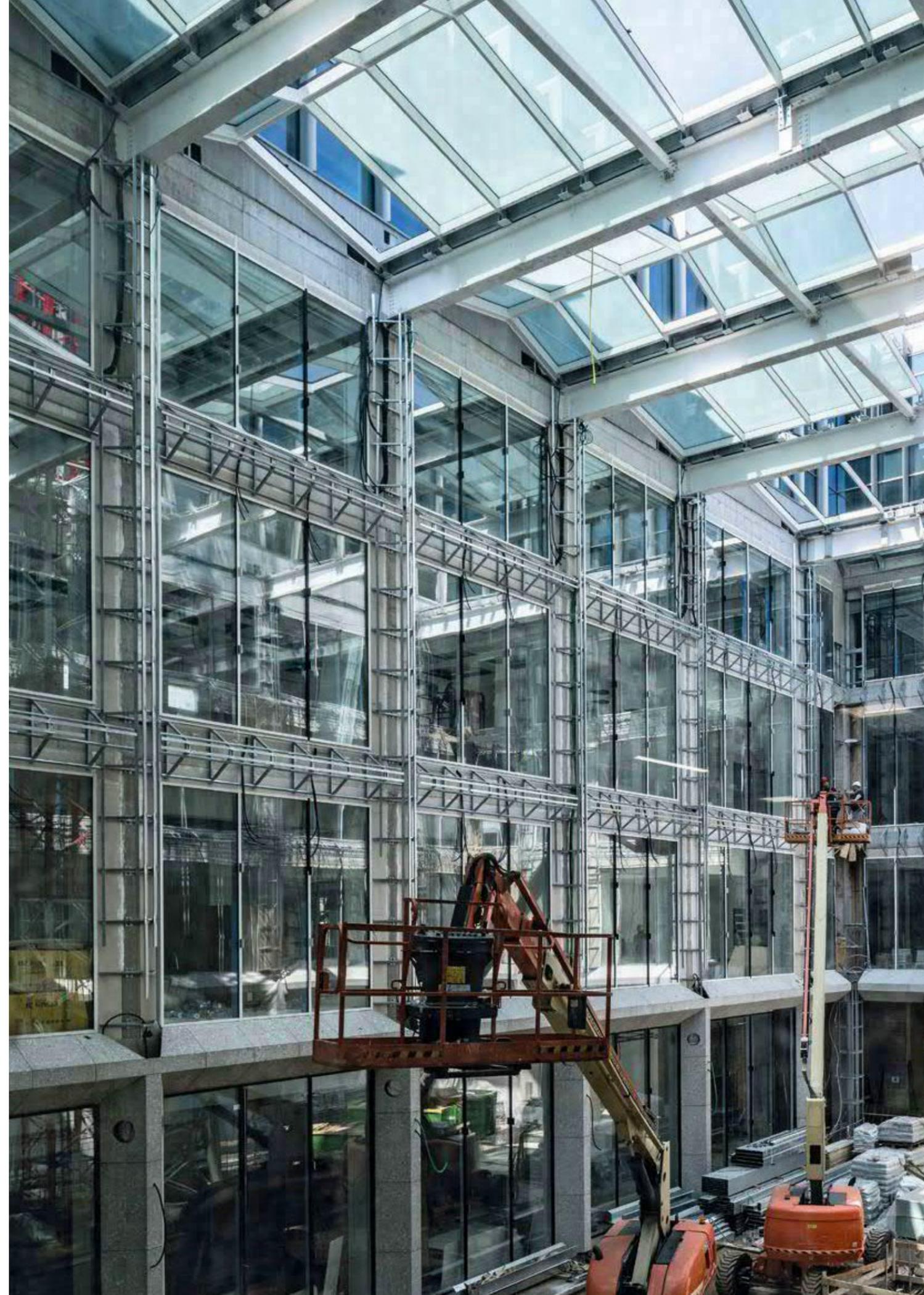
COMMITTENTE

**AZIENDA OSPEDALIERA DI BRESSANONE**

RIFACIMENTO E AMMODERNAMENTO DEGLI IMPIANTI PER LAZIENDA OSPEDALIERA DI BRESSANONE



Attività realizzate: opere di ammodernamento e sistemazione dell'impianto di ventilazione e climatizzazione.





## DATI ECONOMICI CONSOLIDATI AL 31 DICEMBRE 2019

in milioni di euro

DESCRIZIONE	2019	2018	Variazione
Ricavi	217,5	207,9	+4,59%
Margine operativo lordo - Ebitda	15,9	12,9	+23,2%
Ebitda %	7,33%	6,22%	
Margine operativo - Ebit	14,4	11,9	+21,1%
Ebit %	6,60%	5,70%	
Risultato ante imposte	13,1	12,5	+4,39%
Risultato netto di periodo	9,1	9,0	+1,58%

### Ebitda

È definito come risultato operativo al lordo degli ammortamenti e svalutazioni

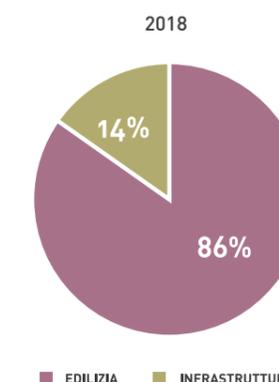
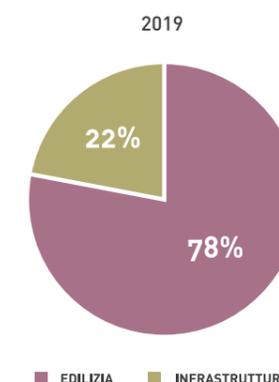
### Ebit

Corrisponde al risultato operativo come evidenziato nel conto economico del bilancio alla voce "Differenza tra valore e costi della produzione".

## RIPARTIZIONE DEI RICAVI PER SETTORE

in milioni di euro

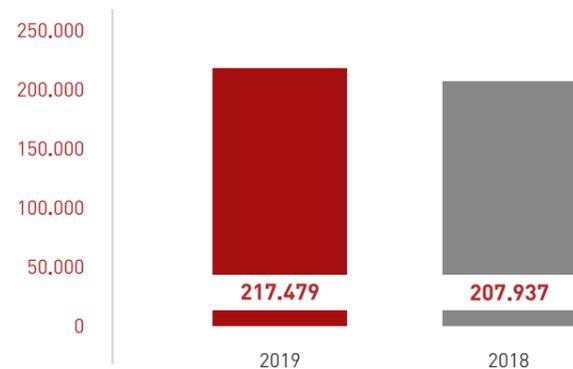
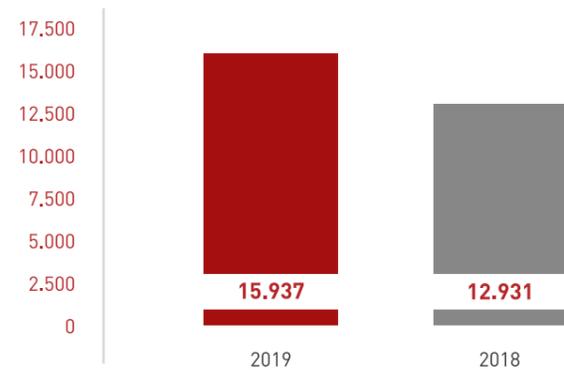
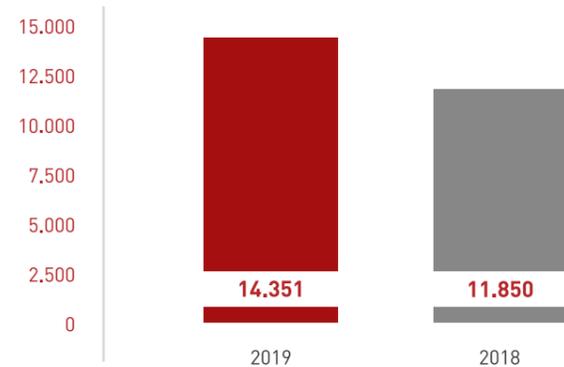
DESCRIZIONE	31 dicembre 2019		DESCRIZIONE	31 dicembre 2018	
	Edilizia	Infrastrutture		Edilizia	Infrastrutture
Italia	78%	22%	Italia	86%	14%
Incidenza percentuale			Incidenza percentuale		



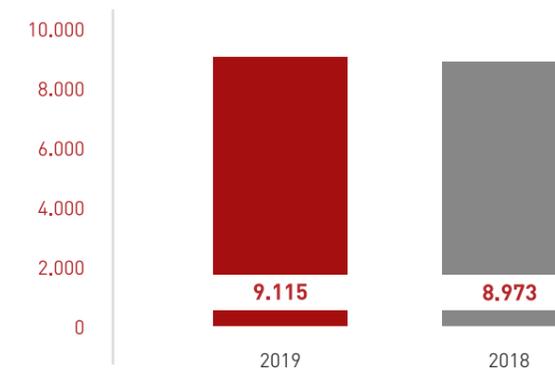
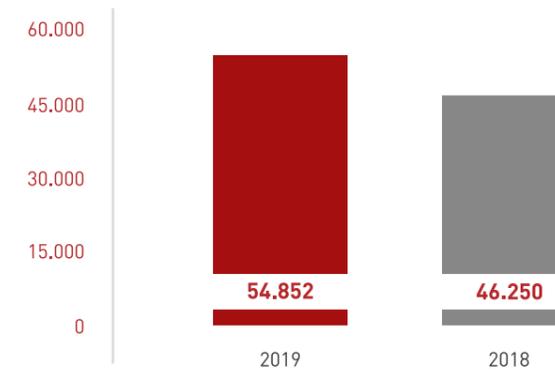
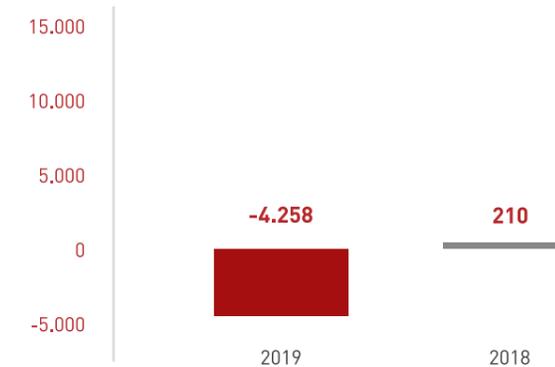
■ EDILIZIA ■ INFRASTRUTTURE

■ EDILIZIA ■ INFRASTRUTTURE

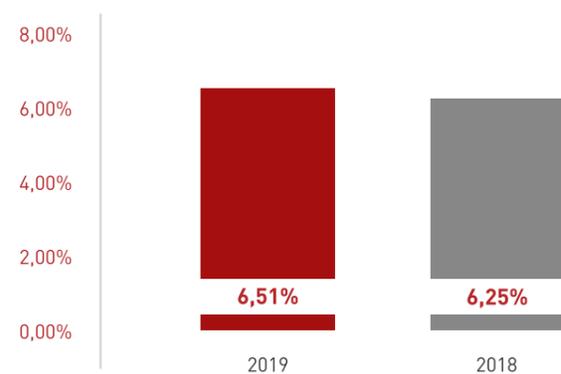
## INDICATORI 2018

VALORE DELLA PRODUZIONE  
(EURO / 1000)EBITDA  
(EURO / 1000)EBIT  
(EURO / 1000)

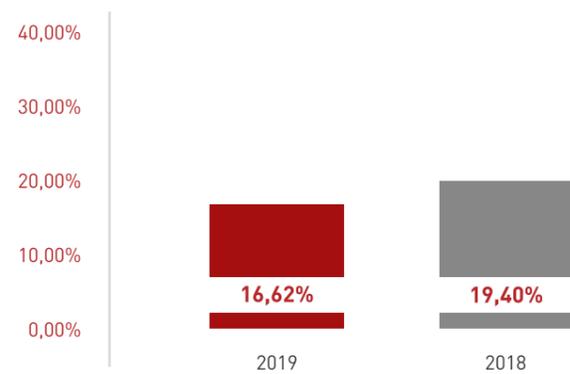
## RELAZIONE SULLA GESTIONE - Bilancio Consolidato

UTILE NETTO  
(EURO / 1000)PATRIMONIO NETTO  
(EURO / 1000)POSIZIONE FINANZIARIA NETTA VS ISTITUTI  
(EURO / 1000)

## R.O.I.

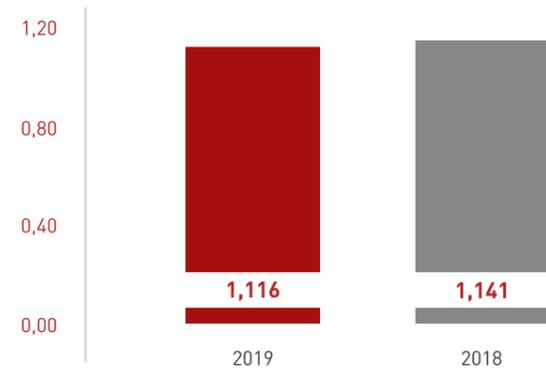


## R.O.E.



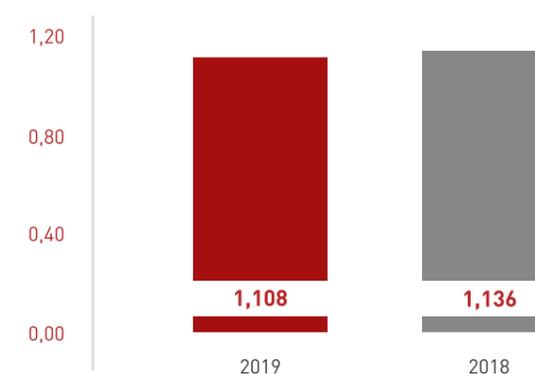
## CURRENT RATIO

ATTIVO CORRENTE / PASSIVO CORRENTE

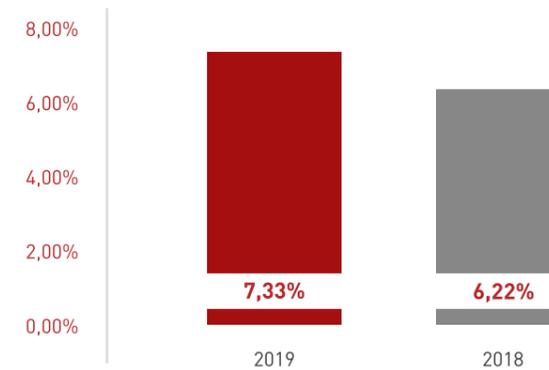


## RELAZIONE SULLA GESTIONE - Bilancio Consolidato

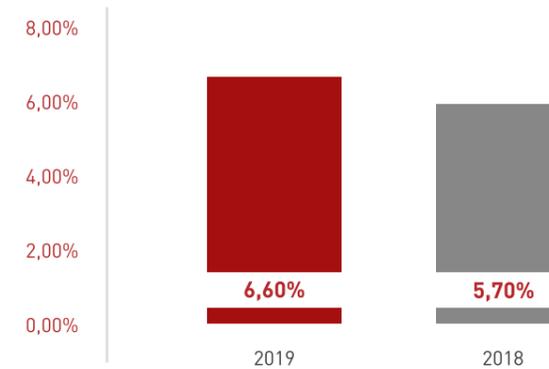
## QUICK RATIO



## EBITDA



## EBIT



**COMMENTI**

Il volume di produzione al 31 dicembre 2019 di 217.5 milioni di euro, risulta in crescita del 4,59 % rispetto al corrispondente periodo del 2018. Alla determinazione di questo risultato hanno contribuito alcuni progetti entrati in fase di piena operatività, dopo quella iniziale per la predisposizione progettuale ed organizzativa, nonché l'attività nella regione del Trentino-Alto Adige attraverso la Carron Bau s.r.l., cresciuta nell'anno 2019 per il 45,5% rispetto l'anno precedente.

Come era stato posto in luce per l'esercizio 2018, a riprova delle lungaggini organizzative di talune stazioni committenti pubbliche, alcune commesse hanno subito ritardi sensibili nell'avviamento essenzialmente per esigenze sopravvenute dei procedimenti delle Stazioni Appaltanti rispetto ai programmi iniziali (*Ospedale di Treviso, Ospedale di Fermo, H Farm*), impedendo il pieno raggiungimento degli obiettivi del piano industriale, comportando lo spostamento delle produzioni nel 2020. L'apporto dell'edilizia civile, in termine di valore produttivo, si è rivelato prevalente (84%) a comprova del fatto che nel mercato non vi è stata una significativa presenza di opere nel settore delle infrastrutture che il Gruppo potesse perseguire.

La dinamica reddituale ha registrato complessivamente un progresso significativo e **l'Ebitda è passato dal 6,22% dell'anno 2018, per un valore di 12,9 milioni di euro, al 7,33% nell'anno 2019, registrando un aumento del 23,2 %, con un valore di 15,9 milioni di euro.**

È migliorata la marginalità operativa, grazie ad interventi mirati nell'acquisizione delle commesse foriere di migliore redditività. Vi è stato inoltre il concorso positivo, sul miglioramento dei margini, apportato dall'operazione di "real estate chiuso" (R.S.A. - Residenze Sanitarie per Anziani), per l'anno 2019 limitata all'iniziativa di Torino, la cui caratteristica ed i cui strumenti commerciali apprestati, hanno consentito di migliorare l'azione operativa in rapporto alle tradizionali attività d'appalto, in virtù di particolari meccanismi di valorizzazione del prodotto che tali operazioni potenzialmente consentono.

In alcuni rari casi si è dovuto ricorrere alla revisione dei budget delle commesse, la cui esecuzione prefigurava andamenti negativi, le cui perdite attese sono state interamente imputate all'esercizio al fine di sterilizzarne gli effetti a carico dei prossimi esercizi.

## RELAZIONE SULLA GESTIONE - Bilancio Consolidato

**DATI PATRIMONIALI E FINANZIARI CONSOLIDATI AL 31 DICEMBRE 2019**

(importi in migliaia di euro)

DESCRIZIONE	2019	2018	Variazione
Immobilizzazioni immateriali	761	575	186
Immobilizzazioni materiali	22.490	16.482	6.008
Immobilizzazioni finanziarie	1.206	570	636
Crediti finanziari oltre dodici mesi e altri titoli	15.560	17.223	(1.663)
Crediti commerciali e altri crediti oltre dodici mesi	17.586	12.816	4.770
<b>Capitale immobilizzato</b>	<b>57.603</b>	<b>47.666</b>	<b>9.937</b>
Capitale circolante netto	5.347	1.469	3.908
Fondi rischi, Tfr, passività nette a lungo	(2.871)	(2.687)	(184)
<b>Capitale netto investito</b>	<b>60.078</b>	<b>46.417</b>	<b>13.661</b>
Patrimonio netto	54.852	46.250	8.602
Posizione finanziaria netta vs il sistema creditizio	4.258	(209)	4.467
Altri debiti finanziari vs leasing	968	376	592
<b>Fonti</b>	<b>60.078</b>	<b>46.417</b>	<b>13.661</b>

**CAPITALE NETTO INVESTITO**

Il capitale netto investito ammonta a 60,1 milioni di euro (46,4 milioni di euro nel 2018), in aumento di 13,7 milioni di euro, dovuto principalmente al valore dei lavori nel settore delle Residenze Sanitarie Assistite e all'andamento dei lavori in alcuni cantieri che, per effetto delle condizioni contrattuali che ne disciplinano il rapporto, hanno registrato turnover maggiormente vischiosi rispetto al dato storico, dilatando la misura del circolante attivo commerciale, peraltro non potendo trasferire il medesimo effetto nelle componenti passive del circolante (il ceto fornitori in particolare).

**IL CAPITALE IMMOBILIZZATO**

Ai fini della riclassificazione dei valori di bilancio, il capitale immobilizzato include le immobilizzazioni immateriali e materiali al loro valore netto e le attività finanziarie a medio/lungo termine, tipicamente rappresentate dalle partecipazioni non consolidate e dai crediti di finanziamento, nonché dai crediti di natura commerciale con esigibilità superiore ai dodici mesi.

Al 31/12/2019 ammonta a 57,6 milioni di euro (47,7 milioni di euro al 31/12/2018) di cui 0,8 milioni di euro per immobilizzazioni immateriali (0,6 milioni di euro al 31/12/2018), 22,5 milioni di euro per quelle materiali (16,5 milioni di euro al 31/12/2018), 1,2 milioni di euro per quelle finanziarie (0,6 milioni di euro al 31/12/2018), 15,6 milioni di euro per i crediti finanziari oltre dodici mesi e gli altri titoli (17,2 milioni di euro al 31/12/2018), 17,6 milioni di euro per i crediti commerciali e altri crediti oltre dodici mesi (12,8 milioni di euro al 31/12/2018), registrando un incremento complessivo, in rapporto al 31/12/2018, di 9,9 milioni di euro.

L'analisi dettagliata delle variazioni intervenute è contenuta all'apposita sezione illustrativa della "Nota Integrativa" cui si rinvia.

**IL CAPITALE D'ESERCIZIO GESTIONALE (escluse attività e passività finanziarie)**

Il capitale d'esercizio gestionale, dato dalla differenza fra le attività circolanti commerciali, dell'ammontare di 124,9 milioni di euro (crediti, rimanenze, lavori in corso e altre attività) e le passività circolanti commerciali dell'ammontare di 119,6 milioni di euro (fornitori, anticipi da committenti e promissari acquirenti di immobili, debiti commerciali e altri debiti), ammonta a 5,3 milioni di euro ed è così costituito:

(importi in migliaia di euro)

DESCRIZIONE	2019	2018	Variazione
Rimanenze	17.561	14.132	3.429
Lavori in corso	78.441	67.361	11.080
Crediti commerciali	18.122	23.492	(5.370)
Crediti vs consortili controllate	464	565	(101)
Crediti vs collegate	2.215	1.901	314
Crediti vs imprese controllate dalla controllante	3	-	3
Crediti vs erario	1.530	3.310	(1.780)
Crediti per imposte anticipate	246	102	144
Crediti vs altri	5.440	3.104	2.336
Attività finanziarie non immobilizzate	102	122	(20)
Ratei e risconti	803	943	(140)
<b>Totale attivo circolante commerciale</b>	<b>124.928</b>	<b>115.031</b>	<b>9.895</b>
Acconti ricevuti	38.196	33.807	4.389
Debiti commerciali	68.047	66.485	1.562
Debiti vs consortili controllate	222	4.245	(4.023)
Debiti vs collegate	3.961	2.762	1.199
Debiti tributari	4.629	1.475	3.154
Debiti vs istituti di previdenza	1.211	1.167	44
Altri debiti	3.257	3.582	(325)
Ratei e risconti	56	70	(14)
<b>Totale passivo circolante commerciale</b>	<b>119.580</b>	<b>113.593</b>	<b>5.986</b>
<b>Circolante netto al 31/12/2019</b>	<b>5.347</b>	<b>1.469</b>	<b>3.908</b>

Il capitale netto circolante commerciale passa da 1,4 milioni di euro del 31/12/2018 a 5,3 milioni di euro al 31/12/2019, segnando una variazione in aumento di 3,9 milioni di euro.

## RELAZIONE SULLA GESTIONE - Bilancio Consolidato

**RIMANENZE**

Alla voce rimanenze è accolto il valore dei terreni (15,9 milioni di euro) sui quali verranno realizzate una Residenza Sanitaria Assistita in Piemonte ed una struttura commerciale in Emilia-Romagna, entrambi tra il 2020 e il 2021.

**LAVORI IN CORSO**

Accolgono i lavori su ordinazione di durata ultrannuale in corso di esecuzione, valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza, sulla base della percentuale di completamento, applicando la metodologia del costo sostenuto (cost to cost).

**ATTIVO CIRCOLANTE COMMERCIALE**

Ammonta complessivamente a 124,9 milioni di euro e si incrementa di 9,9 milioni di euro rispetto al 31/12/2018 (115,1 milioni di euro). L'indice di incidenza è del 57,4% sul valore della produzione. Il valore delle "Rimanenze" e dei "Lavori in corso" incide per il 62,8% del "Totale attivo circolante commerciale" (58,6% al 31/12/2018) mettendo in evidenza un fabbisogno finanziario corrente elevato dato dalla natura degli elementi che lo compongono (terreni e opere edili in fase di esecuzione) in funzione dei diversi quozienti di rotazione tra il ciclo economico (veloce) e il ciclo finanziario (lento) delle prestazioni sottostanti (nel caso del bilancio che si illustra rappresentato dalla cessione di beni immobili pattuiti in contratti di vendita di cosa futura).

**CAPITALE CIRCOLANTE NETTO**

L'incremento rilevato risente della presenza, nella sua composizione, di opere a lento turnover finanziario connesso alla natura sottostante dei contratti che ne regolano l'esecuzione, nella fattispecie denominati di "vendita di beni futuri", il cui pagamento definitivo avviene all'atto della loro venuta in esistenza e relativa cessione per atto notarile. L'andamento del capitale circolante netto commerciale risente delle modalità di svolgimento dell'attività, per loro natura variabili in funzione delle specifiche condizioni che regolano i contratti d'appalto delle imprese esecutrici, dei rapporti contrattuali con i fornitori e gli esecutori in subappalto e, in genere, dei soggetti terzi con i quali l'impresa si rapporta per lo svolgimento dell'attività. La velocità di rotazione dei cicli è differente e, nella quasi totalità dei casi, il ciclo economico registra una velocità di rotazione maggiore rispetto al ciclo finanziario.

**IL PATRIMONIO NETTO**

Al 31/12/2019 il patrimonio netto di gruppo, costituito dal capitale sociale e dalle riserve di legge e facoltative, ammonta a 54,9 milioni di euro registrando un aumento di 8,6 milioni di euro rispetto al 31/12/2018 (46,3 milioni di euro). Si rinvia alla nota integrativa per ogni migliore informazione.

## LA POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

(importi in migliaia di euro)

DESCRIZIONE	2019	2018	Variazione
Cassa e disponibilità liquide	75	67	8
Disponibilità attive presso banche	37.922	26.739	11.183
<b>Liquidità</b>	<b>37.998</b>	<b>26.805</b>	<b>11.193</b>
Debiti bancari correnti	(26.150)	(10.568)	(15.582)
Finanziamenti bancari non correnti	(16.105)	(16.028)	(77)
<b>Posizione finanziaria netta verso il sistema creditizio</b>	<b>(4.258)</b>	<b>210</b>	<b>(4.468)</b>
Crediti vs controllate oltre dodici mesi	400	-	400
Crediti vs collegate oltre 12 mesi	103	103	0
Crediti vs altre imprese oltre 12 mesi	12.533	14.102	(1.569)
<b>Posizione finanziaria vs altri</b>	<b>13.035</b>	<b>14.205</b>	<b>(1.170)</b>
<b>Posizione finanziaria netta complessiva</b>	<b>8.777</b>	<b>14.414</b>	<b>(5.637)</b>

La posizione finanziaria debitoria della società verso il sistema del credito ha registrato un incremento di 4,5milioni di euro, passando da (+) 0,2 milioni di euro al 31/12/2018 a (-) 4,3milioni di euro al 31/12/2019. Quella complessiva, che include crediti e debiti finanziari verso altre imprese e verso collegate, ammonta a 8,8 milioni di euro, in diminuzione di 5,6 milioni di euro rispetto al 31/12/2018 (14,4 milioni di euro).

## RELAZIONE SULLA GESTIONE - Bilancio Consolidato

## COMMENTI AL CONTO ECONOMICO

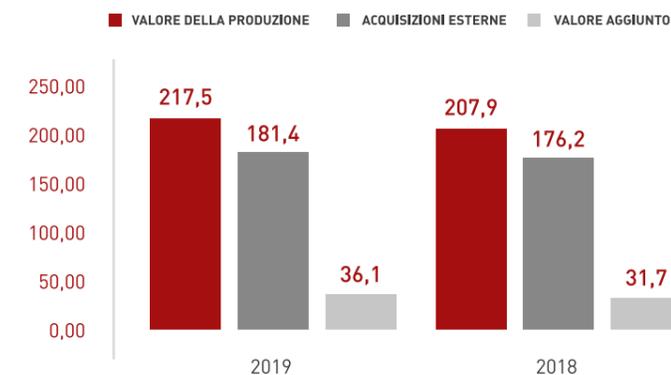
## Riclassificazione del conto economico - metodo del "valore aggiunto"

La riclassificazione che segue pone in evidenza i risultati intermedi della gestione economica, rilevando il "Valore aggiunto", il "Margine operativo lordo o Ebitda", il "Margine operativo o Ebit" e il risultato dell'esercizio:

(importi in migliaia di euro)

DESCRIZIONE	2019	%	2018	%
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>217.479</b>	<b>100,00</b>	<b>207.937</b>	<b>100,00</b>
Costi acquisizioni esterne	(181.350)	(83,39)	(176.222)	(84,75)
<b>VALORE AGGIUNTO</b>	<b>36.129</b>	<b>16,61</b>	<b>31.715</b>	<b>15,25</b>
Costo del lavoro	(17.913)	(8,24)	(17.162)	(8,25)
Oneri diversi di gestione	(1.923)	(0,88)	(1.533)	(0,74)
Altri accantonamenti	(357)	(0,16)	(89)	(0,04)
<b>EBITDA</b>	<b>15.937</b>	<b>7,33</b>	<b>12.931</b>	<b>6,22</b>
Ammortamenti	(1.088)	(0,50)	(851)	(0,41)
Accantonamenti e svalutazioni	(499)	(0,23)	(231)	(0,11)
<b>EBIT</b>	<b>14.351</b>	<b>6,60</b>	<b>11.850</b>	<b>5,70</b>
Proventi (oneri) finanziari	(492)	(0,23)	1.291	(0,62)
Rivalutazioni (svalutazioni)	(785)	(0,36)	(616)	(0,30)
<b>Utile ante imposte</b>	<b>13.074</b>	<b>6,01</b>	<b>12.525</b>	<b>6,02</b>
Imposte sul reddito	(3.959)	(1,82)	(3.552)	(1,71)
<b>Utile netto dell'esercizio</b>	<b>9.115</b>	<b>4,19</b>	<b>8.973</b>	<b>4,32</b>

## Conto economico



La produzione del 2019 registra un incremento del 4,59 % rispetto l'esercizio precedente, passando da 207,9 milioni di euro a 217,5 milioni di euro.

I costi per le acquisizioni esterne di beni e servizi ammontano a 181,4 milioni di euro con una incidenza sul valore della produzione dell'83,39% (176,2 milioni di euro, pari all'84,75% nel 2018).

Il valore aggiunto si attesta a 36,1 milioni di euro, che corrisponde al 16,61 % del valore della produzione, contro l'ammontare di 31,7milioni di euro dell'esercizio 2018 (15,25% del valore della produzione).

**La composizione del valore della produzione***(importi in migliaia di euro)*

DESCRIZIONE	2019	2018	Variazione
Ricavi delle vendite e prestazioni	204.325	171.518	32.806
Variazione lavori in corso	11.079	35.884	(24.805)
Variazione rimanenze prodotti	(99)	(760)	(661)
Lavori interni	438	88	350
Altri ricavi e proventi	1.736	1.207	529
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>217.478</b>	<b>207.937</b>	<b>9.542</b>

**La composizione dei costi della produzione***(importi in migliaia di euro)*

DESCRIZIONE	2019	2018	Variazione
Materie prime e sussidiarie	44.750	28.908	15.841
Prestazioni di servizi	134.669	140.393	(5.724)
Godimento beni di terzi	5.458	5.240	218
Variazione rimanenze magazzino	(3.527)	1.681	(5.208)
<b>Totale acquisti esterni</b>	<b>181.350</b>	<b>176.222</b>	<b>5.128</b>
Costo del lavoro	17.913	17.162	751
Ammortamenti, accantonamento rischi e svalutazioni	1.586	1.081	505
Altri accantonamenti	357	89	268
Oneri diversi di gestione	1.923	1.533	389
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>203.128</b>	<b>196.087</b>	<b>7.041</b>

**RELAZIONE SULLA GESTIONE - Bilancio Consolidato****La composizione del valore aggiunto***(importi in migliaia di euro)*

DESCRIZIONE	2019	2018	Variazione
Valore aggiunto	36.129	31.715	4.414
Remunerazione del lavoro	(17.913)	(17.162)	(751)
Oneri diversi di gestione	(1.923)	(1.533)	(390)
Altri accantonamenti	(357)	(89)	(268)
<b>EBITDA</b>	<b>15.937</b>	<b>12.931</b>	<b>3.006</b>
Ammortamenti	(1.088)	(851)	(237)
Accantonamenti e svalutazioni	(499)	(231)	(268)
<b>EBIT</b>	<b>14.351</b>	<b>11.850</b>	<b>2.501</b>
Proventi (Oneri) finanziari	(492)	1.291	(1.783)
Svalutazioni	(785)	(616)	(169)
<b>Utile ante imposte</b>	<b>13.074</b>	<b>12.525</b>	<b>549</b>
Imposte	(3.959)	(3.552)	(407)
<b>Reddito netto dell'azionista</b>	<b>9.115</b>	<b>8.973</b>	<b>142</b>

L'andamento dell'Ebitda dell'esercizio è risultato in crescita, passando dal 6,22% del 31/12/2018 al 7,33% del 31/12/2019 in ragione, principalmente, dell'apporto derivante dalle operazioni in ambito R.S.A. (Residenze Sanitarie Assistite) realizzate nell'esercizio.



**INFORMAZIONI RICHIESTE DALLE DISPOSIZIONI CONTENUTE NEL D.LGS. 32/2007 RECANTE  
"ATTUAZIONE DIRETTIVA 2003/51/CE PORTANTI MODIFICHE ALL'ART. 2428 CODICE CIVILE"**

INDICE	2019	2018
<b>Indice di disponibilità</b> Attività correnti/Passività correnti	1,116	1,141
<b>Indice secco di struttura</b> Patrimonio netto/Attività immobilizzate	0,952	0,971
<b>Indice rigidità degli impieghi</b> Attività fisse/Attivo netto	0,261	0,252
<b>Elasticità attivo netto</b> Attività correnti/Attivo netto	0,739	0,748
<b>Indice indebitamento totale</b> Patrimonio netto/Passivo totale	0,331	0,323
<b>Indice indebitamento finanziario</b> Patrimonio netto/Posizione finanziaria vs finanziatori	10,49	277,3
<b>Acid test</b> Attività correnti – scorte/Passività correnti	1.108	1,136
<b>Rapporto indebitamento totale</b> Passivo totale/Patrimonio netto	3,020	3,097
<b>Indebitamento attivo corrente</b> Circolante netto/Patrimonio netto	30,85%	37,94%
<b>Debiti Finanziari/Ebitda</b> Posizione finanziaria vs finanziatori/margine operativo lordo	0,328	0,013
<b>Ebitda/Debiti finanziari</b> Margine operativo lordo/Posizione finanziaria vs finanziatori	3,049	77,532

**RELAZIONE SULLA GESTIONE - Bilancio Consolidato**
**ANDAMENTO DELLA GESTIONE ATTRAVERSO SOCIETÀ COLLEGATE E CONTROLLATE**
**Partecipazioni in società consortili**

Le società consortili partecipate indicate alla voce "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni" dello Stato Patrimoniale, rappresentano strumenti societari attraverso i quali le società del Gruppo, nella loro veste di mandatarie o di mandanti delle Associazioni Temporanee d'Imprese, eseguono le prestazioni derivanti dagli appalti acquisiti. Come da prassi operativa, lo scopo delle società consortili è di provvedere all'esecuzione dei lavori in forma unitaria, assolvendo quindi, precipuamente, a necessità di ordine organizzativo ed operativo delle imprese associate.

Le società consortili subentrano alle Associazioni Temporanee d'Imprese, di diritto, senza che ciò costituisca cessione del contratto. Quanto alle responsabilità, nell'ipotesi di A.T.I. di tipo c.d. "orizzontale", tutte le imprese riunite, mandanti e mandataria capogruppo, sono legate dal vincolo di solidarietà nell'adempimento dell'obbligazione (indivisibile e unitaria) assunta. Ne consegue che, in quanto tutte le imprese sono parimenti contitolari e coobbligate in solido dell'intera opera appaltata (la suddivisione quantitativa pro-quota del lavoro appaltato ha rilevanza meramente interna), l'ente appaltante può legittimamente richiedere l'intera prestazione a ciascun debitore, salvo i regressi interni (ciascun partecipante all'ATI può, dopo avere adempiuto per l'intero, rivalersi nei confronti degli altri partecipanti secondo le quote di partecipazione contrattuali).

Al contrario, nell'ipotesi di A.T.I. di tipo c.d. "verticale", la responsabilità solidale coinvolge non tutte le imprese, congiuntamente, bensì l'impresa mandante competente per la quota di lavoro di sua spettanza e l'impresa mandataria capogruppo.

Per loro natura le società consortili non hanno finalità di lucro poiché operano nell'esclusivo interesse delle Imprese riunite in A.T.I. alle quali trasferiscono, attraverso il meccanismo del c.d. "ribalzo costi" l'intero ammontare dei costi e degli oneri della loro gestione, senza alcuna remunerazione per l'attività svolta. Gli effetti economici e finanziari delle operazioni, pertanto, sono imputati a tutti gli effetti alle società partecipanti in ragione della quota di capitale posseduta.

**ALTRE INFORMAZIONI**
**Stato del contenzioso**

L'andamento del contenzioso civile nell'ambito delle attività di gruppo, supportati dalle valutazioni dei legali preposti, non desta particolari preoccupazioni considerate che le vertenze pendenti ed il loro modestissimo valore sono considerate tali da non influenzare e di non recare pregiudizio alcuno alla situazione economica e finanziaria della società appartenenti al Gruppo.

**Situazione fiscale**

In data 17 giugno 2015 è stata avviata ed ultimata il 26 novembre 2015, una verifica sui conti della partecipata più importante (la società Carron Cav. Angelo S.p.A.) da parte della Guardia di Finanza – Nucleo Polizia Tributaria di Venezia – avente ad oggetto l'Iva, le imposte sui redditi ed altri tributi, per il periodo d'imposta 2013 e per il periodo 01.01.2014 fino alla data di accesso.

Nel corso del 2018 in seguito alla notifica degli avvisi di accertamento per le contestazioni riferite all'anno 2012 e alla notifica con invito per l'adesione per le contestazioni riferite all'anno 2013, la società aveva sottoscritto i relativi atti di adesione il cui effetto era stato contabilizzato nel 2018.

I rilievi relativi agli anni d'imposta 2014 e 2015 della anzidetta società sono stati sanati con ravvedimento nel mese di settembre 2019. Allo stato attuale tutte le posizioni scaturite dal succitato PVC del Guardia di Finanza notificato il 26/11/2015 sono state tutte chiuse a seguito stralcio, definizione in adesione e ravvedimento.

Relativamente al giudizio pendente in secondo grado, avverso un accertamento per l'anno d'imposta 2006 della società Carron Cav. Angelo S.p.A., con importo contestato ai fini IRES di € 660 mila, la stessa, in data 28/05/2019, si è avvalsa dei benefici della definizione agevolata delle controversie di cui all'art. 6 del D.L. 119/2018, procedendo al pagamento rateale dell'imposta oggetto di definizione. In data 20/12/2019 la C.T.R. del Veneto ha dichiarato estinto il giudizio per la cessata materia del contendere. Il relativo debito dovuto per la rateizzazione è stato iscritto tra le passività

### Politiche di gestione dei rischi

L'attività del Gruppo Carron è soggetta genericamente a vari rischi operativi, di controparte, di commessa oltre che di natura finanziaria:

#### Rischi operativi

Nella fattispecie in oggetto sono considerati quei rischi che potrebbero pregiudicare la creazione di valore e dovuti ad una inefficiente e/o inefficace gestione dell'operatività aziendale caratteristica, in particolare connessi alla gestione delle offerte ed alla vera e propria execution delle commesse. Fra le varie aree di rischio che ricadono in tale categoria, si segnalano il disegno e la progettazione delle offerte, la logistica e la gestione del magazzino, nonché i rischi legati alla gestione dei sistemi informativi, alla pianificazione e reporting, alla gestione efficace della supply chain e del personale, anche con riferimento agli aspetti relativi a salute e sicurezza, ambiente, diritti umani e comunità locali. Tali rischi si potrebbero verificare qualora, nel corso del processo di bidding e/o in fase di realizzazione delle commesse, politiche e procedure delle entità d'impresa, non dovessero risultare sufficientemente adeguate alla gestione dei fattori di rischio derivanti dal grado di complessità del progetto, o in seguito a eventi imponderabili. A tal fine l'attività che viene condotta è intesa a presidiare tali rischi sin dalla fase di analisi dell'iniziativa commerciale da intraprendere (bidding) in ottica di valutazione rischio-rendimento del progetto in caso di aggiudicazione e impatto di questa sulla configurazione del portafoglio, sia in termini di concentrazione che di profilo di rischio complessivo. In questa sede, fra le altre attività, si procede ad una valutazione pre-Bid finalizzata a identificare potenziali rischi e conseguenti impatti connessi al progetto, oltre che a identificare le necessarie azioni di mitigazione e/o contingency a copertura. L'attività di ricognizione dei rischi è quindi performata nuovamente in fase di aggiudicazione nonché monitorata ed aggiornata in corso di execution della commessa al fine di rilevare tempestivamente l'evoluzione dell'esposizione al rischio e adottare prontamente le opportune azioni di mitigazione.

#### Rischio Controparte

La dimensione controparte individua le potenziali criticità connesse alle relazioni tenute con Committenti, Soci, Sub-contractor e Fornitori della Società del Gruppo, in modo da fornire un quadro il più possibile esaustivo delle caratteristiche dei partner con cui iniziare o proseguire una collaborazione. Per ognuna di queste tipologie di controparti, assumono più o meno rilevanza i fattori di rischio connessi all'affidabilità finanziaria e operativa, oltre al ruolo strategico eventualmente assunto da una collaborazione rispetto ad una specifica iniziativa di business, nonché tutto ciò che è connesso agli aspetti legali, di compliance e relativi agli standard applicabili (etica, qualità, salute e sicurezza, ambiente, diritti umani) a tutela della regolarità del rapporto.

## RELAZIONE SULLA GESTIONE - Bilancio Consolidato

### Rischio Commessa

La dimensione Commessa è cruciale per un'efficace analisi di tutti i rischi derivanti dall'attività core del Gruppo, guidando la definizione di strumenti atti a identificare e presidiare i c.d. rischi di commessa sin dalla fase di bidding, in ottica di prevenzione al rischio nell'ambito di una valutazione approfondita circa rischio opportunità legati al perseguimento di una specifica iniziativa. Fondamentale è altresì il monitoraggio costante dei rischi una volta che questi sono stati assunti con consapevolezza dal Management, gestendo in maniera proattiva e dinamica l'esposizione a rischio derivante e la continua evoluzione che questa può subire nel tempo.

### Rischi finanziari

Si tratta di rischi che possono assumere la seguente classificazione:

- rischio di mercato (prezzo delle materie prime e di oscillazione delle quotazioni azionarie)
- rischio di credito
- rischio di cambio
- rischio di tasso di interesse
- rischio di liquidità

La gestione dei rischi finanziari è svolta nell'ambito di precise direttive di natura organizzativa che disciplinano la gestione degli stessi e il controllo di tutte le operazioni che hanno stretta rilevanza nella composizione delle attività e passività finanziarie e/o commerciali.

Le società appartenenti al Gruppo non hanno in essere strumenti finanziari derivati né esistono, con riferimento all'attività di questo, specifici rischi finanziari, di prezzo, di credito e di liquidità diversi da quelli che derivano dall'attività operativa.

Il Gruppo presenta una minima esposizione al rischio di tasso di interesse che impatta quindi solamente il rendimento delle disponibilità finanziarie. Non c'è esposizione al rischio di cambio in quanto l'operatività e i ricavi sono realizzati esclusivamente in Italia, così come i principali costi sono sostenuti in euro.

Non sono presenti aree di rischio di credito particolarmente rilevanti; le procedure operative consentono un controllo del rischio connesso al credito, selezionando l'esecuzione degli appalti e/o servizi per conto di clienti che possiedono un adeguato livello di affidamento e di garanzie. Pertanto, la massima esposizione al rischio di credito è rappresentata dal valore di iscrizione in bilancio.

Il Gruppo è esposto in misura non significativa alle oscillazioni del prezzo delle materie prime e dei servizi; tale rischio è, infatti, gestito attraverso il ricorso ad un ampio parco fornitori che consente di ottenere le migliori condizioni di mercato e attraverso la stipula, laddove possibile, di contratti di appalto che contengano clausole di contenimento dei rischi legati all'andamento dei costi delle materie prime.

Le aree di rischio relative alla tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori sono gestite nel rigoroso rispetto delle norme di legge e regolamentari.

### Qualità – Ambiente – Sicurezza

Gli strumenti in grado di aumentare l'efficienza del sistema qualità hanno assunto un'importanza crescente nell'ambito del Gruppo e anche nell'anno 2019 è stata posta la massima attenzione al suo rafforzamento mettendo in atto tutte le misure dettate dalle normative vigenti.

A tale fine viene aggiornato sistematicamente il "Sistema di Gestione Integrato (SGI) in materia di qualità, ambiente e sicurezza". Il sistema è quindi conforme alle nuove norme internazionali UNI EN ISO 9001:2015, UNI EN ISO 14001:2015 e BS OHSAS 18001:2007. I tre sistemi di gestione sono certificati in conformità alle norme per il settore costruzioni, per le seguenti attività:

- progettazione, costruzione, ristrutturazione e manutenzione di opere di ingegneria edile, infrastrutturale (stradale e ferroviaria) ed idraulica;
- restauro di beni immobili sottoposti a tutela.

I relativi certificati sono stati rilasciati da ASACERT (organismo indipendente di Certificazione in accordo con gli standard internazionali ISO/IEC 17021). Le certificazioni sono mantenute annualmente e rinnovate ogni tre anni.

Il Gruppo opera avvalendosi del Sistema di Gestione Qualità certificato, altresì per quanto riguarda l'Ambiente e la Sicurezza.

Il sistema è stato preordinato per poter raggiungere obiettivi di carattere generale con il fine di:

- razionalizzare ed ottimizzare le attività sia gestionali che esecutive in coerenza con la nuova organizzazione operativa delle società del gruppo, implementando l'utilizzo di processi informatizzati;
- ridurre al minimo le possibilità di errori;
- garantire la soddisfazione del cliente, ovvero assicurare alla Committenza che il lavoro, in termini tecnici ed economici, sia raggiunto e mantenuto con la qualità richiesta, consentendo anche la verifica dall'esterno sul Sistema di Gestione Integrato;
- orientare la cultura aziendale verso comportamenti rispettosi dell'ambiente (controllo e razionalizzazione dei consumi di risorse idriche ed energetiche, corretta gestione e differenziazione degli scarti e dei rifiuti prodotti) ed operate in conformità alla legislazione cogente e al quadro normativo volontaristico (UNI EN ISO 14001);
- perseguire le migliori condizioni possibili in termini di Sicurezza a Salute nei luoghi di lavoro ed igiene degli ambienti in cui il personale opera, in conformità a quanto richiesto dalla normativa vigente e al quadro volontaristico (BS OHSAS 18001);
- gestire le proprie attività anche con l'obiettivo di prevenire incidenti, infortuni e malattie professionali e di salvaguardare la salute dei lavoratori, i beni aziendali, i terzi e la comunità in cui opera l'organizzazione delle aziende facenti parte del Gruppo, indirizzando a tale scopo l'acquisto, la conduzione e la manutenzione delle macchine, impianti ed attrezzature, l'organizzazione dei luoghi di lavoro, la definizione dei metodi operativi e degli aspetti organizzativi, nell'ottica del miglioramento continuo;
- dare la massima diffusione alle informative relative ai rischi per la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro e alle modalità d'intervento in situazioni di emergenza, che possano arrecare danno alle persone o all'ambiente;
- ridurre gli impatti ambientali negativi generali durante lo svolgimento delle attività attraverso una valutazione degli stessi già in fase di progettazione e mediante un'accurata selezione, valutazione e sensibilizzazione dei fornitori ed appaltatori;
- ricercare forme chiare e dirette di comunicazione interna e di canali di comunicazione verso l'esterno che diano evidenza di comportamenti trasparenti ed impostati sul rispetto e sulla collaborazione;
- ricercare la soddisfazione di tutti i portatori di interesse, interni ed esterni;

### RELAZIONE SULLA GESTIONE - Bilancio Consolidato

- mantenere la certificazione del proprio Sistema di Gestione Integrato.

La politica del Sistema di Gestione Integrato si fonda sul rispetto di alcuni concetti generali:

- partecipazione e coinvolgimento a tutti i livelli, in base alla criticità dei compiti e responsabilità di ciascun operatore;
- miglioramento continuo, sia nei riguardi del soddisfacimento dei requisiti del cliente sia nei riguardi dell'efficacia del Sistema di Gestione Integrato;
- pianificazione e riesame degli obiettivi aziendali.

In particolare, gli obiettivi e le risorse impiegate per il loro raggiungimento sono definiti aziendali su base annuale a seguito del riesame del Sistema di Gestione Integrato e possono essere aggiornati in relazione a variazioni organizzative e di processo, o a scelte strategiche relative alla politica di mercato dell'impresa. Il raggiungimento degli obiettivi è monitorato sulla base di indicatori parametrici al fine di poterne valutare in modo obiettivo il raggiungimento e prendere decisioni basate su dati di fatto.

Sono curati, particolarmente, gli aspetti Ambientali e della Sicurezza nei luoghi di lavoro, applicando il Sistema di Gestione, con azioni costanti di tutto il personale coinvolto, coadiuvato dal Servizio interno di Prevenzione e Protezione formato da un Responsabile e 3 Addetti.

Le azioni principali sono così riassunte:

- formazione, informazione ed addestramento di tutti i lavoratori (impiegati, operai, tecnici, preposti, dirigenti, addetti alle emergenze, addetti a mansioni specifiche, responsabile ed addetti al servizio di prevenzione e protezione e rappresentanti dei lavoratori) nel rispetto della legislazione vigente, compresi gli aggiornamenti ed integrando con opportuna formazione alternativa al fine di migliorare le conoscenze e l'applicazione della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- qualifica dei fornitori, anche e soprattutto, per quanto riguarda l'aspetto legalità ed assenza di infiltrazioni mafiose (attraverso la verifica dell'iscrizione alle "white list" prefettizie ovvero mediante l'associazione di categoria Unindustria per il tramite del protocollo di legalità), della sicurezza con attenta analisi della documentazione prevista ai fini della Verifica dell'Idoneità Tecnico Professionale e del Piano Operativo della Sicurezza;
- manutenzione e controllo costante di macchine ed attrezzature nel rispetto della legislazione vigente, delle norme adottate e delle procedure interne al fine di avere sempre macchine ed attrezzature efficienti ed evitare incidenti nei luoghi di lavoro;
- gestione dei prodotti chimici mediante l'acquisizione delle relative Schede Tecniche di Sicurezza, aggiornamento delle stesse e successiva messa a disposizione ed applicazione delle prescrizioni in esse contenute;
- analisi delle lavorazioni previste in cantiere, stesura dei Piani Operativi di Sicurezza e successivi aggiornamenti in funzione dell'evolversi del cantiere;
- sistematica Sorveglianza e Monitoraggio nei luoghi di lavoro per il rispetto di quanto stabilito nei Piani di Sicurezza e dalla normativa vigente in tema di sicurezza nei luoghi di lavoro;
- investigazione nei casi di incidenti, infortuni, comportamenti e situazioni pericolose al fine di stabilirne le cause e mettere in atto opportune azioni preventive e correttive.

### Risorse umane

Le strutture deputate del Gruppo rivolgono costantemente attenzione ai progetti di sviluppo delle sue persone dedicando tempo e misure personalizzate con lo scopo di migliorare know-how e competenze, in modo da potenziare la customer satisfaction e avviare nuovi progetti e aree di business.

L'obiettivo è garantire l'efficace ed efficiente utilizzo delle risorse umane, sia con riferimento agli aspetti quantitativi che qualitativi del personale, con reciproco beneficio delle aziende e delle persone. Affinché tale gestione sia efficace occorre garantire, ai vari livelli dell'organizzazione, che le competenze individuali e professionali e organizzative delle singole persone che ricoprono ruoli di responsabilità, corrispondano e siano coerenti con le prestazioni attese.

### Formazione e sviluppo

L'obiettivo della formazione del personale assume un'importanza rilevante soprattutto sui temi disciplinati dalle normative, in relazione alle competenze tecnico-professionali e dei comportamenti manageriali.

L'attività formativa nel 2019 è il risultato di attente valutazioni delle esigenze espresse dalle linee e funzioni dell'azienda.

Significativo è risultato l'investimento dedicato in termini di ore formative e del personale coinvolto. Sono stati erogati corsi di formazione professionale in materia tecnica, di formazione linguistica e di aggiornamento professionali del personale impiegato in area amministrativa e del controllo in coerenza con le normative in materia, la loro evoluzione e la pratica applicazione delle relative discipline.

### L'iscrizione alla "White list"

Le società operative appartenenti al Gruppo sono iscritte nell'elenco dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori non soggetti a tentativi di infiltrazione mafiosa operanti nei settori esposti maggiormente a rischio (cd. white list) individuati dall'art.1, commi 53 e 54 della Legge 6 novembre 2012 n. 190 e riguarda i settori:

- trasporto di materiale a discarica per conto di terzi
- estrazione, fornitura e trasporto di terra e materiali inerti
- confezionamento, fornitura e trasporto di calcestruzzo e di bitume
- noli a freddo di macchinari
- fornitura di ferro lavorato
- noli a caldo
- autotrasporti per conto di terzi

Con l'iscrizione alla white list, avente natura volontaria, si ritengono soddisfatti i requisiti per l'informazione antimafia per l'esercizio delle attività per cui è stata disposta l'iscrizione ed è pertanto soggetta alle seguenti condizioni:

- assenza di una delle cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all' art. 67 del d. Lgs. 6 settembre 2011, n.159 (Codice Antimafia);
- assenza di eventuali tentativi di infiltrazione mafiosa tendenti a condizionare le scelte e gli indirizzi dell'impresa di cui all'art. 84, comma 3, del Codice Antimafia.

## RELAZIONE SULLA GESTIONE

### Il "Rating di legalità"

L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha attribuito alle società operative del Gruppo Carron un "Rating di Legalità", simbolicamente costituita dalla misura massima di "tre stellette".

Il Rating di legalità è un nuovo strumento introdotto nel 2012 per le imprese italiane, volto alla promozione e all'introduzione di principi di comportamento etico in ambito aziendale, tramite l'assegnazione di un giudizio sul rispetto della legalità da parte delle imprese che ne abbiano fatto richiesta e, più in generale, sul grado di attenzione riposto nella corretta gestione del proprio business. Al riconoscimento di un sufficiente livello di rating di legalità l'ordinamento ricollega vantaggi in sede di concessione di finanziamenti pubblici e agevolazioni per l'accesso al credito bancario.

### EVENTI SIGNIFICATIVI OCCORSI IN DATA SUCCESSIVA AL 31 DICEMBRE 2019

- Con riferimento agli eventi intercorsi successivamente alla chiusura dell'esercizio si rimanda a quanto riportato al paragrafo "Evoluzione Prevedibile della Gestione".

### Si precisa inoltre che:

- la società non possiede, in via diretta, né tramite società fiduciarie o per interposta persona, azioni proprie;
- nel corso dell'esercizio la società non ha acquistato o alienato, sia direttamente o tramite società fiduciarie o per interposta persona, azioni proprie.

### EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Come noto, a partire dal mese di gennaio 2020, lo scenario nazionale e internazionale è stato caratterizzato dalla diffusione del Coronavirus e dalle conseguenti misure restrittive per il suo contenimento attuate da parte delle autorità pubbliche dei Paesi interessati. Tali circostanze, straordinarie per natura ed estensione, hanno ripercussioni, dirette e indirette, sull'attività economica e hanno creato un contesto di generale incertezza, le cui evoluzioni e i relativi effetti non risultano prevedibili. Per quanto attiene l'evoluzione della gestione, sulla base delle commesse in portafoglio, dei dati e degli indicatori per l'esercizio 2020 era programmata una produzione di circa 300 milioni di euro, con una crescita significativa rispetto l'esercizio 2019 anche in termini di rendimenti percentuali, considerando la potenzialità dalle operazioni nel settore delle Residenze Sanitarie Assistite. In particolare, per effetto dei provvedimenti restrittivi emanati dal Governo nazionale, i lavori presso i cantieri nei quali le imprese del Gruppo Carron sono impegnate, sono stati fermati dal 16 marzo 2020 al 4 maggio 2020, data in cui gli stessi hanno ripreso l'attività. La chiusura dei cantieri per tale periodo determinerà ragionevolmente uno slittamento di parte della produzione prevista per il corrente esercizio all'esercizio 2021. È pertanto ragionevolmente ipotizzabile, per l'esercizio 2020, ancorché allo stato non determinabile nel valore, il concretizzarsi di una contrazione dei ricavi e degli incassi, non compensata da una proporzionale riduzione di spese per la presenza al suo interno anche di costi fissi, e quindi in una riduzione degli utili. La situazione finanziaria delle società facenti parte del Gruppo ed il Gruppo nel suo insieme consentirà di affrontare il nuovo scenario su validi presupposti mantenendo perseguibili per il 2020 obiettivi di redditività da ritenersi adeguati nella circostanza.

### L'amministratore Unico della Consolidante Carron Holding S.r.l.

Marta Carron



**BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2019**  
STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

## BILANCIO CONSOLIDATO ESERCIZIO 2019

## STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2019	31/12/2018
<b>B IMMOBILIZZAZIONI</b>		
<b>I) Immobilizzazioni immateriali</b>		
1 Costi di impianto e di ampliamento	12.856	-
3 Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	130.758	60.622
7 Altre	616.970	513.925
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>	<b>760.584</b>	<b>574.547</b>
<b>II) Immobilizzazioni materiali</b>		
1 Terreni e fabbricati	19.478.713	14.070.424
2 Impianti e macchinari	1.215.999	1.330.711
3 Attrezzature industriali e commerciali	878.376	298.037
4 Altri beni	783.587	783.587
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>	<b>22.489.584</b>	<b>16.482.759</b>
<b>III) Immobilizzazioni finanziarie</b>		
1 Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	94.666	116.491
b) imprese collegate	673.219	13.020
d-bis) altre imprese	437.770	440.371
<b>Totale partecipazioni</b>	<b>1.205.655</b>	<b>569.882</b>
2 Crediti:		
a) imprese controllate	400.000	0
b) verso imprese collegate	102.800	102.800
<b>Totale crediti verso imprese collegate</b>	<b>502.800</b>	<b>102.800</b>
d-bis) verso altri	12.532.730	14.102.031
<b>Totale crediti verso altri</b>	<b>12.532.730</b>	<b>14.102.031</b>
<b>Totale crediti</b>	<b>13.035.530</b>	<b>14.204.831</b>
3 Altri titoli	2.222.503	2.713.096
<b>Totale altri titoli</b>	<b>2.222.503</b>	<b>2.713.096</b>
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>	<b>16.463.688</b>	<b>17.487.809</b>
<b>B) TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>39.713.856</b>	<b>34.545.115</b>
<b>C ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
<b>I) Rimanenze</b>		
1 Materie prime, sussidiarie e di consumo	16.974.662	13.447.812
3 Lavori in corso su ordinazione	78.440.608	67.361.137
4 Prodotti finiti e merci	585.978	684.875
<b>TOTALE RIMANENZE</b>	<b>96.001.248</b>	<b>81.493.824</b>
<b>II) Crediti</b>		
1 Verso clienti		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	18.122.387	23.491.616
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	12.810.645	12.785.892
<b>Totale crediti verso clienti</b>	<b>30.933.032</b>	<b>36.277.508</b>
2 Verso imprese controllate		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	464.414	565.045
<b>Totale crediti verso imprese controllate</b>	<b>464.414</b>	<b>565.045</b>

## BILANCIO CONSOLIDATO

## STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2019	31/12/2018
3 Verso imprese collegate		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	2.215.226	1.900.585
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	4.744.982	-
<b>Totale crediti verso imprese collegate</b>	<b>6.960.208</b>	<b>1.900.585</b>
5 Verso imprese sottoposte al controllo della controllante		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	2.727	-
<b>Totale crediti verso imprese controllate</b>	<b>2.727</b>	<b>-</b>
5-bis Crediti tributari		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	1.529.883	3.309.859
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	30.381	29.889
<b>Totale crediti tributari</b>	<b>1.560.264</b>	<b>3.339.748</b>
5-ter Imposte anticipate	246.412	101.807
<b>Totale Imposte anticipate</b>	<b>246.412</b>	<b>101.807</b>
5-quater Verso altri		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	5.439.962	3.103.812
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	302.166	304.672
<b>Totale crediti verso altri</b>	<b>5.742.128</b>	<b>3.408.484</b>
<b>TOTALE CREDITI</b>	<b>45.909.185</b>	<b>45.593.177</b>
<b>III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>		
1 Partecipazioni in imprese controllate	6.677	11.852
2 Partecipazioni in imprese collegate	87.507	82.307
4 Altre partecipazioni	7.796	27.796
<b>TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE</b>	<b>101.980</b>	<b>121.955</b>
<b>IV) Disponibilità liquide</b>		
1 Depositi bancari e postali	37.922.126	26.739.050
3 Denaro e valori in cassa	75.375	66.858
<b>TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE</b>	<b>37.997.501</b>	<b>26.805.908</b>
<b>C) TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>180.009.914</b>	<b>154.014.864</b>
<b>D RATEI E RISCONTI</b>	<b>803.322</b>	<b>942.577</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>220.527.092</b>	<b>189.502.556</b>

## STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	31/12/2019	31/12/2018
<b>A PATRIMONIO NETTO</b>		
I Capitale	1.000.000	1.000.000
IV Riserva Legale	200.000	-
VI Altre riserve, distintamente indicate		
- Riserve statutarie	3.090.595	-
- Riserve delle società partecipate	39.372.772	35.235.283
IX Utile (Perdita) dell'esercizio	7.990.683	8.077.097
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>51.654.051</b>	<b>44.312.380</b>
Capitale e riserve di terzi	2.073.103	1.042.206
Utile (Perdita) di esercizio di pertinenza di terzi	1.124.408	895.897
<b>Totale patrimonio di terzi</b>	<b>3.197.511</b>	<b>1.938.103</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO</b>	<b>54.851.562</b>	<b>46.250.483</b>
<b>B FONDI PER RISCHI E ONERI</b>		
2 Fondo per imposte, anche differite	767.298	722.455
4 altri fondi	1.407.027	1.197.400
<b>B) TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI</b>	<b>2.174.325</b>	<b>1.919.855</b>
<b>C TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>	<b>696.665</b>	<b>767.322</b>
<b>D DEBITI</b>		
4 Debiti verso banche		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	26.150.318	10.568.157
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	16.105.252	16.028.223
<b>Totale debiti verso banche</b>	<b>42.255.570</b>	<b>26.596.380</b>
5 Debiti verso altri finanziatori		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	289.536	139.229
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	679.093	237.084
<b>Totale debiti verso altri finanziatori</b>	<b>968.629</b>	<b>376.313</b>
6 Acconti		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	36.256.332	25.681.878
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	1.940.000	8.125.000
<b>Totale acconti</b>	<b>38.196.332</b>	<b>33.806.878</b>
7 Debiti verso fornitori		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	68.047.923	66.318.948
<b>Totale debiti verso fornitori</b>	<b>68.047.923</b>	<b>66.318.948</b>
9 Debiti verso imprese controllate		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	221.720	4.244.920
<b>Totale debiti verso imprese controllate</b>	<b>221.720</b>	<b>4.244.920</b>
10 Debiti verso imprese collegate		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	3.961.292	2.927.620
<b>Totale debiti verso imprese collegate</b>	<b>3.961.292</b>	<b>2.927.620</b>
12 Debiti tributari		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	4.628.926	1.474.755
<b>Totale debiti tributari</b>	<b>4.628.926</b>	<b>1.474.755</b>

## BILANCIO CONSOLIDATO

## STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	31/12/2019	31/12/2018
13 Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	1.210.645	1.166.955
<b>Totale debiti vs istituti di previdenza e sicurezza sociale</b>	<b>1.210.645</b>	<b>1.166.955</b>
14 Altri debiti		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	3.239.084	3.574.407
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	18.070	8.070
<b>Totale altri debiti</b>	<b>3.257.154</b>	<b>3.582.477</b>
<b>D) TOTALE DEBITI</b>	<b>162.748.191</b>	<b>140.495.246</b>
<b>E RATEI E RISCONTI</b>	<b>56.349</b>	<b>69.650</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>220.527.092</b>	<b>189.502.556</b>

## CONTO ECONOMICO

	31/12/2019	31/12/2018
<b>A VALORE DELLA PRODUZIONE</b>		
1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni	204.324.742	171.518.455
2 Variazioni rimanenze prodotti in corso lavorazione, semilavorati e finiti	[98.897]	[759.831]
3 Variazione dei lavori in corso su ordinazione	11.079.471	35.884.148
4 Incremento di immobilizzazioni per lavori interni	437.717	87.606
5 Altri ricavi e proventi	1.735.623	1.206.547
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)</b>	<b>217.478.656</b>	<b>207.936.925</b>
<b>B COSTI DELLA PRODUZIONE</b>		
6 Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	44.749.680	28.908.441
7 Per servizi	134.669.208	140.392.764
8 Per godimento beni di terzi	5.457.571	5.239.726
9 Per il personale:		
a) salari e stipendi	12.802.727	12.414.502
b) oneri sociali	4.270.756	3.984.720
c) trattamento di fine rapporto	685.598	672.440
d) altri costi	153.504	90.418
<b>Totale costi per il personale</b>	<b>17.912.585</b>	<b>17.162.080</b>
10 Ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	85.863	84.149
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.001.753	766.501
c) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	498.541	230.813
<b>Totale ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>1.586.157</b>	<b>1.081.463</b>
11 Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	[3.526.850]	1.680.734
13 Altri accantonamenti	357.081	88.681
14 Oneri diversi di gestione	1.922.636	1.533.349
<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)</b>	<b>203.128.068</b>	<b>196.087.238</b>
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)</b>	<b>14.350.588</b>	<b>11.849.687</b>
<b>E PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>		
15 Proventi da partecipazione		
a) da altri	54.500	50.000
<b>Totale proventi da partecipazione</b>	<b>54.500</b>	<b>50.000</b>
16 Altri proventi finanziari		
a) proventi diversi dai precedenti	181.937	1.736.616
<b>Totale altri proventi finanziari</b>	<b>181.937</b>	<b>1.736.616</b>
17 Interessi ed altri oneri finanziari		
- verso imprese controllate non consolidate		(146.034)
- da altri	(728.089)	(349.723)
<b>Totale interessi e altri finanziari</b>	<b>(728.089)</b>	<b>(495.757)</b>
<b>TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15 + 16 + 17)</b>	<b>(491.652)</b>	<b>1.290.859</b>

## BILANCIO CONSOLIDATO

## CONTO ECONOMICO

	31/12/2019	31/12/2018
<b>F RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE</b>		
19 Svalutazioni:		
a) di partecipazioni	[785.040]	[616.016]
<b>Totale svalutazioni</b>	<b>[785.040]</b>	<b>[616.016]</b>
<b>TOTALE DELLE RETTIFICHE DI VALORE DELLE ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE (18 - 19)</b>	<b>[785.040]</b>	<b>[616.016]</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B + -C +- D)</b>	<b>13.073.896</b>	<b>12.524.530</b>
20 Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite, anticipate		
a) imposte correnti	[4.440.684]	[3.735.135]
b) imposte differite e anticipate	481.880	183.599
<b>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite, anticipate</b>	<b>[3.958.804]</b>	<b>[3.551.536]</b>
<b>21 UTILE (PERDITE) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>9.115.092</b>	<b>8.972.994</b>
<b>UTILE (PERDITE) DELL'ESERCIZIO DI GRUPPO</b>	<b>7.990.684</b>	<b>8.077.097</b>
<b>UTILE (PERDITE) DELL'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI</b>	<b>1.124.408</b>	<b>895.897</b>

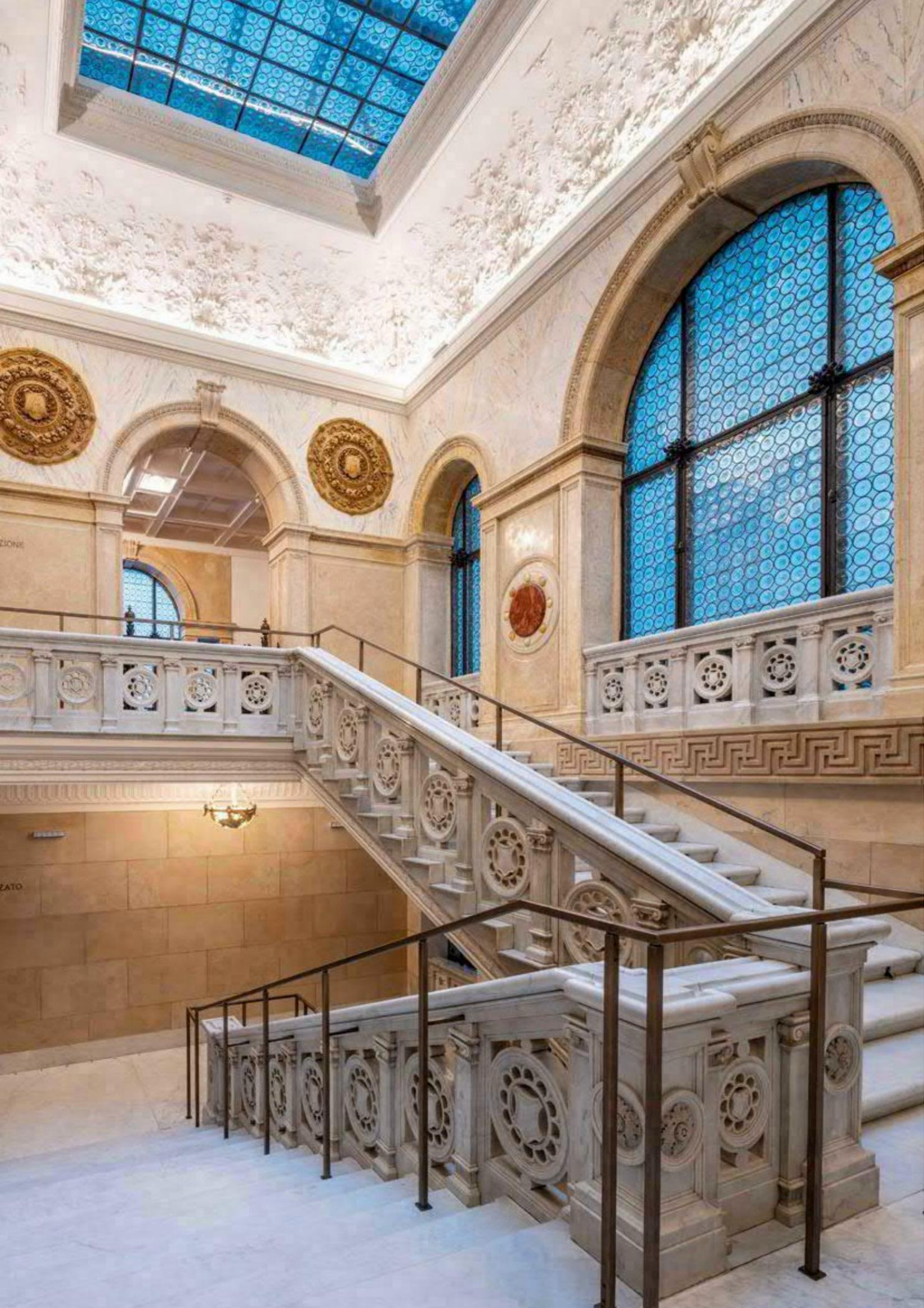
## RENDICONTO FINANZIARIO

VOCI DETERMINANTI	2019	2018
<b>A Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	9.115.092	8.973.980
Imposte sul reddito	3.339.777	3.551.536
Interessi passivi (interessi attivi)	546.152	(1.386.893)
Altri oneri (proventi finanziari)	-	(1.736.616)
Plusvalenze/Minusvalenze da cessione attività	(4.500)	95.961
<b>1 Utile (Perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plusvalenze/minusvalenze da cessione</b>	<b>12.996.521</b>	<b>9.497.968</b>
<b>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</b>		
Accantonamenti ai fondi	209.627	142.349
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.087.616	850.650
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	785.040	616.016
Altre rettifiche	(34.643)	-
<b>Totale rettifiche elementi non monetari</b>	<b>2.047.640</b>	<b>1.609.015</b>
<b>2 Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN</b>	<b>15.044.161</b>	<b>11.106.983</b>
<b>Variazioni del capitale circolante netto</b>		
(Incremento) o decremento delle rimanenze	(14.507.424)	(33.443.582)
(Incremento) o decremento dei crediti Vs clienti	1.040.367	4.621.649
(Incremento) o decremento ratei e risconti attivi	140.604	631.390
Incremento o (decremento) dei debiti Vs fornitori	4.538.746	(12.896.839)
Incremento o (decremento) degli acconti da clienti	4.389.454	23.923.872
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(3.578.098)	(1.684.416)
Incremento o (decremento) ratei e risconti passivi	(13.301)	55.793
<b>Totale variazioni capitale circolante netto</b>	<b>(7.989.652)</b>	<b>(18.792.133)</b>
<b>3 Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN</b>	<b>7.054.509</b>	<b>(7.685.150)</b>
<b>Altre rettifiche</b>		
Interessi incassati/(pagati)	(703.152)	1.162.893
Proventi finanziari incassati	-	1.736.616
(Imposte sul reddito pagate)	(4.451.827)	(3.735.134)
Incremento o (Utilizzo) del fondo tfr	(215.262)	(141.499)
<b>Totale altre rettifiche</b>	<b>(5.370.241)</b>	<b>(977.124)</b>
<b>FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE (A)</b>	<b>1.684.268</b>	<b>(8.662.273)</b>
<b>B Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
<b>Immobilizzazioni materiali</b>		
(Investimenti)	(2.169.447)	(917.642)
Disinvestimenti	-	19.975
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>		
(Investimenti)	(259.044)	(155.687)
Disinvestimenti	-	1.179
<b>Immobilizzazioni finanziarie e altri titoli</b>		
(Investimenti)	(900.000)	(4.989.262)
Disinvestimenti	24.426	680.000

## BILANCIO CONSOLIDATO

## RENDICONTO FINANZIARIO

VOCI DETERMINANTI	2019	2018
<b>Attività finanziarie non immobilizzate</b>		
(Investimenti)	(3.309.947)	-
Disinvestimenti	1.699.276	-
<b>FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (B)</b>	<b>(4.914.736)</b>	<b>(5.361.437)</b>
<b>C Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
<b>Mezzi di terzi</b>		
Incrementi (decrementi) debiti a breve Vs banche e altri finanziatori	614.602	4.277.855
Accensione finanziamenti	41.700.600	16.376.313
(Rimborso finanziamenti)	(26.868.141)	(5.136.811)
<b>Mezzi propri</b>		
Aumento di capitale a pagamento	-	245.000
(Dividendi e acconti su dividendi pagati dalla capogruppo o alle minoranze)	(1.025.000)	(310.000)
<b>FLUSSO FINANZIARIO DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO (C)</b>	<b>14.422.061</b>	<b>15.452.357</b>
<b>INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE (A+/-B+/-C)</b>	<b>11.191.593</b>	<b>1.428.647</b>
<b>DISPONIBILITÀ LIQUIDE INIZIALI</b>	<b>26.805.908</b>	<b>25.377.261</b>
<b>DISPONIBILITÀ LIQUIDE FINALI</b>	<b>37.997.501</b>	<b>26.805.908</b>



**NOTA INTEGRATIVA**  
BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2019



## Premessa

Carron Holding S.r.l. è la società costituita a fine giugno 2018 in attuazione del programma di riorganizzazione dell'assetto societario del Gruppo Carron e pertanto questo è il secondo anno che predispose il bilancio Consolidato.

Carron Holding S.r.l. è la società capogruppo che svolge attività di direzione e coordinamento delle controllate operanti nel settore delle costruzioni in conformità al rispettivo oggetto sociale.

Alla data di presentazione della presente nota integrativa i soci possessori delle quote di partecipazione al capitale sociale di Carron Holding S.r.l. sono:

**Diego Carron**

Partecipazione diretta detenuta 80%

**Arianna Carron**

Partecipazione diretta detenuta 5%

**Paola Carron**

Partecipazione diretta detenuta 5%

**Marta Carron**

Partecipazione diretta detenuta 5%

**Barbara Carron**

Partecipazione diretta detenuta 5%

## CRITERI DI FORMAZIONE E DI VALUTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2019, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla presente Nota Integrativa è stato redatto in conformità alle disposizioni del Decreto Legislativo n. 127/91 che ha attuato in Italia la VII direttiva dell'Unione Europea, ed è accompagnato dalla Relazione sulla Gestione che include prospetti illustrativi dello stato patrimoniale e del conto economico riclassificati in forma sintetica oltre che la descrizione della natura dell'attività dell'impresa, l'evoluzione prevedibile della gestione e tutte le altre informazioni di legge.

Per l'interpretazione e l'integrazione delle disposizioni di legge si è fatto riferimento ai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) e dai relativi documenti emessi.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività e passività, per evitare compensazioni tra partite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

Contabilmente ed in ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nei vari esercizi.

Ai sensi dell'art. 2427 punto 22-ter del cod. civ. si precisa che il Gruppo non ha in essere accordi non risultanti dallo stato patrimoniale in grado di determinare rischi e/o benefici significativi e la cui descrizione sia necessaria per una migliore comprensione del bilancio consolidato.

Il bilancio consolidato è corredato dalla Relazione degli Amministratori sulla gestione, redatta ai sensi dell'art. 2428 del cod. civ., alla quale rinviamo per quanto attiene la natura dell'attività dell'impresa, la descrizione degli eventi successivi alla chiusura dell'esercizio e dell'evoluzione prevedibile della gestione nonché per tutte le altre informazioni di legge.

Come previsto dalla vigente normativa il bilancio consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è redatto in unità di euro e scaturisce da scritture contabili registrate in centesimi di euro. In sede di redazione del bilancio, la trasformazione dei dati contabili espressi in centesimi di euro, in dati espressi in unità di euro, viene effettuata mediante arrotondamento; la somma algebrica dei differenti risultati viene allocata tra le riserve del Patrimonio Netto.

I valori monetari indicati nella presente nota integrativa sono espressi in unità di euro, salvo ove diversamente specificato, pertanto alcuni dati nel presente documento sono stati arrotondati. Conseguentemente, dati omogenei presentati in tabelle differenti potrebbero subire modeste variazioni e alcuni totali, in alcune tabelle, potrebbero non essere la somma algebrica dei rispettivi addendi.

## NOTA INTEGRATIVA - Bilancio Consolidato

### Deroghe

La valutazione delle poste relative al bilancio è stata effettuata senza alcuna deroga ai sensi dell'art. 2423 comma 4 e dell'articolo 2423-bis comma 2 del cod. civ.

### Principi di consolidamento

I principi di consolidamento adottati per la redazione del bilancio consolidato sono i seguenti:

- Il valore contabile delle partecipazioni consolidate, secondo il metodo dell'integrazione globale, in sede di primo consolidamento è eliminato a fronte del patrimonio netto delle imprese partecipate valutato a valori correnti. La differenza tra il costo di acquisizione delle partecipazioni e la relativa quota di patrimonio netto, risultante all'atto dell'acquisto, è imputata alle specifiche voci dell'attivo e del passivo sulla base di apposite valutazioni. L'eventuale differenza residua negativa è iscritta in una voce del patrimonio netto denominata "Riserva di consolidamento"; se positiva, qualora non allocabile a specifiche voci dell'attivo e del passivo dello stato patrimoniale, è iscritta nella voce "Avviamento" oppure, in assenza di utilità futura, è addebitata a Conto Economico;
- Le attività, le passività, i costi, gli oneri, i ricavi e proventi delle imprese incluse nell'area di consolidamento con il metodo dell'integrazione globale sono assunti integralmente nel bilancio consolidato a prescindere dalla percentuale di partecipazione dell'impresa controllante;
- I dividendi, le rivalutazioni e le svalutazioni di partecipazioni incluse nell'area di consolidamento, nonché le plusvalenze e le minusvalenze derivanti da alienazioni infragruppo di tali partecipazioni sono oggetto di eliminazione;
- In sede di determinazione del patrimonio netto e del risultato economico del Gruppo, le quote di competenza di soci terzi sono evidenziate in apposite voci dello stato patrimoniale e del conto economico;
- I crediti, i debiti, i costi, gli oneri, i ricavi e i proventi relativi alle imprese incluse nell'area di consolidamento sono oggetto di eliminazione, così come sono altresì oggetto di eliminazione le garanzie, gli impegni ed i rischi relativi alle imprese in questione;
- Gli utili e le perdite derivanti da operazioni effettuate tra imprese incluse nell'area di consolidamento e non ancora realizzati alla data del bilancio sono oggetto di eliminazione. L'eliminazione non è effettuata quando gli utili e le perdite sono di importo irrilevante;
- I principi di consolidamento non sono stati modificati rispetto a quelli dell'esercizio precedente.

Ai fini della predisposizione del bilancio consolidato sono stati utilizzati i bilanci al 31 dicembre 2019 di tutte le società del Gruppo, già approvati dai rispettivi Consigli di Amministrazione, opportunamente rettificati ove necessario per omogeneizzarne i criteri di valutazione ai fini delle operazioni di consolidamento. Non vi sono infine società che prevedano la data di chiusura dell'esercizio diversa da quella di riferimento del bilancio consolidato, da comportare la predisposizione di appositi bilanci annuali intermedi.

**AREA DI CONSOLIDAMENTO**

Il perimetro di consolidamento comprende i bilanci della capogruppo e delle imprese nelle quali la stessa esercita direttamente o indirettamente il controllo ai sensi dell'art. 26 del Decreto Legislativo n. 127/91.

Il Gruppo è alla data del 31/12/2019 costituito dalle seguenti Società consolidate con il metodo integrale:

Società	Sede	% Partecipazione
<b>Carron Holding S.r.l.</b> Attività: Holding e gestione partecipazioni	San Zenone degli Ezzelini (TV)	Capogruppo
<b>Carron Cav. Angelo S.p.A.</b> Attività: costruzioni edilizie e infrastrutture per conto proprio e per conto di terzi	San Zenone degli Ezzelini (TV)	100,00%
<b>Carron BAU Srl</b> Attività: costruzioni edilizie e infrastrutture per conto proprio e per conto di terzi	Varna (BZ)	70,00%
<b>Prennhof Società Agricola a r.l.</b> Attività : Attività Agricola	Varna (BZ)	70,00% indiretta

Riportiamo di seguito l'elenco delle partecipazioni in società controllate escluse dal perimetro di consolidamento con la relativa motivazione per l'esclusione:

Denominazione sociale	Sede	Capitale	% Part.	motivo esclusione
Carron Swiss S.A.	Svizzera	92.039	100,00%	(4)
Carron Gest S.r.l.	San Zenone degli Ezzelini (TV)	100.000	70,00%	(3)
Forte Joint Venture	Malta	10.000	52,00%	(4)

**Motivi di esclusione**

- (1) Eterogeneità dell'attività svolta
- (2) Limitazione nell'esercizio del controllo
- (3) Irrilevanza della controllata
- (4) Società in liquidazione o procedura concorsuale
- (5) Azioni o quote possedute esclusivamente per successiva alienazione
- (6) Altro

Sono escluse dal perimetro di consolidamento la controllata Carron Swiss SA e la partecipazione in Forte JV considerato che per entrambe non si sono verificati eventi operativi nel corso del 2019 e per le stesse è inoltre in corso la pratica di liquidazione e cessazione dell'attività; entrambe sono iscritte in bilancio a valori che approssimano la corrispondente quota di patrimonio netto. È altresì esclusa dal perimetro di consolidamento la partecipazione nella società Carron Gest S.r.l. in quanto la stessa non risulta rilevante tenuto conto che ha avviato la propria attività operativa solamente nella seconda parte dell'esercizio 2019 e che i relativi saldi patrimoniali non includono indebitamento finanziario verso terzi. Si segnala inoltre che per la Carron Gest S.r.l. sono attualmente in corso trattative per la cessione della partecipazione a soggetti esterni.

Non sono inoltre incluse nel perimetro di consolidamento le società controllate e collegate costituite in forma consortile tra imprese concorrenti riunite ai sensi dell'art. 93 del DPR 207/2010 per l'esecuzione unitaria, totale o parziale dei lavori, in quanto la loro incidenza sui valori del Bilancio consolidato del Gruppo non appare rilevante.

Si rileva inoltre che attraverso il meccanismo del "ribalzo costi e ricavi" le performance economico/finanziario delle consortili sono già riflesse pro-quota nei bilanci dei soci e che tali entità non

**NOTA INTEGRATIVA - Bilancio Consolidato**

presentano nei propri saldi patrimoniali un indebitamento finanziario rilevante nei confronti di terzi. Le relative partecipazioni sono valutate al costo e sono ricomprese tra le attività finanziarie rientranti nelle poste dell'Attivo circolante (Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni).

Ai sensi dell'art. 37 del d.lgs. 127/91 non vi sono società soggette a controllo congiunto da includere nel consolidamento con il metodo proporzionale.

I principi di consolidamento adottati non sono modificati rispetto l'esercizio precedente.

**Società collegate**

Le società collegate sono imprese nelle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole, che si presume sussistere quando la partecipazione è compresa tra il 20% e il 50% dei diritti di voto.

Le partecipazioni in società collegate sono valutate con il metodo del Patrimonio Netto e sono inizialmente iscritte al costo. Le successive variazioni vengono rilevate nel seguente modo:

- il valore contabile di tali partecipazioni risulta allineato al Patrimonio Netto e comprende l'iscrizione dei maggiori valori attribuiti alle attività e alle passività e dell'eventuale avviamento individuati al momento dell'acquisizione;
- gli utili o le perdite di pertinenza del Gruppo sono contabilizzati dalla data in cui l'influenza notevole o il controllo congiunto ha avuto inizio e fino alla data in cui l'influenza notevole o il controllo congiunto cessa; nel caso in cui, per effetto delle perdite, la società valutata con il metodo in oggetto evidenzi un Patrimonio Netto negativo, il valore di carico della partecipazione è annullato e l'eventuale eccedenza di pertinenza del Gruppo, laddove quest'ultimo si sia impegnato ad adempiere a obbligazioni legali o implicite dell'impresa partecipata, o comunque a coprirne le perdite, è rilevata in un apposito fondo; le variazioni patrimoniali delle società valutate con il metodo del Patrimonio Netto non rappresentate dal risultato di Conto Economico sono contabilizzate direttamente a rettifica delle riserve di Patrimonio Netto;

Società	Sede	% Partecipazione
<b>Consorzio Vie Del Mare</b>	Mestre (VE)	25%
<b>Europont Srl</b> Attività: noleggio con posa di ponteggi per l'edilizia	Laives (BZ)	34,3%

**Altre imprese**

Le partecipazioni in altre imprese diverse da quelle controllate e collegate sono imprese in cui il Gruppo esercita generalmente una percentuale di possesso inferiore al 20%. Tali partecipazioni sono valutate col metodo del costo, ridotto per le perdite durevoli di valore.

Denominazione sociale	Sede	Capitale	% Partecipazione
Strada del Mare S.p.A.	Jesolo (VE)	720.000	4,55%
Parcheggio Piazza Vittoria S.r.l.	Milano	2.000.000	5,00%
Cons. Nogara Mare - in liquidazione	Venezia	600.000	5,98%
New Jersey S.r.l.	Vicenza	150.000	5,08%
Ospedal Grando S.r.l.	Padova	11.000.000	2,50%

### Uso di stime

La predisposizione del Bilancio consolidato richiede da parte degli Amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su difficili e soggettive valutazioni e stime fondate sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di Bilancio, quali la Situazione Patrimoniale-Finanziaria e il Conto Economico, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di Bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni, possono differire da quelli riportati nei bilanci successivi a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

I principi contabili e le voci di Bilancio che richiedono più di altri una maggiore soggettività nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sul Bilancio consolidato del Gruppo sono i seguenti:

- **imposte:** le imposte sul reddito (correnti e differite) sono determinate secondo una prudente interpretazione delle normative fiscali vigenti. Questo processo comporta talvolta complesse stime nella determinazione del reddito imponibile e delle differenze temporanee deducibili ed imponibili tra valori contabili e fiscali. In particolare, la valutazione per la recuperabilità delle attività per imposte anticipate, rilevate in relazione sia alle perdite fiscali utilizzabili negli esercizi successivi, sia alle differenze temporanee deducibili, tiene conto della stima dei redditi imponibili futuri attesi;
- **svalutazione crediti:** la recuperabilità dei crediti viene valutata tenendo conto del rischio di inesigibilità degli stessi, della loro anzianità e delle perdite su crediti rilevate in passato per tipologie di crediti simili;
- **rischi su lavori in corso:** il Gruppo opera in settori di business con schemi contrattuali complessi; per meglio supportare le stime, il Gruppo si è dotato di schemi di gestione di analisi dei rischi di commessa finalizzati a identificare, monitorare e quantificare i rischi relativi allo svolgimento di tali contratti;
- **vertenze legali:** gli accantonamenti relativi a contenziosi sono frutto di un processo che si basa sulla valutazione delle probabilità di soccombenza;
- **ricavi:** i ricavi sono riconosciuti sulla base dei corrispettivi pattuiti in proporzione allo stato di avanzamento dei lavori. La stima del margine di commessa atteso è un processo complesso di valutazione che include l'identificazione di diversi rischi inerenti le attività operative, le condizioni di mercato, e ogni altro elemento per quantificare i futuri costi e i tempi attesi per il completamento del progetto.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

### IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili al prodotto e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Sono costituite da elementi non monetari, chiaramente identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili ed atti a generare benefici economici futuri.

Tali elementi sono rilevati al costo, comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività disponibili all'uso. Per ciascuna attività immateriale al momento di prima rilevazione viene determinata la vita utile. La stima della vita utile è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

### NOTA INTEGRATIVA - Bilancio Consolidato

Le attività immateriali sono esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate secondo le modalità descritte nel seguito. L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della vita utile.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un'attività immateriale, essa viene eliminata dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione e il relativo valore netto contabile) viene rilevata a Conto Economico nell'anno della suddetta eliminazione.

### IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Gli immobili, impianti e macchinari, attrezzature ed altri beni, sono rilevati al costo, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato, incrementato, in presenza di obbligazioni attuali, del valore attuale del costo stimato per lo smantellamento e la rimozione dell'attività.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al Conto Economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, l'ammodernamento o il miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività.

Gli immobili, impianti e macchinari sono esposti al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate in base alle modalità descritte nel seguito. L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene per l'impresa, che è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

La vita utile stimata dei principali immobili, impianti e macchinari è la seguente:

	Vita utile dell'attività materiale
Fabbricati	33 anni
Impianti generici	10 anni
Macchinari operatori e impianti specifici	7 anni
Escavatori e pale meccaniche	5 anni
Costruzioni leggere	8 anni
Casseforme metalliche	4 anni
Attrezzatura d'officina	10 anni
Strumenti e livelli elettrici ed elettronici	2,5 anni
Attrezzatura varia e minuta	2,5 anni
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	8 anni
Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche	5 anni
Computer e sistemi telefonici elettronici	5 anni
Autoveicoli da trasporto	5 anni
Autovetture	4 anni

I terreni, sia liberi da costruzione sia annessi a fabbricati civili e industriali, non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di una attività materiale, essa viene eliminata dal Bilancio e l'eventuale utile o perdita (calcolata come differenza tra il valore di cessione ed il relativo valore netto contabile) viene rilevato a Conto Economico

nell'anno in cui è operata l'eliminazione.

Alcune categorie di beni incorporano le rivalutazioni effettuate in forza della Legge 342/2000. I beni immobili iscritti nel bilancio d'esercizio della Società chiuso al 31/12/2007 fra le immobilizzazioni materiali, la cui iscrizione risultava confermata anche nel bilancio dell'esercizio 2008, sono stati assoggettati alla rivalutazione ai sensi del D.L. n. 185 del 29/11/2008, art. 15. commi 16 e 22.

Le immobilizzazioni materiali, acquisite mediante l'esercizio del diritto di riscatto al termine della locazione finanziaria, sono iscritte al valore corrisposto per il riscatto stesso.

Le plusvalenze o le minusvalenze da alienazione cespiti, quando si riferiscono a cessioni o radiazioni di beni strumentali impiegati nella normale attività dell'impresa e aventi scarsa significatività, sono rilevate al conto economico rispettivamente tra gli "altri ricavi" e "oneri diversi di gestione".

Contabilizzazione del Leasing Finanziario – Il Gruppo ha adottato i dettami previsti dall'OIC17, per cui i contratti di leasing vengono rappresentati con il metodo finanziario. I costi per le attività utilizzate mediante leasing operativi attraverso i quali il locatore mantiene sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà dei beni sono rilevati linearmente a conto economico lungo la durata del contratto di leasing.

## RIMANENZE

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo sono valutate e iscritte al minore tra il costo determinato con l'applicazione del metodo LIFO e il valore desunto dall'andamento del mercato, nel rispetto di quanto stabilito dalle disposizioni di legge civilistiche e fiscali in materia.

I fabbricati da alienare (prodotti finiti) e i prodotti in corso di lavorazione, sono valutati al minore tra il costo determinato come sopra e il valore normale di mercato; se oggetto di compromesso, ultimati e consegnati ai compromissari, e purché sia stato ottenuto un significativo flusso finanziario da parte dei promittenti acquirenti, i fabbricati da alienare vengono valutati ai corrispettivi pattuiti nel contratto preliminare.

Gli acconti e le caparre ricevute dai compromissari sono contabilizzati nel passivo dello stato patrimoniale e sono imputati ai ricavi al momento della stipulazione del relativo rogito notarile.

## LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE

Comprendono commesse a medio-lungo termine e sono valutati sulla base dei corrispettivi maturati con ragionevole certezza, sulla base della percentuale di completamento, applicando la metodologia del "costo sostenuto" (cost to cost). Le eventuali perdite su commesse stimate con ragionevole approssimazione sono interamente portate a decremento del valore dei lavori in corso su ordinazione nell'esercizio in cui le stesse divengono note. Se tale perdita è superiore al valore dei lavori in corso, la Società rileva un apposito fondo per rischi e oneri pari all'eccedenza. Le eventuali perdite probabili sono rilevate nell'esercizio in cui divengono prevedibili, sulla base di una obiettiva e ragionevole valutazione delle circostanze esistenti. Le perdite sono rilevate indipendentemente dallo stato di avanzamento della commessa. Non sono state effettuate compensazioni di tali perdite con margini positivi previsti su altre commesse. Al fine del riconoscimento delle perdite, le commesse sono quindi considerate individualmente. I corrispettivi aggiuntivi sono inclusi tra i ricavi di commessa solo quando entro la data del bilancio vi è l'accettazione formale del committente di tali corrispettivi aggiuntivi; ovvero pur in assenza di una formale accettazione, alla data del bilancio è altamente probabile che la richiesta di corrispettivi aggiuntivi sia accettata sulla base delle più recenti informazioni e dell'esperienza storica. Le somme percepite dal committente nel corso di esecuzione dell'opera che rappresentano forme di anticipazione finanziaria, sono iscritte al passivo del bilancio in apposita voce di acconti da clienti, mentre quelle pagate ai subappaltatori sono iscritte alla presente voce tra gli acconti.

I lavori in corso su ordinazione sono esposti al netto degli eventuali fondi svalutazione e/o perdite a finire, nonché degli acconti relativi al contratto in corso di esecuzione, corrisposti dai

## NOTA INTEGRATIVA - Bilancio Consolidato

Committenti sulla base di Stati di Avanzamento Lavori regolarmente accettati, i cui ammontari sono contabilizzati tra i Ricavi.

Qualora il fondo perdite a finire relativo alla singola commessa ecceda il valore del lavoro iscritto nell'attivo patrimoniale, tale eccedenza viene classificata nei fondi rischi e oneri.

Gli oneri futuri relativi a contratti di costruzione, connessi a ripristini, penali, garanzie e rischi in genere, sono quantificati e accantonati in apposito fondo rischi.

I ricavi di commessa comprendono i corrispettivi contrattualmente pattuiti, le varianti di lavori, la revisione di prezzi, gli incentivi e le eventuali riserve nella misura in cui è ragionevolmente certa la loro manifestazione e che possano essere determinati con attendibilità.

A tale riguardo le relative valutazioni sono state svolte con riferimento:

- alla normativa specifica in materia di lavori pubblici;
- alle clausole contrattuali;
- allo stato di avanzamento delle negoziazioni con il committente ed alla probabilità dell'esito positivo di tali negoziazioni;
- laddove necessario a causa della complessità delle specifiche fattispecie, ad approfondimenti di natura tecnico-giuridica effettuati anche con l'ausilio di consulenti esterni, volti a confermare la fondatezza delle valutazioni effettuate.

## I COSTI DI COMMESSA

I costi di commessa includono tutti i costi che si riferiscono direttamente alla commessa, i costi che possono essere attribuibili all'attività di commessa in generale e che possono essere allocati alla commessa stessa, oltre a qualunque altro costo che può essere specificatamente addebitato al committente sulla base delle clausole contrattuali. Nell'ambito dei costi sono inclusi anche:

- I costi pre-operativi, ossia i costi sostenuti nella fase iniziale del contratto prima che venga iniziata l'attività di costruzione (a seconda dei casi, costi di elaborazione gare, costi di progettazione, costi per l'organizzazione e l'avvio della produzione, costi di installazione cantiere).
- I costi post-operativi che si sostengono dopo la chiusura della commessa (rimozione cantiere, rientro macchinari/impianti in sede).
- I costi per eventuali servizi e prestazioni da eseguire dopo il completamento delle opere, remunerati nell'ambito del contratto riferito all'attività di commessa (come ad esempio le manutenzioni periodiche, l'assistenza e la supervisione nei primi periodi di esercizio delle singole opere).
- Gli oneri futuri relativi contratti di costruzione connessi a ripristini, penali, garanzie e rischi in genere, sono quantificati e accantonati in apposito fondo rischi.

## CREDITI

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato quando gli effetti sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

Al momento della rilevazione iniziale taluni crediti commerciali, senza corresponsione di interessi, o con interessi significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi ricavi, sono stati rilevati al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine è stata rilevata attraverso apposita riserva di patrimonio netto.

Il valore dei crediti, come sopra determinato, è rettificato, ove necessario, da un apposito fondo svalutazione, esposto a diretta diminuzione del valore dei crediti stessi, al fine di adeguarli al loro

presumibile valore di realizzo. L'importo della svalutazione alla data di bilancio è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare, attualizzato al tasso di interesse effettivo originario del credito (ossia al tasso di interesse effettivo calcolato in sede di rilevazione iniziale).

L'importo della svalutazione è rilevato nel conto economico.

#### ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Sono iscritte al minore fra il costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori, e il valore di presunto realizzo desunto, ove possibile, dall'andamento del mercato o da altri indicatori di mercato. All'interno della voce sono ricomprese anche:

- Partecipazioni in società controllate;
- Partecipazioni in società collegate.

Le partecipazioni in questione sono principalmente relative alle società controllate e collegate costituite in forma consortile per i cui criteri di valutazione si rimanda a quanto già espresso in precedenza.

#### RATEI E RISCONTI ATTIVI

Sono espressi secondo il criterio della competenza economica e temporale nel rispetto del principio di correlazione tra costi e ricavi.

#### FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse ad obbligazioni già assunte alla data del bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi. Gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti nel conto economico fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data del bilancio. Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità dei valori, l'accantonamento rappresenta la migliore stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori. Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario, mentre se l'eccedenza si origina a seguito del positivo evolversi di situazioni che ricorrono nell'attività, l'eliminazione o riduzione del fondo eccedente è contabilizzata fra i componenti positivi del reddito della classe avente la stessa natura.

Tra i "Fondi per rischi e oneri" sono iscritti quelli relativi alle imposte, anche differite, accogliendo gli oneri stimati per la definizione di potenziali contenziosi tributari, nonché il fondo imposte differite calcolate in funzione del reddito delle commesse infrannuali, valutate ai fini civilistici in base alla percentuale di completamento ma fiscalmente soggette ad imposizione in base alla commessa completata.

#### NOTA INTEGRATIVA - Bilancio Consolidato

Con apposita voce "Altri" fondi sono stati stanziati:

- i costi stimati dopo la chiusura delle commesse che si riferiscono normalmente a:
  - costi di smobilizzo del cantiere, cioè quelli per rimuovere le installazioni;
  - costi per il rientro dei macchinari in sede;
  - costi per il trasporto dei materiali non utilizzati in altro cantiere o in sede, incluse le perdite sui materiali abbandonati;
- costi per il collaudo delle opere eseguite;
- oneri per penalità contrattuali, quelli per il rifacimento di opere secondo le prescrizioni del committente, quelli per la sistemazione di "riserve" avanzate da subappaltatori o subfornitori;
- oneri per la manutenzione delle opere nel periodo successivo alla consegna ove contrattualmente previsto;
- oneri per garanzie contrattuali.
- ed inoltre:
  - i costi per fronteggiare contenziosi legali;
  - i costi per porre rimedio alle difformità e ai vizi delle opere che intervenissero nel decorrere due anni dal collaudo provvisorio, eliminabili a spese dell'appaltatore (ex artt. 1667/1668 c.c.).

#### FONDO TFR

Nella voce trattamento di fine rapporto è stato iscritto quanto i dipendenti avrebbero diritto a percepire in caso di cessazione del rapporto di lavoro alla data di chiusura del bilancio. Le indennità di anzianità costituenti la suddetta voce, ossia la quota di accantonamento di competenza dell'anno e la rivalutazione annuale del fondo preesistente, sono determinate in conformità alle norme vigenti. Il trattamento di fine rapporto è iscritto nella voce C del passivo ed il relativo accantonamento alla voce B9 del conto economico. Si segnala che le modifiche apportate alla normativa TFR dalla Legge 27 dicembre 2006 n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e dai successivi Decreti e Regolamenti attuativi, hanno avuto impatto sui criteri di contabilizzazione applicati alle quote di TFR maturate al 31 dicembre 2006 e a quelle maturande dal 1° gennaio 2007 per la consolidata Carron Cav. Angelo che a seguito della riforma registra un incremento della voce in esame solo per la quota di rivalutazione del fondo, in quanto la quasi totalità degli stanziamenti a partire dall'anno 2007 è stata versata, in base alle scelte di ogni singolo lavoratore, a fondi di previdenza complementare o al Fondo Tesoreria presso l'INPS. Per le altre società del Gruppo la normativa in questione non ha avuto impatti in quanto così come previsto dalla stessa normativa, per le aziende che alla data di entrata in vigore della normativa avessero avuto meno di 50 dipendenti, sia le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sia le quote maturande a partire dal 1° gennaio 2007, per i dipendenti che non avessero già optato per la destinazione a forme di previdenza complementare, continuano a rimanere in azienda.

#### DEBITI

I debiti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Fanno eccezione all'applicazione del predetto criterio i debiti finanziari già esistenti antecedenti l'entrata in vigore del D.lgs. n. 139/2015 (c.d. decreto bilanci), che non hanno esaurito gli effetti alla data dell'1 gennaio, la cui rilevazione avviene al valore nominale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato ai debiti qualora i suoi effetti risultino irrilevanti. Gli effetti sono considerati irrilevanti per i debiti a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi). Per il criterio del costo ammortizzato si rinvia a quanto illustrato con riferimento ai crediti.

I debiti per ferie maturate dai dipendenti e per retribuzioni differite, comprensivi di quanto dovuto agli enti previdenziali, sono stanziati sulla base dell'ammontare che si dovrebbe corrispondere nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro alla data del bilancio.

**RICAVI**

I ricavi per la vendita di beni sono rilevati quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà, assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

I ricavi per le prestazioni di servizi, ovvero dipendenti da prestazioni pattuite in contratti d'appalto, sono riconosciuti alla loro ultimazione e/o maturazione, ovvero sulla base di Stati di Avanzamento lavori regolarmente approvati e certificati.

Le transazioni con le entità correlate sono avvenute a normali condizioni di mercato.

**COSTI**

I costi sono contabilizzati in base al principio di competenza, indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

**IMPEGNI, GARANZIE E RISCHI**

Le garanzie personali, distinte in fidejussioni e altre garanzie personali, sono segnalate in nota integrativa per un ammontare pari all'effettivo impegno, oltre agli impegni e rischi sono iscritte anche le operazioni relative a tutti gli impegni ed i rischi esistenti alla chiusura dell'esercizio. Il dettaglio è esposto in apposita tabella al termine delle note di commento della sezione del "Passivo patrimoniale".

**IMPOSTE SUL REDDITO**

Le imposte dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale. Le imposte differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra il valore attribuito ad una attività o ad una passività secondo i criteri civilistici e il valore attribuito a quella attività o a quella passività ai fini fiscali.

Le imposte anticipate sono iscritte solo se esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverteranno le differenze temporanee deducibili, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno a utilizzare. Le imposte differite, invece, sono iscritte anche qualora esistano scarse probabilità che il relativo debito insorga.

I debiti per imposte differite e i crediti per imposte anticipate, ove rilevati, sono appostati rispettivamente nel fondo per rischi ed oneri o nei crediti verso altri dell'attivo circolante dello stato patrimoniale.

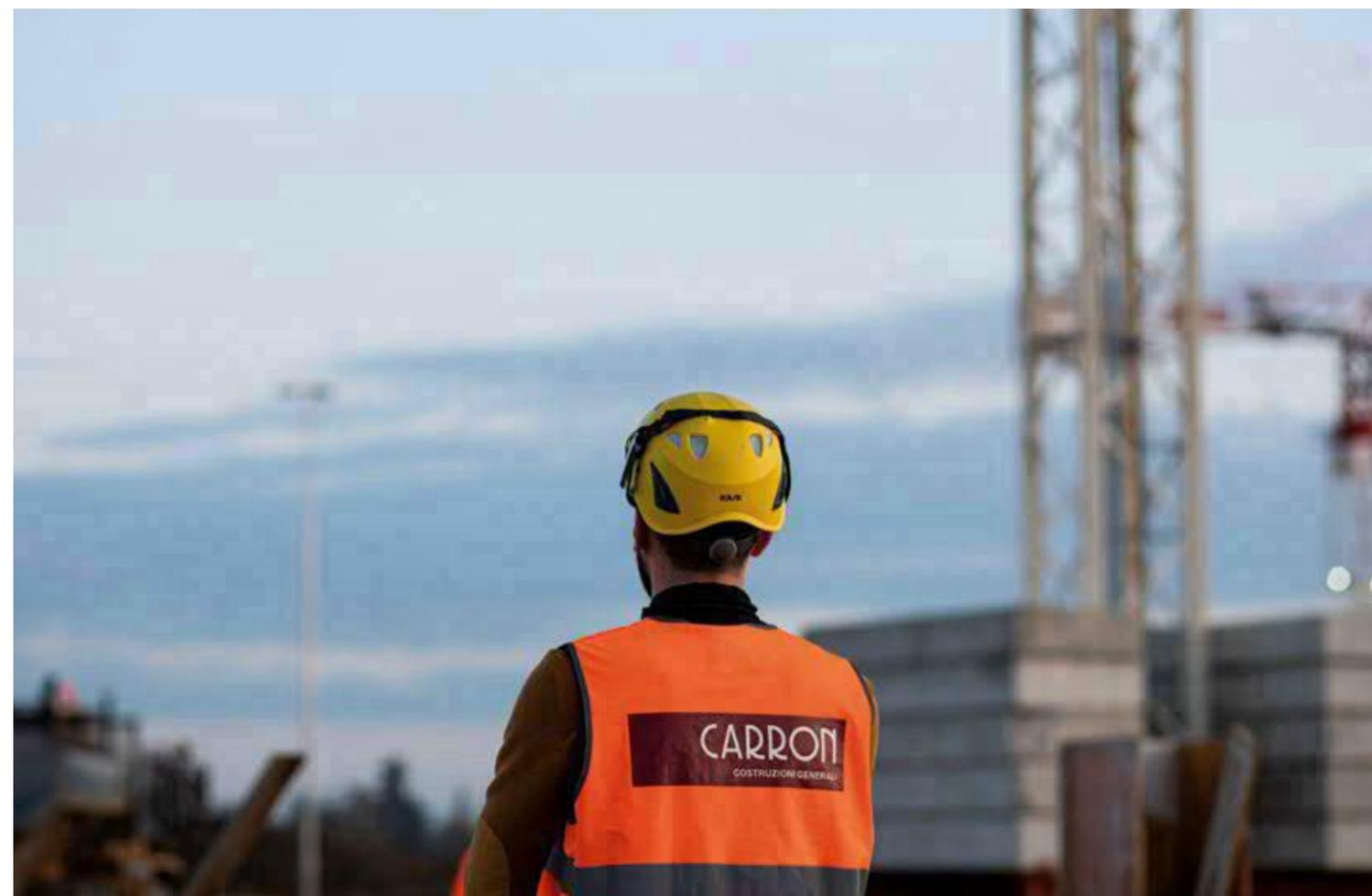
**BENI IN LEASING**

I beni strumentali oggetto di leasing finanziario, in ottemperanza alle previsioni date dal principio contabile OIC 17, sono stati contabilizzati applicando la metodologia finanziaria, che prevede la loro iscrizione nell'attivo immobilizzato e l'ammortamento in relazione alla loro residua possibilità di utilizzo, con la contemporanea iscrizione del debito finanziario nel passivo. Al pari viene riclassificata la natura del costo dei canoni di leasing dalla voce "costi per godimento di beni di terzi" alle voci "ammortamento delle immobilizzazioni materiali" e degli "oneri finanziari" in ragione della relativa quota di riferimento.

**NOTA INTEGRATIVA - Bilancio Consolidato****DATI SULL'OCCUPAZIONE**

La situazione del personale alle dipendenze del gruppo al 31/12/2019 è la seguente:

	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Dirigenti	7	7	-
Quadri	6	5	1
Impiegati	159	159	-
Operai	70	75	(5)
Altri	3	4	(1)
<b>Totale</b>	<b>245</b>	<b>250</b>	<b>(5)</b>



## STATO PATRIMONIALE ATTIVO

### IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Ammontano, al 31/12/2019, a euro 760.584 e sono così costituite:

Descrizione <i>(euro/1000)</i>	31/12/218	Incrementi	Decrementi	31/12/219
Impianto e Ampliamento	-	14	1	13
Diritti brevetti Industriali	61	86	16	131
Altre	514	172	69	617
<b>Totale</b>	<b>575</b>	<b>272</b>	<b>86</b>	<b>761</b>

La voce "Costi di impianto ed ampliamento" riflette gli oneri sostenuti per la costituzione di società; sono iscritti al costo storico e ammortizzati in cinque anni.

COSTI DI IMPIANTO E AMPLIAMENTO	Importo
Costo storico	3
Ammortamenti esercizi precedenti	(3)
<b>Saldo al 31/12/2018</b>	<b>-</b>
Acquisizioni dell'esercizio	14
Dismissioni dell'esercizio	-
Ammortamenti dell'esercizio	(1)
<b>Saldo al 31/12/2019</b>	<b>13</b>

La voce "Diritti di brevetto industriale" accoglie i costi per l'acquisizione di software gestionali.

SOFTWARE	Importo
Costo storico	369
Ammortamenti esercizi precedenti	(309)
<b>Saldo al 31/12/2018</b>	<b>60</b>
Acquisizioni dell'esercizio	86
Dismissioni dell'esercizio	-
Ammortamenti dell'esercizio	(16)
<b>Saldo al 31/12/2019</b>	<b>130</b>

La voce "Altre" immobilizzazioni immateriali" accoglie i costi di miglioria apportati all'immobile di Villa Freya, sito nel comune di Asolo, detenuto in regime di concessione per la durata di novantanove anni, nonché i costi sostenuti per l'ottenimento delle certificazioni SOA.

ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	Importo
Costo storico	783
Ammortamenti esercizi precedenti	(269)
<b>Saldo al 31/12/2018</b>	<b>514</b>
Acquisizioni dell'esercizio	172

### NOTA INTEGRATIVA - Bilancio Consolidato

Dismissioni dell'esercizio	(49)
Storno fondo per dismissioni	49
Ammortamenti dell'esercizio	(69)
<b>Saldo al 31/12/2019</b>	<b>617</b>

### IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Ammontano, al 31/12/2019, a euro 22.489.584 Le movimentazioni intervenute per ciascuna categoria di beni e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio come rivenienti dai bilanci d'esercizio delle società incluse nell'area di consolidamento, sono le seguenti:

Descrizione <i>(euro/1000)</i>	31/12/2018	Acquisti esercizio	Dismissioni Esercizio	Utilizzo Fondo	Amm.ti Esercizio	Variaz. del perimetro di consoli- damento	31/12/2019
Terreni e fabbricati	14.070	1.723			(333)	4.018	19.478
Impianti e macchinari	1.331	25	(2)	2	(139)		1.217
Attrezzature industriali e commerciali	298	754	(55)	55	(174)		878
Altri beni	784	496	(54)	46	(355)		917
<b>Totale</b>	<b>16.483</b>	<b>2.998</b>	<b>(111)</b>	<b>103</b>	<b>(1.001)</b>	<b>4.018</b>	<b>22.490</b>

### TERRENI E FABBRICATI

Descrizione <i>(euro/1000)</i>	Importo
Costo storico	15.566
Rivalutazione dei beni ex art. 185/2008	2.336
Ammortamenti esercizi precedenti	(3.832)
<b>Saldo al 31/12/2018</b>	<b>14.070</b>
Acquisizioni dell'esercizio	1.723
Dismissioni dell'esercizio	-
Ammortamenti dell'esercizio	(333)
Scritture di consolidamento	4.018
<b>Saldo al 31/12/2019</b>	<b>19.478</b>

Il saldo della voce "terreni e fabbricati" include anche il valore dei terreni, che a seguito delle disposizioni fiscali introdotte dal D.L. 223/2006, non sono più sottoposti al processo di ammortamento.

**IMPIANTI E MACCHINARI**

Descrizione <i>(euro/1000)</i>	Importo
Costo storico	3.065
Rivalutazione monetaria	9
Ammortamenti esercizi precedenti	(1.743)
<b>Saldo al 31/12/2018</b>	<b>1.331</b>
Acquisizioni dell'esercizio	25
Dismissioni dell'esercizio	(2)
Utilizzo del fondo per dismissioni	2
Ammortamenti dell'esercizio	(139)
<b>Saldo al 31/12/2019</b>	<b>1.216</b>

**ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI**

Descrizione <i>(euro/1000)</i>	Importo
Costo storico	1.567
Rivalutazione monetaria	128
Ammortamenti esercizi precedenti	(1.397)
<b>Saldo al 31/12/2018</b>	<b>298</b>
Acquisizioni dell'esercizio	754
Dismissioni dell'esercizio	(55)
Utilizzo del fondo ammortamento per dismissioni	55
Ammortamenti dell'esercizio	(174)
<b>Saldo al 31/12/2019</b>	<b>878</b>

**ALTRI BENI**

Descrizione <i>(euro/1000)</i>	Importo
Costo storico	2.492
Rivalutazione monetaria	81
Ammortamenti esercizi precedenti	(1.790)
<b>Saldo al 31/12/2018</b>	<b>784</b>
Acquisizioni dell'esercizio	496
Dismissioni dell'esercizio	(54)
Utilizzo del fondo ammortamento per dismissioni	46
Ammortamenti dell'esercizio	(355)
<b>Saldo al 31/12/2019</b>	<b>917</b>

**NOTA INTEGRATIVA - Bilancio Consolidato****Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali**

L'ammontare complessivo delle rivalutazioni, incorporate nel valore delle immobilizzazioni materiali, al termine dell'esercizio presenta il seguente dettaglio:

Descrizione <i>(euro/1000)</i>	Rivalut. ex legge
Terreni e fabbricati	2.336
Impianti e macchinari	9
Attrezzature industriali e commerciali	123
Altri beni	78
<b>Totale</b>	<b>2.546</b>



## IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

## PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni esposte al punto III dello Stato Patrimoniale sono così costituite:

Descrizione <i>(euro/1000)</i>	31/12/2019
Imprese controllate	95
Imprese collegate	673
Altre imprese	438
<b>Totale</b>	<b>1.206</b>

In dettaglio:

## Imprese controllate:

Denominazione sociale	Sede	Capitale	Partec. %	Valore
Carron Swiss SA in liq.	Svizzera	100.000 FR.	100,00	19.466
Forte JV in liq.	Malta	10.000	52,00	5.200
Carron Gest S.r.l.	S. Zenone degli Ezzelini (TV)	100.000	70,00	70.000
<b>Totale</b>				<b>94.666</b>

## Imprese collegate:

Denominazione sociale	Sede	Capitale	Partec. %	Valore
Consorzio Vie del Mare	Mestre (VE)	50.000	25,00	13.020
Europont Srl	Laives (BZ)	400.000	49,00	660.199
<b>Totale</b>				<b>673.219</b>

## Altre imprese:

Denominazione sociale	Sede	Capitale	Partec. %	Valore
Strada del Mare S.p.A.	Lido di Jesolo (VE)	720.000	4,55	25.474
Parking Piazza Vittoria S.r.l.	Milano	2.000.000	5,00	97.423
Consorzio NOG.MA. in liq.	Mestre (VE)	600.000	5,98	30.000
New Jersey S.r.l.	Vicenza	150.000	5,08	9.873
Ospedal Grando S.r.l.	Padova	11.000.000	2,50	275.000
<b>Totale</b>				<b>437.770</b>

## NOTA INTEGRATIVA - Bilancio Consolidato

## DIFFERENZA TRA COSTO D'ACQUISTO E LA FRAZIONE DI PATRIMONIO NETTO DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE

Denominazione sociale	valore al 31/12/2019	patrimonio netto al 31/12/2019	utile (perdita)	% possesso	valore contabile quota (bxd)	differenza
	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	
<b>Imprese controllate</b>						
Carron Swiss SA in liq. (**)	19.466	0	0	100,00%	-	(19.466)
Forte JV in liq. (**)	5.200	(28.982)	(38.982)	52,00%	(20.270)	(25.470)
Carron Gest S.r.l.	70.000	110.332	8.265	70,00%	77.232	7.232
<b>Totale</b>	<b>94.666</b>	<b>81.350</b>	<b>(30.717)</b>		<b>56.962</b>	<b>(37.704)</b>
<b>Imprese collegate</b>						
Consorzio Vie del Mare (*)	13.020	50.000	0	26,04%	13.020	0
<b>Totale</b>	<b>13.020</b>	<b>50.000</b>	<b>0</b>		<b>13.020</b>	<b>0</b>
<b>Altre imprese</b>						
Strada del Mare S.p.A. (*)	25.474	537.605	(17.574)	4,54%	24.407	(1.067)
Parch. Piazza Vittoria S.r.l. (*)	97.423	1.921.387	(13.929)	5,00%	96.069	(1.354)
Consorzio NOG.MA. in liq.	30.000	600.000	-	5,99%	35.928	5.928
New Jersey	9.873	1.552.043	(27.459)	5,08%	78.844	68.971
Ospedal Grando S.r.l. (*)	275.000	11.040.554	1.620.478	2,50%	276.014	1.014
<b>Totale</b>	<b>437.770</b>	<b>15.651.589</b>	<b>1.561.516</b>		<b>511.262</b>	<b>73.492</b>

(\*) I valori indicati sono relativi al bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2018

(\*\*) in attesa di atti formali di chiusura da parte degli enti preposti

**CREDITI DELL'ATTIVO IMMOBILIZZATO**

Al 31/12/2019 i crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie ammontano ad 13.035 migliaia di Euro registrando un decremento di 1.169 migliaia di Euro rispetto al 31/12/2018 e sono così costituiti:

Descrizione <i>(euro/1000)</i>	Valore al 31/12/2018	Incrementi	Decrementi	Valore al 31/12/2019
<b>Crediti verso controllate</b>				
Carron Gest S.r.l.	-	400	-	400
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>400</b>	<b>-</b>	<b>400</b>
<b>Crediti verso collegate</b>				
Consorzio Vie del Mare	31			31
Trento Tre S.c.a.r.l.	72			72
<b>Totale</b>	<b>103</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>103</b>
<b>Crediti verso Altri</b>				
Immobilmarca S.r.l.	9.874	102		9.976
Pieve S.r.l. ora Five S.r.l.	250	8		258
New Jersey S.r.l.	99			99
Manus S.r.l. - fin.to fruttifero	2.329		(229)	2.100
Galileo S.r.l.	100		0	100
Sima S.r.l. - Fin.to fruttifero	1.450		(1.450)	0
<b>Totale</b>	<b>14.102</b>	<b>110</b>	<b>(1.679)</b>	<b>12.533</b>
<b>Totale</b>	<b>14.205</b>	<b>510</b>	<b>(1.679)</b>	<b>13.036</b>

Il credito nei confronti di Immobilmarca S.r.l. riflette, per la maggior parte, finanziamenti concessi alla società, già appartenente al Gruppo, nella fase di esecuzione dei lavori realizzati dalla Carron S.p.A. per conto della medesima.

Il rientro del credito anzidetto è previsto per fasi graduali nel corso degli anni 2021 – 2023 attesi i risultati del programma di dismissione dei beni immobili della debitrice facenti parte del polo commerciale di Silea (TV), ovvero dei risultati delle attività che la stessa sta conducendo per la valorizzazione immobiliare a destinazione residenziale sui compendi di Riese Pio X (TV) ore in fase di commercializzazione, e di Silea (TV) in fase di realizzazione ed in avanzata attività di commercializzazione.

Di pari passo, è previsto il rientro dell'ammontare di 12.811 migliaia di euro, per il restante corrispettivo dell'appalto dei lavori realizzati dalla Carron S.p.A. per conto della Immobilmarca S.r.l., come illustrato di seguito a commento della voce C.2 – CREDITI dell'Attivo Circolante, comportante un rientro complessivo, previsto nel triennio 2021 – 2023, di 22.787 migliaia di euro.

**NOTA INTEGRATIVA - Bilancio Consolidato****ALTRI TITOLI**

Il valore degli altri titoli immobilizzati ammonta a 2.222 migliaia di euro ed è così dettagliato:

Altri titoli <i>(euro/1000)</i>	Importo
Fondo investimento Geminus (già Sansovino)	173
Fondo salute 2	2.050
<b>Totale</b>	<b>2.223</b>

Sono relativi a quote del fondo investimento immobiliare Geminus e del Fondo investimento immobiliare Salute 2.

**ATTIVO CIRCOLANTE**

Le attività circolanti al 31/12/2019 sono così costituite:

Descrizione <i>(euro/1000)</i>	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Rimanenze	96.001	81.494	14.507
Crediti	45.909	45.593	316
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	102	122	(20)
Disponibilità liquide	37.998	26.806	11.192
Ratei e risconti	803	943	(140)
<b>Totale</b>	<b>180.813</b>	<b>154.958</b>	<b>25.855</b>

In dettaglio:

**RIMANENZE**

Descrizione <i>(euro/1000)</i>	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e di consumo	16.975	13.448	3.527
Lavori in corso su ordinazione	78.441	67.361	11.079
Prodotti finiti e merci	586	685	(99)
<b>Totale</b>	<b>96.002</b>	<b>81.496</b>	<b>14.507</b>

I lavori in corso su ordinazione hanno durata media di esecuzione di 18 mesi.

Per i criteri di valutazione adottati si rinvia alla sezione denominata "ATTIVITÀ PER LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE" all'apposita parte della presente Nota Integrativa.

Tra i "Prodotti finiti e merci" sono ricomprese le giacenze materiali di cantiere rilevate a fine esercizio, oltre ad alcuni immobili che residuano da iniziative immobiliari intraprese in passato.

Tra le materie prime sono compresi i valori di acquisto di due aree edificabili al costo di acquisto di 15.921 migliaia di Euro sui quali saranno realizzati due fabbricati con esecuzione prevista a partire dal 2020. La configurazione giuridico-contrattuale delle due operazioni, poiché correlate alla realizzazione di opere pattuite contrattualmente come oggetto unitario, assumerà rilevanza ai fini di quanto previsto dal principio contabile OIC nr.23, al punto 5) e saranno ricomprese, per la loro valutazione a bilancio, a esecuzione avviata, tra i "lavori in corso su ordinazione".

**CREDITI**

Descrizione <i>(euro/1000)</i>	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Verso clienti	30.933	36.278	(5.344)
Verso imprese controllate	464	565	(101)
Verso imprese collegate	6.960	1.901	5.060
Verso imprese sottoposte al controllo della controllante	3	0	3
Per crediti tributari	1.560	3.340	(1.779)
Per imposte anticipate	246	102	145
Verso altri	5.742	3.408	2.334
<b>Totale</b>	<b>45.908</b>	<b>45.594</b>	<b>318</b>

La suddivisione dei crediti secondo le scadenze è la seguente:

Descrizione <i>(euro/1000)</i>	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale
Verso clienti	18.122	12.811	30.933
Verso società consortili controllate	464	-	464
Verso società collegate	2.215	4.745	6.960
Verso imprese sottoposte al controllo della controllante	3	0	3
Per crediti tributari	1.530	30	1.560
Per imposte anticipate	246	-	246
Verso altri	5.440	302	5.742
<b>Totale</b>	<b>28.020</b>	<b>17.888</b>	<b>45.908</b>

Il credito verso clienti oltre dodici mesi, dell'ammontare di 12.811 migliaia di euro, è relativo al residuo corrispettivo per le prestazioni d'appalto svolte dalla Carron Cav. Angelo S.p.A. nei confronti della correlata Immobiliarica S.r.l., uscita dal perimetro del Gruppo per effetto dell'operazione di scissione attuata dalla Carron Cav. Angelo S.p.A. nell'anno 2017.

Il regolamento di tale credito è programmato per fasi graduali nel corso degli anni 2021 - 2023 attesi i risultati del programma di dismissione dei beni della debitrice Immobiliarica S.r.l., ovvero dei risultati delle attività che la stessa sta conducendo per la valorizzazione immobiliare sui compendi di Riese Pio X (TV) in fase di commercializzazione e di Silea (TV) con previsione di attuazione a partire dall'anno 2020.

Con il regolamento del corrispettivo anzidetto dell'ammontare di 12.811 migliaia di euro, connesso all'appalto dei lavori, è parimenti previsto il rientro delle somme versate a titolo di finanziamento accordato alla Immobiliarica S.r.l. nella fase di esecuzione dei lavori, per l'ammontare di 9.976 migliaia di euro, come esposto nella presente nota a commento della voce "CREDITI DELL'ATTIVO IMMOBILIZZATO", ragion per cui il rientro complessivo previsto nel triennio 2021 - 2023 ammonterebbe a 22.787 migliaia di euro.

I crediti commerciali non presentano concentrazioni significative di rischio di credito. Non vi sono crediti esigibili oltre cinque anni. I crediti verso clienti sono espressi al netto delle note di credito e comprendono i corrispettivi per fatture da emettere. I crediti verso clienti sono rappresentati in prevalenza da posizioni nei confronti di Soggetti Appaltanti per stati di avanzamento lavori fatturati e

**NOTA INTEGRATIVA - Bilancio Consolidato**

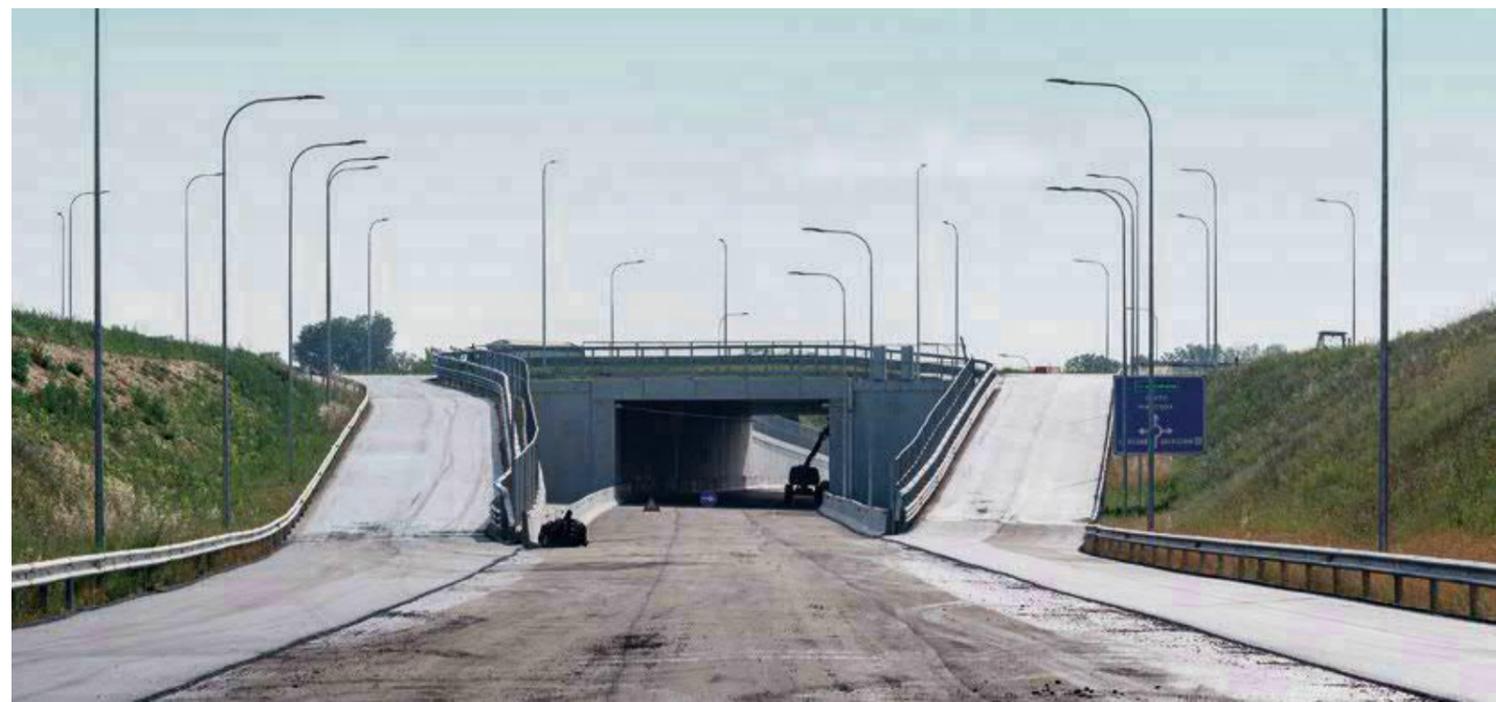
da fatturare, in aderenza a clausole contrattuali e risultano al netto dei fondi svalutazione, il cui saldo è così dettagliato:

Descrizione <i>(euro/1000)</i>	Importo
<b>Saldo al 31/12/2018</b>	<b>1.554</b>
utilizzo per perdite su crediti	(97)
accantonamento dell'esercizio	15
<b>Totale al 31/12/2019</b>	<b>1.472</b>

I crediti verso società controllate e collegate sono composti da partite di credito verso società consortili escluse dal consolidamento. Le stesse riguardano principalmente i rapporti di natura commerciale per prestazioni rese alle medesime società consortili, ovvero partite di credito sorte in ragione degli incassi effettuati da parte delle società consortili partecipate a fronte di corrispettivi contrattuali corrisposti dalle Stazioni Appaltanti a titolo di fatturazione da parte delle imprese consolidate (Carron Cav. Angelo S.p.A. e Carron Bau S.r.l.), vigente il sistema della delegazione di pagamento a favore delle società consortili partecipate volto ad assicurare le provviste finanziarie occorrenti per la realizzazione dei lavori ad esse affidati.

Tra i crediti tributari la voce più rilevante riguarda il credito verso l'erario per credito IVA.

Tra gli altri crediti le partite più significative sono riferite agli anticipi erogati a fornitori per 4.722 migliaia di Euro.



**ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI**

Le partecipazioni nelle società consortili indicate alla voce "III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni" dello Stato Patrimoniale, rappresentano strumenti attraverso i quali le società controllate, nella loro qualità di mandatarie ovvero di mandanti di A.T.I. (Associazioni Temporanee d'Imprese), eseguono le prestazioni derivanti dagli appalti con le rispettive Stazioni Appaltanti affidatarie. Lo scopo delle società consortili è di provvedere all'esecuzione dei lavori in forma unitaria con gli altri soggetti riuniti, assolvendo quindi, precipuamente, a necessità di ordine organizzativo ed operativo.

Per loro natura le società consortili non hanno finalità di lucro poiché operano nell'esclusivo interesse delle Imprese riunite in A.T.I. alle quali trasferiscono, attraverso il meccanismo del c.d. "ribalto costi" l'intero onere della loro gestione senza alcuna remunerazione per l'attività svolta. Gli effetti economici e finanziari delle operazioni, pertanto, sono imputati a tutti gli effetti alle società partecipanti in ragione della quota di capitale posseduta.

Descrizione (euro/1000)	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
<b>Società controllate</b>			
Vallenari S.c.r.l. (in liquidazione)	-	5	(5)
Beato Pellegrino s.c.r.l.	7	7	-
<b>Totale</b>	<b>7</b>	<b>12</b>	<b>(5)</b>
<b>Società collegate</b>			
Trento Tre s.c.r.l.	9	8	1
Arese Sud s.c.r.l.	5	5	-
Farro S.r.l. (in liquidazione)	55	55	-
Valdastico 14 S.c.r.l. (in liquidazione)	3	3	-
Sansovino S.c.r.l.	5	5	-
Caserme VDA S.c.r.l.	7	7	-
Montecchio Scarl	4		4
<b>Totale</b>	<b>88</b>	<b>83</b>	<b>5</b>
<b>altre partecipazioni</b>			
Impianti Sportivi Aquapolis S.r.l.	-	15	(15)
Aquapolis s.s.d. r.l.	-	5	(5)
Pedemontana Veneta (in liquidazione)	7	7	-
La Quado S.c.r.l. (in liquidazione)	1	1	-
<b>Totale</b>	<b>8</b>	<b>28</b>	<b>(20)</b>
<b>TOTALE</b>	<b>103</b>	<b>123</b>	<b>(20)</b>

**NOTA INTEGRATIVA - Bilancio Consolidato****DISPONIBILITA' LIQUIDE**

Sono costituite dalle giacenze attive di conto corrente presso Istituti di Credito e da denaro e valori di cassa.

Descrizione (euro/1000)	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Depositi bancari e postali	37.922	26.739	11.183
Denaro e valori in cassa	75	67	8
<b>Totale</b>	<b>37.997</b>	<b>26.806</b>	<b>11.191</b>

**RATEI E RISCONTI ATTIVI**

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. Non sono rilevati risconti o ratei della durata superiore ai cinque esercizi. In dettaglio:

Descrizione (euro/1000)	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Premi assicurativi	502	740	238
Commissioni su fidejussioni bancarie	81	36	(45)
Altri	220	167	(53)
<b>Totale</b>	<b>803</b>	<b>943</b>	<b>140</b>

## STATO PATRIMONIALE PASSIVO

### PATRIMONIO NETTO

Prospetto di raccordo tra il risultato netto e il patrimonio netto della consolidante e i rispettivi valori risultanti dal bilancio consolidato

COMPONENTI	Patrimonio netto al 31/12/19	Risultato esercizio 2019
Patrimonio netto e risultato dell'esercizio della controllante Carron Holding S.r.l.	5.122.646	785.856
<b>Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate:</b>		
Valore di carico delle partecipazioni	(7.869.462)	-
Valore pro-quota del patrimonio netto di gruppo stornato	52.840.896	8.308.380
<b>Differenza tra il valore di carico delle partecipazioni ed il valore pro quota del patrimonio netto</b>	<b>44.971.434</b>	<b>9.094.236</b>
<b>Altre rettifiche</b>		
- Utili infragruppo su lavori e cessione cespiti	-	50.000
-	1.824.398	-
- dividendi infragruppo	-	(875.000)
- partecipazioni valutate con il Patrimonio netto	(239.801)	(239.801)
- valutazione di contratti di leasing con il metodo finanziario	(24.624)	(38.752)
<b>Totale altre rettifiche</b>	<b>1.559.972</b>	<b>(1.103.553)</b>
<b>Patrimonio netto e risultato d'esercizio di spettanza del gruppo</b>	<b>51.654.052</b>	<b>8.776.539</b>
Capitale e Risultato di terzi	3.197.511	1.124.409
<b>Patrimonio netto consolidato</b>	<b>54.851.563</b>	<b>8.973.980</b>

NOTA INTEGRATIVA - Bilancio Consolidato

### Dettaglio dei movimenti avvenuti nelle componenti del patrimonio netto Consolidato:

(in migliaia di euro)

Descrizione	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva straord.	Altre riserve	Utile (perdita) a nuovo	Utile d'esercizio	capitale e riserve di terzi	utile (perdita di terzi)	TOTALE
al 01/01/2019	1.000	-	-	-	35.235	8.078	1.938	-	46.251
destinazione risultato									
- alla riserva	-	200	3.741	-	4.137	(8.078)	-	-	-
Inclusione nel perimetro di consolidamento	-	-	-	-	-	-	510	-	510
Distribuzione dividendi	-	-	(650)	-	-	-	(375)	-	(1.025)
Risultato dell'esercizio	-	-	-	-	-	7.991	-	1.124	9.115
al 31/12/2018	1.000	200	3.091	-	39.373	7.991	2.073	1.124	54.851

**FONDI PER RISCHI ED ONERI**

Sono stanziati a fronte di imposte, anche differite, e di possibili oneri di contenzioso tributario su procedure pendenti nei confronti dell'Amministrazione Finanziaria, nonché per costi ed oneri stimati da sostenere dopo la chiusura delle commesse.

La voce è così dettagliata:

Descrizione	31/12/2018	Incrementi	Decrementi	Variazione del perimetro di consolidamento	31/12/2019
<i>(euro/1000)</i>					
per imposte, anche differite	722	-	(722)	767	767
altri:					
- oneri futuri di commessa	347	248	(169)		426
- rischi post-collaudato commesse	790	357	(226)		921
- contenziosi legali	60	-	-		60
<b>Totale</b>	<b>1.919</b>	<b>605</b>	<b>(1.117)</b>	<b>767</b>	<b>2.174</b>

Il fondo imposte accoglie lo stanziamento delle imposte differite.

Alla voce "Altri fondi" sono stati stanziati i seguenti costi ed oneri:

- **Oneri futuri di commessa:** costi stimati dopo la chiusura delle commesse che si riferiscono normalmente a:
  - costi di smobilizzo del cantiere: (i) per rimuovere le installazioni (ii) per il rientro dei macchinari in sede (iii) per il trasporto dei materiali non utilizzati in altro cantiere o in sede, incluse le perdite sui materiali abbandonati;
  - costi per il collaudo delle opere eseguite;
  - oneri per penalità contrattuali, quelli per il rifacimento di opere secondo le prescrizioni del committente, quelli per la sistemazione di "riserve" avanzate da subappaltatori o subfornitori;
  - oneri per la manutenzione delle opere nel periodo successivo alla consegna ove contrattualmente previsto;
  - oneri per garanzie contrattuali.
- **Rischi post-collaudato commessa:** trattasi di costi stimati da sostenersi dopo il collaudo delle opere, per porre rimedio alle difformità e ai vizi delle opere che intervenissero nel decorrere due anni dal collaudo provvisorio, eliminabili a spese dell'appaltatore (ex artt. 1667/1668 c.c.).

**NOTA INTEGRATIVA - Bilancio Consolidato****TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO**

L'ammontare del fondo è capiente in relazione agli obblighi contrattuali e di legge e viene esposto al netto degli eventuali anticipi corrisposti ai dipendenti. Di seguito il dettaglio delle movimentazioni:

Descrizione	31/12/2018	Incrementi	Decrementi	31/12/2019
<i>(euro/1000)</i>				
Tfr, movimenti di periodo	767	84	155	696

**DEBITI**

Si espone di seguito il saldo dell'esposizione debitoria del gruppo al 31/12/2019 dettagliata per tipologia:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
<i>(euro/1000)</i>				
debiti verso banche	26.150	16.105	-	42.255
debiti verso altri finanziatori	290	679	-	969
acconti	36.256	1.940	-	38.196
debiti verso fornitori	68.048	-	-	68.048
debiti verso imprese controllate	222	-	-	222
debiti verso imprese collegate	3.961	-	-	3.961
debiti tributari	4.629	-	-	4.629
debiti verso istituti di previdenza	1.211	-	-	1.211
altri debiti	3.239	18	-	3.257
<b>Totale</b>	<b>144.006</b>	<b>18.742</b>	<b>-</b>	<b>162.748</b>

In dettaglio:

**Debiti verso banche**

I debiti verso banche rappresentano la complessiva esposizione a fine esercizio nei confronti del sistema bancario, il saldo comprende sia debiti nella natura di finanziamenti a breve termine, contratti per far fronte alle temporanee necessità per le attività operative, sia debiti aventi natura di mutui ipotecari che chirografari.

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
<i>(euro/1000)</i>			
debiti vs banche entro 12 mesi			
- per conti correnti passivi	7.027	6.412	615
- mutui chirografari e ipotecari entro i 12 mesi	19.123	4.156	14.967
debiti vs banche oltre 12 mesi			
- quote oltre i 12 mesi ma entro i 5 anni	16.105	16.028	77
- quote oltre i 5 anni	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>42.255</b>	<b>26.596</b>	<b>15.659</b>

**Acconti**

Rappresentano l'equivalente corrisposto dai committenti a titolo di anticipazioni contrattuali, ovvero a titolo di acconto e caparre confirmatorie a fronte, rispettivamente, dei lavori in corso su ordinazione e di compravendita di immobili; sono così ripartiti:

Descrizione <i>(euro/1000)</i>	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
acconti/anticipi per lavori in corso su ordinazione	21.045	14.927	6.118
anticipi/caparre su vendite immobili entro 12 mesi	15.212	10.755	4.457
<b>Sub totale</b>	<b>36.257</b>	<b>25.682</b>	<b>10.575</b>
anticipi/caparre su vendite immobili oltre 12 mesi	1.940	8.125	(6.185)
<b>Totale</b>	<b>38.197</b>	<b>33.807</b>	<b>4.390</b>

**Debiti verso fornitori**

Trattasi principalmente di fatture ricevute per servizi in subappalto e forniture di beni, nonché l'ammontare delle fatture da ricevere in ragione dei crediti maturati dai fornitori a seguito di prestazioni eseguite a tutto il 31/12/2019, fatti constare da stati di avanzamento lavori (passivi) per prestazioni e servizi resi. Includono, pertanto, le ritenute a garanzia, da liquidare, nei termini contrattuali previsti, all'ultimazione ed approvazione dei lavori, fatti constare dalle relative certificazioni di collaudo.

Descrizione <i>(euro/1000)</i>	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
fornitori per fatture emesse	53.627	49.918	3.709
fornitori per fatture e N.A. da ricevere	14.421	16.401	(1.980)
<b>Totale</b>	<b>68.048</b>	<b>66.319</b>	<b>1.729</b>

**Debiti verso imprese controllate (società consortili)**

I "debiti verso imprese controllate" sono rappresentativi di rapporti commerciali intrattenuti, a normali condizioni di mercato, con consorzi e società consortili costituite per l'esecuzione unitaria delle commesse acquisite in Raggruppamenti Temporanei di Imprese. Traggono origine, principalmente, dal ribaltamento dei costi effettuati dalle società consortili partecipate. Esse non sono incluse nell'area di consolidamento in quanto la loro incidenza sui valori del Bilancio consolidato del Gruppo non è rilevante.

Di seguito il dettaglio:

Descrizione <i>(euro/1000)</i>	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Debiti vs. imprese controllate	222	4.245	(4.023)

**NOTA INTEGRATIVA - Bilancio Consolidato****Debiti verso imprese collegate**

I debiti verso collegate esprimono i valori dei rapporti commerciali intrattenuti nell'esercizio verso le imprese consortili non controllate che non sono incluse nel perimetro di consolidamento per i medesimi motivi esposti al punto precedente.

Nel dettaglio:

Descrizione <i>(euro/1000)</i>	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Debiti vs. imprese Collegate	3.961	2.928	1.033

**Debiti tributari**

Ammontano al 31/12/2019 ad Euro 4.629 migliaia di Euro e segnano un incremento di 3.154 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente e risultano così composti:

Descrizione <i>(euro/1000)</i>	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Ires d'esercizio	769	440	328
Irap d'esercizio	241	132	109
Imposta sul valore aggiunto	2.528	-	2.528
Ritenute personale dipendente	896	874	22
Altre ritenute	195	28	166
<b>Totale</b>	<b>4.629</b>	<b>1.475</b>	<b>3.154</b>

**Altri debiti**

Alla voce altri debiti sono ricomprese principalmente:

- il saldo del rateo per ferie maturate e non ancora godute del personale dipendente,
- i debiti verso le società partecipate non ricompresi tra i debiti verso controllate e collegate,
- i saldi non ancora liquidati ai fondi di pensione integrativa che raccolgono le destinazioni del TFR dei dipendenti,
- il debito per premi assicurativi non ancora liquidati alle rispettive compagnie.

Descrizione <i>(euro/1000)</i>	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
<b>entro dodici mesi</b>			
retribuzioni e spettanze varie del personale	2.120	1.995	125
debiti vs amministratori per emolumenti	66	67	(1)
debiti vs compagnie assicurazioni	967	1.335	(368)
debiti diversi	86	177	(92)
<b>totale debiti entro dodici mesi</b>	<b>3.238</b>	<b>3.574</b>	<b>(336)</b>
<b>oltre dodici mesi</b>			
depositi cauzionali passivi	18	8	10
<b>totale debiti oltre dodici mesi</b>	<b>18</b>	<b>8</b>	<b>10</b>
<b>Totale</b>	<b>3.256</b>	<b>3.582</b>	<b>(326)</b>

**RATEI E RISCONTI PASSIVI**

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. La composizione della voce è così dettagliata. Non sono rilevati ratei o risconti di durata superiore ai cinque anni.

Descrizione <i>(euro/1000)</i>	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
ratei passivi interessi	56	69	(13)
altri	-	1	(1)
<b>Totale</b>	<b>56</b>	<b>70</b>	<b>(14)</b>

**IMPEGNI, GARANZIE, RISCHI E PASSIVITÀ POTENZIALI**

Ai sensi dell'articolo 38, comma 1, D.lgs. 127/91, si espone di seguito il riepilogo complessivo degli impegni delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale, con indicazione della natura delle garanzie reali prestate:

Descrizione <i>(euro/1000)</i>	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
garanzie assicurative per anticipazioni contrattuali	5.621	1.573	4.048
garanzie assicurative per la buona esecuzione dei lavori	24.251	24.245	6
garanzie assicurative ad altro titolo	2.037	1.060	977
garanzie bancarie per la buona esecuzione dei lavori	42.299	41.674	625
garanzie bancarie per anticipazioni contrattuali	3.329	1.741	1.588
garanzie bancarie per partecipazione gare (bid-bond)	1.500	950	550
garanzie bancarie a garanzia di impegni "real estate chiuso"	-	450	(450)
garanzie bancarie ad altri titoli	1.318	1.398	(80)
fidejussioni bancarie nell'interesse di terzi	-	2.543	(2.543)
fidejussioni rilasciate nell'interesse di parti correlate	32.943	37.753	(4.810)
fidejussioni nell'interesse di controllate dalla controllante	878	637	241
fidejussioni nell'interesse di partecipate e società consortili	20	477	(457)
pegno di quote societarie	619	619	-
<b>Totale</b>	<b>114.815</b>	<b>115.120</b>	<b>(305)</b>

A migliore esplicitazione del contenuto della voce fidejussioni nell'interesse di parti correlate e nell'interesse di società consortili, si precisa quanto segue:

- La voce "garanzie bancarie per la buona esecuzione dei lavori" ricomprende la garanzia di 18 milioni di euro rilasciata al concessionario Ospedal Grando S.r.l. dalla Carron Cav. Angelo S.p.A., mandataria capogruppo dell'apposita A.T.I. appaltatrice dei lavori relativi alla Cittadella Sanitaria di Treviso. Il valore della garanzia predetta è espresso al netto di altrettanta garanzia bancaria di 4 milioni di euro, al medesimo titolo, rilasciata a favore della consolidata Carron Cav. Angelo S.p.A., da ARCO LAVORI soc.coop. a seguito del subentro ad Apleona Spa;

**NOTA INTEGRATIVA - Bilancio Consolidato**

- quanto all'ammontare di 33 milioni di euro, le garanzie prestate riguardano quelle rilasciate per conto di società che sono state trasferite con la scissione del 2/10/2017 e si sovrappongono a quelle ipotecarie di tipo primario rilasciate dalle stesse su beni di loro rispettiva proprietà a favore degli istituti finanziatori, costituendo di fatto una duplicazione di garanzia di tipo accessorio;

Si rappresenta inoltre che a fronte di alcune passività iscritte alla voce "Acconti", sono state rilasciate garanzie bancarie per l'ammontare complessivo di 25.468 migliaia di Euro.



NOTA INTEGRATIVA - Bilancio Consolidato

**NOTIZIE E DELUCIDAZIONI RELATIVE AL CONTO ECONOMICO**

Prima di procedere all'analisi delle singole voci, si rammenta che i commenti sull'andamento generale della gestione sono esposti, a norma dell'art. 2428 c.c., nell'ambito della relazione sulla gestione.

L'analitica esposizione dei componenti positivi e negativi di reddito contenuti nel Conto Economico ed i precedenti commenti alle voci dello stato patrimoniale, consentono di delimitare alle sole voci principali i commenti esposti nel seguito.

**SINTESI DEL CONTO ECONOMICO**

Descrizione <i>(euro/1000)</i>	2019		2018	
	valori	peso %	valori	peso %
<b>valore della produzione</b>	<b>217.478</b>	<b>100,00%</b>	<b>207.937</b>	<b>100,00%</b>
<b>costi della produzione</b>				
materie prime, sussidiarie e consumo	(44.750)	(20,58%)	(28.908)	(13,90%)
servizi	(134.669)	(61,92%)	(140.393)	(67,52%)
godimento beni di terzi	(5.458)	(2,51%)	(5.240)	(2,52%)
costi del personale	(17.913)	(8,24%)	(17.162)	(8,25%)
ammortamenti e svalutazioni	(1.586)	(0,73%)	(1.081)	(0,52%)
variazione rimanenze materie prime	3.527	1,62%	(1.681)	(0,81%)
altri accantonamenti	(357)	(0,16%)	(89)	(0,04%)
oneri diversi di gestione	(1.922)	(0,88%)	(1.533)	(0,74%)
<b>totale costi della produzione</b>	<b>(203.128)</b>	<b>(93,40%)</b>	<b>(196.087)</b>	<b>(94,30%)</b>
<b>Ebit</b>	<b>14.350</b>	<b>6,60%</b>	<b>11.850</b>	<b>5,70%</b>
proventi e (oneri) finanziari	(492)	(0,23%)	1.291	0,62%
rettifiche valore di attività finanziarie	(785)	(0,36%)	(616)	(0,30%)
<b>risultato prima delle imposte</b>	<b>13.073</b>	<b>6,01%</b>	<b>12.525</b>	<b>6,02%</b>
imposte sul reddito	(3.958)	(1,82%)	(3.552)	(1,71%)
<b>utile consolidato d'esercizio</b>	<b>9.115</b>	<b>4,19%</b>	<b>8.973</b>	<b>4,32%</b>
utile di pertinenza di terzi	(1.124)	(0,52%)	(896)	(0,43%)
<b>utile dell'esercizio del gruppo</b>	<b>7.991</b>	<b>3,67%</b>	<b>8.077</b>	<b>3,88%</b>



**VALORE DELLA PRODUZIONE**

La composizione della voce è così dettagliata.

Descrizione <i>(euro/1000)</i>	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	204.325	171.518	32.807
Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	(99)	(760)	661
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	11.079	35.884	(24.805)
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	438	88	350
Altri ricavi e proventi	1.735	1.207	529
<b>Totale</b>	<b>217.479</b>	<b>207.937</b>	<b>9.541</b>

La voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" è dettagliatamente illustrata nella tabella che segue.

Descrizione <i>(euro/1000)</i>	31/12/2019
Vendite di beni immobili	42.075
Prestazioni e realizzazione di opere verso committenti pubblici e privati	161.526
Fitti attivi	713
Altri	11
<b>Totale</b>	<b>204.325</b>

Il valore della produzione è stato realizzato totalmente nel territorio nazionale.

**NOTA INTEGRATIVA - Bilancio Consolidato****COSTI DELLA PRODUZIONE**

I costi della produzione sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto Economico. Il dettaglio dei costi relativi alla produzione è esposto nelle tabelle che seguono.

**Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci**

Descrizione <i>(euro/1000)</i>	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Materie prime	22.644	15.364	7.280
Terreni e fabbricati	21.208	12.630	8.578
Altri materiali o materie	141	173	(32)
Cancelleria	35	53	(18)
Carburante e lubrificanti	624	602	22
Vari	98	87	11
<b>Totale</b>	<b>44.750</b>	<b>28.909</b>	<b>15.841</b>

**Servizi**

Descrizione <i>(euro/1000)</i>	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Servizi e lavorazioni esterne	112.127	113.397	(1.270)
Prestazioni consortili partecipate	6.819	12.550	(5.731)
Prestazioni professionali	6.101	8.038	(1.937)
Viaggi, vitto e alloggio	1.897	1.575	322
Premi su assicurazioni	1.417	1.900	483
Compensi amministratori e sindaci	1.930	1.713	217
Compensi società di revisione	84	61	23
Consulenze legali, fiscali, amministrative e notarili	451	575	(124)
Altre	3.843	584	3.259
<b>Totale</b>	<b>134.669</b>	<b>140.393</b>	<b>(5.724)</b>

**Godimento di beni di terzi**

Descrizione <i>(euro/1000)</i>	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Affitti e locazioni	490	618	(128)
Leasing operativo	12	5	7
Altri	4.956	4.616	340
<b>Totale</b>	<b>5.458</b>	<b>5.240</b>	<b>218</b>

**Costi del personale**

Descrizione <i>(euro/1000)</i>	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Retribuzioni lorde	12.804	12.415	389
Oneri sociali	4.271	3.985	286
Accantonamenti per trattamento di fine rapporto	685	672	13
Altri costi del personale	153	90	63
<b>Totale</b>	<b>17.913</b>	<b>17.162</b>	<b>751</b>

**Ammortamenti e svalutazioni**

Descrizione <i>(euro/1000)</i>	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	85	84	1
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.002	766	236
Accantonamento per rischi su crediti	499	231	268
<b>Totale</b>	<b>1.586</b>	<b>1.081</b>	<b>505</b>

**Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci**

La variazione delle rimanenze, rilevata a diminuzione dei costi della produzione, ammonta a 3.527 migliaia di Euro ed è così costituita:

Descrizione <i>(euro/1000)</i>	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Rimanenza Materie prime	826	561	256
Rimanenze per terreni e fabbricati	16.148	12.886	3.262
<b>Totale variazione</b>	<b>16.974</b>	<b>13.447</b>	<b>3.527</b>

**Altri accantonamenti**

Accoglie gli accantonamenti stanziati per l'adeguamento del fondo rischi relativi ai costi ed oneri potenziali insorgenti post data del collaudo delle opere.

Descrizione <i>(euro/1000)</i>	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Altri accantonamenti	357	89	268

**Oneri diversi di gestione**

La voce accoglie i costi sostenuti per imposte e tasse non relative al reddito d'impresa, sopravvenienze passive, i costi sostenuti per conto di soggetti terzi e a questi ripetuti integralmente rilevando un'apposita posta positiva a conto economico.

**NOTA INTEGRATIVA - Bilancio Consolidato****PROVENTI E ONERI FINANZIARI**

Il saldo della gestione finanziaria registra al 31/12/2019 un onere netto complessivo pari a 492 migliaia di euro ed è così costituito:

Descrizione <i>(euro/1000)</i>	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Proventi da partecipazioni	55	50	5
Altri proventi	181	1.737	(1.556)
Interessi e altri oneri finanziari	(728)	(496)	(232)
<b>Totale</b>	<b>(492)</b>	<b>1.291</b>	<b>(1.783)</b>

Nello specifico, l'ammontare degli altri proventi finanziari si compone, oltre che degli interessi attivi maturati presso gli istituti di credito, e da proventi finanziari di altra natura.

Alla voce "interessi e altri oneri finanziari" sono invece ricompresi 356 migliaia euro di oneri afferenti operazioni di mutuo ipotecario, 132 migliaia euro di interessi per l'utilizzo delle linee di fido in conto corrente.

**RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE****Svalutazione di partecipazioni**

La voce accoglie la svalutazione relativa alle quote del fondo "Geminus" per il valore di 540 migliaia di Euro, a riduzione del valore di carico, conseguente al N.A.V. rilevato alla data del 31 dicembre 2019, oltre a 240 migliaia di Euro relativa all'effetto del consolidamento con il metodo del patrimonio netto della collegata Europont S.r.l. e 5 migliaia di Euro per svalutazioni delle partecipazioni in Imprenditori Riuniti S.r.l. e Vallenari S.c.a.r.l.

**IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO**

Le imposte correnti sul reddito del periodo sono determinate in base alla stima del reddito imponibile e in conformità alle disposizioni in vigore.

Le imposte differite attive e passive sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti nel Bilancio consolidato ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, in base alle aliquote fiscali e alla normativa fiscale vigenti o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio. L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è probabile, cioè quando si prevede che possano rendersi disponibili in futuro imponibili fiscali sufficienti a recuperare l'attività.

La recuperabilità delle attività per imposte anticipate viene riesaminata ad ogni chiusura di periodo.

Le imposte correnti e differite sono rilevate nel Conto Economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a Patrimonio Netto attraverso il Conto Economico complessivo, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a Patrimonio Netto. Le imposte correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi è un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del Saldo Netto.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili, sono incluse tra gli "Oneri diversi di gestione".

Si riassume nella tabella sottostante il dettaglio delle differenze temporanee che hanno determinato la rilevazione di imposte differite e anticipate.

(in migliaia di euro)

Imposte Anticipate	Aliquota	Esercizio precedente (imp.le)	Esercizio precedente (imposta)	Variazioni dell'esercizio (imp.le)	Variazioni dell'esercizio (imposta)	Esercizio Corrente (imp.le)	Esercizio Corrente (imposta)
Ammortamenti riv. ex Dl 185/2008	31,40	109	34	-	-	109	34
Rischi su crediti	24,00	35	8	-	-	35	8
Fondi post collaudo - commesse	24,00	240	58	30	7	270	65
Oneri futuri commessa	24,00	7	2	-	-	7	2
Oneri diversi	24,00	-	-	484	116	484	116
<b>Totale imposte anticipate</b>		<b>391</b>	<b>102</b>	<b>514</b>	<b>123</b>	<b>905</b>	<b>225</b>
<b>Imposte Differite</b>							
Riprese per commesse infrannuali ai sensi Art. 92 tuir	24,00	1.865	447	-899	-360	426	88
<b>Totale imposte differite</b>		<b>1.865</b>	<b>447</b>	<b>-899</b>	<b>-360</b>	<b>426</b>	<b>88</b>
<b>Imposte differite (antic.) nette</b>		<b>1.474</b>	<b>345</b>	<b>-1.413</b>	<b>-483</b>	<b>-479</b>	<b>-137</b>

**NOTA INTEGRATIVA - Bilancio Consolidato****Beni in leasing**

Per una miglior comprensione, si riporta nella tabella che segue il dettaglio dell'effetto scaturito dall'applicazione della contabilizzazione secondo il metodo finanziario per i beni in leasing, come stabilito dal principio contabile OIC 17.

<b>A) ATTIVITA'</b>		
<b>A</b>	<b>Contratti in corso</b>	
a1)	Valore beni in leasing alla fine dell'esercizio precedente	
	di cui valore lordo	700.790
	di cui fondo ammortamento	(247.111)
	di cui rettifiche	-
	di cui riprese di valore	-
	<b>Totale</b>	<b>453.679</b>
a2)	beni acquistati nell'esercizio	986.245
a3)	beni riscattati nell'esercizio	-
a4)	quote d'ammortamento di competenza dell'esercizio	296.520
a5)	rettifiche dell'esercizio	-
a6)	riprese di valore dell'esercizio su beni	-
a7)	Valore beni in leasing al termine dell'esercizio in corso	-
	di cui valore lordo	1.687.035
	di cui fondo ammortamento	(543.631)
	di cui rettifiche	-
	di cui riprese di valore	-
	<b>Totale</b>	<b>1.143.399</b>
a8)	storno dei risconti attivi su operazioni di leasing finanziario	198.183
<b>B</b>	<b>Beni riscattati</b>	
b1)	differenza di valore dei beni riscattati, determinato secondo la metodologia finanziaria, rispetto al loro valore netto contabile alla fine dell'esercizio	-
<b>C</b>	<b>PASSIVITA'</b>	
c1)	debiti impliciti alla fine dell'esercizio precedente	
	di cui nell'esercizio successivo	139.229
	di cui scadenti tra 1 e 5 anni	237.084
	di cui scadenti oltre 5 anni	-
	<b>Totale</b>	<b>376.313</b>
c2)	debiti impliciti sorti nell'esercizio	804.445
c3)	riduzioni per rimborso delle quote capitale	212.129
c4)	riduzioni per riscatti nel corso dell'esercizio	-
c5)	debiti impliciti alla fine dell'esercizio	
	di cui nell'esercizio successivo	298.536
	di cui scadenti tra 1 e 5 anni	679.093
	di cui scadenti oltre 5 anni	-
	<b>Totale</b>	<b>969.629</b>
c6)	storno dei ratei su canoni di leasing finanziario	-

<b>D</b>	<b>effetto complessivo lordo a fine esercizio</b>	<b>(23.413)</b>
<b>E</b>	<b>effetto netto fiscale</b>	<b>1.216</b>
<b>F</b>	<b>effetto sul patrimonio netto a fine esercizio</b>	<b>(24.629)</b>
<b>CONTO ECONOMICO</b>		
	Storno canoni su operazioni di leasing finanziario (di cui oneri finanziari)	277.741 -
	Rilevazione quote ammortamento su contratti in essere	296.520
	Rilevazione quote ammortamento su beni riscattati	-
	Rilevazione onere finanziario su operazioni di leasing	12.006
	Rettifiche / riprese su beni leasing	-
	<b>Effetto sul risultato ante imposte</b>	<b>(30.787)</b>
	Rilevazione effetto fiscale	(4.335)
	<b>Effetto sul risultato dell'esercizio</b>	<b>(26.452)</b>

#### INFORMAZIONI RELATIVE ALLE OPERAZIONI REALIZZATE CON PARTI CORRELATE

Le operazioni compiute fra "parti correlate", individuate dal documento OIC 12, di cui all'art. 2427, n. 22-bis del c.c., sono state concluse a normali condizioni di mercato.

#### EVENTI SIGNIFICATIVI OCCORSI IN DATA SUCCESSIVA AL 31 DICEMBRE 2019

Per un'analisi della natura dell'attività e degli eventi significativi occorsi in data successiva al 31/12/2019, dell'evoluzione prevedibile della gestione e di ogni altra informazione attinente il bilancio d'esercizio, si fa rinvio alla Relazione sulla gestione.

#### Informazioni ex art. 1, comma 125 della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione agli obblighi di trasparenza previsti dalla legge 4 agosto 2017 n. 124, art. 1 comma 125, si segnala che sono stati ricevuti i seguenti contributi da pubbliche amministrazioni:

Anno	Ricevente	Erogatore	C.f e Piva erogatore	Mandato	Data	Totale Lordo	Causale	Data Incasso
2019	Carron Bau S.r.l.	Fondim-presa	97278470584	ID 230823	12/04/2019	1.750,00	Contributo	11/12/2019
2019	Carron Bau S.r.l.	Fondim-presa	97278470584	ID 242421	26/07/2019	4.200,00	Contributo	06/12/2019
2019	Carron Cav. Angelo S.p.A.	Fondim-presa	97278470584	ID 200958	18/10/2019	11.622,00	Contributo	26/11/2019
						<b>17.572,00</b>		

#### NOTA INTEGRATIVA - Bilancio Consolidato

#### ALTRE INFORMAZIONI

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti ai membri del Consiglio di amministrazione, ai membri del Collegio Sindacale, nonché i compensi erogati alla società di Revisione Contabile preposta alla revisione legale dei conti della controllante e delle società incluse nel perimetro di consolidamento con metodo integrale.

Qualifica (euro/1000)	Compenso
Amministratori	1.693
Collegio sindacale	64
Alla società incaricata della revisione legale dei costi	84
<b>Totale</b>	<b>1.841</b>

Il presente bilancio consolidato, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili della controllante e alle informazioni trasmesse dalle imprese incluse nel consolidamento.

#### L'Amministratore Unico

Marta Carron



**RELAZIONE**  
DELLA SOCIETA DI REVISIONE  
AL BILANCIO CONSOLIDATO

## RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

**Ai Soci della  
Carron Holding S.r.l.**

### RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Carron Holding (il Gruppo), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Carron Holding S.r.l. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### Responsabilità dell'Amministratore Unico per il bilancio consolidato

L'Amministratore Unico è responsabile per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'Amministratore Unico è responsabile per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

L'Amministratore Unico utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Carron Holding S.r.l. o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

### Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'Amministratore Unico, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'Amministratore Unico del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

### RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

#### Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

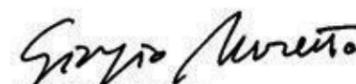
L'Amministratore Unico della Carron Holding S.r.l. è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo al 31 dicembre 2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Carron Holding al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Carron Holding al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

  
Giorgio Moretto  
Socio

Treviso, 18 giugno 2020

RELAZIONE SULLA GESTIONE

**RELAZIONE SULLA GESTIONE**  
BILANCIO CARRON S.P.A. AL 31/12/2019





## Premessa

La presente relazione è stata redatta dal Consiglio di Amministrazione della società ed approvata con apposita delibera in data 29 maggio 2020 ed espone l'andamento della gestione relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

Salvo ove diversamente indicato, gli importi sono stati esposti in migliaia di euro al fine di agevolarne la comprensione e la chiarezza.

## QUADRO MACROECONOMICO

### QUADRO MACROECONOMICO

L'andamento dell'economia globale del 2019 ha presentato segnali di persistente ribasso, ma il commercio mondiale ha ripreso a espandersi segnalando l'attenuazione delle controversie in materia di dazi e misure protettive; le prospettive sono rimaste tuttavia incerte mentre sono risultate in aumento le tensioni geopolitiche.

Aspettative meno pessimistiche sulla crescita, favorite dall'orientamento accomodante delle banche centrali, hanno tuttavia sospinto i corsi azionari e agevolato un moderato recupero dei rendimenti a lungo termine.

Nell'area dell'euro l'attività economica è frenata dalla debolezza dei settori manifatturieri, specie in Germania, nonostante un andamento superiore alle attese in novembre; permane il rischio che ne risenta anche la crescita dei servizi, rimasta finora più solida.

L'andamento dell'economia incide sull'inflazione, che nelle proiezioni dell'Eurosistema è sostenuta dallo stimolo monetario ma viene prevista ancora inferiore al due per cento nel prossimo triennio. Il Consiglio direttivo della BCE ha riconfermato la necessità di mantenere l'attuale orientamento accomodante.

Le prospettive di sviluppo dell'attività economica dell'area Euro e dell'insieme delle economie mondiali, moderatamente positiva nelle previsioni formulate dall'OCSE a novembre 2019, sono ora modificate per effetto dell'epidemia di "coronavirus" che si è diffusa dalla città cinese di Wuhan a partire dagli ultimi giorni di dicembre 2019 per poi svilupparsi in Europa ed in tutto il mondo nei primi mesi del 2020. L'impatto a breve termine sull'economia cinese e mondiale sarà molto più severo di quanto avvenuto nel 2003 con l'epidemia della SARS, essendo numerosi paesi ad oggi pesantemente colpiti dalle misure adottate a tutti i livelli dai rispettivi governi.

La crescita del PIL europeo e mondiale sarà colpita da un drastico calo non solo nei consumi, ma anche nella produzione. Ad oggi si può prevedere un calo della crescita del PIL significativo almeno nella prima parte del 2020.

L'intensità e la durata di questa contrazione dipenderanno dalla diffusione del virus e da come i governi dei diversi paesi colpiti riusciranno a imporre adeguate misure di prevenzione rispetto allo sviluppo del contagio e di sostegno ai sistemi sanitari nazionali, e successivamente a dispiegare adeguate risorse per politiche di supporto ai settori maggiormente colpiti e di rilancio dell'economia.

### L'ECONOMIA ITALIANA

L'andamento della produzione in Italia ha posto freno al ciclo industriale causando la stabilizzazione degli ordini e le ultime informazioni disponibili di fine 2019 indicano che l'attività economica, lievemente cresciuta nel terzo trimestre, sarebbe rimasta pressoché stazionaria nel quarto, continuando a risentire soprattutto della debolezza del settore manifatturiero.

Sul piano occupazionale è risultato in crescita l'indice di tutti i settori, soprattutto quello dei servizi e la crescita delle retribuzioni è risultata positiva (0,7 per cento sull'anno precedente) seppure in diminuzione, rispecchiando il permanere di rilevanti settori dell'economia in attesa di rinnovo contrattuale.

L'inflazione è risultata contenuta (0,5 per cento in dicembre) e alla dinamica dei prezzi hanno contribuito soprattutto i servizi, con una ancora modesta crescita dei prezzi dei beni industriali. L'inflazione di fondo si è appena rafforzata nei mesi autunnali, allo 0,7 per cento. Nei sondaggi più recenti le aspettative di inflazione delle imprese sono leggermente diminuite.

Il costo del credito è generalmente sceso e quello per le famiglie in modo significativo. Per queste ultime la crescita è risultata solida mentre è stata negativa per le imprese, rispecchiando soprattutto la debolezza della domanda di finanziamenti. Secondo le banche le misure adottate in settembre dal Consiglio direttivo della BCE concorreranno a favorire un miglioramento delle condizioni creditizie.

Nelle indagini dell'Istat e della Banca d'Italia le imprese esprimevano valutazioni appena più favorevoli sugli ordini e sulla domanda estera, ma continuavano a considerare l'incertezza e le tensioni commerciali come fattori che ostacolavano la propria attività. Per il 2020 le aziende programmano un'espansione degli investimenti, anche se più contenuta dell'anno precedente.

Nelle proiezioni per l'Italia relative al triennio 2020-22, è prevista una graduale ripresa dell'economia sul presupposto di una crescita del commercio mondiale e di condizioni monetarie accomodanti che si sarebbero dovute tradurre in un costo contenuto del credito per le imprese.

Sulla base di queste ipotesi le proiezioni indicavano un incremento del PIL dello 0,5 per cento nel 2020, dello 0,9 nel 2021 e dell'1,1 nel 2022. L'inflazione era stimata in graduale aumento, passando dallo 0,7 per cento nell'anno in corso all'1,3 nel 2022, per effetto soprattutto di una ripresa delle retribuzioni e dei margini di profitto che beneficerebbero della migliore fase ciclica.

Come precedentemente illustrato tali prospettive sono ora modificate per effetto dell'epidemia di "coronavirus". Ad oggi si può prevedere un calo della crescita del PIL significativo per il 2020.

Si auspica che la ripartenza delle attività produttive e la consapevolezza degli effetti pesantissimi che la crisi pandemica sta producendo nel tessuto economico e sociale del paese, rappresentino un'occasione per dare nuovo impulso agli investimenti a favore dello sviluppo del Paese.

### IL SETTORE DELLE COSTRUZIONI

Nel contesto economico italiano continua a mancare il fondamentale apporto delle costruzioni che in questi anni ha vissuto una crisi profonda e non ha potuto sostenere l'economia così come era successo nel precedente ciclo espansivo 1998-2008: +28,4% investimenti in costruzioni e +16,1% Pil. Basti ricordare che le costruzioni ancora oggi offrono un contributo rilevante al Pil (8%) e sono in grado di generare, in virtù della loro lunga e complessa filiera collegata a quasi il 90% dei settori economici, l'effetto propulsivo più elevato sull'economia tra tutti i comparti di attività. La crescita del settore delle costruzioni permetterebbe al Paese di recuperare

La stima formulata dall'Ance per il 2019 vedeva una crescita degli investimenti in costruzioni del 2,3% in termini reali, in linea con la previsione già rilasciata nell'Osservatorio di inizio anno 2019. Tale risultato era legato al proseguimento dell'andamento positivo del comparto residenziale e non residenziale privato e di un primo segno "più" nelle opere pubbliche.

INVESTIMENTI IN COSTRUZIONI					
	2019	2017	2018	2019 (*)	2020 (*)
	milioni di euro				
	Variazioni % in quantità				
COSTRUZIONI	129.853	-1,0%	1,7%	2,3%	1,7%
abitazioni	64.940	1,8%	1,5%	1,9%	1,8%
- nuove [°]	17.545	-7,7%	4,5%	5,4%	2,5%
- manutenzione straordinaria [°]	47.395	0,0%	0,5%	0,7%	1,5%
non residenziali	64.914	0,1%	1,9%	2,6%	1,7%
- private [°]	41.831	4,2%	4,9%	2,5%	0,4%
- pubbliche [°]	23.083	6,0%	-3,2%	2,9%	4,0%

[\*] Investimenti in costruzioni al netto dei costi per trasferimento di proprietà

[°] Stime Ance

Elaborazione Ance su dati Istat

Anche i dati Istat sugli investimenti in costruzioni, indicano nel terzo trimestre del 2019 un ulteriore aumento del 2,5%, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, in rallentamento rispetto ai significativi aumenti dei due trimestri precedenti (+6% primo trimestre 2019 e +3,4% secondo trimestre 2019). Complessivamente nel 2019 l'aumento tendenziale si è attestato al 4,0%, rappresentando un segno positivo, dopo un decennio di calo, testimoniato anche dall'aumento delle quantità di acciaio tondo per cemento armato consegnate, in base alle stime di Federacciai.

## I COMPARTI NEL 2019

Nuove abitazioni nel 2019 hanno registrato un incremento del 5,4% in termini reali rispetto al 2018, dopo una drastica contrazione dei livelli produttivi di circa il 70%, risultando il più penalizzato dalla lunga crisi.

**Riqualificazione patrimonio abitativo** ha confermato la dinamica positiva degli anni precedenti, rappresentando circa il 37% del valore degli investimenti. Rispetto al 2018 la crescita è valutata dello 0,7% in termini reali. Il dato tiene conto della proroga, fino a tutto il 2020, del potenziamento al 50% della detrazione per le ristrutturazioni edilizie e della detrazione del 65% per gli interventi di riqualificazione energetica degli edifici. Il risultato del 2019 ingloba anche i primi effetti sui livelli produttivi, seppur contenuti, derivanti dal sisma-bonus ed eco-bonus destinati a interi edifici (condomini).

**Costruzioni non residenziali** hanno registrato un aumento del 2,5% nel 2019 riflettendo il positivo andamento dei permessi di costruire a partire dal 2015. Nel primo trimestre 2019 hanno subito una prima battuta di arresto: -7,9%, in termini di nuove superfici concesse, nel confronto con lo stesso periodo dell'anno precedente, un primo segnale negativo che potrebbe incidere sui livelli produttivi del 2020. Una conferma di questo rallentamento viene anche dai dati sul credito riferiti all'edilizia strumentale. Nel corso dei primi nove mesi del 2019 i mutui erogati per investimenti si sono ridotti del 30%, dopo i consistenti aumenti degli anni precedenti.

**Costruzioni non residenziali pubbliche.** Le misure introdotte dal Governo negli ultimi anni hanno prodotto i primi effetti sul livello degli investimenti. L'andamento dell'intero comparto delle opere pubbliche, accanto alla buona performance degli enti locali, conferma tuttavia il permanere di difficoltà e incertezze nel comparto delle grandi infrastrutture per i grandi enti di spesa, quali Anas e Ferrovie, a causa dei tempi lunghissimi di approvazione dei Contratti di Programma che hanno determinato l'accumularsi di ritardi rispetto alla programmazione. Tali dinamiche si inseriscono in un andamento

## RELAZIONE SULLA GESTIONE - Bilancio Carron SPA

positivo dei bandi di gara per lavori pubblici, in atto ormai da tre anni. Anche il 2019 si è chiuso con un ulteriore incremento negli importi banditi (+25,7% su base annua), a fronte di una battuta di arresto del numero (-4,8%). A trainare la dinamica particolarmente positiva in valore sono soprattutto le grandi opere, che sono tornate a rappresentare una quota importante della domanda dei lavori pubblici, pari al 30% (nel 2018 tale peso aveva raggiunto livelli minimi, pari solo a 10%). Trattandosi di interventi complessi e di dimensioni rilevanti, i tempi di realizzazione per queste opere sono molto lunghi.

## LE PREVISIONI PER IL 2020 NEL CAMPO DELLE COSTRUZIONI

Stime formulate dall'Ance precedentemente alla diffusione dell'epidemia di "coronavirus" prevedevano che la manovra finanziaria per il 2020 avrebbe prodotto un effetto peggiorativo sul livello degli investimenti pubblici, quantificato in 860 milioni di euro in meno rispetto al livello previsto per il 2020 dalle precedenti Leggi di bilancio. Su queste basi, le previsioni economiche per il 2020, portavano a rinviare al futuro ipotesi di ripresa sostanziale dei livelli di investimento, specie di quelli legati alla componente pubblica e su queste premesse, la previsione Ance per il 2020 è di un aumento degli investimenti in costruzione dell'1,7% in termini reali, dato dalla media dei singoli comparti.

Tali previsioni saranno pesantemente incise dalle vicende connesse al diffondersi dell'epidemia virale. E' ragionevole ritenere che, a fronte di una rilevante contrazione delle attività che si registrerà nel primo semestre dell'anno, un recupero potrà realizzarsi invece nella seconda parte dell'esercizio anche in considerazione dell'azione di governo che dovrà porre in essere rapide e massicce misure a sostegno della ripresa economica che si auspica possa dare nuovo impulso agli investimenti a favore dello sviluppo del Paese.

## Il comparto delle opere pubbliche

Le stime Ance formulate precedentemente alla diffusione dell'epidemia di "coronavirus", per il 2020 prevedevano un aumento del 4% nel confronto con il 2019, quale risultato di diversi fattori, ovvero:

- le tendenze in atto nel mercato che evidenziano una ripresa della domanda espressa dai bandi di gara pubblicati nel triennio 2017-2019, che, dovrebbe produrre i suoi effetti positivi oltre che per il 2019, anche per l'anno 2020;
- le misure di sostegno agli investimenti pubblici a cui si aggiunge il Programma di investimenti dei Comuni, esteso a tutti e stabilizzato fino al 2024 con uno stanziamento annuale pari a 500 milioni di euro;
- lo sblocco di alcuni interventi infrastrutturali, anche grazie alle misure contenute nel Decreto "Sblocca Cantieri" (DL 32/2019);
- la ricostruzione nelle zone terremotate che ha visto la spesa di appena 49 milioni di euro a tre anni e mezzo dal primo evento a fronte della programmazione di 2,16 miliardi di euro;

Come componenti negative alla dinamica produttiva del comparto, si segnalano:

- il permanere di ritardi nell'attuazione della programmazione dei grandi soggetti attuatori, quali Anas e Ferrovie dello Stato, e del Fondo Sviluppo e Coesione, testimoniati anche dai defianziamenti e dalle riprogrammazioni di risorse operate dalla stessa Legge di bilancio per il 2020 per questi importanti capitoli di spesa per investimenti;
- il permanere di difficoltà economiche in cui versano alcune grandi imprese che frenano l'avvio e l'avanzamento di importanti opere;
- le croniche difficoltà che rallentano la spesa delle risorse stanziata e comportano tempi di attuazione degli investimenti in opere pubbliche estremamente lunghi.

## RESIDENZE PER ANZIANI, GLI INVESTIMENTI CRESCONO DEL 15-20% ALL'ANNO

In questo settore l'impresa conta di ampliare il proprio raggio d'azione.

### Focus

La popolazione anziana, costituita attualmente da circa 14 milioni di persone, raggiungerà i 18 milioni nel 2035, con un incremento del 31 per cento. Passeranno dagli attuali 2,1 milioni a 3 milioni gli over 85 nel 2035 ed è previsto un incremento significativo degli ultracentenari, destinati a superare i 42 mila contro gli attuali 16 mila, con un incremento del 170 per cento.

Gli anziani non autosufficienti ospiti in RSA sono oltre 200 mila e, secondo le stime elaborate da UBI Banca, nel 2035 saranno circa 600 mila. Nello scenario più ottimistico, con il 75 per cento degli anziani non autosufficienti assistiti nelle RSA, saranno necessari oltre 200 mila nuovi posti letto, potendosi prevedere un investimento complessivo di circa 14 miliardi di euro, ipotizzando che un quarto degli anziani con deficit cognitivi acuti siano assistiti in casa, ovvero di oltre 20 miliardi di euro per assicurare la creazione di un numero adeguato di nuovi posti letto nelle RSA, se questa porzione scendesse a zero. *(Fonte: UBI Banca/Duff & Phelps)*

Attualmente il ruolo del settore pubblico in quello delle RSA è marginale rispetto a quello del settore privato, che si compone di società profit e organizzazioni non profit.

La redditività delle strutture cresce all'aumentare del fatturato in virtù delle maggiori economie derivanti da dimensioni crescenti, fattore che sta spingendo il settore profit verso una dimensione media sempre più elevata e al progressivo abbandono dei complessi più piccoli. Anche gli investimenti futuri tenderanno a essere concentrati su strutture con almeno 100 posti letto. Per quanto riguarda il settore non profit, posto che la redditività risulta, per definizione, inferiore a quella del settore profit, il problema evidenziato dall'analisi riguarda l'adeguatezza della redditività delle strutture esistenti, non solo per mantenerle in piena efficienza ma anche per generare le risorse investibili in nuovi progetti.

### La scelta strategica nel settore

Lo scenario succintamente descritto è l'elemento fondante della strategia di sviluppo adottata dalla società in relazione a quel settore, il cui campo d'azione presenta larghe prospettive.

Potendo fare affidamento su di una consolidata esperienza in campo immobiliare, è stata avviata l'attività di promozione di nuovi progetti in ambito sociosanitario, destinati alla realizzazione di R.S.A., nella prospettiva di soddisfare parte del fabbisogno produttivo della Carron, che, al pari di quanto denuncia l'intero settore, risulta condizionato dalla crisi persistente del mercato, sia delle opere pubbliche, sia degli operatori privati.

È un settore che appare in grado di produrre risultati in linea con quelli registrati nell'epoca antecedente l'ultimo decennio, considerati che il mercato appare indirizzato molto positivamente nel settore delle Residenze Sanitarie Assistite, seppur caratterizzato da una frammentazione elevata della proprietà, ed in quanto ritenuto che il prodotto destinato allo stesso settore corrisponde a un bisogno effettivo e prioritario per i beneficiari cui si rivolge, nonché agli obiettivi previsti con il piano d'azione della società.

Occorre peraltro segnalare che tra i fattori negativi vi è il fatto che le tempistiche necessarie alla realizzazione di una nuova R.S.A. sono particolarmente dilatate a causa della complessa articolazione del processo per realizzare, autorizzare, accreditare ed eventualmente convenzionare una struttura.

Il Paese invecchia velocemente e la popolazione non autosufficiente non trova nel sistema sanitario nazionale una risposta adeguata alla domanda di assistenza e le famiglie, a causa anche della crisi, stentano sempre più a farsi carico dei propri anziani. La carenza di R.S.A. (residenze sanitarie assistenziali) è divenuta una vera emergenza nazionale alla quale gli investitori immobiliari, unitamente ai gestori specializzati del settore, non solo possono dare una soluzione, ma anche trasformarla in un investimento con ottimi rendimenti, come già avviene all'estero.

## Variabili strategiche – Il finanziamento dei progetti

Si è constatato e risulta noto che per il finanziamento alle R.S.A. assume particolare importanza la performance delle strutture attraverso l'analisi, su basi statistiche di mercato, delle performance caratteristiche (Fatturato ed Ebitda) e il relativo tasso di riempimento.

Il mercato "senior housing & care", in cui rientrano le RSA, risulta molto attrattivo anche in relazione all'aumento dell'età media della popolazione e dell'aspettativa di vita. Gli investimenti immobiliari nel settore hanno registrato un interessante aumento (su scala europea particolarmente evidenti quelli in Germania e Francia) ma anche in Italia ed in altre realtà sud-europee, negli ultimi anni hanno dato evidenza di una crescita dell'attrattività di questa asset class. I principali investitori di questo settore sono i player istituzionali, tra cui società immobiliari sia quotate che non quotate, sviluppatori ed enti governativi, con un ruolo di rilievo anche dei soggetti di Real Estate Operating Companies (REOC) e Real Estate Investment Trust (REIT) sia pubbliche che private, attori che, nel 2018, hanno investito complessivamente circa 5 miliardi di euro in Germania, 3 miliardi in Francia, 2 in Spagna e meno di un miliardo in Italia.

I cambiamenti sociodemografici nazionali stanno condizionando l'aumento di una domanda abitativa attenta alla qualità, all'efficienza dei servizi e all'assistenza per la salute e l'aumento dell'età media e del numero di abitanti over 65 anni, in particolare, sta evidenziando la crescente richiesta di strutture socioassistenziali dedicate alla fascia di popolazione "Senior". Dal punto di vista immobiliare questi fenomeni sociali si traducono nell'interesse verso i mercati alternativi, nei quali sono incluse le Residenze Sanitarie Assistenziali. L'attrattività di questa asset class è sostenuta, sia dal crescente volume di investimenti di tipo corporate registrati negli ultimi anni, che da variabili di investimento a basso rischio.

**LE ACQUISIZIONI**

Carron S.p.A. ha realizzato importanti acquisizioni di lavori nel corso del 2019, sia nell'ambito dei Lavori Pubblici, sia da privati Committenti.

Tra i più importanti si segnalano:

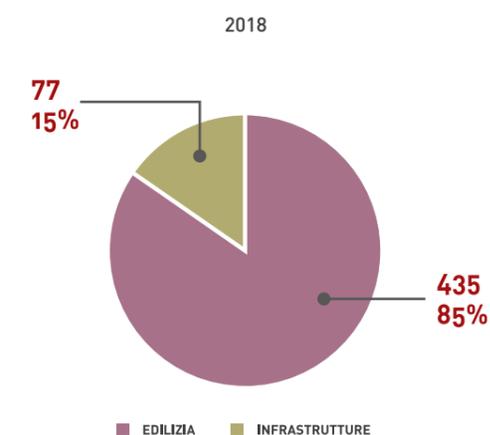
Committente	Oggetto contratto	importo
Zambon S.p.A.	Realizzazione di un complesso edilizio denominato "Marco Polo" all'interno dello stabilimento produttivo di Vicenza	€ 6.540.000
Autostrada BS - PD	Opere di completamento dell'Autostazione di Montecchio Maggiore	€ 56.813.000 in quota 40%
Hotel Lido Uno	Ristrutturazione 15 camere danneggiate dell'Hotel Excelsior di Venezia	€ 873.000
Patavium S.r.l.	Restauro e Ristrutturazione del complesso denominato "Roccabonella" di Padova	€ 10.000.000
Vari Investitori professionali nel settore delle Residenze Sanitarie Assistite	Realizzazione di n. 16 strutture a destinazione d'uso Residenze Sanitarie Assistite - Fermo l'interesse degli investitori con i quali la società è in stato di avanzata definizione degli accordi, circa la metà dei progetti si trova tuttora nella fase di fattibilità e di verifica delle procedure autorizzative a carico delle Amministrazioni preposte. Si prevede il completamento delle formalità necessarie entro l'esercizio 2020.	€ 325.000.000
SAVE S.p.A.	Ampliamento del Terminal Passeggeri lotto 2 A e ristrutturazione Terminal Esistente - Aeroporto Marco Polo di Venezia	€ 247.366.000 in quota 20%

La Stazione Committente ha sospeso l'iter di aggiudicazione della commessa, stante l'incertezza connessa alla pandemia da Covid 19 e gli effetti di essa sull'andamento del traffico aereo e i connessi impatti sulla gestione aeroportuale. L'iter di aggiudicazione per pervenire alla formalizzazione del contratto è stato rinviato a data da determinarsi anche in relazione al superamento della pandemia attualmente in corso.

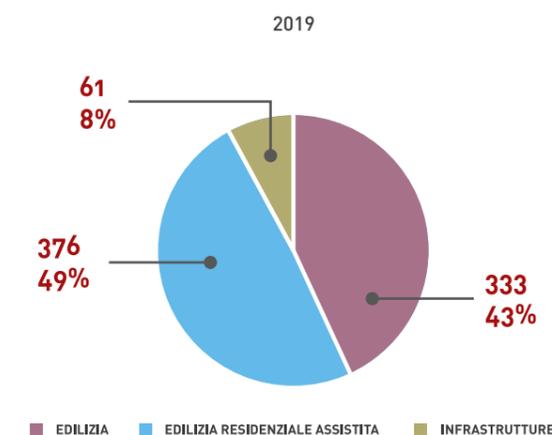
**RELAZIONE SULLA GESTIONE - Bilancio Carron SPA****PORTAFOLIO LAVORI**

Ammonta a 770 milioni di euro il backlog dei lavori Carron S.p.A. alla data del 31/12/2019, dei quali 333 milioni di euro per appalti ed esecuzioni di opere in edilizia civile, 376 milioni di euro per la realizzazione di Residenze Sanitarie Assistite e 61 milioni di euro per l'esecuzione di opere infrastrutturali. Nell'ammontare del backlog dei lavori è incluso l'appalto con SAVE S.p.A., aggiudicato ma allo stato attuale con un ricorso pendente, dell'ammontare di 247,4 milioni di euro, dei quali 49,5 milioni di euro in quota Carron, partecipante all'ATI offerente, nonché 187 milioni di euro riferiti a Residenze Sanitarie rientranti all'interno di un accordo quadro con soggetti proponenti.

**PORTFOLIO LAVORI AL 31/12/2018**  
(milioni di euro)



**PORTFOLIO LAVORI AL 31/12/2019**  
(milioni di euro)



RELAZIONE SULLA GESTIONE - Bilancio Carron SPA

## DATI ECONOMICI AL 31 DICEMBRE 2019

in milioni di euro

DESCRIZIONE	2019	2018	Variazione
Valore della produzione	168,5	174,3	-3,33%
Margine operativo lordo - Ebitda	9,9	8,8	+12,5%
Ebitda %	5,89%	5,04%	
Margine operativo - Ebit	8,9	7,9	+ 12,5%
Ebit %	5,30%	4,54%	
Risultato ante imposte	7,8	14,5	-46,2%
Risultato netto di periodo	5,4	11,9	-54,6%

### Ebitda

È definito come risultato operativo al lordo degli ammortamenti e svalutazioni

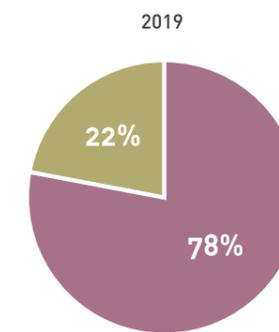
### Ebit

Corrisponde al risultato operativo come evidenziato nel conto economico del bilancio alla voce "Differenza tra valore e costi della produzione".

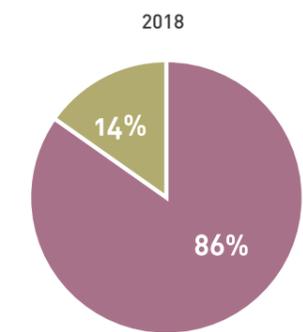
## RIPARTIZIONE DEI RICAVI PER SETTORE

in milioni di euro

DESCRIZIONE	31 dicembre 2019		DESCRIZIONE	31 dicembre 2018	
	Edilizia	Infrastrutture		Edilizia	Infrastrutture
Italia	78%	22%	Italia	86%	14%
Incidenza percentuale			Incidenza percentuale		



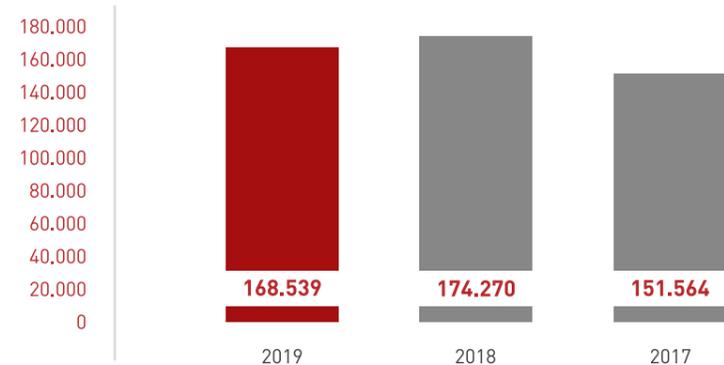
■ EDILIZIA ■ INFRASTRUTTURE



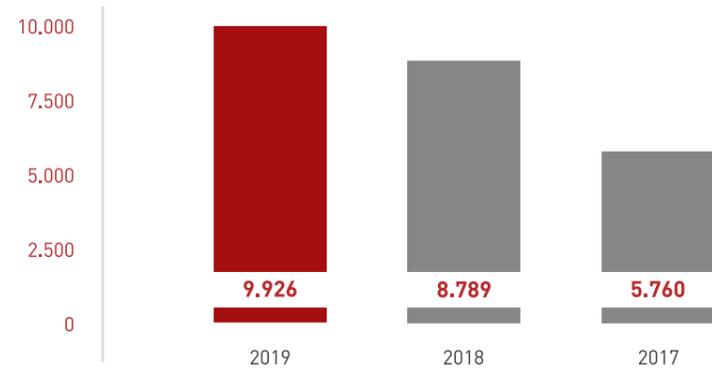
■ EDILIZIA ■ INFRASTRUTTURE



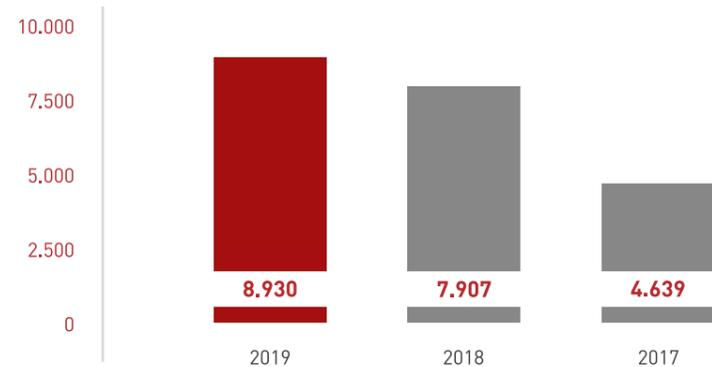
VALORE DELLA PRODUZIONE  
(EURO / 1000)



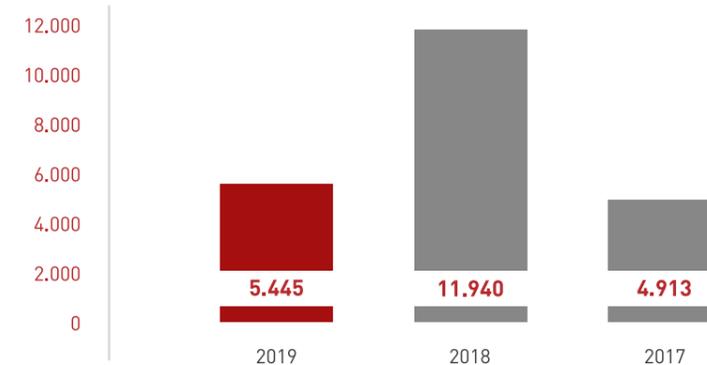
EBITDA  
(EURO / 1000)



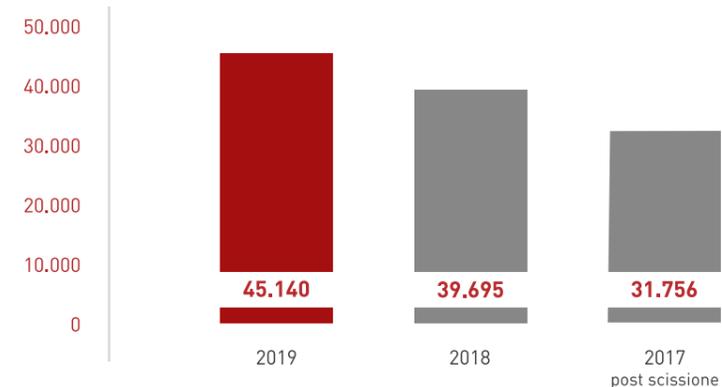
EBIT  
(EURO / 1000)



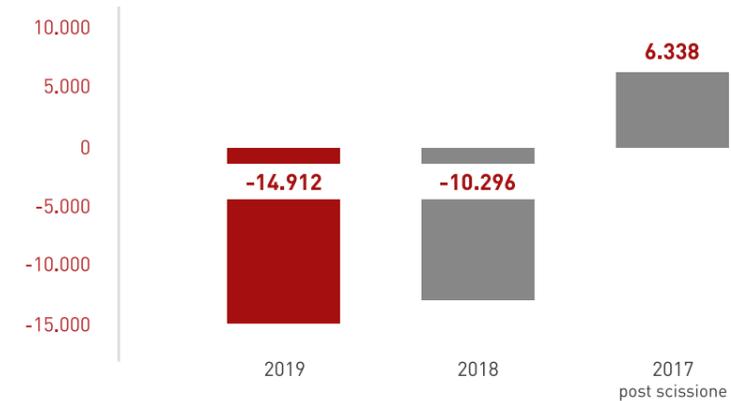
UTILE NETTO  
(EURO / 1000)



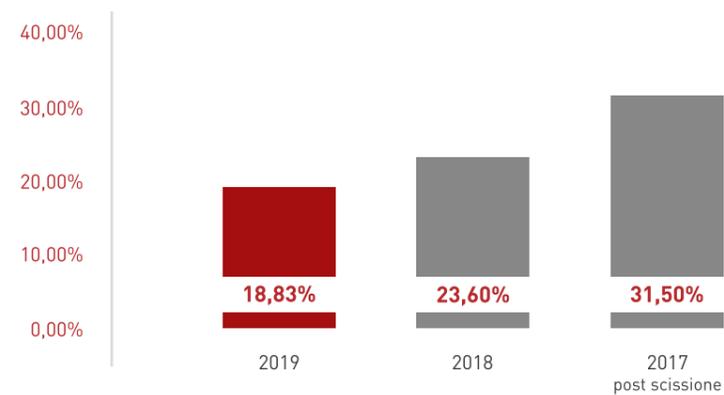
PATRIMONIO NETTO  
(EURO / 1000)



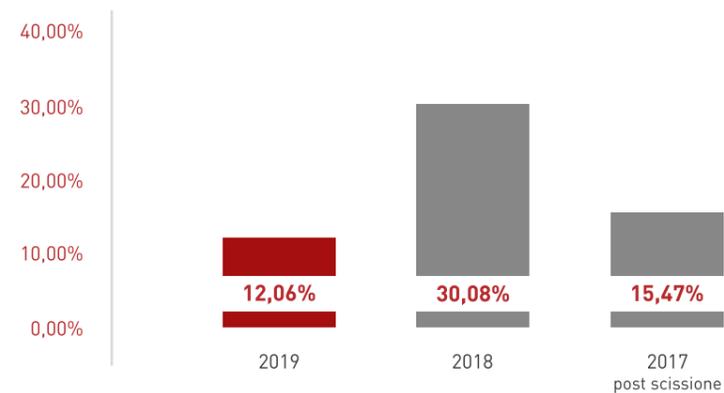
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA  
(EURO / 1000)



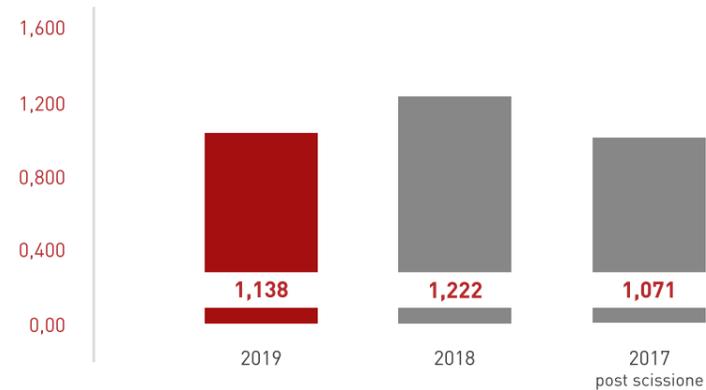
R.O.I.



R.O.E.

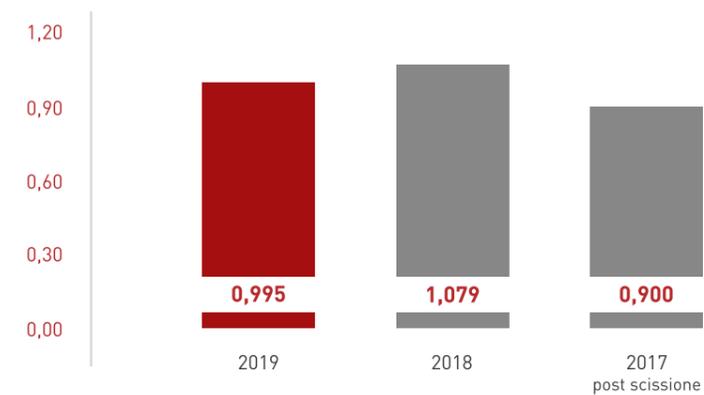


CURRENT RATIO  
ATTIVO CORRENTE / PASSIVO CORRENTE

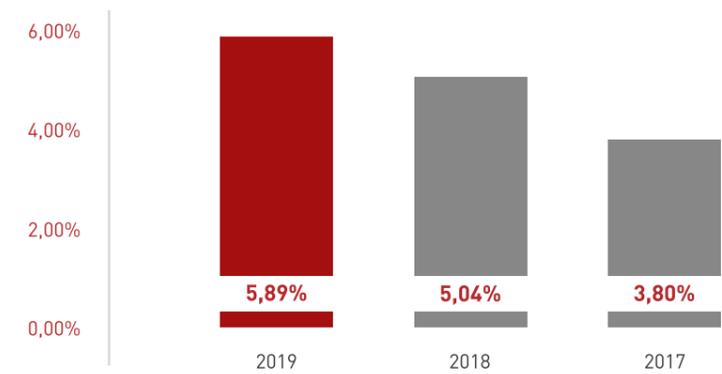


RELAZIONE SULLA GESTIONE - Bilancio Carron SPA

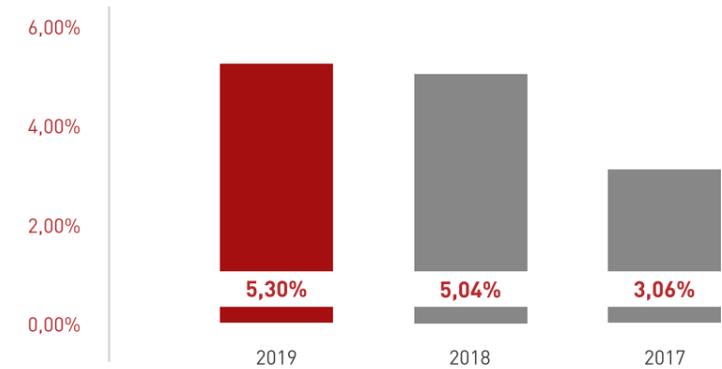
QUICK RATIO



EBITDA



EBIT



**FOCUS SULLE ATTIVITA' DEI CANTIERI****CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA**

Lavori di completamento della variante generale alla SP.569 "di Vignola" per la realizzazione di varianti stradali alla SP.27 "Valle del Samoggia" e alla SP.78 "Castelfranco-Monteveglio" nel territorio del Comune di Valsamoggia, località Bazzano e Crespellano

- esecuzione di scavi e rilevati, rete di raccolta e smaltimento acqua, impianti elettrici e di sollevamento, barriere di sicurezza e fonoassorbenti, posa di segnaletica verticale e orizzontale e asfaltatura del tappeto finale dei tratti dal Km 0+000 al Km 4+375 e dal Km 4+394 al Km 9+832; asfaltatura del tappeto finale della rotatoria svincolo S.P. 27, del viadotto S.P. 27 Valle del Samoggia, del tratto in rilevato S.P. 78 e S.P. 27.

**REGIONE MARCHE**

Progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori necessari alla compiuta e funzionale realizzazione della nuova struttura ospedaliera in località Campiglione di Fermo nel territorio del Comune di Fermo (FM)

- Attività di progettazione esecutiva, opere preliminari di indagine archeologica e sono state eseguite le opere propedeutiche quali il consolidamento del terreno mediante inclusioni rigide, eseguiti gli scavi e gli sbancamenti generali e il getto del magrone di sottofondazione; per quanto riguarda l'appalto complementare della viabilità di collegamento si è conclusa l'attività di progettazione esecutiva.

**ALLIANZ S.p.A.**

Lavori di risanamento conservativo con cambio destinazione d'uso per la realizzazione di un albergo sito in Piazza della Repubblica n.1 a Trieste

- Ultimazione del restauro conservativo delle aree storiche, ultimazione delle finiture interne quali rasature, tinteggiature, posa di moquette, completamento di impianti elettrici e meccanici delle camere e degli spazi comuni, allestimento di tutti i locali, per quanto riguarda le aree esterne riqualificazione di via Santa Caterina da Siena, inaugurazione dell'hotel.

**ALLIANZ S.p.A.**

Riqualificazione e ristrutturazione edifici della sede direzionale del Gruppo Allianz sita in Largo Ugo Irneri a Trieste - composta da corpo centrale denominato edificio "H" (ali H1 - H2 - H3 - H4) e palazzina denominata edificio "A"

- Ultimazione delle finiture interne dell'ala H4 con posa di controsoffitti e tinteggiature, completamento degli impianti elettrici e meccanici, ultimazione delle aree esterne con pavimentazioni in pietra naturale, griglia e parapetti e porzioni di aree a verde, riconsegna dei locali.

**OSPEDAL GRANDO S.r.l. - Società di progetto Concessionaria**

Realizzazione della "Cittadelle Sanitaria" presso il presidio ospedaliero di Treviso

- Ultimati i lavori degli stralci 1 e 2 e consegnati all'Azienda Ospedaliera l'edificio 36 con la nuova centrale operativa HEMS/SUEM, il nuovo deposito per le ambulanze, il nuovo eliporto completo di hangar, il nuovo sottopasso per il collegamento della macro area logistica MTL con la macro area ospedaliera MAO la nuova strada di via S.M. del Cà Foncello. E' stata avviata la costruzione dell'edificio 29 con le opere provvisorie e propedeutiche necessarie per liberare le aree dove dovrà essere realizzato il nuovo grande edificio, le opere accantieramento, le demolizioni degli edifici e delle strade esistenti che occupavano parte delle aree, l'installazione di impianti wellpoint e di pozzi per l'abbassamento della falda, l'installazione di opere provvisorie e palancole per la messa in sicurezza dei terreni a ridosso degli scavi, sono stati eseguiti gli scavi per la realizzazione delle fondazioni, le bonifiche dei terreni risultati contaminati da idrocarburi e da MCA ed è stata avviata la realizzazione delle fondazioni e delle opere in cemento armato.

**RELAZIONE SULLA GESTIONE - Bilancio Carron SPA****CA' TRON - H-CAMPUS - fondo immobiliare chiuso**

Costruzione di un polo per l'innovazione e la formazione costituito da:

- Edifici destinati all'attività di formazione (H-School)
- Edifici destinati a servizi ricreativi, sportivi e di ristorazione (Centro servizi e Sport Arena)
- Edificio a destinazione studentato
- Edifici a servizio delle altre attività (Farm 3)
- Urbanizzazioni ed aree a verde

- Attività realizzate: per le opere relative ai fabbricati scolastici e direzionali sono state eseguiti scavi e movimenti terra, realizzazione di opere in c.a. per strutture civili, posa di strutture in acciaio di copertura, posa di lastre predalles, realizzazione di vespai areati, realizzazione linee di scarico nere e bianche, realizzazione di campo geotermico. Per quanto riguarda le attività esterne sono stati realizzati i rilevati stradali, le predisposizioni dei sottoservizi (fognature nere e bianche, distribuzione linee elettriche e di illuminazione pubblica), esecuzione di fondazioni speciali, strutture in acciaio, opere in cemento armato, posa cordoli stradali, realizzazione di asfaltature, realizzazione di opere a verde e di irrigazione.

**PROVINCIA DI TRENTO**

Progettazione esecutiva ed esecuzione di lavori di realizzazione del 1° lotto impianto depurazione di Trento 3 e rettifica della S.S. 12 dell'Abetone e del Brennero

- COLLETTORI FOGNARI (Stralcio I): Posa palancole, scavi e riempimenti; Posa condotte fognarie; Realizzazione scarichi in Adige collettori fognari; Realizzazione attraversamento fossa demaniale; Rimozione piste di cantiere; Ripristino e riconsegna terreni ai privati soggetti ad esproprio temporaneo.
- STAZIONE DI SOLLEVAMENTO (stralcio II): Ultimazione opere provvisorie (diaframmi e tiranti); Scavi; Realizzazione opere strutturali (c.a.); Predisposizione collettori fognari.
- DEPURATORE (stralcio III): Inizio spingitubo (palancole, aggettamenti, scavi fossa di spinta, jet grouting); Ultimazione opere provvisorie (diaframmi e tiranti); Realizzazione pozzi emungimento acque di falda; Scavi di sbancamento; Inizio opere in c.a.; Realizzazione nuova SS12 (rilevati, cassonetti, asfalti, barriere di sicurezza, finiture varie); Opere di impatto ambientale (cege vegetate, imbrunimento, ecc.).

**PIZZATO ELETTRICA S.r.l.**

Lavori di realizzazione della nuova sede a Marostica (VI)

- Attività realizzate: Impermeabilizzazioni; Cappotti e coibentazioni; Opere edili a secco (pareti in cartongesso e controsoffitti); Sottofondi; Pavimenti e rivestimenti; Serramenti e facciate; Porte interne e portoni; Tettoie e pergolati; Opere da fabbro; Impianti meccanici; Impianti elettrici e speciali; Tinteggiature; Opere esterne.

**ZAMBON IMMOBILIARE S.p.A.**

Lavori di riqualificazione edificio Ex Boccardo in Bresso (MI)

- Attività realizzate: Tutte le opere previste da contratto e l'edificio è stato riconsegnato al Committente. In particolare nel 2019 sono state completate le facciate esterne in acciaio e vetro, il montaggio delle scale e delle passerelle interne in acciaio con finitura in legno, i pavimenti sopraelevati con finitura in legno e i pavimenti/rivestimenti in resina, il montaggio delle pareti interne in acciaio e vetro, sono stati realizzati i collegamenti in acciaio e vetro dell'edificio Z-Life con gli edifici esistenti, completati gli impianti meccanici e di climatizzazione e gli impianti elettrici, speciali e di supervisione, sono state montate le scale di sicurezza esterne e realizzate tutte le sistemazioni esterne con pavimenti in ghiaio lavato e le aree verdi.

**KRYALOS S.G.R. S.p.A.**

Lavori di demolizione e ricostruzione dell'immobile destinato ad uso uffici e funzioni connesse in via Gattamelata (MI)

- Attività realizzate: Progettazione esecutiva e costruttiva; Demolizioni fabbricati; Bonifiche amianto fav; Attività di scavo ed opere propedeutiche (berlinese).

**KRYALOS S.G.R. S.p.A.**

Lavori di realizzazione di un immobile ad uso uffici e funzioni connesse in Viale Sarca, 222 (MI)

- Attività realizzate: Completamento opere civili strutturali; Facciate; Opere di finitura (pavimenti, rivestimenti legno); Impianti; Opere esterne; Opere di giardinaggio.

**SAVILLS I.M. S.G.R. S.p.A.**

Lavori di riqualificazione dell'immobile di Via della Moscova e di Via Solferino (MI)

- Attività realizzate: Demolizioni e scavi; Strutture in c.a.; Consolidamenti strutture esistenti; Murature ed intonaci; Carpenterie metalliche e grigliati; Trattamenti Rei; Facciate e serramenti esterni; Opere edili a secco (pareti in cartongesso e controsoffitti); Sottofondi; Pavimenti e rivestimenti; Opere pietra; Coibentazioni ed impermeabilizzazioni; Opere da fabbro; Impianti meccanici; Impianti elettrici e speciali; Tinteggiature.

**REAM S.G.R. S.p.A. – DIMAR S.p.A.**

Realizzazione di un complesso residenziale e commerciale sito nel Comune di Torino, Strada della Pronda da cedersi a fabbricato ultimato ("vendita di fabbricato di futura realizzazione") il primo (residenziale) a REAM S.G.R. S.p.A. il secondo (commerciale) a Dimar S.p.A.

- Attività realizzate: Scavi; Opere in c.a. in opera; Opere in c.a. prefabbricate; Murature in cotto e blocchetti in cls; Sottofondi in genere; Impianti meccanici; Impianti elettrici; Ponteggi esterni; Manti impermeabilizzanti.

**ICADE S.A. - NUMERIA S.G.R. S.p.A. – Fondo salute 2**

Realizzazione di RSA per persone non autosufficienti di complessivi n. 180 posti letto nel Comune di Nichelino (TO), Via Debouché

- Attività realizzate: Scavi; Opere in c.a. in opera; Murature in cotto; Opere in cartongesso; Impianti meccanici; Impianti elettrici; Sottofondi vari; Pavimenti e rivestimenti ceramici; Pitture; Rivestimento a cappotto; Ascensori; Sottoservizi; Opere di urbanizzazione; Manti impermeabilizzanti; Opere di coibentazione in genere; Serramenti esterni; Serramenti interni; Serramenti REI.

**FONDO SALUTE ITALIA**

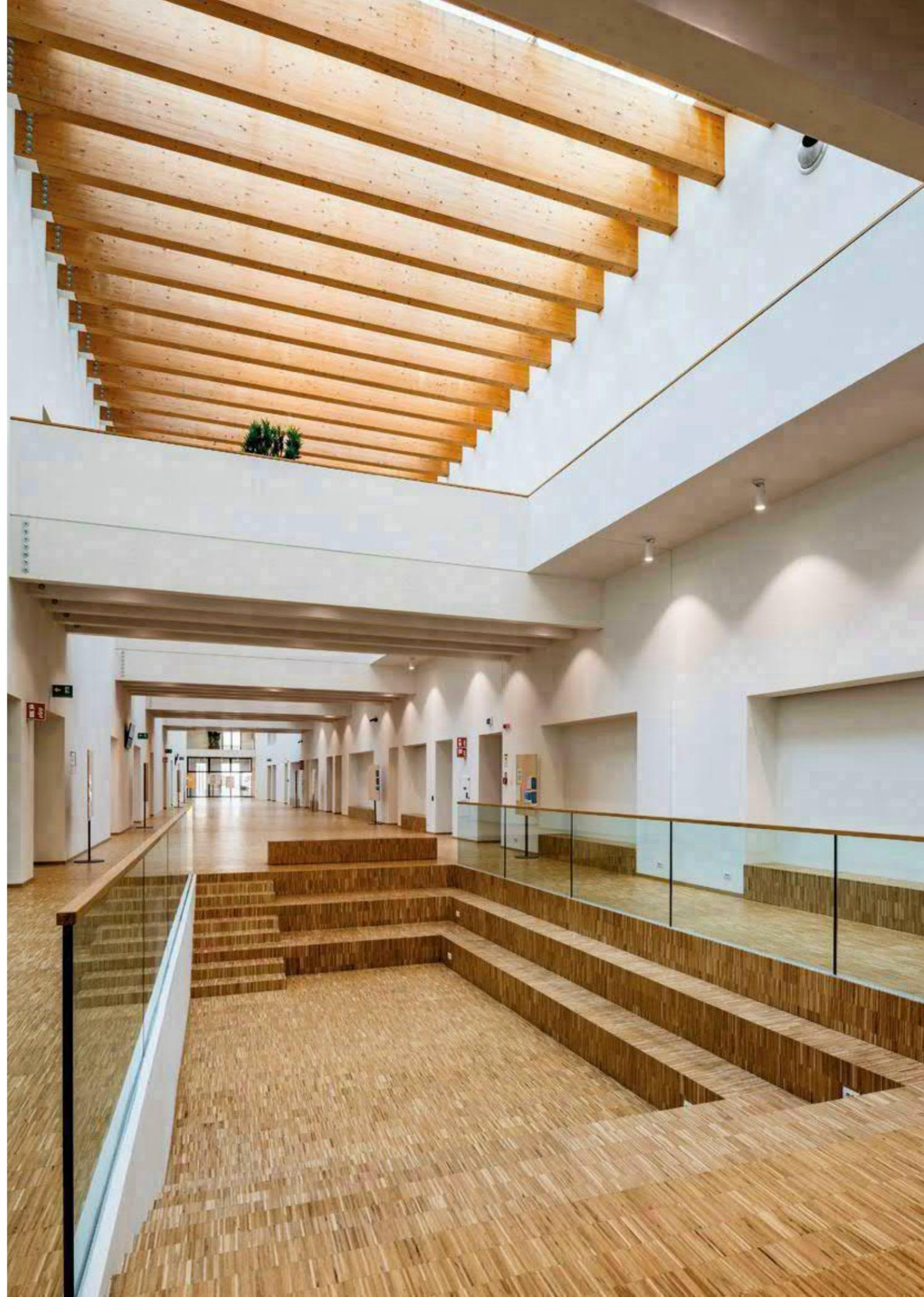
R.S.A. via Servais TO

- Attività realizzate: Demolizioni; Strip out; Bonifiche ambientali; Sondaggi strutturali.

**REAM S.G.R. S.p.A.**

R.S.A. Torrevecchia Pia (PV)

- Attività di indagine ambientale; Accantieramento; Movimenti terra.



**DATI PATRIMONIALI E FINANZIARI AL 31 DICEMBRE 2019***(importi in migliaia di euro)*

DESCRIZIONE	2019	2018	Variazione
Capitale immobilizzato	35.615	31.443	4.172
Crediti finanziari vs collegate oltre 12 mesi	12.635	12.755	(120)
<b>Totale capitale immobilizzato</b>	<b>48.250</b>	<b>44.198</b>	<b>4.052</b>
Capitale circolante netto	15.552	16.125	(573)
Fondi rischi, Tfr, passività nette a lungo	(1.803)	(2.198)	395
<b>Capitale netto investito</b>	<b>61.999</b>	<b>58.125</b>	<b>3.874</b>
Patrimonio netto	45.140	39.695	5.445
Altre passività oltre 12 mesi	1.948	8.133	(6.185)
Debiti (disponibilità) vs il sistema creditizio	14.912	10.297	4.615
<b>Fonti</b>	<b>61.999</b>	<b>58.125</b>	<b>3.874</b>

**CAPITALE NETTO INVESTITO**

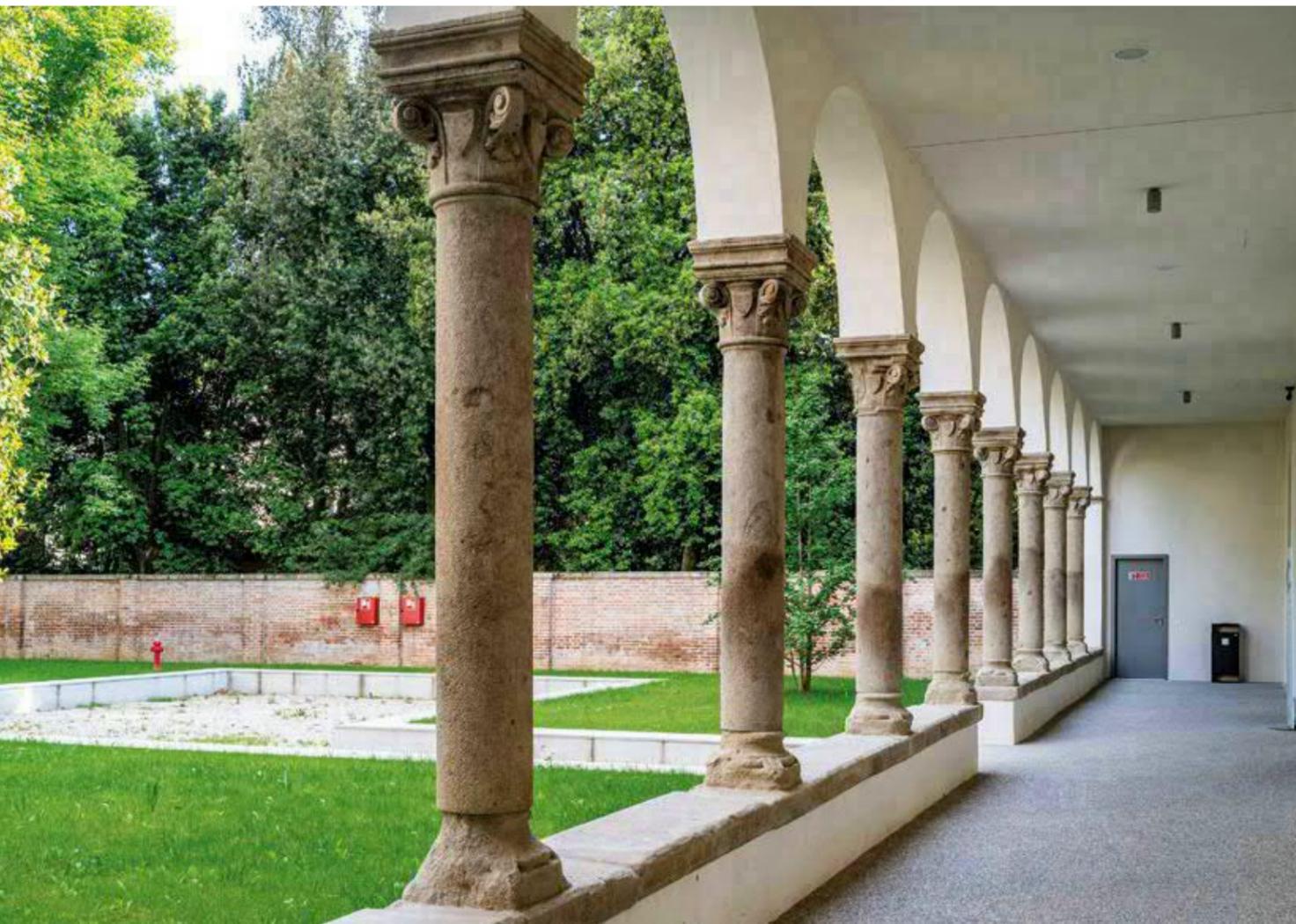
Il capitale netto investito ammonta a 62 milioni di euro (58,1 milioni di euro nel 2018), in aumento di 3,9 milioni di euro, dovuto principalmente al valore dei lavori nel settore delle Residenze Sanitarie Assistite e all'andamento dei lavori in alcuni cantieri che, per effetto delle condizioni contrattuali che ne disciplinano il rapporto, hanno registrato turnover maggiormente vischiosi rispetto al dato storico, dilatando la misura del circolante attivo commerciale, peraltro non potendo trasferire il medesimo effetto nelle componenti passive del circolante (il ceto fornitori in particolare).

**CAPITALE IMMOBILIZZATO**

Ai fini della riclassificazione dei valori di bilancio, il capitale immobilizzato include le immobilizzazioni immateriali e materiali al loro valore netto e le attività finanziarie a medio/lungo termine, tipicamente rappresentate dalle partecipazioni non consolidate e dai crediti di finanziamento, nonché dai crediti di natura commerciale con esigibilità superiore ai dodici mesi.

Al 31/12/2019 ammonta a 48,3 milioni di euro (44,2 milioni di euro al 31/12/2018) di cui 0,6 milioni di euro per immobilizzazioni immateriali (0,5 milioni di euro al 31/12/2018), 15,8 milioni di euro per quelle materiali (15,9 milioni di euro al 31/12/2018), 1,6 milioni di euro per quelle finanziarie, nonché i crediti commerciali oltre dodici mesi per complessivi 12,6 milioni di euro (12,8 milioni di euro al 31/12/2018), registrando un incremento complessivo, in rapporto al 31/12/2018, di 4,1 milioni di euro.

L'analisi dettagliata delle variazioni intervenute è contenuta all'apposita sezione illustrativa della "Nota Integrativa" cui si rinvia.



**IL CAPITALE D'ESERCIZIO GESTIONALE (escluse attività e passività finanziarie)**

Il capitale d'esercizio gestionale, dato dalla differenza fra le attività circolanti commerciali, dell'ammontare di 111,1 milioni di euro (crediti, rimanenze, lavori in corso e altre attività) e le passività circolanti commerciali dell'ammontare di 95,6 milioni di euro (fornitori, anticipi da committenti e promissari acquirenti di immobili, debiti commerciali e altri debiti), ammonta a 15,6 milioni di euro ed è così costituito:

(importi in migliaia di euro)

DESCRIZIONE	2019	2018	Variazione
Rimanenze	17.363	14.063	3.300
Lavori in corso	69.036	60.362	8.674
Crediti commerciali	15.184	20.775	(5.591)
Crediti vs consortili controllate	464	565	(101)
Crediti vs collegate	2.215	1.901	314
Crediti vs controllanti	400	601	(201)
Crediti vs controllate della controllante	197	59	138
Crediti vs erario	150	2.167	(2.017)
Crediti per imposte anticipate	34	34	0
Crediti vs altri	5.165	2.767	2.398
Attività finanziarie non immobilizzate	102	122	(20)
Ratei e risconti	800	670	130
<b>Totale attivo circolante</b>	<b>111.110</b>	<b>104.086</b>	<b>7.024</b>
Acconti ricevuti	27.542	17.269	10.273
Debiti commerciali	56.812	58.186	(1.374)
Debiti vs consortili controllate	222	4.245	(4.023)
Debiti vs collegate	3.856	2.928	928
Debiti tributari	3.361	1.184	2.177
Debiti vs istituti di previdenza	977	968	9
Altri debiti	2.731	3.111	(380)
Ratei e risconti	56	70	(14)
<b>Totale passivo circolante commerciale</b>	<b>95.558</b>	<b>87.961</b>	<b>7.597</b>
<b>Circolante netto commerciale al 31/12/2019</b>	<b>15.552</b>	<b>16.125</b>	<b>(573)</b>

Il capitale netto circolante passa da 16,1 milioni di euro del 31/12/2018 a 15,6 milioni di euro al 31/12/2019, segnando una variazione in diminuzione di 0,6 milioni di euro.

Alla voce rimanenze è accolto il valore dei terreni (15,9 milioni di euro) sui quali verranno realizzate una Residenza Sanitaria Assistita in Piemonte ed una struttura commerciale in Emilia-Romagna, entrambi da realizzare tra il 2020 e il 2021.

## RELAZIONE SULLA GESTIONE - Bilancio Carron SPA

**LAVORI IN CORSO**

Accolgono i lavori su ordinazione di durata ultrannuale in corso di esecuzione, valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza, sulla base della percentuale di completamento, applicando la metodologia del costo sostenuto (cost to cost).

**CAPITALE CIRCOLANTE NETTO**

L'incremento risente della presenza, nella sua composizione, di opere a lento turnover finanziario connesso alla natura sottostante dei contratti che ne regolano l'esecuzione, nella fattispecie denominati di "vendita di beni futuri", il cui pagamento definitivo avviene all'atto della loro venuta in esistenza e relativa cessione per atto notarile. L'andamento del capitale circolante netto commerciale risente delle condizioni in cui va a realizzarsi l'attività dell'impresa, per loro natura variabili in funzione delle specifiche condizioni che regolano i contratti d'appalto, dei rapporti contrattuali con i fornitori e gli esecutori in subappalto e, in genere, dei soggetti terzi con i quali l'impresa si rapporta nel corso dell'attività.

**IL PATRIMONIO NETTO**

Al 31/12/2019 il patrimonio netto di gruppo, costituito dal capitale sociale e dalle riserve di legge e facoltative, ammonta a 45,1 milioni di euro registrando un aumento di 5,4 milioni di euro rispetto al 31/12/2018 (39,7 milioni di euro), derivante essenzialmente dall'utile dell'esercizio. Si rinvia alla nota integrativa per ogni migliore informazione.

**LA POSIZIONE FINANZIARIA NETTA**

(importi in migliaia di euro)

DESCRIZIONE	2019	2018	Variazione
Cassa e disponibilità liquide	50	50	0
Disponibilità attive presso banche	27.394	16.250	11.144
<b>Liquidità</b>	<b>27.344</b>	<b>16.300</b>	<b>11.144</b>
Debiti bancari correnti	(26.150)	(10.568)	(15.582)
Finanziamenti bancari non correnti	(16.105)	(16.028)	(77)
<b>Posizione finanziaria netta verso il sistema creditizio</b>	<b>(14.912)</b>	<b>(10.297)</b>	<b>(4.615)</b>
Crediti vs collegate oltre 12 mesi	103	103	0
Crediti vs altre imprese oltre 12 mesi	12.532	12.652	(120)
<b>Posizione finanziaria vs altri</b>	<b>12.635</b>	<b>12.755</b>	<b>(120)</b>
<b>Posizione finanziaria netta complessiva</b>	<b>(2.276)</b>	<b>2.458</b>	<b>(4.735)</b>

La posizione finanziaria debitoria della società verso il sistema del credito ha registrato un incremento di 4,6 milioni di euro, passando da (-) 10,3 milioni di euro al 31/12/2018 a (-) 14,9 milioni di euro al 31/12/2019. Quella complessiva, che include crediti e debiti finanziari verso altre imprese e verso collegate, ammonta a (-) 2,3 milioni di euro, in aumento di (-) 4,7 migliaia di euro rispetto al 31/12/2018.

## COMMENTI AL CONTO ECONOMICO

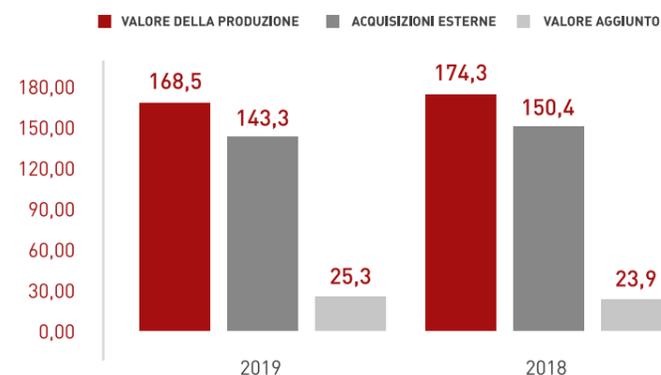
### Riclassificazione del conto economico - metodo del "valore aggiunto"

La riclassificazione seguente pone in evidenza i risultati intermedi della gestione economica, rilevando il "Valore aggiunto", il "Margine operativo lordo", il "Margine operativo" e il risultato dell'esercizio:

(importi in migliaia di euro)

DESCRIZIONE	2019	%	2018	%
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>168.539</b>	<b>100,00</b>	<b>174.270</b>	<b>100,00</b>
Costi acquisizioni esterne	(143.283)	(85,02)	(150.407)	(86,31)
<b>VALORE AGGIUNTO</b>	<b>25.255</b>	<b>14,98</b>	<b>23.863</b>	<b>13,69</b>
Costo del lavoro	(13.726)	(8,14)	(13.627)	(7,82)
Oneri diversi di gestione	(1.604)	(0,95)	(1.447)	(0,83)
<b>EBITDA</b>	<b>9.926</b>	<b>5,89</b>	<b>8.789</b>	<b>5,04</b>
Ammortamenti	(686)	(0,41)	(651)	(0,37)
Accantonamenti e svalutazioni	(310)	(0,18)	(231)	(0,13)
<b>EBIT</b>	<b>8.930</b>	<b>5,30</b>	<b>7.907</b>	<b>4,54</b>
Proventi (oneri) finanziari	(545)	(0,32)	7.237	4,15
Rivalutazioni (svalutazioni)	(545)	(0,32)	(616)	(0,35)
<b>Utile ante imposte</b>	<b>7.840</b>	<b>4,65</b>	<b>14.527</b>	<b>8,34</b>
Imposte sul reddito	(2.395)	(1,42)	(2.588)	(1,48)
<b>Utile netto dell'esercizio</b>	<b>5.445</b>	<b>3,23</b>	<b>11.940</b>	<b>6,85</b>

### Conto economico



La produzione del 2019 registra un decremento del 3,33 % rispetto l'esercizio precedente, passando da 174,3 milioni di euro a 168,5 milioni di euro.

I costi per le acquisizioni esterne di beni e servizi ammontano a 143,3 milioni di euro con una incidenza sul valore della produzione dell'85,02% (150,4 milioni di euro, pari all'86,3% nel 2018).

Il valore aggiunto si attesta a 25,3 milioni di euro, che corrisponde al 14,98% del valore della produzione, contro l'ammontare di 23,9 milioni di euro dell'esercizio 2018 (13,69% del valore della produzione).

## RELAZIONE SULLA GESTIONE - Bilancio Carron SPA

### La composizione del valore della produzione

(importi in migliaia di euro)

DESCRIZIONE	2019	2018	Variazione
Ricavi delle vendite e prestazioni	157.381	138.377	19.004
Variazione lavori in corso	8.674	35.504	(26.830)
Variazione rimanenze prodotti	(99)	(760)	661
Lavori interni	367	-	367
Altri ricavi e proventi	2.215	1.149	1.066
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>168.539</b>	<b>174.270</b>	<b>(5.732)</b>

### La composizione dei costi della produzione

(importi in migliaia di euro)

DESCRIZIONE	2019	2018	Variazione
Materie prime e sussidiarie	36.628	23.928	12.700
Prestazioni di servizi	106.525	120.877	(14.352)
Godimento beni di terzi	3.529	3.896	(367)
Variazione rimanenze magazzino	(3.398)	1.706	(5.104)
<b>Totale acquisti esterni</b>	<b>143.283</b>	<b>150.407</b>	<b>(7.123)</b>
Costo del lavoro	13.726	13.627	99
Ammortamenti, accantonamento rischi e svalutazioni	996	881	115
Oneri diversi di gestione	1.604	1.447	157
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>159.609</b>	<b>166.363</b>	<b>(6.755)</b>

**La composizione del valore aggiunto***(importi in migliaia di euro)*

DESCRIZIONE	2019	2018	Variazione
Valore aggiunto	25.255	23.863	1.393
Remunerazione del lavoro	(13.726)	(13.627)	(99)
Oneri diversi di gestione	(1.604)	(1.447)	(156)
<b>EBITDA</b>	<b>9.926</b>	<b>8.789</b>	<b>1.137</b>
Ammortamenti	(686)	(651)	(35)
Accantonamenti e svalutazioni	(310)	(231)	(78)
<b>EBIT</b>	<b>8.930</b>	<b>7.907</b>	<b>1.023</b>
Proventi (Oneri) finanziari	(545)	7.237	(7.782)
Svalutazioni	(545)	(616)	71
<b>Utile ante imposte</b>	<b>7.840</b>	<b>14.528</b>	<b>(6.688)</b>
Imposte	(2.395)	(2.588)	193
<b>Reddito netto dell'azionista</b>	<b>5.445</b>	<b>11.940</b>	<b>(6.495)</b>

L'andamento dell'Ebitda dell'esercizio si è mostrato in crescita, passando dal 5,04% del 31/12/2018 al 5,89% del 31/12/2019 (+17%), in virtù principalmente dell'apporto derivante dalle operazioni in ambito R.S.A. residenze Sanitarie Assistite realizzate nell'esercizio.

## RELAZIONE SULLA GESTIONE - Bilancio Carron SPA

**INFORMAZIONI RICHIESTE DALLE DISPOSIZIONI DEL D.LGS. 32/2007 RECANTE "ATTUAZIONE DIRETTIVA 2003/51/CE PORTANTI MODIFICHE ALL'ART. 2428 CODICE CIVILE"**

INDICE	2019	2018
<b>Indice di disponibilità</b> Attività correnti/Passività correnti	<b>1,138</b>	<b>1,222</b>
<b>Indice secco di struttura</b> Patrimonio netto/Attività immobilizzate	<b>1,038</b>	<b>0,899</b>
<b>Indice rigidità degli impieghi</b> Attività fisse/Attivo netto	<b>0,233</b>	<b>0,268</b>
<b>Elasticità attivo netto</b> Attività correnti/Attivo netto	<b>0,742</b>	<b>0,731</b>
<b>Indice indebitamento totale</b> Patrimonio netto/Passivo totale	<b>0,319</b>	<b>0,318</b>
<b>Indice indebitamento finanziario</b> Patrimonio netto/Posizione finanziaria netta	<b>3,027</b>	<b>3,855</b>
<b>Acid test</b> Attività correnti - scorte/Passività correnti	<b>0,995</b>	<b>1,079</b>
<b>Rapporto indebitamento totale</b> Passivo/Patrimonio netto	<b>3,136</b>	<b>3,146</b>
<b>Debiti Finanziari/Ebitda</b> Posizione finanziaria vs finanziatori/margine operativo lordo	<b>1,502</b>	<b>1,172</b>
<b>Ebitda/Debiti finanziari</b> Margine operativo lordo/Posizione finanziaria vs finanziatori	<b>0,666</b>	<b>0,854</b>

## ANDAMENTO DELLA GESTIONE ATTRAVERSO SOCIETÀ COLLEGATE E CONTROLLATE

### Partecipazioni in società consortili

Le società consortili partecipate indicate alla voce "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni" dello Stato Patrimoniale, rappresentano strumenti societari attraverso i quali la società, nella sua qualità di mandataria o di mandante delle Associazioni Temporanee d'Imprese, eseguono le prestazioni derivanti dagli appalti acquisiti. Come da prassi operativa, lo scopo delle società consortili è di provvedere all'esecuzione dei lavori in forma unitaria, assolvendo quindi, precipuamente, a necessità di ordine organizzativo ed operativo.

Le società consortili subentrano alle Associazioni Temporanee d'Imprese di diritto, senza che ciò costituisca cessione del contratto. Quanto alle responsabilità, nell'ipotesi di A.T.I. di tipo c.d. "orizzontale", tutte le imprese riunite, mandanti e mandataria capogruppo, sono legate dal vincolo di solidarietà nell'adempimento dell'obbligazione (indivisibile e unitaria) assunta. Ne consegue che, in quanto tutte le imprese sono parimenti contitolari e coobbligate in solido dell'intera opera appaltata (la suddivisione quantitativa pro-quota del lavoro appaltato ha rilevanza meramente interna), l'ente appaltante può legittimamente richiedere l'intera prestazione a ciascun debitore, salvo i regressi interni (ciascun partecipante all'ATI può, dopo avere adempiuto per l'intero, rivalersi nei confronti degli altri partecipanti secondo le quote di partecipazione contrattuali).

Al contrario, nell'ipotesi di A.T.I. di tipo c.d. "verticale", la responsabilità solidale coinvolge non tutte le imprese, congiuntamente, bensì l'impresa mandante competente per la quota di lavoro di sua spettanza e l'impresa mandataria capogruppo.

Per loro natura le società consortili non hanno finalità di lucro poiché operano nell'esclusivo interesse delle Imprese riunite in A.T.I. alle quali trasferiscono, attraverso il meccanismo del c.d. "ribalzo costi" l'intero ammontare dei costi e degli oneri della loro gestione, senza alcuna remunerazione per l'attività svolta. Gli effetti economici e finanziari delle operazioni, pertanto, sono imputati a tutti gli effetti alle società partecipanti in ragione della quota di capitale posseduta.

## ALTRE INFORMAZIONI

### Stato del contenzioso

L'andamento del contenzioso civile nell'ambito delle attività di gruppo, supportati dalle valutazioni dei legali preposti, non desta particolari preoccupazioni considerate le vertenze pendenti ed il loro modestissimo valore e comunque sono considerate tali da non influenzare e di non recare pregiudizio alcuno alla situazione economica e finanziaria della società.

### Situazione fiscale

In data 17 giugno 2015 è stata avviata ed ultimata il 26 novembre 2015, una verifica sui conti della società da parte della Guardia di Finanza – Nucleo Polizia Tributaria di Venezia – avente ad oggetto l'Iva, le imposte sui redditi ed altri tributi, per il periodo d'imposta 2013 e per il periodo 01.01.2014 fino alla data di accesso.

Nel corso del 2018 in seguito alla notifica degli avvisi di accertamento per le contestazioni riferite all'anno 2012 e alla notifica con invito per l'adesione per le contestazioni riferite all'anno 2013, la società ha sottoscritto i relativi atti di Adesione il cui effetto è stato contabilizzato nel 2018.

## RELAZIONE SULLA GESTIONE - Bilancio Carron SPA

Per i rilievi relativi agli anni d'imposta 2014 e 2015 sono stati sanati con ravvedimento nel mese di settembre 2019. Allo stato attuale tutte le posizioni scaturite dal succitato PVC del Guardia di Finanza notificato il 26/11/2015 sono state tutte chiuse a seguito stralcio, definizione in adesione e ravvedimento.

Relativamente al giudizio pendente in secondo grado, avverso un accertamento per l'anno d'imposta 2006 con importo contestato ai fini IRES di 660 migliaia di euro, la società in data 28/05/2019 si è avvalsa dei benefici della definizione agevolata delle controversie di cui all'art. 6 del D.L. 119/2018, procedendo al pagamento rateale dell'imposta oggetto di definizione. In data 20/12/2019 la C.T.R. del Veneto ha dichiarato estinto il giudizio per la cessata materia del contendere. Il relativo debito dovuto per la rateizzazione è stato iscritto tra le passività.

### Politiche di gestione dei rischi

L'attività della società è soggetta genericamente a vari rischi operativi, di controparte, di commessa oltre che di natura finanziaria:

#### Rischi operativi

Nella fattispecie in oggetto sono considerati quei rischi che potrebbero pregiudicare la creazione di valore e dovuti ad una inefficiente e/o inefficace gestione dell'operatività aziendale caratteristica, in particolare connessi alla gestione delle offerte ed alla vera e propria *execution* delle commesse. Fra le varie aree di rischio che ricadono in tale categoria, si segnalano il disegno e la progettazione delle offerte, la logistica e la gestione del magazzino, nonché i rischi legati alla gestione dei sistemi informativi, alla pianificazione e *reporting*, alla gestione efficace della *supply chain* e del personale, anche con riferimento agli aspetti relativi a salute e sicurezza, ambiente, diritti umani e comunità locali. Tali rischi si potrebbero verificare qualora, nel corso del processo di *bidding e/o* in fase di realizzazione delle commesse, politiche e procedure della Società non dovessero risultare sufficientemente adeguate alla gestione dei fattori di rischio derivanti dal grado di complessità del progetto, o in seguito a eventi imponderabili. A tal fine la Società intende presidiare tali rischi sin dalla fase di analisi dell'iniziativa commerciale da intraprendere (*bidding*) in ottica di valutazione rischio-rendimento del progetto in caso di aggiudicazione e impatto di questa sulla configurazione del portafoglio, sia in termini di concentrazione che di profilo di rischio complessivo. In questa sede la Società, fra le altre valutazioni, procede ad una valutazione pre-Bid finalizzata ad identificare potenziali rischi e conseguenti impatti connessi al progetto, oltre che ad identificare le necessarie azioni di mitigazione e/o *contingency* a copertura. L'attività di ricognizione dei rischi è quindi performata nuovamente in fase di aggiudicazione nonché monitorata ed aggiornata in corso di *execution* della commessa al fine di rilevare tempestivamente l'evoluzione dell'esposizione al rischio e adottare prontamente le opportune azioni di mitigazione.

#### Rischio Controparte

La dimensione controparte individua le potenziali criticità connesse alle relazioni tenute con Committenti, Soci, *Sub-contractor* e Fornitori della Società, in modo da fornire un quadro il più possibile esaustivo delle caratteristiche dei partner con cui iniziare o proseguire una collaborazione. Per ognuna di queste tipologie di controparti, assumono più o meno rilevanza i fattori di rischio connessi all'affidabilità finanziaria e operativa, oltre al ruolo strategico eventualmente assunto da una collaborazione rispetto ad una specifica iniziativa di *business*, nonché tutto ciò che è connesso agli aspetti legali, di compliance e relativi agli standard applicabili (etica, qualità, salute e sicurezza, ambiente, diritti umani) a tutela della regolarità del rapporto.

### Rischio Commessa

La dimensione Commessa è cruciale per un'efficace analisi di tutti i rischi derivanti dall'attività core della Società, guidando la definizione di strumenti atti a identificare e presidiare i c.d. rischi di commessa sin dalla fase di *bidding*, in ottica di prevenzione al rischio nell'ambito di una valutazione approfondita circa rischio opportunità legati al perseguimento di una specifica iniziativa. Fondamentale è altresì il monitoraggio costante dei rischi una volta che questi sono stati assunti con consapevolezza dal *Management*, gestendo in maniera proattiva e dinamica l'esposizione a rischio derivante e la continua evoluzione che questa può subire nel tempo.

### Rischi finanziari

Si tratta di rischi che possono assumere la seguente classificazione:

- rischio di mercato (prezzo delle materie prime e di oscillazione delle quotazioni azionarie)
- rischio di credito - rischio di cambio - rischio di tasso di interesse
- rischio di liquidità

La gestione dei rischi finanziari è svolta nell'ambito di precise direttive di natura organizzativa che disciplinano la gestione degli stessi e il controllo di tutte le operazioni che hanno stretta rilevanza nella composizione delle attività e passività finanziarie e/o commerciali. La società non ha in essere strumenti finanziari derivati né esistono, con riferimento all'attività di questo, specifici rischi finanziari, di prezzo, di credito e di liquidità diversi da quelli che derivano dall'attività operativa. La società presenta una minima esposizione al rischio di tasso di interesse che impatta quindi solamente il rendimento delle disponibilità finanziarie. Non c'è esposizione al rischio di cambio in quanto l'operatività e i ricavi sono realizzati esclusivamente in Italia, così come i principali costi sono sostenuti in euro. La società non presenta aree di rischio di credito particolarmente rilevanti; le procedure operative consentono un controllo del rischio connesso al credito, selezionando l'esecuzione degli appalti e/o servizi per conto di clienti che possiedono un adeguato livello di affidamento e di garanzie. Pertanto, la massima esposizione al rischio di credito è rappresentata dal valore di iscrizione in bilancio. La società è esposta in misura non significativa alle oscillazioni del prezzo delle materie prime e dei servizi; tale rischio è, infatti, gestito attraverso il ricorso ad un ampio parco fornitori che consente di ottenere le migliori condizioni di mercato e attraverso la stipula, laddove possibile, di contratti di appalto che contengano clausole di contenimento dei rischi legati all'andamento dei costi delle materie prime. Le aree di rischio relative alla tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori sono gestite nel rigoroso rispetto delle norme di legge e regolamentari.

### Qualità – Ambiente – Sicurezza

Gli strumenti in grado di aumentare l'efficienza del sistema qualità hanno assunto un'importanza crescente nell'impresa e anche nell'anno 2019 è stata posta la massima attenzione al suo rafforzamento mettendo in atto tutte le misure dettate dalle normative vigenti.

A tale fine la società ha aggiornato completamente il "Sistema di Gestione Integrato (SGI) in materia di qualità, ambiente e sicurezza". Il sistema è quindi conforme alle nuove norme internazionali UNI EN ISO 9001:2015, UNI EN ISO 14001:2015 e BS OHSAS 18001:2007. I tre sistemi di gestione sono certificati in conformità alle norme per il settore costruzioni, per le seguenti attività:

- progettazione, costruzione, ristrutturazione e manutenzione di opere di ingegneria edile, infrastrutturale (stradale e ferroviaria) ed idraulica;
- restauro di beni immobili sottoposti a tutela.

I relativi certificati sono stati rilasciati da ASACERT (organismo indipendente di Certificazione in accordo con gli standard internazionali ISO/IEC 17021). Le certificazioni sono mantenute annualmente e rinnovate ogni tre anni.

### RELAZIONE SULLA GESTIONE - Bilancio Carron SPA

La società opera avvalendosi del Sistema di Gestione Qualità certificato, altresì per quanto riguarda l'Ambiente e la Sicurezza.

Il sistema è stato preordinato per poter raggiungere obiettivi di carattere generale con il fine di:

- razionalizzare ed ottimizzare le attività sia gestionali che esecutive in coerenza con la nuova organizzazione aziendale, implementando l'utilizzo di processi informatizzati;
- ridurre al minimo le possibilità di errori;
- garantire la soddisfazione del cliente, ovvero assicurare alla Committenza che il lavoro, in termini tecnici ed economici, sia raggiunto e mantenuto con la qualità richiesta, consentendo anche la verifica dall'esterno sul Sistema di Gestione Integrato;
- orientare la cultura aziendale verso comportamenti rispettosi dell'ambiente (controllo e razionalizzazione dei consumi di risorse idriche ed energetiche, corretta gestione e differenziazione degli scarti e dei rifiuti prodotti) ed operate in conformità alla legislazione cogente e al quadro normativo volontaristico (UNI EN ISO 14001);
- perseguire le migliori condizioni possibili in termini di Sicurezza a Salute nei luoghi di lavoro ed igiene degli ambienti in cui il personale opera, in conformità a quanto richiesto dalla normativa vigente e al quadro volontaristico (BS OHSAS 18001);
- gestire le proprie attività anche con l'obiettivo di prevenire incidenti, infortuni e malattie professionali e di salvaguardare la salute dei lavoratori, i beni aziendali, i terzi e la comunità in cui opera l'organizzazione aziendale, indirizzando a tale scopo l'acquisto, la conduzione e la manutenzione delle macchine, impianti ed attrezzature, l'organizzazione dei luoghi di lavoro, la definizione dei metodi operativi e degli aspetti organizzativi, nell'ottica del miglioramento continuo;
- dare la massima diffusione alle informative relative ai rischi per la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro e alle modalità d'intervento in situazioni di emergenza, che possano arrecare danno alle persone o all'ambiente;
- ridurre gli impatti ambientali negativi generali durante lo svolgimento delle attività aziendali attraverso una valutazione degli stessi già in fase di progettazione e mediante un'accurata selezione, valutazione e sensibilizzazione dei fornitori ed appaltatori;
- ricercare forme chiare e dirette di comunicazione interna e di canali di comunicazione verso l'esterno che diano evidenza di comportamenti trasparenti ed impostati sul rispetto e sulla collaborazione;
- ricercare la soddisfazione di tutti i portatori di interesse, interni ed esterni;
- mantenere la certificazione del proprio Sistema di Gestione Integrato.

La politica del Sistema di Gestione Integrato si fonda sul rispetto di alcuni concetti generali:

- partecipazione e coinvolgimento a tutti i livelli, in base alla criticità dei compiti e responsabilità di ciascun operatore;
- miglioramento continuo, sia nei riguardi del soddisfacimento dei requisiti del cliente sia nei riguardi dell'efficacia del Sistema di Gestione Integrato;
- pianificazione e riesame degli obiettivi aziendali.

In particolare, gli obiettivi e le risorse impiegate per il loro raggiungimento sono definiti aziendali su base annuale a seguito del riesame del Sistema di Gestione Integrato e possono essere aggiornati in relazione a variazioni organizzative e di processo, o a scelte strategiche relative alla politica di mercato dell'impresa. Il raggiungimento degli obiettivi è monitorato sulla base di indicatori parametrici al fine di poterne valutare in modo obiettivo il raggiungimento e prendere decisioni basate su dati di fatto.

La società cura, particolarmente, gli aspetti Ambientali e della Sicurezza nei luoghi di lavoro, applicando il Sistema di Gestione, con azioni costanti di tutto il personale coinvolto, coadiuvato dal Servizio interno di Prevenzione e Protezione formato da un Responsabile e 3 Addetti.

Le azioni principali sono così riassunte:

- formazione, informazione ed addestramento di tutti i lavoratori (impiegati, operai, tecnici, preposti, dirigenti, addetti alle emergenze, addetti a mansioni specifiche, responsabile ed addetti al servizio di prevenzione e protezione e rappresentanti dei lavoratori) nel rispetto della legislazione vigente, compresi gli aggiornamenti ed integrando con opportuna formazione alternativa al fine di migliorare le conoscenze e l'applicazione della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- qualifica dei fornitori, anche e soprattutto, per quanto riguarda l'aspetto legalità ed assenza di infiltrazioni mafiose (attraverso la verifica dell'iscrizione alle 'white list' prefettizie ovvero mediante l'associazione di categoria Unindustria per il tramite del protocollo di legalità), della sicurezza con attenta analisi della documentazione prevista ai fini della Verifica dell'Idoneità Tecnico Professionale e del Piano Operativo della Sicurezza;
- manutenzione e controllo costante di macchine ed attrezzature nel rispetto della legislazione vigente, delle norme adottate e delle procedure interne al fine di avere sempre macchine ed attrezzature efficienti ed evitare incidenti nei luoghi di lavoro;
- gestione dei prodotti chimici mediante l'acquisizione delle relative Schede Tecniche di Sicurezza, aggiornamento delle stesse e successiva messa a disposizione ed applicazione delle prescrizioni in esse contenute;
- analisi delle lavorazioni previste in cantiere, stesura dei Piani Operativi di Sicurezza e successivi aggiornamenti in funzione dell'evolversi del cantiere;
- sistematica Sorveglianza e Monitoraggio nei luoghi di lavoro per il rispetto di quanto stabilito nei Piani di Sicurezza e dalla normativa vigente in tema di sicurezza nei luoghi di lavoro;
- investigazione nei casi di incidenti, infortuni, comportamenti e situazioni pericolose al fine di stabilirne le cause e mettere in atto opportune azioni preventive e correttive.

#### Risorse umane

La società rivolge costantemente attenzione ai progetti di sviluppo delle sue persone dedicando tempo e misure personalizzate con lo scopo di migliorare know-how e competenze, in modo da potenziare la *customer satisfaction* e avviare nuovi progetti e aree di business.

L'obiettivo è garantire l'efficace ed efficiente utilizzo delle risorse umane, sia con riferimento agli aspetti quantitativi che qualitativi del personale, con reciproco beneficio della società e delle persone. Affinché tale gestione sia efficace occorre garantire, ai vari livelli dell'organizzazione, che le competenze individuali e professionali e organizzative delle singole persone che ricoprono ruoli di responsabilità, corrispondano e siano coerenti con le prestazioni attese.

#### Formazione e sviluppo

L'obiettivo della formazione del personale assume un'importanza rilevante soprattutto sui temi disciplinati dalle normative, in relazione alle competenze tecnico-professionali e dei comportamenti manageriali.

L'attività formativa nel 2019 è il risultato di attente valutazioni delle esigenze espresse dalle linee e funzioni dell'azienda.

Significativo è risultato l'investimento dedicato in termini di ore formative e del personale coinvolto. Sono stati erogati corsi di formazione professionale in materia tecnica, di formazione linguistica e di aggiornamento professionali del personale impiegato in area amministrativa e del controllo in coerenza con le normative in materia, la loro evoluzione e la pratica applicazione delle relative discipline.

#### RELAZIONE SULLA GESTIONE - Bilancio Carron SPA

#### L'iscrizione alla "White list"

La società è iscritta nell'elenco dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori non soggetti a tentativi di infiltrazione mafiosa operanti nei settori esposti maggiormente a rischio (cd. white list) individuati dall'art.1, commi 53 e 54 della Legge 6 novembre 2012 n. 190 e riguarda i settori::

- trasporto di materiale a discarica per conto di terzi
- estrazione, fornitura e trasporto di terra e materiali inerti
- confezionamento, fornitura e trasporto di calcestruzzo e di bitume
- noli a freddo di macchinari
- fornitura di ferro lavorato
- noli a caldo
- autotrasporti per conto di terzi

Con l'iscrizione alla white list, avente natura volontaria, si ritengono soddisfatti i requisiti per l'informazione antimafia per l'esercizio delle attività per cui è stata disposta l'iscrizione ed è pertanto soggetta alle seguenti condizioni:

- assenza di una delle cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all' art. 67 del d. Lgs. 6 settembre 2011, n.159 (Codice Antimafia);
- assenza di eventuali tentativi di infiltrazione mafiosa tendenti a condizionare le scelte e gli indirizzi dell'impresa di cui all'art. 84, comma 3, del Codice Antimafia.

#### Il "Rating di legalità"

L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha attribuito alla Carron Cav. Angelo S.p.A. un "Rating di Legalità", simbolicamente costituita dalla misura massima di "tre stellette".

Il Rating di legalità è un nuovo strumento introdotto nel 2012 per le imprese italiane, volto alla promozione e all'introduzione di principi di comportamento etico in ambito aziendale, tramite l'assegnazione di un giudizio sul rispetto della legalità da parte delle imprese che ne abbiano fatto richiesta e, più in generale, sul grado di attenzione riposto nella corretta gestione del proprio business. Al riconoscimento di un sufficiente livello di rating di legalità l'ordinamento ricollega vantaggi in sede di concessione di finanziamenti pubblici e agevolazioni per l'accesso al credito bancario.

### EVENTI SIGNIFICATIVI OCCORSI IN DATA SUCCESSIVA AL 31 DICEMBRE 2019

Con riferimento agli eventi intercorsi successivamente alla chiusura dell'esercizio si rimanda a quanto riportato al paragrafo "Evoluzione Prevedibile della Gestione".

#### Si precisa inoltre che:

la società non possiede, in via diretta, né tramite società fiduciarie o per interposta persona, azioni proprie;

nel corso dell'esercizio la società non ha acquistato o alienato, sia direttamente o tramite società fiduciarie o per interposta persona, azioni proprie.

### EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Come noto, a partire dal mese di gennaio 2020, lo scenario nazionale e internazionale è stato caratterizzato dalla diffusione del Coronavirus e dalle conseguenti misure restrittive per il suo contenimento attuate da parte delle autorità pubbliche dei Paesi interessati. Tali circostanze, straordinarie per natura ed estensione, hanno ripercussioni, dirette e indirette, sull'attività economica e hanno creato un contesto di generale incertezza, le cui evoluzioni e i relativi effetti non risultano prevedibili.

Per quanto attiene l'evoluzione della gestione, sulla base delle commesse in portafoglio, dei dati e degli indicatori per l'esercizio 2020 era programmata una produzione di circa 260 milioni di euro, con una crescita significativa rispetto l'esercizio 2019 anche in termini di rendimenti percentuali, considerando la potenzialità dalle operazioni nel settore delle Residenze Sanitarie Assistite.

In particolare, per effetto dei recenti provvedimenti restrittivi emanati dal Governo nazionale, i lavori presso i cantieri nei quali è impegnata la Società sono stati fermati a partire dal 16 marzo 2020. I potenziali effetti di questo fenomeno sul bilancio non sono ad oggi determinabili e saranno oggetto di costante monitoraggio nel prosieguo dell'esercizio.

La chiusura dei cantieri per un periodo temporale ad oggi non prevedibile determinerà ragionevolmente uno slittamento di parte della produzione prevista per il corrente esercizio all'esercizio 2021. È pertanto ipotizzabile, per l'esercizio 2020, ancorché allo stato non determinabile nel valore, il concretizzarsi di una contrazione dei ricavi e degli incassi, non compensata da una riduzione di spese per la presenza al suo interno di costi fissi, e quindi in una riduzione degli utili.

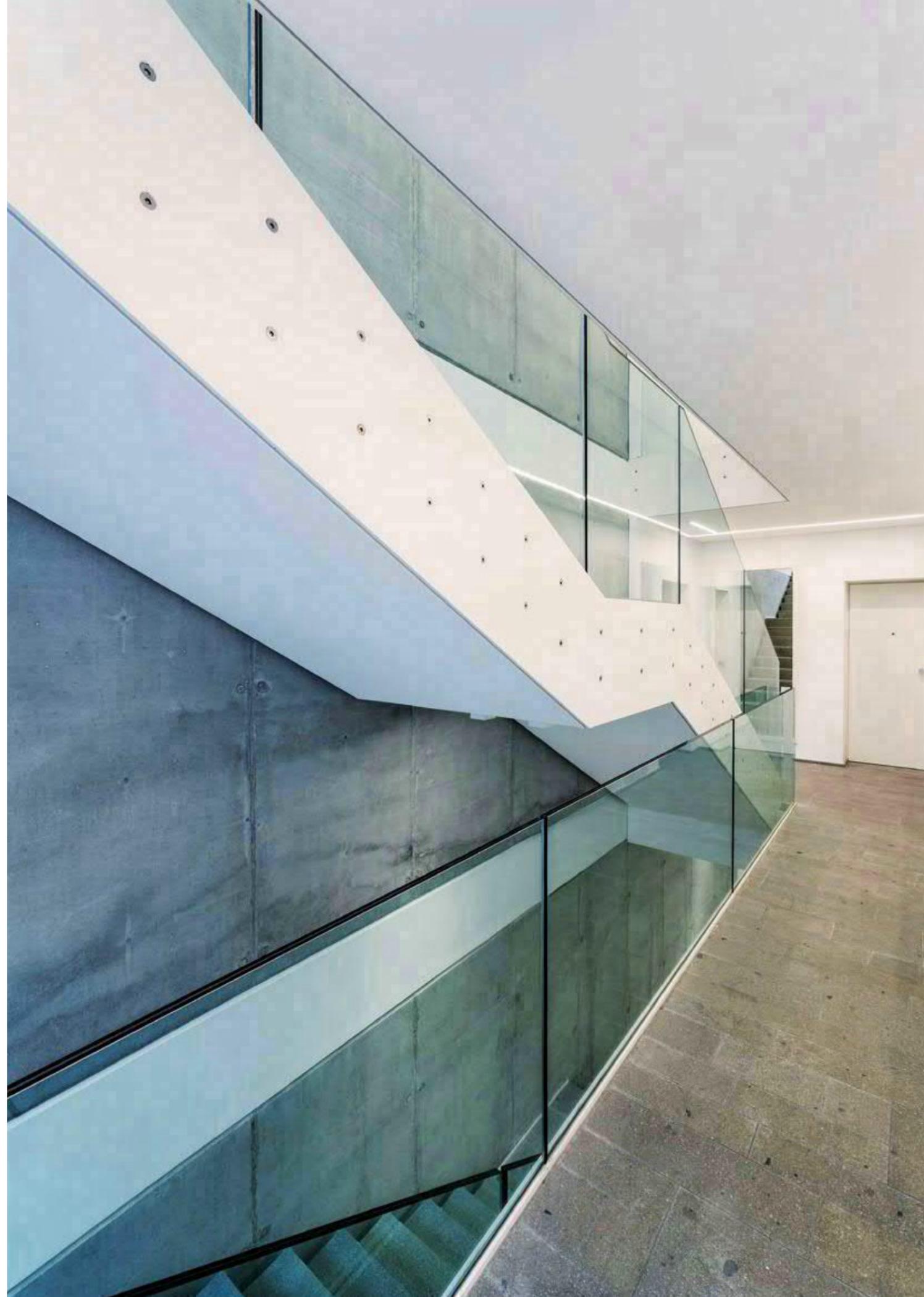
La ripresa a pieno regime dell'attività dell'impresa è avvenuta il data 4 maggio 2020.

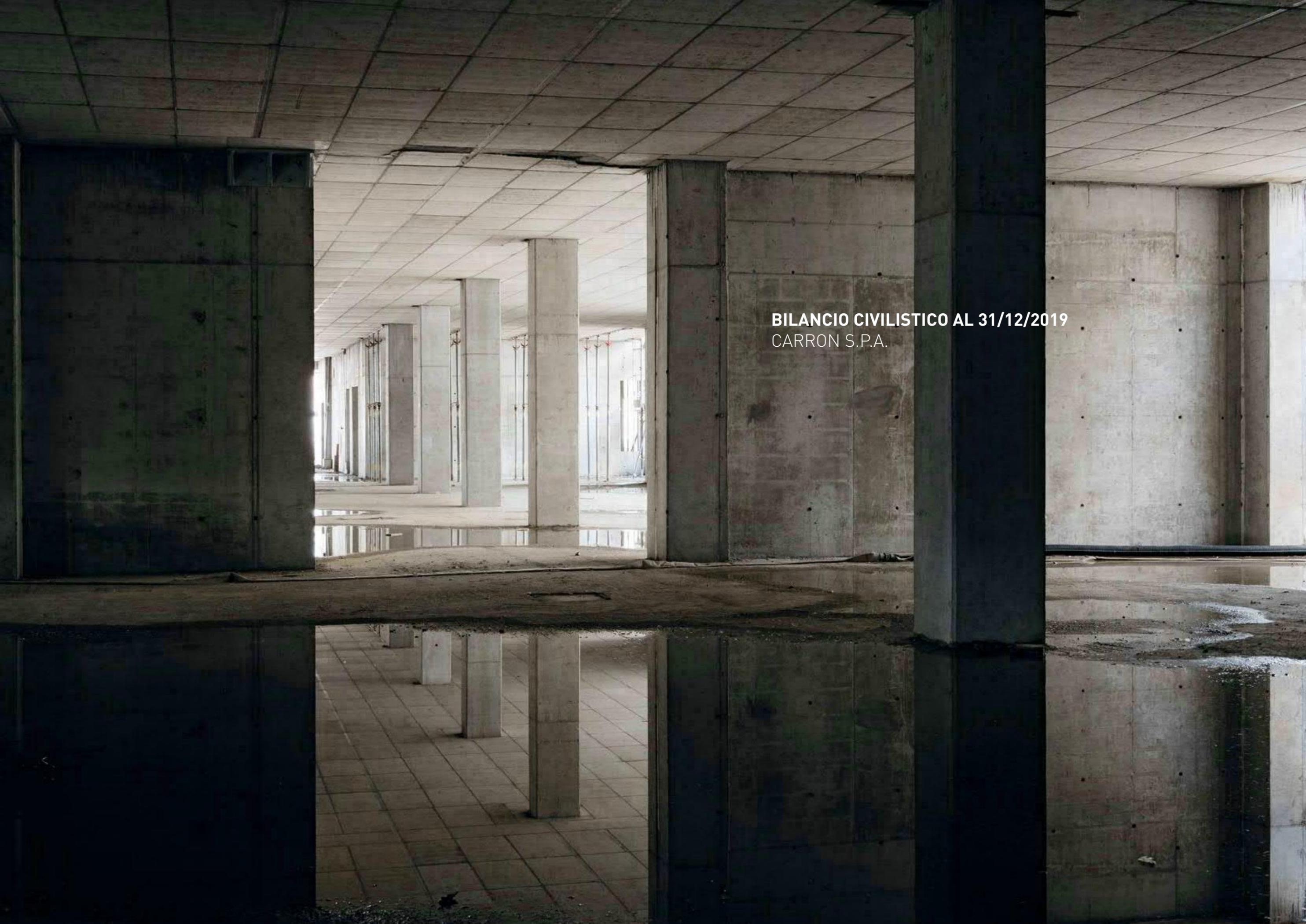
Pur con l'effetto delle conseguenze derivanti dalla pandemia Covid 19, la situazione finanziaria della società è da ritenersi comunque sufficientemente solida - anche se la gestione economica del 2020, per le cause e sopra delineate dovesse ridurre i rendimenti operativi attesi - tale da permettere alla società di rispettare con regolarità tutti gli impegni finanziari assunti o da assumere nel 2020.

#### Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Arch. Diego Carron





**BILANCIO CIVILISTICO AL 31/12/2019**  
CARRON S.P.A.

## BILANCIO CIVILISTICO 2019

## STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2019	31/12/2018
<b>B IMMOBILIZZAZIONI</b>		
<b>I) Immobilizzazioni immateriali</b>		
3 diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	126.766	53.596
7 altre	441.942	427.519
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>	<b>568.708</b>	<b>481.114</b>
<b>II) Immobilizzazioni materiali</b>		
1 terreni e fabbricati	14.120.495	14.070.424
2 impianti e macchinari	1.215.999	1.330.711
3 attrezzature industriali e commerciali	76.337	54.560
4 altri beni	399.512	407.319
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>	<b>15.812.342</b>	<b>15.863.014</b>
<b>III) Immobilizzazioni finanziarie</b>		
1 partecipazioni in:		
a) imprese controllate	24.666	116.491
b) imprese collegate	13.020	13.020
d-bis) altre imprese	437.770	440.371
<b>Totale partecipazioni</b>	<b>475.456</b>	<b>569.882</b>
2 crediti:		
a) verso imprese collegate	102.800	102.800
<b>Totale crediti verso imprese collegate</b>	<b>102.800</b>	<b>102.800</b>
d-bis) verso altri	12.532.730	12.652.031
<b>Totale crediti verso altri</b>	<b>12.532.730</b>	<b>12.652.031</b>
<b>Totale crediti</b>	<b>12.635.529</b>	<b>12.754.831</b>
3 altri titoli	1.172.503	1.713.096
<b>Totale altri titoli</b>	<b>1.172.503</b>	<b>1.713.096</b>
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>	<b>14.283.488</b>	<b>15.037.809</b>
<b>B) TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>30.664.538</b>	<b>31.381.937</b>
<b>C ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
<b>I) Rimanenze</b>		
1 materie prime, sussidiarie e di consumo	16.776.576	13.378.225
3 lavori in corso su ordinazione	69.035.729	60.361.580
4 prodotti finiti e merci	585.978	684.875
<b>TOTALE RIMANENZE</b>	<b>86.398.283</b>	<b>74.424.680</b>
<b>II) Crediti</b>		
1 verso clienti		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	15.183.552	20.775.393
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	12.810.645	12.785.892
<b>Totale crediti verso clienti</b>	<b>27.994.198</b>	<b>33.561.285</b>
2 verso imprese controllate		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	464.414	565.045
<b>Totale crediti verso imprese controllate</b>	<b>464.414</b>	<b>565.045</b>

## BILANCIO CIVILISTICO

## STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2019	31/12/2018
3 verso imprese collegate		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	2.215.226	1.900.585
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	4.744.982	0
<b>Totale crediti verso imprese collegate</b>	<b>6.960.208</b>	<b>1.900.585</b>
4 verso imprese controllanti		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	400.032	600.610
<b>Totale crediti verso imprese controllanti</b>	<b>400.032</b>	<b>600.610</b>
5 Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	197.385	59.259
<b>Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti</b>	<b>197.385</b>	<b>59.259</b>
5-bis crediti tributari		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	150.178	2.167.599
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	30.381	29.889
<b>Totale crediti tributari</b>	<b>180.559</b>	<b>2.197.488</b>
5-ter imposte anticipate	34.093	34.093
<b>Totale Imposte anticipate</b>	<b>34.093</b>	<b>34.093</b>
5-quater verso altri		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	5.164.952	2.766.899
<b>Totale crediti verso altri</b>	<b>5.164.952</b>	<b>2.766.899</b>
<b>TOTALE CREDITI</b>	<b>41.395.841</b>	<b>41.685.264</b>
<b>III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>		
1 partecipazioni in imprese controllate	6.677	11.852
2 partecipazioni in imprese collegate	87.507	82.307
4 altre partecipazioni	7.796	27.796
<b>TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE</b>	<b>101.980</b>	<b>121.955</b>
<b>IV) Disponibilità liquide</b>		
1 depositi bancari e postali	27.293.605	16.249.704
3 denaro e valori in cassa	50.311	49.989
<b>TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE</b>	<b>27.343.916</b>	<b>16.299.693</b>
<b>C) TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>155.240.020</b>	<b>132.531.592</b>
<b>D RATEI E RISCONTI</b>	<b>799.800</b>	<b>670.231</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>186.704.358</b>	<b>164.583.760</b>

## STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	31/12/2019	31/12/2018
<b>A PATRIMONIO NETTO</b>		
I Capitale	10.000.000	10.000.000
III Riserve di rivalutazione	2.191.552	2.191.552
IV Riserva legale	1.539.517	942.537
VI Altre riserve, distintamente indicate		
- riserva straordinaria	25.964.207	14.621.596
IX Utile (Perdita) dell'esercizio	5.444.960	11.939.589
<b>A) TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>45.140.235</b>	<b>39.695.274</b>
<b>B FONDI PER RISCHI E ONERI</b>		
2 Fondo per imposte, anche differite	102.212	592.856
4 Altri fondi	1.129.827	950.200
<b>B) TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI</b>	<b>1.232.039</b>	<b>1.543.056</b>
<b>C TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>	<b>570.912</b>	<b>654.931</b>
<b>D DEBITI</b>		
4 debiti verso banche		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	26.150.318	10.568.157
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	16.105.252	16.028.223
<b>Totale debiti verso banche</b>	<b>42.255.570</b>	<b>26.596.380</b>
6 acconti		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	27.542.037	17.269.381
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	1.940.000	8.125.000
<b>Totale acconti</b>	<b>29.482.037</b>	<b>25.394.381</b>
7 debiti verso fornitori		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	56.812.260	58.185.560
<b>Totale debiti verso fornitori</b>	<b>56.812.260</b>	<b>58.185.560</b>
9 debiti verso imprese controllate		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	221.720	4.244.920
<b>Totale debiti verso imprese controllate</b>	<b>221.720</b>	<b>4.244.920</b>
10 debiti verso imprese collegate		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	3.856.206	2.927.620
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
<b>Totale debiti verso imprese collegate</b>	<b>3.856.206</b>	<b>2.927.620</b>
12 debiti tributari		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	3.360.747	1.184.397
<b>Totale debiti tributari</b>	<b>3.360.747</b>	<b>1.184.397</b>
13 debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	977.359	968.433
<b>Totale debiti vs istituti di previdenza e sicurezza sociale</b>	<b>977.359</b>	<b>968.433</b>

## BILANCIO CIVILISTICO

## STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	31/12/2019	31/12/2018
14 altri debiti		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	2.730.854	3.111.087
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	8.070	8.070
<b>Totale altri debiti</b>	<b>2.738.924</b>	<b>3.119.157</b>
<b>D) TOTALE DEBITI</b>	<b>139.704.823</b>	<b>122.620.849</b>
<b>E RATEI E RISCONTI</b>	<b>56.349</b>	<b>69.650</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>186.704.358</b>	<b>164.583.760</b>

## CONTO ECONOMICO

	31/12/2019	31/12/2018
<b>A VALORE DELLA PRODUZIONE</b>		
1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni	157.381.970	137.828.235
2 Variazioni rimanenze prodotti in corso lavorazione, semilavorati e finiti	[98.897]	[759.831]
3 Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	8.674.149	36.052.281
4 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	367.105	-
5 Altri ricavi e proventi	2.214.569	1.149.272
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)</b>	<b>168.538.896</b>	<b>174.269.957</b>
<b>B COSTI DELLA PRODUZIONE</b>		
6 Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	36.628.067	23.927.877
7 Per servizi	106.524.601	120.877.200
8 Per godimento beni di terzi	3.529.121	3.896.004
9 Per il personale:		
a) salari e stipendi	9.913.710	9.936.686
b) oneri sociali	3.148.519	3.061.466
c) trattamento di fine rapporto	543.197	549.387
d) altri costi	120.382	79.020
<b>Totale costi per il personale</b>	<b>13.725.808</b>	<b>13.626.559</b>
10 ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	47.948	49.523
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	638.039	601.031
c) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	200.000
<b>Totale ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>685.987</b>	<b>850.554</b>
11 variazioni rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	[3.398.351]	1.706.106
12 accantonamenti per rischi	309.825	31.406
13 altri accantonamenti	-	-
14 oneri diversi di gestione	1.603.582	1.447.490
<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)</b>	<b>159.608.641</b>	<b>166.363.196</b>
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)</b>	<b>8.930.255</b>	<b>7.906.761</b>
<b>C PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>		
15 proventi da partecipazioni:		
a) in imprese controllate	4.500	5.760.000
b) in imprese collegate	0	100.000
<b>Totale proventi da partecipazione</b>	<b>4.500</b>	<b>5.860.000</b>
16 altri proventi finanziari:		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	157.295	1.719.309
<b>Totale altri proventi finanziari</b>	<b>157.295</b>	<b>1.719.309</b>
17 interessi e altri oneri finanziari		
- da altri	[707.090]	[342.590]
<b>Totale interessi e altri finanziari</b>	<b>[707.090]</b>	<b>[342.590]</b>
<b>TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15 + 16 + 17)</b>	<b>[545.295]</b>	<b>7.236.719</b>

## BILANCIO CIVILISTICO

## CONTO ECONOMICO

	31/12/2019	31/12/2018
<b>D RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE</b>		
19 svalutazioni:		
a) di partecipazioni	[545.239]	[616.016]
<b>Totale svalutazioni</b>	<b>[545.239]</b>	<b>[616.016]</b>
<b>TOTALE DELLE RETTIFICHE DI VALORE DELLE ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE (18 - 19)</b>	<b>[545.239]</b>	<b>[616.016]</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B + -C +- D)</b>	<b>7.839.721</b>	<b>14.527.464</b>
20 imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite, anticipate		
- imposte correnti	[2.610.405]	[2.893.872]
- imposte differite e anticipate	215.644	305.997
<b>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite, anticipate</b>	<b>[2.394.761]</b>	<b>[2.587.875]</b>
<b>21 Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>5.444.960</b>	<b>11.939.589</b>

## RENDICONTO FINANZIARIO

DESCRIZIONE	31/12/2019	31/12/2018
<b>A FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALLA GESTIONE REDDITUALE (metodo indiretto)</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	5.444.960	11.939.589
Imposte sul reddito	2.394.761	2.587.875
Interessi passivi/(interessi attivi)	707.090	342.590
Altri oneri/(proventi) finanziari	(295)	(1.719.309)
(Dividendi)	0	(1.240.000)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(4.500)	(4.620.000)
<b>1 Utile (Perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plusvalenze/minusvalenze da cessione</b>	<b>8.542.016</b>	<b>7.290.745</b>
<b>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</b>		
Accantonamenti ai fondi	309.825	31.406
Ammortamenti delle immobilizzazioni	685.987	650.553
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	545.239	616.016
Altre rettifiche per elementi non monetari	(157.000)	(594.369)
<b>Totale rettifiche elementi non monetari</b>	<b>1.384.051</b>	<b>703.606</b>
<b>2 Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN</b>	<b>9.926.067</b>	<b>7.994.351</b>
<b>Variazioni del capitale circolante netto</b>		
(Incremento) o decremento delle rimanenze	(11.973.603)	(33.037.636)
(Incremento) o decremento dei crediti Vs clienti	808.672	5.819.264
(Incremento) o decremento ratei e risconti attivi	(129.569)	692.862
Incremento o (decremento) dei debiti Vs fornitori	(4.467.914)	(14.108.581)
Incremento o (decremento) degli acconti da clienti	4.087.656	20.419.825
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	2.543.174	(2.509.720)
Incremento o (decremento) ratei e risconti passivi	(13.301)	57.978
<b>Totale variazioni capitale circolante netto</b>	<b>(9.144.885)</b>	<b>(22.666.008)</b>
<b>3 Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN</b>	<b>781.182</b>	<b>(14.671.656)</b>
<b>Altre rettifiche</b>		
Interessi incassati/(pagati)	(707.090)	(342.590)
Dividendi incassati	4.500	1.240.000
Altri proventi finanziari	295	1.719.309
(Imposte sul reddito pagate)	(3.652.142)	(3.046.048)
Incremento o (Utilizzo) del fondo tfr	(704.861)	2.567
<b>Totale altre rettifiche</b>	<b>(5.059.297)</b>	<b>(426.762)</b>
<b>FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE (A)</b>	<b>(4.278.115)</b>	<b>(15.098.419)</b>

## BILANCIO CIVILISTICO

## RENDICONTO FINANZIARIO

DESCRIZIONE	31/12/2019	31/12/2018
<b>B FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO</b>		
<b>Immobilizzazioni materiali</b>		
(Investimenti)	(587.367)	(231.330)
Disinvestimenti	0	128.330
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>		
(Investimenti)	(135.542)	(51.207)
Disinvestimenti	0	51.500
<b>Immobilizzazioni finanziarie e altri titoli</b>		
(Investimenti)	0	(2.063.262)
Disinvestimenti	89.781	4.630.000
<b>Crediti finanziari</b>		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	276.302	0
<b>Attività finanziarie non immobilizzate</b>		
Disinvestimenti	19.975	0
<b>Flusso finanziario dall'attività d'investimento (B)</b>	<b>(336.852)</b>	<b>2.464.031</b>
<b>C FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO</b>		
<b>Mezzi di terzi</b>		
Incrementi (decrementi) debiti a breve verso banche e altri finanziatori	15.582.161	3.422.126
Accensione finanziamenti	41.700.600	16.859.433
(Rimborso finanziamenti)	(22.500.237)	(984.716)
(Trasferimento quota a breve dei mutui a m/l termine)	(19.123.334)	(4.155.799)
<b>Mezzi propri</b>		
(Dividendi pagati)	0	(4.000.000)
<b>FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO (C)</b>	<b>15.659.190</b>	<b>11.141.044</b>
<b>INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE (A+-B+-C)</b>	<b>11.044.223</b>	<b>(1.493.343)</b>
<b>DISPONIBILITÀ LIQUIDE INIZIALI</b>	<b>16.299.693</b>	<b>17.793.036</b>
<b>DISPONIBILITÀ LIQUIDE FINALI</b>	<b>27.343.916</b>	<b>16.299.693</b>



**NOTA INTEGRATIVA**  
BILANCIO CARRON S.P.A. AL 31/12/2019

**PREMESSA**

La società Carron Cav. Angelo S.p.A., della quale ci accingiamo ad illustrare il bilancio dell'esercizio 2019 e di cui la presente nota costituisce parte integrante e sostanziale, è sottoposta alla disciplina relativa alla "direzione e coordinamento di società da parte della controllante Carron Holding S.r.l., ai sensi degli art. 2497 e 2497-septies cod.civ.

**SOCIETA' SOGGETTA ALLA DIREZIONE E COORDINAMENTO  
DELLA SOCIETA' CONTROLLANTE CARRON HOLDING S.R.L. – C.F. 04930970266**
**CARRON HOLDING S.r.l. - BILANCIO D'ESERCIZIO  
STATO PATRIMONIALE AL 31/12/2018**

COMPONENTI DELLO STATO PATRIMONIALE	31.12.2018
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0
B) IMMOBILIZZAZIONI	4.855.064
C) ATTIVO CIRCOLANTE	732.286
D) RATEI E RISCONTI	0
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>5.587.350</b>
A) PATRIMONIO NETTO	4.940.596
- Capitale Sociale	1.000.000
- Riserve	1
- Utile d'esercizio	3.940.595
B) FONDO PER RISCHI E ONERI	0
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO	0
D) DEBITI	646.754
E) RATEI E RISCONTI	0
<b>TOTALE DEL PASSIVO</b>	<b>5.587.350</b>

**BILANCIO D'ESERCIZIO  
CONTO ECONOMICO ANNO 2018**

COMPONENTI IL CONTO ECONOMICO	31.12.2018
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	0
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	(15.023)
C) PROVENTI E (ONERI) FINANZIARI	4.000.017
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0
E) IMPOSTE	(44.399)
<b>UTILE O (PERDITA) D'ESERCIZIO</b>	<b>3.940.595</b>

**NOTA INTEGRATIVA - Bilancio Carron SPA**
**DATI, NOTIZIE E FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO 2019**

Si rinvia alla Relazione sulla Gestione redatta dal Consiglio di Amministrazione a corredo del bilancio chiuso al 31 dicembre 2019, per l'illustrazione dei dati, delle notizie e dei fatti di rilievo che hanno caratterizzato l'attività sociale nel corso dell'esercizio.

**STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO**

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019 è stato redatto in conformità alla normativa del codice civile, interpretata ed integrata dai principi e criteri contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) e, ove mancanti e in quanto non in contrasto con le norme e i principi contabili italiani, da quelli emanati dall'International Accounting Standard Board (I.A.S.B.).

Il bilancio è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale, non sussistendo incertezze al riguardo.

Il bilancio d'esercizio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario (preparati in conformità agli schemi rispettivamente di cui agli artt. 2424, 2424 bis c.c., agli artt. 2425 e 2425 bis c.c. e all'art. 2425 ter del codice civile) e dalla presente nota integrativa.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dagli artt. 2427 e 2427 bis del codice civile, da altre disposizioni del codice civile in materia di bilancio e da altre leggi precedenti. In essa sono inoltre fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a fornire una rappresentazione la più trasparente e completa, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Per un'analisi della natura dell'attività e degli eventi significativi occorsi in data successiva al 31/12/2019, dell'evoluzione prevedibile della gestione e di ogni altra informazione attinente il bilancio d'esercizio, si fa rinvio alla relazione sulla gestione.

Gli importi sono espressi in migliaia di euro, salvo diversa indicazione.

**CASI ECCEZIONALI EX ART. 2423, QUINTO COMMA, DEL CODICE CIVILE**

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

**CRITERI DI VALUTAZIONE**

I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019, in osservanza dell'art. 2426 del codice civile e dei citati principi contabili, sono i seguenti:

**IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori e dei costi direttamente imputabili e non includono alcun onere finanziario. Sono ammortizzate sistematicamente in ogni esercizio a quote costanti.

I costi di impianto e di ampliamento sono ammortizzati in un periodo di cinque anni, con ammortamento a quote costanti. I costi di sviluppo sono ammortizzati secondo la loro vita utile (pari a 5 anni), nei casi eccezionali in cui non è possibile stimarne attendibilmente la vita utile, essi sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni. Fino a che l'ammortamento non è completato possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

Le migliori su beni di terzi sono capitalizzate ed iscritte tra le "altre immobilizzazioni immateriali" se

non sono separabili dai beni stessi (*altrimenti sono iscritte tra le "immobilizzazioni materiali" nella specifica voce di appartenenza*) e sono ammortizzate in modo sistematico al minore tra il periodo di prevista utilità futura e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dalla Società.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione, viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, eccezion fatta per la voce avviamento ed "Oneri pluriennali" di cui al numero 5 dell'art. 2426 del codice civile.

#### IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Sono iscritte al costo di acquisto o di costruzione interna, al netto degli ammortamenti effettuati nell'esercizio e nei precedenti. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato. Con gli stessi criteri il costo può includere gli oneri finanziari sostenuti per il finanziamento della fabbricazione (interna o presso terzi) fino al momento del possibile utilizzo del bene, entro il limite del suo valore recuperabile. Le immobilizzazioni materiali possono essere rivalutate solo nei casi in cui leggi speciali lo richiedano o lo permettano.

Le immobilizzazioni rilevate al costo in valuta vengono iscritte al tasso di cambio al momento del loro acquisto o a quello inferiore alla data di chiusura dell'esercizio, se la riduzione debba giudicarsi durevole.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base delle aliquote previste dalla normativa fiscale, ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei beni. Le aliquote applicate sono riportate nel dettaglio che segue:

fabbricati industriali	3,00%
costruzioni leggere	12,50%
impianti generici	10,00%
macchinari operatori e impianti specifici	15,00%
attrezzatura d'officina	10,00%
strumenti e livelli elettrici ed elettronici	40,00%
escavatori e pale meccaniche	20,00%
casseforme metalliche e palancole metalliche	25,00%
attrezzatura varia e minuta	40,00%
mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12,00%
macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche	20,00%
computer e sistemi telefonici elettronici	20,00%
autoveicoli da trasporto	20,00%
autovetture	25,00%

Per le immobilizzazioni entrate in funzione nell'esercizio le aliquote sono ridotte al 50%, assumendo l'ipotesi che gli acquisti siano omogeneamente distribuiti nell'arco dell'esercizio.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

#### NOTA INTEGRATIVA - Bilancio Carron SPA

I costi di manutenzione e riparazione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

I costi sostenuti per ampliare, ammodernare o migliorare gli elementi strutturali di un'immobilizzazione materiale sono capitalizzabili se producono un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva, sicurezza o vita utile. Se tali costi non producono questi effetti, sono trattati come manutenzione ordinaria e addebitati al conto economico.

Le immobilizzazioni materiali nel momento in cui sono destinate all'alienazione sono riclassificate in un'apposita voce nell'attivo circolante e quindi valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. I beni destinati alla vendita non sono più oggetto di ammortamento.

I pezzi di ricambio si distinguono tra:

- pezzi di basso costo unitario, basso valore totale e di uso ricorrente, che sono rilevati come costi al momento dell'acquisto;
- pezzi di ricambio di rilevante costo unitario e uso non ricorrente, che sono classificati tra le immobilizzazioni materiali e ammortizzati lungo il periodo che appare più breve dal confronto tra la vita utile residua del bene a cui si riferiscono e la loro vita utile, calcolata mediante una stima dei tempi di utilizzo;
- pezzi di rilevante costo unitario e di uso molto ricorrente, che sono inclusi tra le rimanenze di magazzino e scaricati in base al consumo.

#### RIMANENZE

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, determinato secondo il costo specifico. Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo d'acquisto più gli oneri accessori, con esclusione degli oneri finanziari.

I fabbricati da alienare (prodotti finiti) sono valutati al minore tra il costo determinato come sopra e il valore normale di mercato.

Gli acconti e le caparre ricevute dai compromissari sono contabilizzati nel passivo dello stato patrimoniale e sono imputati ai ricavi al momento della stipulazione del relativo rogito notarile.

#### LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE

Comprendono commesse a medio-lungo termine e sono valutati sulla base dei corrispettivi maturati con ragionevole certezza, tenuto conto della percentuale di completamento, applicando il metodo del "costo sostenuto" (cost to cost). Le eventuali perdite su commesse stimate con ragionevole approssimazione sono interamente portate a decremento del valore dei lavori in corso su ordinazione nell'esercizio in cui le stesse divengono note. Se tale perdita è superiore al valore dei lavori in corso, è rilevato un apposito fondo per rischi e oneri pari all'eccedenza. Le eventuali perdite probabili sono rilevate nell'esercizio in cui sono prevedibili, sulla base di una obiettiva e ragionevole valutazione delle circostanze esistenti. Le perdite sono rilevate indipendentemente dallo stato di avanzamento della commessa. Non sono state effettuate compensazioni di tali perdite con margini positivi previsti su altre commesse. Al fine del riconoscimento delle perdite, le commesse sono quindi considerate individualmente. I corrispettivi aggiuntivi sono inclusi tra i ricavi di commessa solo quando entro la data del bilancio vi è l'accettazione formale del committente degli stessi; ovvero pur in assenza di una formale accettazione, se alla data del bilancio è altamente probabile che la richiesta di corrispettivi aggiuntivi sia accettata sulla base delle più recenti informazioni e dell'esperienza storica.

Le somme percepite dal committente nel corso di esecuzione dell'opera che rappresentano forme di anticipazione finanziaria, sono iscritte al passivo del bilancio in apposita voce di acconti da clienti, mentre quelle pagate ai subappaltatori sono iscritte alla presente voce tra gli acconti.

I lavori in corso su ordinazione sono esposti al netto degli eventuali fondi svalutazione e/o perdite a finire, nonché degli acconti relativi al contratto in corso di esecuzione, corrisposti dai Committenti sulla base di Stati di Avanzamento Lavori regolarmente accettati, i cui ammontari sono contabilizzati tra i Ricavi.

Qualora il fondo perdite a finire relativo alla singola commessa ecceda il valore del lavoro iscritto nell'attivo patrimoniale, tale eccedenza viene classificata nei fondi rischi e oneri.

Gli oneri futuri relativi a contratti di costruzione, connessi a ripristini, penali, garanzie e rischi in genere, sono quantificati e accantonati in apposito fondo rischi.

### CREDITI

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato quando gli effetti sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi, o con interessi significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi ricavi, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Il valore dei crediti, come sopra determinato, è rettificato, ove necessario, da un apposito fondo svalutazione, esposto a diretta diminuzione del valore dei crediti stessi, al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo. L'importo della svalutazione alla data di bilancio è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare, attualizzato al tasso di interesse effettivo originario del credito (ossia al tasso di interesse effettivo calcolato in sede di rilevazione iniziale).

L'importo della svalutazione è rilevato nel conto economico.

### DISPONIBILITA' LIQUIDE

Le disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio sono valutate al valore nominale. Le disponibilità denominate in valuta estera sono valutate al cambio di fine esercizio.

### RATEI E RISCOINTI

Nella voce ratei e riscosti sono state iscritte quote di costi e di ricavi di competenza dell'esercizio, ma esigibili in esercizi successivi e quote di costi e i ricavi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi, secondo il principio della competenza temporale.

### FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile, sono indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed

### NOTA INTEGRATIVA - Bilancio Carron SPA

oneri. Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D). Tutte le volte in cui non è attuabile questa correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del conto economico.

Con apposita voce "Altri" della categoria fondi, sono stati stanziati i costi stimati dopo la chiusura delle commesse che si riferiscono normalmente a:

- costi di smobilizzo del cantiere, cioè quelli per rimuovere le installazioni, quelli per il rientro dei macchinari in sede, quelli per il trasporto dei materiali non utilizzati in altro cantiere o in sede, incluse le perdite sui materiali abbandonati;
- costi per il collaudo delle opere eseguite;
- oneri per penalità contrattuali, quelli per il rifacimento di opere secondo le prescrizioni del committente, quelli per la sistemazione di "riserve" avanzate da subappaltatori o subfornitori;
- oneri per la manutenzione delle opere nel periodo successivo alla consegna ove contrattualmente previsto;
- oneri per garanzie contrattuali.

I costi sono stanziati sulla base dei dati derivanti dalle esperienze storiche della società.

### FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Nella voce trattamento di fine rapporto è stato iscritto quanto i dipendenti avrebbero diritto a percepire in caso di cessazione del rapporto di lavoro alla data di chiusura del bilancio. Le indennità di anzianità costituenti la suddetta voce, ossia la quota di accantonamento di competenza dell'anno e la rivalutazione annuale del fondo preesistente, sono determinate in conformità alle norme vigenti. Il trattamento di fine rapporto è iscritto nell'apposita voce del passivo ed il relativo accantonamento alla corrispondente voce del conto economico.

Con la riforma della disciplina delle forme pensionistiche complementari e del TFR, avvenuta con decorrenza 01/01/2007 ad opera del D. Lgs. 252/2005, il fondo ha avuto incrementi solo per la rivalutazione al 31/12/2006, in quanto la quasi totalità degli stanziamenti, a partire dall'anno 2007, è stata versata, in base alle scelte di ogni singolo dipendente, a fondi di previdenza complementare o al Fondo Tesoreria presso l'INPS.

### DEBITI

I debiti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Fanno eccezione all'applicazione del predetto criterio i debiti finanziari già esistenti antecedenti l'entrata in vigore del D. Lgs. n. 139/2015 (c.d. decreto bilanci), che non hanno esaurito gli effetti alla data dell'1 gennaio, la cui rilevazione avviene al valore nominale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato ai debiti qualora i suoi effetti risultino irrilevanti. Gli effetti sono considerati irrilevanti per i debiti a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi). Per il criterio del costo ammortizzato si rinvia a quanto illustrato con riferimento ai crediti.

I debiti per ferie maturate dai dipendenti e per retribuzioni differite, comprensivi di quanto dovuto agli enti previdenziali, sono stanziati sulla base dell'ammontare che si dovrebbe corrispondere nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro alla data del bilancio.

### RICAVI

I ricavi per la vendita di beni sono rilevati quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà, assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

I ricavi per le prestazioni di servizi, ovvero dipendenti da prestazioni pattuite in contratti d'appalto, sono riconosciuti alla loro ultimazione e/o maturazione, ovvero sulla base di Stati di Avanzamento lavori regolarmente approvati e certificati.

Le transazioni con le entità correlate sono avvenute a normali condizioni di mercato.

#### **COSTI**

I costi sono contabilizzati in base al principio di competenza, indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

#### **PROVENTI E ONERI FINANZIARI**

I proventi ed oneri finanziari sono iscritti per competenza. I costi relativi alle operazioni di smobilizzo crediti a qualsiasi titolo (*pro-solvendo e pro-soluto*) e di qualsiasi natura (*commerciale, finanziarie, altro*) sono imputati nell'esercizio di competenza.

#### **IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO**

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Le imposte differite passive e attive sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali. La loro valutazione è effettuata tenendo conto della presumibile aliquota fiscale che si prevede la Società sosterrà nell'anno in cui tali differenze concorreranno alla formazione del risultato fiscale, considerando le aliquote in vigore o già emanate alla data di bilancio e vengono appostate rispettivamente nel "fondo imposte differite" iscritto nel passivo tra i fondi rischi e oneri e nella voce "crediti per imposte anticipate" dell'attivo circolante.

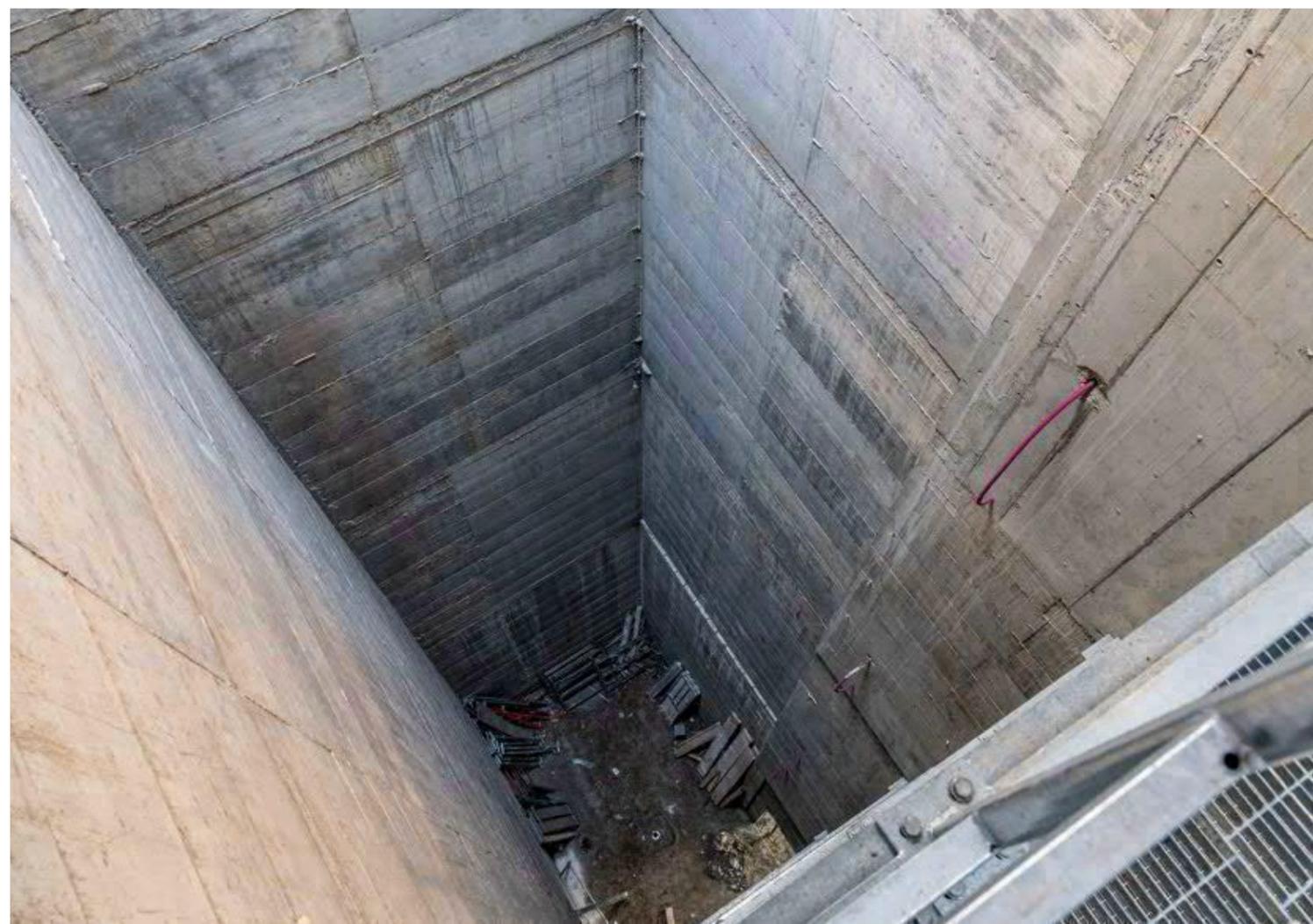
Le attività per imposte anticipate sono rilevate per tutte le differenze temporanee deducibili, in rispetto al principio della prudenza, se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui le stesse si riverteranno di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Per contro, le imposte differite passive sono rilevate su tutte le differenze temporanee imponibili.

Le imposte differite relative alle riserve in sospensione di imposta non sono rilevate se vi sono scarse probabilità di distribuire tali riserve ai soci.

#### **BILANCIO CONSOLIDATO**

Carron Holding S.r.l., capogruppo, assume l'onere, a partire dal bilancio chiuso al 31/12/2018, della redazione del bilancio consolidato previsto dalle normative vigenti.



Informazioni sulle voci dello stato patrimoniale e delle poste di memoria e sulle variazioni intervenute nelle corrispondenti voci dell'esercizio precedente.

## STATO PATRIMONIALE

### ATTIVO

#### B - IMMOBILIZZAZIONI

Il valore complessivo delle immobilizzazioni alla data del 31/12/2019 ammonta a 30.665 migliaia di euro registrando un decremento di 717 migliaia di euro rispetto l'esercizio precedente (31.382 migliaia di euro).

#### B.I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Ammontano, al 31/12/2019, a 569 migliaia di euro segnando un incremento netto, rispetto all'esercizio precedente, di 88 migliaia di euro sono relativi a costi per la gestione ed il mantenimento della certificazione S.O.A. e costi per l'acquisizione di software.

Descrizione	Diritti, brevetti, utilizzazione opere ingegno	concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre	Totale
<i>(euro)</i>				
<b>Valore di inizio esercizio 2019</b>				
Costo	356.286	144	584.564	940.994
[fondo ammortamento]	[302.690]	[144]	[157.046]	[459.880]
<b>Valore iniziale di bilancio</b>	<b>53.596</b>	<b>-</b>	<b>427.518</b>	<b>481.114</b>
<b>Variazioni nell'esercizio</b>				
Incrementi per acquisizioni	83.696	-	51.846	135.542
Ammortamenti dell'esercizio 2019	[10.596]	-	[37.422]	[48.018]
Dismissioni dell'esercizio			[48.847]	[48.847]
Storno fondo per dismissioni			48.847	48.847
<b>Totale variazioni</b>	<b>73.170</b>	<b>-</b>	<b>14.424</b>	<b>87.594</b>
<b>Valore al 31/12/2019</b>	<b>126.766</b>	<b>-</b>	<b>441.942</b>	<b>568.708</b>
Costo	439.982	144	587.543	1.027.669
Fondo ammortamento	[313.216]	[144]	[145.601]	[458.961]
<b>Valore di bilancio</b>	<b>126.766</b>	<b>-</b>	<b>441.942</b>	<b>568.708</b>

NOTA INTEGRATIVA - Bilancio Carron SPA

#### B.II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Ammontano, al 31/12/2019, a 15.812 migliaia di euro, decrementandosi, rispetto l'esercizio precedente, di 51 migliaia di euro; sono costituite da:

Descrizione	Importo
<i>(euro)</i>	
Terreni e fabbricati	14.120.495
Impianti e macchinari	1.215.999
Attrezzature industriali e commerciali	76.337
Altri beni	399.512
<b>Valore al 31/12/2019</b>	<b>15.812.342</b>

Si riportano di seguito la descrizione dettagliata delle movimentazioni intervenute per ciascuna categoria di beni e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

#### TERRENI E FABBRICATI

Descrizione	Importo
<i>(euro)</i>	
<b>Valore di inizio esercizio 2019</b>	
<b>Terreni e fabbricati</b>	
Costo storico	15.556.276
Rivalutazione dei beni ex art. 185/2008	2.336.178
Ammortamenti esercizi precedenti	[3.832.030]
<b>Saldo al 31/12/2018</b>	<b>14.070.424</b>
<b>Variazioni dell'esercizio</b>	
Acquisizioni dell'esercizio	367.105
Ammortamenti dell'esercizio	[317.034]
Totale variazioni dell'esercizio	50.071
<b>Valore di fine esercizio</b>	<b>14.120.495</b>
Costo storico	15.933.381
Rivalutazioni	2.336.178
Ammortamenti	[4.149.064]
<b>Valore al 31/12/2019</b>	<b>14.120.495</b>

Al 31/12/2019 la voce "terreni e fabbricati" include il valore dei terreni, dell'ammontare di 3.892 migliaia di euro, non ammortizzabili a seguito delle disposizioni fiscali di cui al D.L. 223/2006. Detta voce accoglie altresì l'ammontare di 2.336 migliaia di euro, quale effetto della rivalutazione operata ai sensi del d.lgs. 185/2008.

**IMPIANTI E MACCHINARI**

Descrizione	Importo
<i>(euro)</i>	
<b>Valore di inizio esercizio</b>	
<b>Impianti e macchinari</b>	
Costo storico	3.065.226
Rivalutazioni	8.887
Ammortamenti	(1.743.402)
<b>Valore al 31/12/2018</b>	<b>1.330.711</b>
<b>Variazioni dell'esercizio 2019</b>	
Acquisizioni dell'esercizio	24.701
Dismissioni dell'esercizio	(1.632)
Storno fondi di ammortamento per dismissioni	1.551
Ammortamenti dell'esercizio	(139.332)
<b>Totale variazioni dell'esercizio</b>	<b>(114.712)</b>
<b>Valore di fine esercizio</b>	<b>1.215.999</b>
Costo storico	3.088.295
Rivalutazioni	8.887
Ammortamenti	(1.881.183)
<b>Valore al 31/12/2019</b>	<b>1.215.999</b>

**ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI**

Descrizione	Importo
<i>(euro)</i>	
<b>Valore di inizio esercizio</b>	
<b>Attrezzature industriali e commerciali</b>	
Costo storico	1.187.070
Rivalutazioni	125.345
Ammortamenti	(1.257.855)
<b>Saldo al 31/12/2018</b>	<b>54.560</b>
<b>Variazioni dell'esercizio</b>	
Acquisizioni dell'esercizio	65.010
Dismissioni dell'esercizio	(54.961)
Storno fondi di ammortamento per dismissioni	54.741
Ammortamenti dell'esercizio	(43.012)
<b>Totale variazioni dell'esercizio</b>	<b>21.777</b>
<b>Valore di fine esercizio</b>	<b>76.337</b>
Costo storico	1.197.118
Rivalutazioni	125.345
Ammortamenti	(1.246.127)
<b>Saldo al 31/12/2019</b>	<b>76.337</b>

**NOTA INTEGRATIVA - Bilancio Carron SPA****ALTRI BENI**

Descrizione	Importo
<i>(euro)</i>	
<b>Valore di inizio esercizio</b>	
<b>Altri beni</b>	
Costo storico	1.903.564
Rivalutazioni	81.041
Ammortamenti	(1.577.286)
<b>Saldo al 31/12/2018</b>	<b>407.319</b>
<b>Variazioni dell'esercizio</b>	
Acquisizioni dell'esercizio	138.512
Dismissioni dell'esercizio	(53.616)
Storno fondi di ammortamento per dismissioni	45.957
Ammortamenti dell'esercizio	(138.661)
<b>Totale variazioni dell'esercizio</b>	<b>(7.807)</b>
<b>Valore di fine esercizio</b>	<b>399.512</b>
Costo storico	1.988.460
Rivalutazioni	81.041
Ammortamenti	(1.669.990)
<b>Saldo al 31/12/2019</b>	<b>399.512</b>

**PROSPETTO DELLE RIVALUTAZIONI EFFETTUATE**

[Art. 10 Legge 72/1983]

I valori di carico al 31/12/2019 delle seguenti categorie di cespiti includono le rivalutazioni effettuate ai sensi di Legge.

Descrizione <i>(euro)</i>	Rivalutazione di legge	Altre	Totale rivalutazioni
Terreni e fabbricati	2.336.178		2.336.178
Impianti e macchinari	8.887		8.887
Attrezzature industriali e commerciali	122.570		122.570
Altri beni	77.540		77.540
<b>Totale</b>	<b>2.545.175</b>		<b>2.545.175</b>

**AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI**

Gli ammortamenti e le svalutazioni dell'esercizio 2019 ammontano complessivamente a 686 migliaia di euro, ripartiti in 48 migliaia di euro per l'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali, 638 migliaia di euro per l'ammortamento di quelle materiali.

**B.III – IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**

Le immobilizzazioni finanziarie ammontano, al 31/12/2019, a 14.283 migliaia di euro e registrano un decremento di 754 migliaia di euro rispetto l'esercizio precedente.

In dettaglio:

**B.III.1 – PARTECIPAZIONI**

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate ed altre, al 31/12/2019 ammontano, nel loro insieme, a 475 migliaia di euro, registrando un decremento netto di 94 migliaia di euro rispetto l'esercizio precedente.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società in altre aziende la cui attività è strettamente correlata al core business dell'impresa.

Tra le partecipazioni strumentali all'attività core della società rientrano quelle relative a società consortili di scopo costituite per l'esecuzione in forma unitaria (con altri partner riuniti in A.T.I.) di lavori assunti in appalto. Non sono pertanto partecipazioni stabili, avendo durata analoga a quella necessaria per l'esecuzione dei lavori a cui sono correlate. In considerazioni di quanto precede tali partecipazioni sono iscritte al loro valore di acquisto tra le poste dell'attivo circolante, alla voce "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni", cui si rimanda.

Descrizione	BIII.1.a partecipazioni imprese controllate	BIII.1.b partecipazioni imprese collegate	BIII.1.c partecipazioni altre imprese	Totale	Altri titoli
<i>(euro)</i>					
<b>Valore di inizio esercizio</b>					
Costo	116.491	13.020	440.371	569.882	1.713.096
<b>Valore bilancio 31/12/2018</b>	<b>116.491</b>	<b>13.020</b>	<b>440.371</b>	<b>569.882</b>	<b>1.713.096</b>
<b>Variazioni nell'esercizio</b>					
Decrementi per alienazione	(70.000)	-	-	(70.000)	-
Decrementi per rimborso capitale	(21.825)	-	-	(21.825)	-
Svalutazioni	-	-	(2.601)	(2.601)	(540.593)
<b>Totale variazioni</b>	<b>(91.825)</b>	<b>-</b>	<b>(2.601)</b>	<b>(90.426)</b>	<b>(540.593)</b>
<b>Valore di fine esercizio</b>	<b>24.666</b>	<b>13.020</b>	<b>437.770</b>	<b>475.456</b>	<b>1.172.503</b>
Costo					
<b>Valore bilancio 31/12/2019</b>	<b>24.666</b>	<b>13.020</b>	<b>437.770</b>	<b>475.456</b>	<b>1.172.503</b>

Le movimentazioni relative alle partecipazioni intervenute nel corso del 2019 sono esaminate negli

**NOTA INTEGRATIVA - Bilancio Carron SPA**

specchi che seguono:

**B.III.1.a – Partecipazioni in imprese controllate**

Denominazione sociale	Valore 31/12/2018	Incrementi 2019	Cessioni 2019	Svalutazioni 2019	Valore 31/12/2019
<i>(euro)</i>					
<b>Imprese controllate</b>					
Carron Swiss	41.291	-	(21.825)	-	19.466
Forte EEIG	5.200	-	-	-	5.200
Carron Gest S.r.l.	70.000	-	(70.000)	-	-
<b>Totale</b>	<b>116.491</b>	<b>-</b>	<b>(91.825)</b>	<b>-</b>	<b>24.666</b>

Nel mese di novembre 2019 la partecipazione di controllo detenuta nella Carron Gest S.r.l., di nominali € 70.000,00, è stata ceduta alla controllante Holding Carron S.r.l.. Insieme alla partecipazione è stato altresì ceduto il credito dell'ammontare complessivo di € 400.000 relativo ai finanziamenti concessi a più riprese nel corso dell'anno 2019 dalla Carron S.p.A.

**B.III.1.b – Partecipazioni in imprese collegate**

Denominazione sociale	Valore 31/12/2018	Incrementi 2019	Cessioni 2019	Svalutazioni 2019	Valore 31/12/2019
<i>(euro)</i>					
<b>Imprese collegate</b>					
Consorzio Vie del Mare	13.020	-	-	-	13.020
<b>Totale</b>	<b>13.020</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>13.020</b>

**B.III.1.d-bis – Partecipazioni in altre imprese**

Denominazione sociale	Valore 31/12/2018	Incrementi 2019	Cessioni 2019	Svalutazioni 2019	Valore 31/12/2019
<i>(euro)</i>					
<b>altre imprese</b>					
Strada del Mare S.p.a.	25.474	-	-	-	25.474
Imprenditori Riuniti S.r.l. in liquidazione	2.601	-	-	(2.601)	-
Parking Piazza Vittoria S.r.l.	97.423	-	-	-	97.423
Consorzio NOG.MA.	30.000	-	-	-	30.000
New Jersey Srl.	9.873	-	-	-	9.873
Ospedal Grando S.r.l.	275.000	-	-	-	275.000
<b>Totale</b>	<b>440.371</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(2.601)</b>	<b>437.770</b>

**INFORMAZIONI RICHIESTE DALL'ART. 2427 C.C., PUNTO 5, IN MATERIA DI PARTECIPAZIONI**

Di seguito si fornisce l'elenco dettagliato delle partecipazioni in società controllate, collegate e altre imprese, sia dirette che indirette, con le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c. punto cinque.

Denominazione sociale <i>(euro)</i>	città o stato	capitale sociale o fondo	Patrimonio netto 31/12/19	utile (perdita) 2019	%	Patrimonio netto di pertinenza
<b>Imprese controllate</b>						
Carron Swiss SA in liq.	Svizzera	0	0	0	100,00%	0
Forte JV (*)	Malta	10.000	(38.982)	0	52,00%	(20.271)
Carron Gest S.r.l. (*)	S. Zenone	100.000				
<b>Imprese collegate</b>						
Consorzio Vie del Mare (*)	Mestre (VE)	50.000	50.000	0	26,04%	13.020
<b>Altre imprese</b>						
Strada del Mare S.r.l.	Jesolo	720.000	537.605	(17.574)	4,54%	24.407
Piazza Vittoria S.r.l.	Milano	2.000.000	1.921.387	(13.929)	5,00%	96.069
Consorzio NOG.MA	Mestre	600.000	600.000	0	5,99%	35.928
New Jersey S.r.l.	Schio	150.000	1.552.042	(27.459)	5,08%	78.844
Ospedal Grando S.r.l.	Padova	11.000.000	11.040.554	1.620.478	2,50%	276.014

(\*) I valori indicati sono relativi al bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2019

**LEGGE 19/03/1983 N. 72 E ART. 2427 COD. CIV.**

Ai sensi dell'art. 10 della Legge 19/03/1983 n. 72 e dell'art. 2427 cod. civ. si precisa che sulle partecipazioni esistenti nel patrimonio della società al 31/12/2019 non sono state effettuate rivalutazioni economiche o monetarie.

Le società controllate, collegate e le altre imprese non dispongono di riserve di utili o capitale soggette a restrizioni o vincoli o sospensioni d'imposta.

I valori del Patrimonio netto e dell'Utile [Perdita], esposti nello schema che precede, riflettono i risultati dei bilanci delle società alla data del 31/12/2019.

Le partecipazioni iscritte tra le immobilizzazioni rappresentano un investimento durevole e sono strumentali al conseguimento dell'oggetto sociale.

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono valutate nel rispetto del principio della continuità dei criteri di valutazione, al costo di acquisto o di sottoscrizione, includendo i versamenti operati dai soci in conto aumenti capitale sociale. Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di sottoscrizione.

La differenza tra costo d'acquisto e il valore contabile della frazione di patrimonio netto delle società partecipate è esaminato come segue:

**NOTA INTEGRATIVA - Bilancio Carron SPA****DIFFERENZA TRA COSTO D'ACQUISTO E LA FRAZIONE DI PATRIMONIO NETTO DELLE SOCIETA' PARTECIPATE**

Denominazione sociale <i>(euro)</i>	(a) valore al 31/12/2019	(b) patrimonio netto al 31/12/2019	(c) utile (perdita) 2019	(d) % possesso	(e) valore contabile quota (bx d)	differenza al 31/12/2019
<b>imprese controllate</b>						
Carron Swiss SA (**)	19.466	0	0	100,00%	0	(19.466)
Forte JV in liquidaz. (**)	5.200	(38.982)	0	52,00%	(20.271)	(25.471)
<b>Totale</b>	<b>24.666</b>	<b>(38.982)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(20.271)</b>	<b>(44.937)</b>
<b>imprese collegate</b>						
Consorzio Vie del Mare	13.020	50.000	-	26,04%	13.020	-
<b>Totale</b>	<b>13.020</b>	<b>50.000</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>13.020</b>	<b>-</b>
<b>altre imprese</b>						
Strada del Mare S.p.A. (*)	25.474	537.605	(17.574)	4,54%	24.407	(1.067)
Parch. Piazza Vittoria S.r.l. (*)	97.422	1.921.387	(13.929)	5,00%	96.069	(1.353)
Consorzio NOG.MA. in liquidazione	30.000	600.000	-	5,99%	35.928	5.928
New Jersey	9.873	1.552.043	(27.459)	5,08%	78.844	68.971
Ospedal Grando S.r.l.	275.000	11.040.554	1.620.478	2,50%	276.014	1.014
<b>Totale</b>	<b>437.770</b>	<b>15.651.589</b>	<b>1.561.516</b>	<b>-</b>	<b>511.262</b>	<b>73.492</b>
<b>Totale partecipazioni</b>	<b>475.456</b>	<b>15.662.607</b>	<b>1.561.516</b>		<b>504.012</b>	<b>28.556</b>

(\*) I valori indicati sono relativi al bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2018

(\*\*) In attesa di atti formali di chiusura da Enti preposti

**B.III.2 – CREDITI**

Al 31/12/2019 i crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie ammontano complessivamente a 12.636 migliaia di euro, registrando un decremento di 119 migliaia di euro rispetto il 31/12/2018 e sono così costituiti:

Descrizione	valore 31/12/2018	incrementi 2019	decrementi 2019	Riclassifi- cazioni	valore 31/12/2019
<i>[euro/1000]</i>					
<b>crediti verso collegate</b>					
Consorzio Vie del Mare	31	-	-	-	31
Trento Tre S.c.r.l.	72	-	-	-	72
<b>Totale</b>	<b>103</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>103</b>
<b>crediti verso altri</b>					
Immobilmarca S.r.l.	9.874	102	-	-	9.976
Pieve S.r.l. ora Five S.r.l.	250	8	-	-	258
New Jersey Srl.	99	-	-	-	99
Manus Srl.	2.329	-	(229)	-	2.100
Galileo Srl.	100	-	-	-	100
<b>Totale</b>	<b>12.652</b>	<b>110</b>	<b>(229)</b>	<b>-</b>	<b>12.533</b>
<b>TOTALE</b>	<b>12.755</b>	<b>110</b>	<b>(229)</b>	<b>-</b>	<b>12.636</b>

Il credito nei confronti di Immobilmarca S.r.l. riflette, per la maggior parte, finanziamenti concessi alla ex controllata nella fase di esecuzione dei lavori. Il rientro del credito anzidetto è previsto per fasi gradualmente nel corso degli anni 2021 -2023, attesi i risultati del programma di dismissione dei beni immobili della debitrice facenti parte del polo commerciale di Silea (TV), ovvero dei risultati delle attività che la stessa sta conducendo per la valorizzazione immobiliare a destinazione residenziale sui compendi di Riese Pio X (TV), ora in fase di commercializzazione e di Silea (TV), in fase di realizzazione ed in avanzata attività di commercializzazione.

A rafforzare la prospettiva di integrale adempimento della posizione debitoria verso la società, Immobilmarca S.r.l. segnala, inoltre, di avere programmato per il triennio futuro la realizzazione di alcune iniziative nel settore delle Residenze Sanitarie Assistite, per le quali sono in corso trattative con investitori specializzati del settore, finalizzate al loro acquisto.

Di pari passo e sui medesimi presupposti sopra prima riferiti, è previsto il rientro dell'ammontare di 12.811 migliaia di euro, per il restante corrispettivo dovuto a fronte dei lavori d'appalto eseguiti, come illustrato di seguito a commento della voce C.2 – CREDITI dell' "Attivo Circolante".

Su tali presupposti il rientro complessivo nel corso del triennio 2021 – 2023 ammonta a 22.787 migliaia di euro.

**Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati**

Descrizione	Verso imprese collegate	Verso altre imprese	Totale crediti immobilizzati
<i>[euro/1000]</i>			
<b>Valore a fine esercizio 2018</b>	<b>103</b>	<b>12.652</b>	<b>12.755</b>
Variazioni nell'esercizio 2019	-	(119)	(119)
<b>Valore a fine esercizio 2019</b>	<b>103</b>	<b>12.533</b>	<b>12.636</b>
Quota scadente oltre l'esercizio 2020	103	12.533	12.636

**NOTA INTEGRATIVA - Bilancio Carron SPA****B.III.3 – ALTRI TITOLI**

Il valore degli altri titoli immobilizzati ammonta a 1.173 migliaia di euro e registra una diminuzione di 541 migliaia di euro rispetto l'esercizio precedente, così ripartito:

<i>[euro/1000]</i>	
Fondo investimento Geminus (già Sansovino)	173
Fondo salute 2	1.000
<b>Totale</b>	<b>1.173</b>

Sono relativi a quote del fondo investimento immobiliare Geminus e del Fondo investimento immobiliare SALUTE 2. La partecipazione al fondo Geminus registra una variazione in diminuzione di 541 migliaia di euro rispetto al 31/12/2018, derivante dalla svalutazione delle quote, riflessa dal N.A.V. alla data del 30 giugno 2019.

**C – ATTIVO CIRCOLANTE**

Le attività circolanti al 31/12/2019, ammontano a complessive 155.240 migliaia di euro registrando un incremento di 22.709 migliaia di euro rispetto l'esercizio precedente; le variazioni intervenute sono dettagliatamente analizzate nei seguenti prospetti.

**Variazioni intervenute nella composizione dell'attivo circolante****C.I – RIMANENZE**

Ammontano, al 31/12/2019, a 86.398 migliaia di euro e registrano un incremento di 11.974 migliaia di euro rispetto l'esercizio precedente. In dettaglio:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	VARIAZIONI
<i>[euro/1000]</i>			
<b>rimanenze</b>			
materie prime, sussidiarie e di consumo	16.777	13.378	3.398
lavori in corso ordinazione	69.036	60.362	8.674
prodotti finiti e merci	586	685	(99)
<b>Totale</b>	<b>86.398</b>	<b>74.425</b>	<b>11.974</b>

**Materie prime e sussidiarie**

L'ammontare al 31/12/2019 di complessivi 16.777 migliaia di euro, accoglie il valore di due terreni, al costo d'acquisto di 15.921 migliaia di euro, sui quali saranno realizzati due fabbricati con esecuzione prevista a partire dal 2020; la configurazione giuridico-contrattuale delle due operazioni, poiché correlate alla realizzazione di opere pattuite contrattualmente come oggetto unitario, assumerà rilevanza ai fini di quanto previsto dal principio contabile OIC n. 23, al punto 5) e saranno ricomprese, per la loro valutazione a bilancio a esecuzione avviata, tra i "lavori in corso su ordinazione".

**Lavori in corso su ordinazione**

Il valore dei "lavori in corso su ordinazione" alla data del 31 dicembre 2019 (69.036 migliaia di euro) e la "variazione" intervenuta (8.674 migliaia di euro), rispetto ai valori rilevati al 31/12/2018 (60.362 migliaia di euro) sono riassunti come segue:

Descrizione <i>(euro/1000)</i>	31/12/2019	31/12/2018	VARIAZIONI
Valore degli appalti non ultimati	342.320	472.177	(129.857)
ricavi contabilizzati	(273.285)	(411.816)	138.531
<b>lavori in corso da contabilizzare</b>	<b>69.036</b>	<b>60.362</b>	<b>8.674</b>

Il "Valore degli appalti non ultimati", include i corrispettivi delle prestazioni eseguite alla data del 31/12/2019 e ricomprende i contratti giunti ad ultimazione per i quali le prestazioni d'appalto rimangono in evidenza contabile fintanto che non saranno perfezionati gli atti di collaudo a cura delle Committenti. A seguito del collaudo delle opere i contratti risultano adempiuti con l'obbligo delle Committenti di dichiarare la formale consegna dei lavori e la relativa presa in carico delle opere. Per l'effetto l'appaltatore procede alla loro contabilizzazione tra i ricavi a titolo definitivo. Trattasi, nella generalità dei casi, di appalti ad esecuzione ultrannuale.

**C.II – CREDITI**

I crediti dell'attivo circolante, dettagliatamente analizzati nei prospetti che seguono, ammontano, al 31/12/2019, a 41.396 migliaia di euro e registrano un decremento di 289 migliaia di euro rispetto l'esercizio precedente. In dettaglio:

Descrizione <i>(euro/1000)</i>	31/12/2019	31/12/2018	VARIAZIONI
Vs clienti entro 12 mesi	15.184	20.775	(5.592)
Vs clienti oltre 12 mesi	12.811	12.786	25
Vs imprese controllate entro 12 mesi	464	565	(101)
Vs imprese collegate entro 12 mesi	2.215	1.901	315
Vs imprese collegate oltre 12 mesi	4.745	-	4.745
Vs imprese controllanti entro 12 mesi	400	601	(201)
Vs imprese sottoposte al controllo delle controllanti entro 12 mesi	197	59	138
Crediti tributari entro 12 mesi	150	2.168	(2.017)
Crediti tributari oltre 12 mesi	30	30	-
Crediti per imposte anticipate	34	34	-
Crediti verso altri entro 12 mesi	5.165	2.767	2.398
<b>Totale</b>	<b>41.396</b>	<b>41.685</b>	<b>(289)</b>

Il credito Vs clienti oltre dodici mesi, dell'ammontare di 12.811 migliaia di euro, è relativo al residuo corrispettivo per le prestazioni d'appalto realizzate dalla società nei confronti della correlata Immobiliar S.r.l. (già società controllata), uscita dal perimetro della Carron S.p.A. per effetto della scissione risalente all'anno 2017.

**NOTA INTEGRATIVA - Bilancio Carron SPA**

Il regolamento di tale credito è programmato per fasi graduali nel corso degli anni 2021 – 2023 attesi i risultati del programma di dismissione dei beni immobili della debitrice facenti parte del polo commerciale di Silea (TV), ovvero dei risultati delle attività che la stessa sta conducendo per la valorizzazione immobiliare a destinazione residenziale sui compendi di Riese Pio X (TV), ora in fase di commercializzazione e di Silea (TV), in fase di realizzazione ed in avanzata attività di commercializzazione.

Come accennato a commento della "voce B.III.2 – CREDITI", a rafforzare la prospettiva di integrale adempimento della posizione debitoria verso la società, Immobiliar S.r.l. segnala, inoltre, di avere programmato per il triennio futuro la realizzazione di alcune iniziative nel settore delle Residenze Sanitarie Assistite, per le quali sono in corso trattative con investitori specializzati del settore, finalizzate al loro acquisto.

Con il regolamento del corrispettivo anzidetto dell'ammontare di 12.811 migliaia di euro, connesso all'appalto dei lavori, è parimenti previsto il rientro delle somme versate a titolo di finanziamento alla medesima Immobiliar S.r.l. nel corso dell'esecuzione dei lavori, per l'ammontare di 9.976 migliaia di euro, come esposto nella presente Nota a commento della citata voce "B.III.2 – CREDITI", tra le IMMOBILIZZAZIONI di Bilancio, ragion per cui il rientro complessivo previsto nel triennio 2021 – 2023 ammonterebbe a 22.787 migliaia di euro.

Ai sensi dell'art. 2427 primo comma, n. 6, cod. civ. l'area geografica di riferimento dei crediti è esclusivamente quella italiana.

In dettaglio, la posizione creditoria verso i clienti è la seguente:

Descrizione <i>(euro/1000)</i>	31/12/2019	31/12/2018	VARIAZIONI
<b>Crediti verso clienti</b>			
Clienti per fatture emesse	29.103	31.909	(2.806)
Clienti per fatture e N.A. da emettere	280	3.139	(2.859)
Fondo rischi su crediti	(1.388)	(1.486)	98
<b>Totale</b>	<b>27.994</b>	<b>33.561</b>	<b>(5.567)</b>

**FONDO SVALUTAZIONE CREDITI**

Il fondo svalutazione crediti al 31/12/2019 presenta le seguenti movimentazioni:

Descrizione <i>(euro/1000)</i>	VARIAZIONI
<b>Saldo al 31/12/2018</b>	<b>1.486</b>
Utilizzo per perdite su crediti	(97)
Accantonamento dell'esercizio	-
<b>Totale al 31/12/2019</b>	<b>1.388</b>

**CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE**

Ammontano, alla data del 31/12/2019, a 464 migliaia di euro registrando un decremento di 101 migliaia di euro rispetto al 31/12/2018 ed il loro dettaglio è il seguente:

Descrizione (euro/1000)	31/12/2019	31/12/2018	VARIAZIONI
<b>Crediti verso imprese controllate</b>			
<b>Entro dodici mesi</b>			
Per fatture emesse	1	201	(200)
Per fatture da emettere	463	366	97
Altri crediti (debiti) verso controllate	-	(2)	2
<b>Totale</b>	<b>464</b>	<b>565</b>	<b>(101)</b>

Riguardano crediti per fatture da emettere verso Beato Pellegrino S.c.r.l., per l'ammontare di 463 migliaia di euro e di 1 migliaia di euro e verso Carron Gest S.r.l.

**CREDITI VERSO IMPRESE COLLEGATE**

Ammontano, alla data del 31/12/2019, a 6.960 migliaia di euro, registrando un incremento di 5.060 migliaia di euro ed il loro dettaglio è il seguente:

Descrizione (euro/1000)	31/12/2019	31/12/2018	VARIAZIONI
<b>Crediti verso imprese collegate entro 12 mesi</b>			
Per fatture emesse e acconti	995	198	797
Per fatture da emettere	130	27	103
Altri crediti	1.091	1.675	(584)
<b>Totale</b>	<b>2.215</b>	<b>1.901</b>	<b>315</b>
<b>Crediti verso imprese collegate oltre 12 mesi</b>			
Altri crediti vs Montecchio S.c.r.l.	4.745	-	4.745
<b>Totale</b>	<b>6.960</b>	<b>1.901</b>	<b>5.060</b>

**CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLANTI**

Ammontano, alla data del 31/12/2019, a 400 migliaia di euro e si decrementano di 201 migliaia di euro rispetto l'esercizio precedente; il loro dettaglio è il seguente:

Descrizione (euro/1000)	31/12/2019	31/12/2018	VARIAZIONI
Per fatture emesse a Carron Holding S.r.l.	-	1	(1)
Altri crediti verso Carron Holding S.r.l.	400	600	(200)
<b>Totale</b>	<b>400</b>	<b>601</b>	<b>(201)</b>

Il credito verso Carron Holding S.r.l. consegue alla cessione della partecipazione detenuta dalla società nella società Carron Gest S.r.l. Insieme al valore della partecipazione è stato ceduto il credito di 400 migliaia di euro relativo alle sovvenzioni erogate alla controllata nel corso del 2019.

**NOTA INTEGRATIVA - Bilancio Carron SPA****CREDITI VERSO IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI**

Ammontano, alla data del 31/12/2019, a 197 migliaia di euro e il loro dettaglio è il seguente:

Descrizione (euro/1000)	31/12/2019	31/12/2018	VARIAZIONI
Carron Bau S.r.l. per fatture emesse	29	33	(4)
Carron Bau S.r.l. per fatture da emettere	168	27	141
<b>Totale</b>	<b>197</b>	<b>59</b>	<b>138</b>

**CREDITI TRIBUTARI**

Ammontano, alla data del 31/12/2019, a 181 migliaia di euro con un decremento di 2.017 migliaia di euro rispetto al 31/12/2018; sono così costituiti:

Descrizione (euro/1000)	31/12/2019	31/12/2018	VARIAZIONI
<b>Crediti tributari</b>			
<b>Entro dodici mesi</b>			
Credito per IRES (maggior acconto versato)	141	-	141
Credito v/Erario per IVA	-	2.158	(2.158)
Crediti v/ erario per ritenute subite	-	2	(2)
Crediti v/ erario per ritenute su contributi GSE	9	8	1
<b>Totale crediti entro dodici mesi</b>	<b>150</b>	<b>2.167</b>	<b>(2.017)</b>
<b>Oltre dodici mesi</b>			
Credito per rimborso imposte partecipate	30	30	-
<b>Totale crediti oltre dodici mesi</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>-</b>
<b>Totale crediti tributari</b>	<b>181</b>	<b>2.197</b>	<b>(2.017)</b>

**IMPOSTE ANTICIPATE**

Ammontano, al 31/12/2019, a 34 migliaia di euro risultando invariato rispetto al 31/12/2018.

Descrizione (euro/1000)	31/12/2019	31/12/2018	VARIAZIONI
<b>Crediti tributari per imposte anticipate</b>			
<b>Entro dodici mesi</b>			
Erario c/ credito imposte anticipate	34	34	-
<b>Totale</b>	<b>34</b>	<b>34</b>	<b>-</b>

Le imposte anticipate sono relative a differenze temporanee deducibili la cui descrizione è contenuta nel relativo prospetto illustrativo posto nell'ultima parte della presente nota integrativa.

**CREDITI VERSO ALTRI**

I crediti verso altri, variamente denominati, ammontano, al 31/12/2019, a 5.165 migliaia di euro e registrano una variazione in aumento di 2.398 migliaia di euro rispetto al 31/12/2018; sono così costituiti:

Descrizione (euro/1000)	31/12/2019	31/12/2018	VARIAZIONI
<b>crediti verso altri</b>			
<b>entro 12 mesi</b>			
Crediti verso altri enti vari (INAIL, Cassa Edile, C.I.G., FASI, Cassa Integrazione)	29	56	(27)
Fornitori c/ anticipi e caparre	4.722	1.469	3.253
Vs amministratori	11	11	-
Depositi cauzionali	96	77	19
Crediti verso altri e crediti diversi	307	1.153	(846)
<b>Totale entro dodici mesi</b>	<b>5.165</b>	<b>2.767</b>	<b>2.398</b>

La voce "Fornitori c/ anticipi" rileva acconti e caparre corrisposte per acquisto di terreni e a titolo di corrispettivi per la cessione di contratti preliminari aventi ad oggetto la cessione di fabbricati con destinazione d'uso Residenze Sanitarie Assistite.



NOTA INTEGRATIVA - Bilancio Carron SPA

**C.III – ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI**

Si riferiscono a partecipazioni nelle società indicate all'apposita voce dello Stato Patrimoniale e sono dettagliatamente rappresentate nello specchio che segue.

Trattasi di partecipazioni in società consortili appositamente costituite per la realizzazione dei lavori ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 2602 e seguenti del c.c. Dette società non hanno scopo di lucro, essendo esclusivamente preordinate per l'esecuzione, in forma unitaria con altri soggetti associati, di opere affidate in appalto da Enti pubblici.

Le Società Consortili realizzano, pertanto, l'organizzazione comune delle imprese riunite per la disciplina e lo svolgimento dei lavori oggetto dell'appalto.

Conformemente al dettato degli Statuti che regolano la vita delle società consortili, tutti i costi diretti e indiretti sostenuti dalle Società medesime nell'esecuzione delle attività, sono addebitati ai soci consorziati in proporzione alla quota da ciascuno di essi posseduta nel periodo.

Le altre partecipazioni iscritte alla categoria in commento, esse pure elencate nello specchio che segue, sono esposte al netto dell'apposito fondo di svalutazione stanziato per rettificare il valore di carico.

Complessivamente ammontano, al 31/12/2019 a 102 migliaia di euro e sono così costituite:

Descrizione (euro/1000)	31/12/2019	31/12/2018	VARIAZIONI
<b>partecipazioni in società consortili di scopo per l'esecuzione di appalti pubblici</b>			
<b>Società controllate</b>			
Vallenari s.c.r.l.	-	5	(5)
Beato Pellegrino s.c.r.l.	7	7	-
<b>Totale</b>	<b>7</b>	<b>12</b>	<b>(5)</b>
<b>Società collegate</b>			
Valdastico 14 s.c.r.l.	3	3	-
Sansovino s.c.r.l.	5	5	-
Caserme VDA s.c.r.l.	7	7	-
Farro S.r.l.	55	55	-
Trento Tre s.c.r.l.	9	8	1
Arese Sud s.c.r.l.	5	5	-
Montecchio s.c.r.l.	4	-	4
<b>Totale</b>	<b>88</b>	<b>82</b>	<b>6</b>
<b>Altre partecipazioni</b>			
La Quado s.c.r.l. (in liquidazione)	1	1	-
Impianti Sportivi Aquapolis S.r.l.	-	15	(15)
Aquapolis s.s.d. S.r.l.	-	5	(5)
Pedemontana Veneta (in liquidazione)	7	7	-
<b>Totale</b>	<b>8</b>	<b>28</b>	<b>(20)</b>
<b>Totale</b>	<b>102</b>	<b>122</b>	<b>(20)</b>

**C.IV – DISPONIBILITA' LIQUIDE**

Sono costituite dalle giacenze attive di conto presso Istituti di Credito e da denaro e valori di cassa. Al 31/12/2019 ammontano a 27.344 migliaia di euro, con un incremento di 11.044 migliaia di euro rispetto il 31/12/2018 ed il loro dettaglio è il seguente:

Descrizione <i>(euro/1000)</i>	31/12/2019	31/12/2018	VARIAZIONI
<b>Disponibilità liquide</b>			
<b>Entro 12 mesi</b>			
Depositi bancari e postali	27.294	16.250	11.044
Denaro e valori di cassa assimilabili	50	50	-
<b>Totale</b>	<b>27.344</b>	<b>16.300</b>	<b>11.044</b>

**D.- RATEI E RISCONTI ATTIVI**

La determinazione dei ratei e dei risconti attivi è stata effettuata nel rispetto del criterio della competenza temporale.

Al 31/12/2019 ammontano a 800 migliaia di euro e aumentano di 130 migliaia di euro rispetto l'anno precedente. In dettaglio:

Descrizione <i>(euro/1000)</i>	31/12/2019	31/12/2018	VARIAZIONI
<b>Ratei e risconti attivi</b>			
Risconto canoni di leasing	218	56	162
Risconto premi assicurativi	343	427	(84)
Altri risconti	157	152	5
Risconto su fidejussioni	81	34	47
<b>Totale</b>	<b>800</b>	<b>670</b>	<b>130</b>

Non esistono ratei e risconti di durata superiore a cinque anni.

NOTA INTEGRATIVA - Bilancio Carron SPA

**PASSIVO E NETTO****A. PATRIMONIO NETTO**

Al 31/12/2019 il patrimonio netto della società ammonta a 45.140 migliaia di euro; si incrementa di 5.445 migliaia di euro rispetto il 31/12/2018 e risulta così costituito:

Descrizione <i>(euro/1000)</i>	31/12/2019	31/12/2018	VARIAZIONI
<b>Patrimonio netto</b>			
Capitale sociale	10.000	10.000	-
Riserve di rivalutazione	2.192	2.192	-
Riserva legale	1.539	943	596
Riserva straordinaria	25.964	14.622	11.342
Utile d'esercizio	5.445	11.940	(6.495)
<b>Totale</b>	<b>45.140</b>	<b>39.695</b>	<b>5.445</b>

**DETTAGLIO DEI MOVIMENTI AVVENUTI NELLE COMPONENTI DEL PATRIMONIO NETTO:**

I movimenti intervenuti nei conti di patrimonio netto, sono dettagliati come segue:

Descrizione <i>(euro/1000)</i>	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva di rivalut.	Riserva Straord.	Utile d'esercizio	TOTALE
<b>All'inizio esercizio 2018</b>	<b>10.000.000</b>	<b>942.537</b>	<b>2.191.552</b>	<b>13.708.116</b>	<b>4.913.483</b>	<b>31.755.687</b>
<b>Destinazione risultato 2017</b>						
- alla riserva straordinaria				4.913.483	(4.913.483)	
- distribuzione dividendi				(4.000.000)		(4.000.000)
- risultato esercizio 2018					11.939.589	11.939.589
<b>Al termine esercizio 2018</b>	<b>10.000.000</b>	<b>942.537</b>	<b>2.191.552</b>	<b>14.621.599</b>	<b>11.939.589</b>	<b>39.695.276</b>
<b>Destinazione risultato 2018</b>						
- alla riserva straordinaria				11.342.610	(11.342.610)	-
- alla riserva legale		596.979			(596.979)	-
<b>Risultato esercizio 2019</b>					<b>5.444.960</b>	<b>5.444.960</b>
<b>Al termine esercizio 2019</b>	<b>10.000.000</b>	<b>1.539.517</b>	<b>2.191.552</b>	<b>26.664.207</b>	<b>5.444.960</b>	<b>45.840.235</b>
Riserva per applicazione metodo costo ammortizzato				(700.000)		(700.000)
<b>Patrimonio netto 31.12.2019</b>	<b>10.000.000</b>	<b>1.539.517</b>	<b>2.191.552</b>	<b>25.964.207</b>	<b>5.444.960</b>	<b>45.140.235</b>

**A.I.- CAPITALE SOCIALE**

È composto di n. 10.000.000 azioni ordinarie del valore di un euro cadauna, interamente sottoscritto e versato.

**Classificazione delle riserve secondo l'origine, l'utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti.**

Le poste del patrimonio netto, distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la loro distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti, sono così rappresentate:

Descrizione	Importo	Possibilità d'utilizzo (vedi legenda)	Quota disponibile	utilizzate nei tre esercizi precedenti	Note
<i>[euro]</i>					
<b>classificazione delle riserve</b>					
Capitale sociale	10.000.000	B	-	-	-
Riserva di rivalutazione D.L. 185/2008	2.191.552	A - B - C	2.191.552	-	-
Riserva legale	1.539.517	B	1.539.517	-	-
Riserva straordinaria	26.664.207	A - B - C	26.664.207	4.000.000	dividendi anni 2017/2018/2019
[altre riserve]	[700.000]		[700.000]		
<b>Totale altre riserve</b>	<b>39.695.276</b>				
				-	2017
				4.000.000	2018
					2019
Utile d'esercizio	5.444.960	-	5.444.960	-	-
<b>Totale</b>	<b>45.140.236</b>	<b>-</b>	<b>35.140.236</b>	<b>4.000.000</b>	<b>-</b>
<b>Quota non distribuibile</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(1.539.517)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<i>[riserva legale]</i>	-	-	(1.539.517)	-	-
<i>[costi impianto]</i>	-	-	-	-	-
<b>Residuo quota distribuibile</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>33.600.719</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

legenda:

"A" per aumento di capitale;

"B" per copertura perdite;

"C" per distribuzione ai soci

NOTA INTEGRATIVA - Bilancio Carron SPA

**Informazioni complementari in conformità con quanto disposto dal principio contabile n. 28 sul Patrimonio Netto.****A.III.- RISERVA DI RIVALUTAZIONE**

Ammonta a 2.192 migliaia di euro. Sono state integralmente utilizzate, per aumento di capitale sociale, le riserve derivanti dall'applicazione della legge 342/2000, come iscritte nei bilanci degli esercizi 2001, 2003 e 2005, per l'ammontare complessivo di 5.503 migliaia di euro. La riserva derivante dalla rivalutazione ex D.L. 185/2008 operata nell'esercizio 2008, dell'ammontare complessivo di 8.780 migliaia di euro, è stata utilizzata, quanto a 3.952 migliaia di euro, per aumento del capitale sociale operato nell'anno 2009, l'ammontare di 21 migliaia di euro risulta recuperato su operazioni di cessione di immobili. Nell'ambito dell'operazione di scissione del 2 ottobre 2017 la riserva è stata scissa attribuendola per 2.659 migliaia di euro a favore delle beneficiarie Manus s.r.l. (1.415 migliaia di euro) e Five s.r.l. (1.243 migliaia di euro). Al 31 dicembre 2017 residuano della riserva 2.192 migliaia di euro.

La dinamica della riserva di rivalutazione nel tempo è riassunta come seguente:

Descrizione <i>(euro/1000)</i>	Totale
riserva di rivalutazione	
anno 2001 - rivalutazione ex lege 342/2000	4.137
(-) imposta sostitutiva 19%	(786)
<b>riserva di rivalutazione accantonata al bilancio 31/12/2001</b>	<b>3.351</b>
anno 2003 - rivalutazione ex lege 342/2000	1.362
(-) imposta sostitutiva 19%	(259)
<b>riserva di rivalutazione accantonata al bilancio 31/12/2003</b>	<b>1.104</b>
anno 2005 - rivalutazione ex lege 342/2000	1.190
(-) imposta sostitutiva 19%	(143)
<b>riserva di rivalutazione accantonata al bilancio 31/12/2005</b>	<b>1.048</b>
<b>totale riserve di rivalutazione accantonate</b>	<b>5.503</b>
(-) utilizzo della riserva per aumento capitale sociale anno 2002	(1.984)
(-) utilizzo della riserva per aumento capitale sociale anno 2006	(2.471)
residuo riserve ex lege 342/2000 al 31/12/2008	1.048
anno 2008 - riserva di rivalutazione ex lege 185/2008	8.780
(-) anno 2009 - utilizzo riserva ex lege 342/2000 per aumento capitale sociale	(1.048)
(-) anno 2009 - utilizzo riserva ex lege 185/2008 per aumento capitale sociale	(3.931)
<b>Totale delle riserve al 31/12/2016</b>	<b>4.850</b>
<b>(-) trasferite alla beneficiaria MANUS S.r.l. per scissione - atto del 02/10/2017</b>	<b>(1.415)</b>
<b>(-) trasferite alla beneficiaria FIVE S.r.l. per scissione - atto del 02/10/2017</b>	<b>(1.243)</b>
<b>TOTALE AL 31/12/2018</b>	<b>2.192</b>

Ai fini fiscali, in caso di distribuzione, l'importo imponibile è dato dall'ammontare della rivalutazione al lordo dell'imposta sostitutiva.

**Riserve che in caso di distribuzione concorrono al reddito imponibile della società**

Tra le poste del patrimonio netto sono presenti riserve di rivalutazione che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società, indipendentemente dal periodo di formazione. Trattasi nello specifico della riserva di rivalutazione ex D.L. n. 185/2008 iscritta in bilancio per complessivi 2.192 migliaia di euro dei quali 397 migliaia di euro liberi da vincoli che, pertanto, non concorreranno a formare il reddito imponibile della società in caso di distribuzione.

Descrizione <i>(euro/1000)</i>	Importo
Riserva rivalutazione ex D.L. n° 185/2008	1.795
<b>Totale</b>	<b>1.795</b>

**Riserve incorporate nel capitale sociale**

Le seguenti riserve sono state utilizzate per l'aumento gratuito del capitale sociale ed in caso di distribuzione, indipendentemente dal periodo di formazione, concorrono a formare il reddito imponibile della società.

Descrizione <i>(euro/1000)</i>	Importo
<b>riserve incorporate nel capitale</b>	
anno 2001 - utilizzo riserve ex lege 342/2000	1.984
anno 2006 - utilizzo riserve ex lege 342/2000	2.471
anno 2009 - utilizzo riserve ex lege 342/2000	1.048
<b>totale riserve incorporate ex lege 342/2000</b>	<b>5.503</b>
anno 2009 - utilizzo riserve ex lege 185/2008	3.952
<b>Totale riserve utilizzate per aumento capitale sociale</b>	<b>9.455</b>
<b>(-) trasferite alla beneficiaria MANUS S.r.l. - atto del 02/10/2017</b>	<b>(2.526)</b>
<b>(-) trasferite alla beneficiaria FIVE S.r.l. - atto del 02/10/2017</b>	<b>(2.490)</b>
<b>TOTALE AL 31/12/2018</b>	<b>4.439</b>

**NOTA INTEGRATIVA - Bilancio Carron SPA****B.- FONDO PER RISCHI ED ONERI**

Ammontano, al 31/12/2019, complessivamente a 1.232 migliaia di euro e si decrementano di 311 migliaia di euro rispetto al 31/12/2018. Sono stanziati a fronte di imposte, anche differite, di potenziali oneri di contenzioso tributario su procedure pendenti nei confronti dell'Amministrazione Finanziaria, per contenzioni legali, per costi ed oneri stimati da sostenere dopo la chiusura delle commesse e per costi che si possono potenzialmente verificare post collaudo delle opere.

Descrizione <i>(euro/1000)</i>	31/12/2018	Incrementi 2019	Decrementi 2019	31/12/2019
<b>Fondi per imposte</b>				
fondi per imposte, anche differite	318	102	(318)	102
fondo rischi contenzioso tributario	275	-	(275)	-
<b>totale</b>	<b>593</b>	<b>102</b>	<b>(593)</b>	<b>102</b>
<b>altri fondi</b>				
per oneri futuri commesse	340	248	(169)	420
per costi post collaudo	550	310	(210)	650
per contenziosi legali	60	-	-	60
<b>totale</b>	<b>950</b>	<b>570</b>	<b>(391)</b>	<b>1.130</b>
<b>Totale</b>	<b>1.543</b>	<b>672</b>	<b>(984)</b>	<b>1.232</b>

In particolare:

**B.2- FONDI PER IMPOSTE**

Ammonta al 31/12/2019 a 102 migliaia di euro decrementandosi di 491 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente per effetto delle seguenti variazioni:

Descrizione <i>(euro/1000)</i>	Importo
<b>fondo per imposte</b>	
<b>saldo al 31/12/2018</b>	<b>593</b>
accantonamento per differenze temporanee 2019	102
utilizzo 2019	(593)
<b>saldo al 31/12/2019</b>	<b>102</b>

**B.3- ALTRI FONDI**

Ammontano, al 31/12/2019, a 1.130 migliaia di euro e registrano un incremento di 180 migliaia di euro rispetto l'esercizio 2018; comprendono lo stanziamento operato per fronteggiare costi da sostenere dopo la chiusura delle commesse (650 migliaia di euro), quello necessario a fronteggiare oneri futuri su commesse ultimate (420 migliaia di euro) e quello necessario per fronteggiare l'onere delle azioni legali da e verso terzi (60 migliaia di euro).

**C.- TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO**

Al 31/12/2019, al netto degli anticipi corrisposti ai dipendenti, il fondo trattamento fine rapporto ammonta a 571 migliaia di euro, decrementandosi di 84 migliaia di euro rispetto al 31/12/2018, per effetto dei seguenti movimenti:

Descrizione <i>(euro/1000)</i>	Importo
<b>T.F.R. netto accantonato al 31/12/2018</b>	<b>655</b>
T.F.R. accantonato 2019 e adeguamenti periodi pregressi	20
T.F.R. liquidato 2019	(103)
<b>T.F.R. netto accantonato al 31/12/2019</b>	<b>571</b>

L'ammontare finale è capiente in relazione agli obblighi contrattuali e di legge. L'ammontare del TFR relativo a rapporto di lavoro cessati al 31/12/2019 e non ancora liquidati è stato iscritto alla voce D.13 del passivo patrimoniale, alla voce "Altri debiti".

NOTA INTEGRATIVA - Bilancio Carron SPA

**D.- DEBITI**

L'ammontare complessivo delle posizioni debitorie al 31/12/2019 è di 139.705 migliaia di euro, incrementandosi di 17.084 migliaia di euro rispetto l'esercizio precedente.

**Variazioni intervenute nelle voci componenti i "debiti"**

Descrizione <i>(euro/1000)</i>	31/12/2019	31/12/2018	VARIAZIONI
<b>debiti</b>			
<b>entro 12 mesi</b>			
verso banche	26.150	10.568	15.582
per acconti	27.542	17.269	10.273
verso fornitori	56.812	58.186	(1.373)
verso imprese controllate	222	4.245	(4.023)
verso imprese collegate	3.856	2.928	928
per debiti tributari	3.361	1.184	2.177
verso istituti di previdenza	977	968	9
per altri debiti	2.731	3.111	(380)
<b>Totale</b>	<b>121.651</b>	<b>98.459</b>	<b>23.192</b>
<b>oltre 12 mesi</b>			
verso banche	16.105	16.028	77
per acconti	1.940	8.125	(6.185)
per altri debiti	8	8	-
<b>Totale</b>	<b>18.053</b>	<b>24.161</b>	<b>(6.108)</b>
<b>Totale</b>	<b>139.705</b>	<b>122.620</b>	<b>17.084</b>

I debiti verso banche entro dodici mesi, ammontano, al 31/12/2019, a 26.150 migliaia di euro e registrano un incremento di 15.582 migliaia di euro rispetto l'esercizio precedente. Insieme alla quota a breve termine dei mutui a medio/lungo termine, accolgono i saldi degli utilizzi per affidamenti a breve concessi, nelle forme esposte nella tabella che segue:

Descrizione <i>(euro/1000)</i>	31/12/2019	31/12/2018	VARIAZIONI
<b>debiti verso banche</b>			
<b>entro dodici mesi</b>			
quota a breve termine dei mutui	19.123	4.156	14.967
altri debiti di finanziamento	7.027	6.412	615
<b>Totale</b>	<b>26.150</b>	<b>10.568</b>	<b>15.582</b>

I debiti verso banche oltre dodici mesi ammontano, al 31/12/2019, a 16.105 migliaia di euro e registrano un incremento di 77 migliaia di euro rispetto l'esercizio precedente. La ripartizione nel tempo è la seguente:



Descrizione <i>(euro/1000)</i>	31/12/2019	31/12/2018	VARIAZIONI
oltre dodici mesi e fino a cinque anni	16.105	16.028	77
oltre cinque anni	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>16.105</b>	<b>16.028</b>	<b>77</b>

La posizione riflette il debito per mutui, finanziamenti ipotecari e altri finanziamenti a medio/lungo termine accordati alla società.

I mutui e i finanziamenti ipotecari aventi per riferimento beni immobili sono assistiti da ipoteca di primo grado.

#### D.6 – ACCONTI

Ammontano, al 31/12/2019, a 29.482 migliaia di euro e si incrementano di 4.088 migliaia di euro rispetto l'esercizio precedente.

Rappresentano l'ammontare liquidato dai clienti a titolo di anticipazione su lavori in corso su ordinazione, nonché acconti e caparre ricevute da clienti in conto vendita futura di beni immobili; sono così ripartiti:

Descrizione <i>(euro/1000)</i>	31/12/2019	31/12/2018	VARIAZIONI
<b>entro dodici mesi</b>			
anticipi su lavori in corso su ordinazione	12.330	6.514	5.816
caparre vendita immobili	4.985	7.845	(2.860)
acconti da clienti su vendita immobili	10.227	2.910	7.317
<b>Totale</b>	<b>27.542</b>	<b>17.269</b>	<b>10.273</b>
<b>oltre dodici mesi</b>			
acconti e caparre da clienti su vendita immobili	1.940	8.125	(6.185)
<b>Totale</b>	<b>1.940</b>	<b>8.125</b>	<b>(6.185)</b>
<b>Totale</b>	<b>29.482</b>	<b>25.394</b>	<b>4.088</b>

Gli acconti correlati ai lavori in corso su ordinazione, corrisposti dai Committenti in fase di esecuzione e normalmente accertati attraverso Stati di Avanzamento Lavori, sono rilevati alla voce ricavi.

#### D.7 – DEBITI VERSO FORNITORI

Ammontano, al 31/12/2019, a 56.812 migliaia di euro registrando un decremento di 1.373 migliaia di euro rispetto l'esercizio precedente; la loro composizione è la seguente:

Descrizione <i>(euro/1000)</i>	31/12/2019	31/12/2018	VARIAZIONI
<b>entro dodici mesi</b>			
fornitori per fatture emesse	44.356	44.529	(173)
fornitori per fatture e N.A. da ricevere	12.456	13.657	(1.201)
<b>Totale</b>	<b>56.812</b>	<b>58.186</b>	<b>(1.373)</b>

Sono iscritti al netto di sconti e abbuoni commerciali.

#### NOTA INTEGRATIVA - Bilancio Carron SPA

#### D.9 – DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE

Sono costituiti da debiti di natura commerciale e ammontano, al 31/12/2019, a 222 migliaia di euro, registrando un decremento di 4.023 migliaia di euro rispetto l'esercizio precedente; sono così composti:

Descrizione <i>(euro/1000)</i>	31/12/2019	31/12/2018	VARIAZIONI
Beato Pellegrino s.c.r.l. per F.D.E. e F.D.R.	16	3.856	(3.840)
Beato Pellegrino Scrl c/ fin.rio	206	389	(183)
<b>Totale</b>	<b>222</b>	<b>4.245</b>	<b>4.023</b>

#### D.10 – DEBITI VERSO IMPRESE COLLEGATE

Sono costituiti da debiti di natura commerciale e ammontano, al 31/12/2019, a 3.856 migliaia di euro, registrando un incremento di 929 migliaia di euro rispetto l'esercizio precedente.

Il loro dettaglio è il seguente:

Descrizione <i>(euro/1000)</i>	31/12/2019	31/12/2018	VARIAZIONI
<b>entro dodici mesi</b>			
Valdastico 14 S.c.r.l.	44	42	2
Sansovino S.c.r.l.	1	-	1
Arese S.c.r.l.	343	191	152
Trento Tre S.c.r.l.	485	166	319
Valdastico 14 S.c.r.l. - fatture da ricevere	5	(6)	11
Sansovino S.c.r.l.	1	12	(11)
Trento Tre S.c.r.l. - fatture da ricevere	2.692	2.220	472
Arese Sud S.c.r.l. - fatture da ricevere	34	303	(270)
Consorzio Vie del Mare	1	-	1
Montecchio S.c.r.l.	250	-	250
<b>Totale</b>	<b>3.856</b>	<b>2.928</b>	<b>929</b>

**D.12 – DEBITI TRIBUTARI**

Ammontano, al 31/12/2019, a 3.361 migliaia di euro e segnano un incremento di 2.176 migliaia di euro rispetto l'esercizio precedente; risultano così composti:

Descrizione <i>(euro/1000)</i>	31/12/2019	31/12/2018	VARIAZIONI
<b>entro dodici mesi</b>			
IRES esercizio	-	440	(440)
IRAP d'esercizio	52	132	(80)
erario c/ IVA	2.532	4	2.528
erario ritenute al personale dipendente	597	590	7
erario ritenute ai prestatori autonomi	60	15	45
erario ritenute del quinto dipendenti	-	1	(1)
erario imposte su rivalutazione T.F.R.	-	2	(2)
erario c/ lite tributaria	119	-	119
<b>Totale</b>	<b>3.361</b>	<b>1.184</b>	<b>2.176</b>

**D.13 – DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE**

Ammontano, al 31/12/2019, a 977 migliaia di euro con un incremento di 9 migliaia di euro rispetto l'esercizio precedente; sono così composti:

Descrizione <i>(euro/1000)</i>	31/12/2019	31/12/2018	VARIAZIONI
<b>entro dodici mesi</b>			
I.N.P.S. – I.N.A.I.L.	483	461	22
I.N.P.S. – I.N.A.I.L. – per ratei	334	346	(12)
Cassa Edile	28	40	(12)
Fondi pensione per trasferimento TFR	133	122	11
<b>Totale</b>	<b>977</b>	<b>968</b>	<b>9</b>

**NOTA INTEGRATIVA - Bilancio Carron SPA****D.14 – ALTRI DEBITI**

Ammontano, al 31/12/2019, a 2.739 migliaia di euro registrando un decremento di 380 migliaia di euro rispetto l'esercizio precedente; sono così composti:

Descrizione <i>(euro/1000)</i>	31/12/2019	31/12/2018	VARIAZIONI
<b>entro dodici mesi</b>			
retribuzioni e spettanze varie del personale	1.679	1.745	(66)
debiti v/ amministratori per emolumenti	39	47	(8)
debiti diversi	68	27	41
debiti v/ altri	159	149	10
debiti v/ compagnie assicurazioni	786	1.143	(357)
<b>totale debiti entro dodici mesi</b>	<b>2.731</b>	<b>3.111</b>	<b>(380)</b>
<b>oltre dodici mesi</b>			
depositi cauzionali passivi	8	8	-
<b>totale debiti oltre dodici mesi</b>	<b>8</b>	<b>8</b>	<b>-</b>
<b>Totale</b>	<b>2.739</b>	<b>3.119</b>	<b>(380)</b>

**Suddivisione dei debiti per area geografica**

Ai sensi dell'art. 2427, primo comma, n. 6, c.c. l'area geograficamente competente per i debiti, ammontanti complessivamente a 146.105 migliaia di euro, come sotto riepilogati, è quella italiana:

Descrizione <i>(euro/1000)</i>	31/12/2019
Debiti verso banche	42.255
Acconti	29.482
Fornitori	56.812
Debiti vs imprese controllate	222
Debiti vs imprese collegate	3.856
Debiti tributari	3.361
Debiti vs istituti di previdenza e di sicurezza sociale	977
Altri debiti	2.739
<b>Totale</b>	<b>139.705</b>

**E. - RATEI E RISCONTI PASSIVI**

Ammontano a 56 migliaia di euro e registrano una diminuzione di 13 migliaia di euro rispetto l'esercizio precedente.

Descrizione <i>(euro/1000)</i>	31/12/2019	31/12/2018	VARIAZIONI
ratei interessi passivi	56	70	(13)
<b>Totale</b>	<b>56</b>	<b>70</b>	<b>(13)</b>

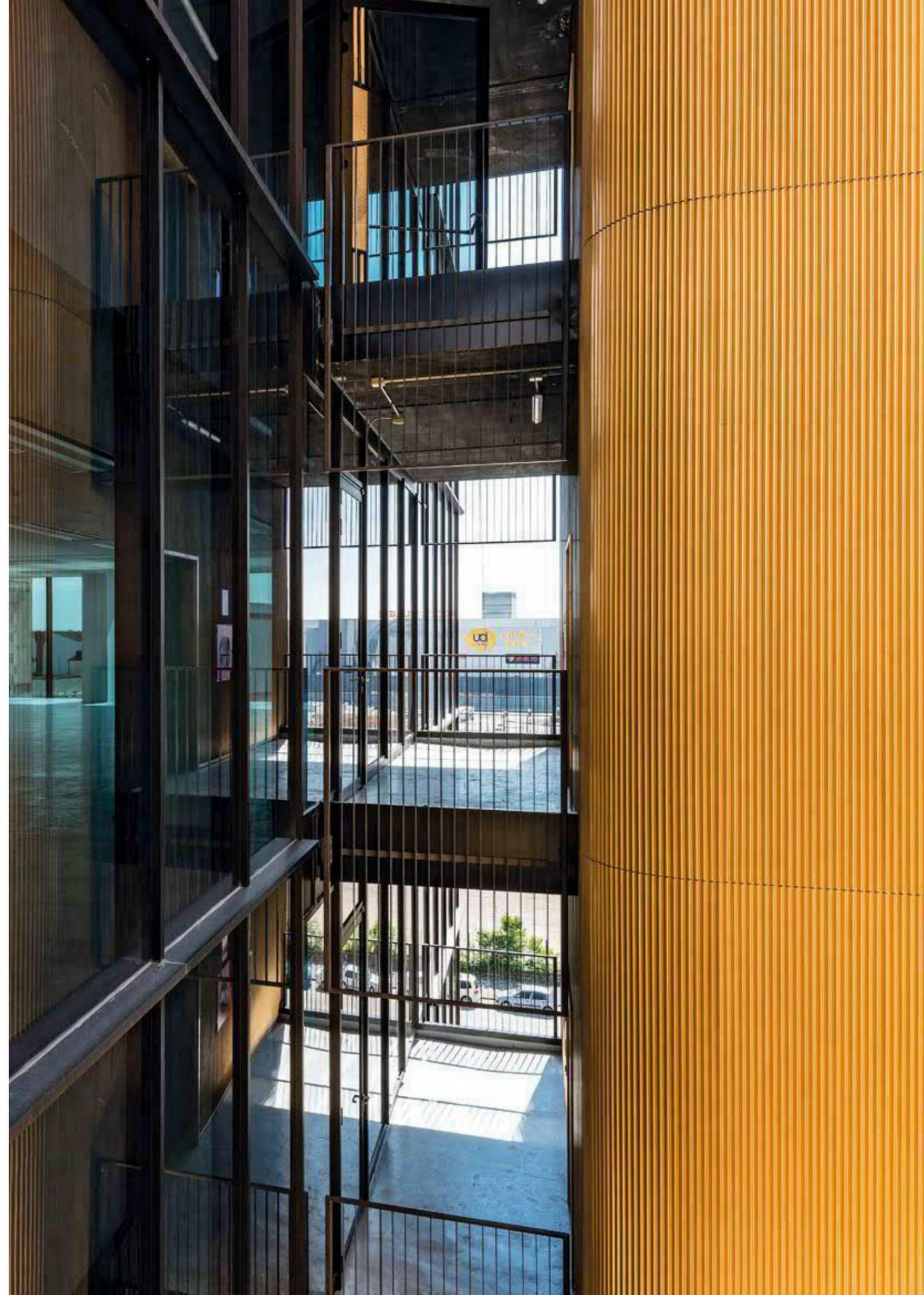
Non vi sono elementi di ratei e risconti passivi aventi durata superiore a cinque anni.

**IMPEGNI, GARANZIE, RISCHI E PASSIVITA' POTENZIALI**

Ai sensi dell'articolo 2427, comma 1, numero 9, del codice civile, si espone di seguito il riepilogo complessivo degli impegni delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale, con indicazione della natura delle garanzie reali prestate.

In aderenza al principio contabile OIC n. 12 sono di seguito esposti gli impegni per fidejussioni rilasciate a terzi nell'interesse della società:

Descrizione <i>(euro/1000)</i>	31/12/2019	31/12/2018	VARIAZIONI
garanzie assicurative per anticipazioni contrattuali	5.621	1.573	4.048
garanzie assicurative per la buona esecuzione dei lavori	21.095	20.277	818
garanzie assicurative ad altro titolo	1.319	793	526
garanzie bancarie per la buona esecuzione dei lavori	38.298	38.614	(316)
garanzie bancarie per anticipazioni contrattuali	3.329	1.741	1.588
garanzie bancarie per partecipazione gare (bid bond)	1.500	950	550
garanzie bancarie per anticipi/caparre inerenti operazioni di "real estate chiuso"	-	450	(450)
garanzie bancarie per altri titoli	977	787	190
<b>Totale</b>	<b>72.139</b>	<b>65.185</b>	<b>6.954</b>
fidejussioni nell'interesse di terzi	-	2.543	(2.543)
fideiussioni nell'interesse di parti correlate	32.943	37.754	(4.811)
fideiussioni nell'interesse di controllate dalla controllante	1.489	637	852
fideiussioni nell'interesse di partecipate e società consortili	20	477	(457)
Pegno di quote societarie	619	619	-
<b>Totale al 31/12/2019</b>	<b>107.210</b>	<b>107.215</b>	<b>(5)</b>



Ad esplicazione del contenuto delle voci si precisa inoltre che:

- la voce "garanzie bancarie per la buona esecuzione dei lavori" comprende la garanzia di 18 milioni rilasciata al concessionario Ospedal Grando S.r.l. per l'esecuzione dei lavori della Cittadella Sanitaria di Treviso; il valore, incluso nell'ammontare complessivo di 38,3 milioni di euro esposto nella tabella, è espresso al netto della garanzia bancaria di euro 4 milioni avente il medesimo contenuto e rilasciata a nostro favore da parte dell'altro membro dell'Ati, ARCO LAVORI soc. coop., a seguito del subentro ad Apleona S.p.A.
- per la voce "Fideiussioni nell'interesse di parti correlate", si precisa che l'ammontare di 33 milioni di euro, si riferisce a garanzie prestate a società che sono state oggetto di scissione al 28/10/2017 e si sovrappongono a quelle ipotecarie di primo grado rilasciate dalle partecipate stesse su beni di loro proprietà a favore degli istituti finanziatori; esse, di fatto, costituiscono una duplicazione di garanzia di tipo accessorio.

Si rappresenta inoltre che a fronte delle seguenti passività esposte in bilancio alla voce "Acconti", sono state rilasciate le seguenti garanzie bancarie:

- a garanzia dell'acconto corrisposto da Aspiag Service S.r.l. a fronte del contratto preliminare di compravendita di "immobile di futura realizzazione" in Castelfranco Veneto:

<b>B.P.M.</b>	<b>Euro</b>	<b>1.098.000,00</b>
---------------	-------------	---------------------

- a garanzia dell'acconto corrisposto da DIMAR S.p.A. a fronte del contratto preliminare di compravendita di "immobile di futura realizzazione" (piastra a destinazione d'uso commerciale) in Torino, Via Pronda:

<b>Deutsche Bank</b>	<b>Euro</b>	<b>4.312.090,00</b>
<b>Unicredit</b>	<b>Euro</b>	<b>1.830.000,00</b>
<b>Totale</b>	<b>Euro</b>	<b>6.142.090,00</b>

- a garanzia dell'acconto corrisposto da REAM S.G.R. S.p.A. a fronte del contratto preliminare di compravendita di "immobile di futura realizzazione" (ambito a destinazione residenziale) in Torino, Via Pronda:

<b>Unicredit</b>	<b>Euro</b>	<b>7.011.186,00</b>
------------------	-------------	---------------------

- a garanzia della caparra corrisposta da ICADE S.A. a fronte del contratto preliminare di compravendita di "immobile di futura realizzazione" (R.S.A.) in Nichelino (TO):

<b>Unicredit</b>	<b>Euro</b>	<b>2.907.000,00</b>
------------------	-------------	---------------------

- a garanzia della caparra corrisposta da REAM S.G.R. S.p.A. a fronte del contratto preliminare di compravendita di "immobile di futura realizzazione" (R.S.A.) in Torrevicchia Pia (PV):

<b>Deutsche Bank</b>	<b>Euro</b>	<b>2.168.000,00</b>
----------------------	-------------	---------------------

NOTA INTEGRATIVA - Bilancio Carron SPA

#### ALTRE INFORMAZIONI RICHIESTE DALL'ART. 2427 COD. CIV.

- Il dettaglio delle partecipazioni possedute dalla società in imprese controllate e collegate, alla data del 31/12/2019, è indicato e specificato nelle apposite sezioni della presente Nota Integrativa.
- I debiti di tipo finanziario di natura residua superiori ai cinque anni, esistenti alla data del 31/12/2019, ed assistiti da garanzie reali su beni sociali, sono indicati e specificati nell'apposita sezione della presente Nota Integrativa; la società non ha crediti di natura residua superiore a cinque anni.
- Alla data del 31/12/2019 la società non detiene alcuna attività né alcuna operazione tale da comportare effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari successivamente alla chiusura dell'esercizio.
- Alla data del 31/12/2019 la società non ha crediti né debiti connessi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.
- La composizione delle voci "ratei e risconti attivi" e "ratei e risconti passivi" e della voce "altri fondi" dello stato patrimoniale, nonché la composizione della voce "altre riserve" è rappresentata nelle sezioni specifiche della presente Nota Integrativa.
- Le voci di patrimonio netto e le loro origini sono indicate e specificate nell'apposito prospetto della sezione specifica della presente Nota Integrativa.
- Alla data del 31/12/2019 la società non ha imputato alcun onere finanziario a nessun valore iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale.
- L'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, con indicazione della natura delle garanzie reali prestate è indicato nell'apposita sezione della presente Nota Integrativa.
- Alla data del 31/12/2019 non vi sono impegni in materia di trattamento di quiescenza e simili, nonché impegni assunti nei confronti di imprese controllate, collegate, nonché controllanti e imprese sottoposte al controllo di quest'ultime.
- La ripartizione dei ricavi e delle prestazioni secondo categoria e secondo aree geografiche è rappresentata nell'apposita sezione illustrativa della presente Nota Integrativa.
- Il bilancio al 31/12/2019 non accoglie proventi da partecipazioni, diversi dai dividendi cui all'art. 2425, n. 5, Cod. Civ.
- La suddivisione degli interessi ed altri oneri finanziari, relativi all'esercizio 2019, di cui all'articolo 2425, n. 17, sono indicati nell'apposita sezione della presente Nota Integrativa.
- Il bilancio al 31/12/2019 non contempla elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali.
- Nell'apposita sezione della presente Nota Integrativa sono indicate le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, nonché il loro ammontare.
- Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è rappresentato nell'apposita sezione della presente Nota Integrativa.
- L'ammontare dei compensi corrisposti ai sindaci nonché dei compensi spettanti alla società incaricata della revisione legale dei conti, sono esposti nell'apposita sezione della presente Nota Integrativa. Non vi sono anticipazioni né crediti concessi spettanti ai sindaci.
- La società non ha emesso strumenti finanziari.
- Le operazioni con parti correlate sono illustrate nell'apposita sezione della presente Nota Integrativa.
- Non vi sono accordi economici non risultanti dallo stato patrimoniale.
- Il controllo della società è detenuto dalla Carron Holding S.r.l. avente sede legale in San Zenone degli Ezzelini (TV), Via Bosco 14/1, la quale redigerà il bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 ai sensi di legge, disponibile presso la sede legale della predetta.
- La proposta di destinazione dell'utile viene espressa nella parte finale della presente Nota Integrativa.

**FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**

Con riferimento agli eventi intercorsi successivamente alla chiusura dell'esercizio si rimanda a quanto riportato al paragrafo "Evoluzione Prevedibile della Gestione" della relazione sulla gestione.

**DATI SULL'OCCUPAZIONE**

L'andamento medio del personale dipendente, ripartito per categorie, è il seguente:

Categorie	31/12/2019	31/12/2018	VARIAZIONI
Dirigenti	5	5	-
Quadri	6	5	1
Impiegati	134	136	(2)
Operai	46	46	-
<b>Totale</b>	<b>191</b>	<b>192</b>	<b>(1)</b>

Il contratto di lavoro che regola il rapporto con il personale è quello del settore edilizio e affine in vigore alla data di chiusura del bilancio.

NOTA INTEGRATIVA - Bilancio Carron SPA

**NOTIZIE E DELUCIDAZIONI RELATIVE AL CONTO ECONOMICO**

Prima di procedere all'analisi delle singole voci, si rammenta che i commenti sull'andamento generale della gestione sono esposti, a norma dell'art. 2428 c.c., nell'ambito della relazione sulla gestione.

L'analitica esposizione delle componenti positive e negative di reddito contenuti nel Conto Economico ed i precedenti commenti alle voci dello stato patrimoniale, consentono di delimitare alle sole voci principali i commenti esposti nel seguito.

**SINTESI DEL CONTO ECONOMICO**

Descrizione	2019		2018	
	valori	peso%	valori	peso%
<i>(euro/1000)</i>				
<b>valore della produzione</b>	<b>168.539</b>	<b>100,00</b>	<b>174.270</b>	<b>100,00</b>
<b>costi della produzione</b>				
materie prime, sussidiarie e consumo	(36.628)	(21,7)	(23.928)	(13,7)
servizi	(106.525)	(63,2)	(120.877)	(69,4)
godimento beni di terzi	(3.529)	(2,1)	(3.896)	(2,2)
costi del personale	(13.726)	(8,1)	(13.627)	(7,8)
ammortamenti e svalutazioni	(686)	(0,4)	(651)	(0,5)
variazione rimanenze materie prime	3.398	2,0	1.706	1,0
accantonamenti per rischi	(310)	(0,2)	(231)	(0,0)
oneri diversi di gestione	(1.604)	(1,0)	(1.447)	(0,8)
<b>totale costi della produzione</b>	<b>(159.609)</b>	<b>(94,7)</b>	<b>(166.363)</b>	<b>(95,5)</b>
<b>ebit</b>	<b>8.930</b>	<b>5,3</b>	<b>7.907</b>	<b>4,5</b>
proventi e (oneri) finanziari	(545)	(0,3)	7.237	4,2
rettifiche valore di attività finanziarie	(545)	(0,3)	(616)	(0,4)
<b>risultato prima delle imposte</b>	<b>7.840</b>	<b>4,7</b>	<b>14.527</b>	<b>8,3</b>
imposte sul reddito	(2.395)	(1,4)	(2.588)	(1,5)
<b>utile d'esercizio</b>	<b>5.445</b>	<b>3,2</b>	<b>11.940</b>	<b>6,9</b>

**A.- VALORE DELLA PRODUZIONE**

La composizione del valore della produzione è la seguente:

Descrizione <i>(euro/1000)</i>	31/12/2019	31/12/2018	VARIAZIONI
ricavi delle vendite e delle prestazioni	157.382	138.377	19.005
variazione delle rimanenze prodotti	(99)	(760)	661
variazione lavori in corso su ordinazione	8.674	35.504	(26.829)
lavori interni	367	-	367
altri ricavi e proventi	2.214	1.149	1.065
<b>Totale</b>	<b>168.539</b>	<b>174.270</b>	<b>(5.731)</b>

Le variazioni sono correlate a quanto esposto nella Relazione sulla Gestione cui si rimanda.

**I ricavi suddivisi per categoria d'attività sono i seguenti:**

Descrizione <i>(euro/1000)</i>	31/12/2019	Peso %
ricavi per prestazioni d'appalto	110.335	70,1%
ricavi per vendita immobili	42.075	26,7%
ricavi vendita materiali	36	0,0%
ricavi vari, ricavi prestazioni di servizi e proventi	4.224	2,7%
locazioni attive	713	0,5%
<b>Totale</b>	<b>157.382</b>	<b>100,0%</b>

**B.- COSTI DELLA PRODUZIONE**

Ammontano, al 31/12/2019, complessivamente a 159.609 migliaia di euro decrementandosi di 6.755 migliaia di euro rispetto l'esercizio precedente; il dettaglio dei costi relativi alla produzione è esposto nelle tabelle che seguono.

Descrizione <i>(euro/1000)</i>	31/12/2019	Peso %	31/12/2018	Peso %
materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	36.628	22,9%	23.928	14,4%
servizi	106.524	66,7%	120.877	72,7%
godimento beni di terzi	3.529	2,2%	3.896	2,3%
costi del personale	13.726	8,6%	13.627	8,2%
ammortamenti e svalutazioni	686	0,4%	851	0,5%
variazione rimanenze materie prime	(3.398)	(2,1)%	1.706	1,0%
accantonamenti per rischi	310	0,2%	31	0,0%
oneri diversi di gestione	1.604	1,0%	1.447	0,9%
<b>Totale costi di produzione</b>	<b>159.609</b>	<b>100,0%</b>	<b>166.363</b>	<b>100,0%</b>

**NOTA INTEGRATIVA - Bilancio Carron SPA****B.6 - Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci**

Ammontano, al 31/12/2019, a 36.628 migliaia di euro con un incremento di 12.700 migliaia di euro rispetto l'esercizio precedente.

Descrizione <i>(euro/1000)</i>	31/12/2019	31/12/2018	VARIAZIONI
materie prime	14.814	10.575	4.239
terreni e fabbricati	21.208	12.630	8.578
altri materiali e materie	51	114	(63)
cancelleria	26	45	(19)
carburanti e lubrificanti	457	492	(35)
vari	72	71	1
<b>Totale</b>	<b>36.628</b>	<b>23.928</b>	<b>12.700</b>

Alla voce "terreni e fabbricati" sono rilevati i corrispettivi dell'acquisto di compendi destinati alla realizzazione di due complessi immobiliari, uno a destinazione d'uso residenziale e commerciale ed un altro destinato a Residenza Sanitaria Assistita, da cedere ad operatori economici, a lavori ultimati, sulla base di contratti preliminari di compravendita aventi ad oggetto "immobili di futura realizzazione".

**B.7 - Per servizi**

Ammontano, al 31/12/2019, a 106.525 migliaia di euro e presentano un decremento di 14.353 migliaia di euro rispetto l'esercizio precedente; tra le principali prestazioni acquisite si segnalano:

Descrizione <i>(euro/1000)</i>	31/12/2019	31/12/2018	VARIAZIONI
opere e lavorazioni esterne di terzi per cantieri	93.914	93.273	641
prestazioni delle società consorziali partecipate	6.819	12.550	(5.731)
prestazioni professionali	5.108	7.290	(2.182)
viaggi, vitto e alloggio, affitti passivi	1.504	1.237	267
assicurazioni diverse e premi su garanzie assic.	1.018	1.158	(140)
compensi agli amministratori e sindaci	1.169	985	184
compensi società di revisione	44	61	(17)
servizi di pulizia	119	370	(251)
smaltimento rifiuti	465	686	(221)
vigilanza	373	501	(128)
energia elettrica	510	365	145
consulenze legali e notarili	292	278	14
consulenze fiscali e amministrative	148	193	(45)
spese di pubblicità	112	86	26
spese telefoniche	159	143	16
manutenzioni e riparazioni automezzi	107	108	(1)
acqua e gas	117	49	68
ricerca, addestramento e formazione	51	41	10
spese fideiussorie	629	451	178

**B.8 – Per godimento di beni di terzi**

Ammontano, al 31/12/2019, a 3.529 migliaia di euro con un decremento di 367 migliaia di euro rispetto l'esercizio precedente. La posta è così formata:

Descrizione (euro/1000)	31/12/2019	31/12/2018	VARIAZIONI
noli di macchinari e attrezzature e spese manut.	2.641	3.171	(530)
affitti passivi	411	552	(141)
leasing operativi	277	138	139
spese manutenzione e spese godimento beni terzi	200	35	165
<b>totale</b>	<b>3.529</b>	<b>3.896</b>	<b>(367)</b>

**B.9 – Costi per il personale**

Ammontano, al 31/12/2019, a 13.726 migliaia di euro registrando un incremento di 99 migliaia di euro rispetto l'esercizio precedente; sono così costituiti:

Descrizione (euro/1000)	31/12/2019	31/12/2018	VARIAZIONI
retribuzioni al personale subordinato	9.914	9.937	(23)
oneri sociali	3.149	3.063	87
T.F.R.	543	549	(6)
altri costi del personale	120	79	41
<b>totale</b>	<b>13.726</b>	<b>13.627</b>	<b>99</b>

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente, inclusi i miglioramenti di merito, i passaggi di categoria, gli scatti di contingenza, il costo per ferie non godute e per gli accantonamenti a norma di legge e dei contratti di lavoro.

**B.10 – Ammortamenti e svalutazioni**

Ammontano, al 31/12/2019, complessivamente a 686 migliaia di euro e si decrementano, rispetto l'esercizio precedente, di 165 migliaia di euro.

**B.10.a – Ammortamento immobilizzazioni immateriali**

Ammontano, al 31/12/2019, complessivamente 48 migliaia di euro e sono così costituiti:

Descrizione (euro/1000)	31/12/2019	31/12/2018	VARIAZIONI
costi di software	11	13	(2)
altre immobilizzazioni immateriali	37	37	-
<b>totale</b>	<b>48</b>	<b>50</b>	<b>(2)</b>

NOTA INTEGRATIVA - Bilancio Carron SPA

**B.10.b – Ammortamento immobilizzazioni materiali**

Ammontano, al 31/12/2019, complessivamente a 638 migliaia di euro e sono così costituiti:

Descrizione (euro/1000)	31/12/2019	31/12/2018	VARIAZIONI
fabbricati e costruzioni leggere	317	300	17
impianti e macchinari	139	144	(5)
attrezzature industriali e commerciali	43	31	12
altri beni materiali	138	125	13
<b>totale</b>	<b>638</b>	<b>601</b>	<b>37</b>

**B.10.d – Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide**

Si riferiscono all'accantonamento per perdite su crediti rilevati in base alle norme fiscali, che si ritengono ragionevolmente rappresentative del loro effettivo potenziale insorgere. Poiché è stata rilevata la congruità del fondo al 31/12/2019, non si è reso necessario procedere ad alcun accantonamento.

Descrizione (euro/1000)	31/12/2019	31/12/2018	VARIAZIONI
svalutazione crediti dell'attivo circolante	-	200	(200)
<b>totale</b>	<b>-</b>	<b>200</b>	<b>(200)</b>

**B.11 – Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci**

L'effetto della variazione del valore delle rimanenze comporta un decremento dei costi della produzione di 3.398 migliaia di euro, dato dalla differenza tra il valore delle rimanenze iniziali (13.379 migliaia di euro) e quelle finali (16.777 migliaia di euro).

Si rinvia alle annotazioni espresse a commento della voce "rimanenze" per una migliore esplicitazione dell'operazione relativa all'acquisto dei compendi immobiliari che concorrono alla variazione del valore esposta alla voce B.11 del Conto Economico.

**B.13 – Accantonamenti per rischi e altri accantonamenti**

Tra gli accantonamenti stanziati al 31/12/2019 è stato rilevato l'adeguamento del fondo rischi relativi ai costi ed oneri potenziali insorgenti post data del collaudo delle opere, determinato nell'ammontare di 310 migliaia di euro.

**B.14 – Oneri diversi di gestione**

Ammontano, al 31/12/2019, a 1.604 migliaia di euro e sono dettagliati come segue:

Descrizione <i>(euro/1000)</i>	31/12/2019	31/12/2018	VARIAZIONI
imposte e tasse (deducibili)	22	39	(17)
I.M.U. - TASI	297	146	151
registro, ipotecarie, catastali, vidimazioni	171	87	84
contributi associativi	56	20	36
erogazioni liberali	27	-	27
altre imposte e tasse (occupazione spazi pubblici, registrazione contratti imposta sostitutiva e altre varie)	512	451	61
concessioni governative	12	14	(2)
minusvalenze ordinarie	-	14	(14)
sopravvenienze passive	240	9	231
oneri di utilità sociale	-	27	(27)
multe e ammende	45	37	8
spese ripetibili	-	373	(373)
altri	220	231	(11)
<b>totale</b>	<b>1.604</b>	<b>1.447</b>	<b>156</b>

**C. - PROVENTI E ONERI FINANZIARI**

Ammontano, al 31/12/2019, complessivamente a 545 migliaia di euro e sono così costituiti:

Descrizione <i>(euro/1000)</i>	31/12/2019	31/12/2018	VARIAZIONI
proventi da partecipazione	4	5.860	5.856
altri proventi (interessi attivi bancari e su crediti)	157	1.719	1.562
interessi e altri oneri finanziari	(707)	(342)	365
<b>Totale</b>	<b>(545)</b>	<b>7.237</b>	<b>7.782</b>

I proventi da partecipazione si riferiscono a dividendi e a plusvalenze da cessione di partecipazioni.

Più dettagliatamente::

Descrizione <i>(euro/1000)</i>	31/12/2019
Plusvalenza su cessione partecipazione AQUAPOLIS SSD S.r.l.	4
<b>Totale</b>	<b>4</b>

**NOTA INTEGRATIVA - Bilancio Carron SPA****Composizione dei proventi da partecipazione**

[Rif. art. 2427, primo comma, n. 11, C.c.]

Descrizione <i>(euro/1000)</i>	Controllate	Altre	Totale
Plusvalenze su cessione partecipazioni	-	4	4
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>4</b>	<b>4</b>

**C.16 – Altri proventi finanziari**

Ammontano, al 31/12/2019, complessivamente a 157 migliaia di euro e sono così costituiti:

Descrizione <i>(euro 1000)</i>	31/12/2019	31/12/2018	VARIAZIONI
Interessi attivi da costo ammortizzato crediti	157	224	(67)
Altri proventi	-	1.495	(1.495)
<b>Totale</b>	<b>157</b>	<b>1.719</b>	<b>(1.562)</b>

**C.17 – Interessi e altri oneri finanziari**

Ammontano, al 31/12/2019, complessivamente a 707 migliaia di euro e sono così costituiti:

Descrizione <i>(euro/1000)</i>	31/12/2019	31/12/2018	VARIAZIONI
interessi passivi e commissioni a Istituti	130	114	16
interessi passivi ai fornitori e altri	13	9	4
interessi passivi su mutui	356	65	291
Altri oneri finanziari	207	154	53
<b>Totale</b>	<b>707</b>	<b>343</b>	<b>364</b>

Gli altri oneri finanziari sono costituite da commissioni e compensi corriposti agli istituti finanziatori in sede di erogazione dei finanziamenti concessi.

**D. – RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE****D.19 a) SVALUTAZIONE DI PARTECIPAZIONI**

Sono rilevate per l'ammontare di 545 migliaia di euro e si riferiscono alla svalutazione delle seguenti partecipazioni:

Descrizione <i>[euro/1000]</i>	31/12/2019	31/12/2018	VARIAZIONI
<b>svalutazioni</b>			
<b>altri titoli</b>			
Fondo Geminus	540	616	(76)
Imprenditori Riuniti S.r.l.	3	-	3
Vallenari S.c.r.l.	2	-	2
<b>Totale</b>	<b>545</b>	<b>616</b>	<b>(71)</b>

La svalutazione delle quote detenute dalla società nel Fondo Geminus è stata effettuata sulla base del NAV alla data del 30/06/2019.

**20. IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO**

Ammontano, al 31/12/2019, a 2.395 migliaia di euro e sono così costituite:

Descrizione <i>[euro/1000]</i>	31/12/2019	31/12/2018	VARIAZIONI
<b>imposte correnti</b>	<b>(2.610)</b>	<b>(2.894)</b>	<b>284</b>
<i>(IRES)</i>	(2.437)	(2.675)	238
<i>(IRAP)</i>	(465)	(416)	(49)
(IRES su sopravvenienze attive non tassabili)	291	197	94
<b>imposte differite (anticipate)</b>	<b>216</b>	<b>306</b>	<b>(90)</b>
<i>(IRES) differita</i>	216	306	(90)
<b>Totale</b>	<b>2.395</b>	<b>2.588</b>	<b>(193)</b>

**PROSPETTO DI DETERMINAZIONE DELL'IRES**

Descrizione <i>[euro/1000]</i>	Valori di base	Valori imposte
risultato ante imposte	7.840	
variazioni in aumento	3.556	
variazioni in diminuzione	(1.242)	
<b>imponibile fiscale</b>	<b>10.154</b>	
<b>imposte correnti sul reddito d'esercizio</b>	<b>24,00%</b>	<b>2.437</b>

**NOTA INTEGRATIVA - Bilancio Carron SPA****PROSPETTO DI DETERMINAZIONE DELL'IRAP**

Descrizione <i>[euro/1000]</i>	Valori di base	Valori imposte
differenza tra valore e costo della produzione	8.930	
costi che non rilevano ai fini IRAP	14.036	
<b>totale</b>	<b>22.966</b>	
variazioni in aumento	2.056	
variazioni in diminuzione	(5.066)	
<b>valore della produzione lorda</b>	<b>19.986</b>	
deduzioni ex art. 11, comma 1, lett. a) d.Lgs. n. 446	8.037	
<b>imponibile fiscale IRAP</b>	<b>11.919</b>	
<b>IRAP corrente d'esercizio</b>	<b>3,90%</b>	<b>465</b>

**IMPOSTE DIFFERITE**

Le attività per imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Non sono state effettuate rilevazioni legate alla fiscalità differita che potrebbero derivare dall'utilizzo per distribuzione soci della riserva costituita con il saldo attivo di rivalutazione. Ciò nel rispetto del Principio Contabile n. 25 che ammette la non contabilizzazione delle imposte differite se si ritiene scarsamente probabile che tale debito possa insorgere.

La rappresentazione dettagliata delle imposte "differite" è la seguente:

Descrizione	esercizio 31/12/2019	esercizio 31/12/2019	esercizio 31/12/2018	esercizio 31/12/2018
	differenze temporanee IRES	Effetto fiscale IRES	differenze temporanee IRES	Effetto fiscale IRES
<b>Imposte differite [euro]</b>				
Riprese commesse infrannuali ex Art. 92 TUIR	425.885	102.212	1.324.400	317.856
Aliquota 24%				
<b>Totale</b>	<b>425.885</b>	<b>102.212</b>	<b>1.324.400</b>	<b>317.856</b>
<b>Imposte differite (anticipate) nette</b>		<b>102.212</b>		<b>317.856</b>
<b>Dettaglio differenze temporanee imponibili</b>				
Descrizione	Importo al 31/12/2018	Variazioni esercizio 2019	Importo al 31/12/2019	Effetto fiscale Ires Aliquota 24,00%
Riprese commesse infrannuali ex Art. 92 TUIR	1.324.400	(898.515)	425.885	102.212

**OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA (LEASING)**

La società ha in essere un contratto di locazione finanziaria, la sintesi del quale, ai sensi del punto 22 dell'art. 2427 cod. civ., è così costituita:

**RICLASSIFICAZIONE OIC**

A	ATTIVITÀ	
	<b>A) Contratti in corso</b>	
	a1) Valore beni in leasing alla fine dell'esercizio precedente	
	di cui valore lordo	635.778
	di cui fondo ammortamento	(230.858)
	di cui rettifiche	-
	di cui riprese di valore	-
	<b>Totale</b>	<b>404.920</b>
	a2) beni acquistati nell'esercizio	968.245
	a3) beni riscattati nell'esercizio	-
	a4) quote d'ammortamento di competenza dell'esercizio	288.394
	a5) rettifiche dell'esercizio	-
	a6) riprese di valore dell'esercizio su beni	-
	a7) Valore beni in leasing al termine dell'esercizio in corso	
	di cui valore lordo	1.622.023
	di cui fondo ammortamento	(519.252)
	di cui rettifiche	-
	di cui riprese di valore	-
	<b>Totale</b>	<b>1.102.767</b>
	a8) storno dei risconti attivi su operazioni di leasing finanziario	195.276
<b>B</b>	<b>Beni riscattati</b>	
	<b>b1) differenza di valore dei beni riscattati, determinato secondo la metodologia finanziaria, rispetto al loro valore netto contabile alla fine dell'esercizio</b>	<b>-</b>
<b>C</b>	<b>PASSIVITÀ</b>	
	c1) debiti impliciti alla fine dell'esercizio precedente	
	di cui nell'esercizio successivo	129.403
	di cui scadenti tra 1 e 5 anni	210.735
	di cui scadenti oltre 5 anni	-
	<b>Totale</b>	<b>340.138</b>
	c2) debiti impliciti sorti nell'esercizio	804.445
	c3) riduzioni per rimborso delle quote capitale	202.303
	c4) riduzioni per riscatti nel corso dell'esercizio	-
	c5) debiti impliciti alla fine dell'esercizio	
	di cui nell'esercizio successivo	279.440
	di cui scadenti tra 1 e 5 anni	662.840
	di cui scadenti oltre 5 anni	-
	<b>Totale</b>	<b>942.280</b>
	c6) storno dei ratei su canoni di leasing finanziario	-
<b>D</b>	<b>effetto complessivo lordo a fine esercizio</b>	<b>34.689</b>
<b>E</b>	<b>effetto netto fiscale</b>	<b>380</b>
<b>F</b>	<b>effetto sul patrimonio netto a fine esercizio</b>	<b>35.069</b>

**NOTA INTEGRATIVA - Bilancio Carron SPA**

<b>CONTO ECONOMICO</b>	
Storno canoni su operazioni di leasing finanziario	264.668
Rilevazione quote ammortamento su contratti in essere	288.394
Rilevazione quote ammortamento su beni riscattati	-
Rilevazione onere finanziario su operazioni di leasing	11.144
Rettifiche / riprese su beni leasing	-
<b>Effetto sul risultato ante imposte</b>	<b>34.872</b>
Rilevazione effetto fiscale	4.638
<b>Effetto sul risultato dell'esercizio</b>	<b>30.234</b>

**ALTRE INFORMAZIONI****Operazioni con parti correlate ai sensi art. 2427 n. 22-bis c.c.**

Le operazioni compiute dalla società fra "parti correlate", individuate dal documento OIC 12, , di cui all'art. 2427, n. 22-bis del c.c., sono state concluse a normali condizioni di mercato.

**Informazioni ex art. 1, comma 125 della legge 4 agosto 2017 n. 124**

In relazione agli obblighi di trasparenza previsti dalla legge 4 agosto 2017 n. 124, art. 1 comma 125, si segnala che sono stati ricevuti i seguenti contributi da pubbliche amministrazioni:

Anno	Ricevente	Erogatore	C.F. e P.Iva	Mandato	Data	Totale lordo	Causale	Data incasso
2019	Carron S.p.A.	Fondimpres	97278470584	ID 220958	18.10.2019	11.622,00	contributo	26.11.2019

**Accordi fuori bilancio**

La società non ha accordi fuori bilancio che inficiano la valutazione dello stato patrimoniale e della situazione finanziaria della stessa oltre a quanto già eventualmente esposto nella relazione sulla gestione.

**Compensi spettanti agli Amministratori, ai Sindaci e alla Società incaricata della revisione legale dei conti**

Si evidenziano, di seguito, i compensi corrisposti agli amministratori, ai membri del Collegio Sindacale ed alla Società incaricata della revisione legale dei conti:

Cariche	Compenso
Al consiglio di amministrazione	1.002
Al collegio sindacale	53
Alla società incaricata della revisione legale dei conti	41
<b>Totale</b>	<b>1.096</b>

Il presente bilancio, composto dallo Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, rappresenta, in modo veritiero e corretto, la situazione patrimoniale e finanziaria della società nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

## Signori Azionisti,

Desideriamo infine sottoporre al vostro esame e alla vostra approvazione il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, i cui dati principali sono così riassunti:

- un valore della produzione di 168,5 mio/€, in flessione del 3,29% sul 2018;
- un EBITDA 9,9 mio/€ con un'incidenza del 5,89% del valore della produzione (5,04% nell'esercizio 2018);
- ammortamenti delle immobilizzazioni materiali, immateriali altre svalutazioni e accantonamenti per 1 milione di euro (0,9 mio/€ nell'esercizio 2018);
- un EBIT di 8,9 mio/€ con una incidenza del 5,30% sul valore della produzione (4,54% nell'esercizio 2018);
- un utile ante imposte di 7,8 mio/€ (14,5 mio/€ nell'esercizio 2018) che, al netto delle imposte di 2,4 mio/€ (2,6 mio/€ nell'esercizio 2018), porta ad un risultato netto di 5,4 mio/€ (11,9 mio/€ al 31/12/2018);
- una posizione finanziaria netta verso il sistema creditizio di - 14,9 mio/€ (- 10,3 mio/€ al 31/12/2018).

Se concordate con i criteri seguiti nella redazione del bilancio e con i principi e metodi contabili ivi utilizzati, Vi proponiamo di adottare le seguenti deliberazioni:

**L'Assemblea degli Azionisti  
esaminato il bilancio della società al 31 dicembre 2019  
vista la relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea  
delibera**

di approvare il bilancio della società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 nel suo insieme e nelle singole appostazioni.

di lasciare alle determinazioni dell'assemblea la delibera in ordine alla destinazione dell'utile dell'esercizio dell'ammontare di euro 5.444.960.

**Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione**

Arch. Diego Carron





**RELAZIONE**  
DEL COLLEGIO SINDACALE  
AL BILANCIO CARRON S.P.A.

**CARRON CAV. ANGELO SPA a socio unico**

## RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO

All'Assemblea degli azionisti della società CARRON CAV. ANGELO S.p.A.

### Premessa

Signori Azionisti, premesso che, a norma dello Statuto sociale vigente, nella Vostra società è stata attribuita all'Organo di controllo esclusivamente l'attività di vigilanza amministrativa, mentre la funzione di revisione legale dei conti è stata attribuita alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., con la presente relazione si rende conto dell'operato per quanto riguarda la funzione di controllo legale.

### Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di Legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il Collegio Sindacale.

#### Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle Assemblee dei Soci ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della Legge e dello Statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'Organo Amministrativo, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito informazioni dall'Organismo di Vigilanza e presa visione della Relazione annuale dal medesimo Organismo di Vigilanza emessa e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del "M.O.G. - Modello Organizzativo" che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai Soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

## RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

### Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

Quanto alla rivalutazione dei beni effettuata ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 11, comma 3, della legge 21 novembre 2000, n. 342 attestiamo che la stessa non eccede il valore effettivamente attribuibile ai beni medesimi come determinato ai sensi dell'art. 11, comma 2, della stessa legge 21 novembre 2000, n. 342.

I risultati della revisione legale del bilancio sono contenuti nella "Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010" emessa da Deloitte & Touche S.p.a. in data odierna.

### Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, il Collegio propone alla Assemblea dei Soci di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, così come redatto dagli Amministratori. Il Collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli Amministratori in Nota Integrativa.

Treviso 22 maggio 2020

IL COLLEGIO SINDACALE

DR. MARCO CONTESSOTTO

DR. ALBERTO DA DALTO

DR. PRIMO CEPPELLINI



**RELAZIONE**  
DELLA SOCIETA DI REVISIONE  
AL BILANCIO CARRON S.P.A.

## RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

**All'Azionista Unico della  
Carron Cav. Angelo S.p.A.**

### RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Carron Cav. Angelo S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

### Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

### RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

#### Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

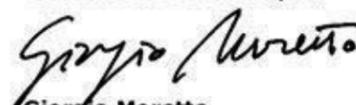
Gli Amministratori della Carron Cav. Angelo S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società al 31 dicembre 2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Carron Cav. Angelo S.p.A. al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Carron Cav. Angelo S.p.A. al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

  
**Giorgio Moretto**  
 Socio

Treviso, 22 maggio 2020



ALLEGATI

## BILANCIO CARRON HOLDING S.R.L.

### DATI ESSENZIALI DEL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2019 DI CARRON HOLDING S.r.l.

I dati essenziali della controllante Carron Holding S.r.l. esposti nel prospetto riepilogativo a seguire, sono stati estratti dal relativo bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

Per una adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di Carron Holding S.r.l. (controllante) al 31 dicembre 2019 nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato dalla relazione della società di revisione Deloitte, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

<b>Conto economico</b>	<b>2019</b>
Valore della produzione	0
Costi della produzione	42.971
<b>Risultato operativo</b>	<b>(42.971)</b>
Proventi e (oneri finanziari)	875.020
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>832.049</b>
Imposte sul reddito	-
<b>Risultato Netto</b>	<b>832.049</b>
<b>Stato patrimoniale</b>	
<b>Attivo</b>	
Immobilizzazioni finanziarie	5.325.064
Attivo circolante	204.302
<b>Totale attivo</b>	<b>5.529.366</b>
<b>Passivo</b>	
Patrimonio netto	5.122.645
Debiti	406.721
<b>Totale passivo</b>	<b>5.529.366</b>

**L'Amministratore Unico**  
dott.ssa Marta Carron



**BILANCIO CARRON BAU S.R.L. – G.M.B.H.****STATO PATRIMONIALE**

ATTIVO	31/12/2019	31/12/2018
<b>B IMMOBILIZZAZIONI</b>		
<b>I) Immobilizzazioni immateriali</b>		
1) costi di impianto a ampliamento	0	0
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	3.992	7.026
7) altre	175.028	86.407
<b>Totale</b>	<b>179.020</b>	<b>93.433</b>
<b>II) Immobilizzazioni materiali</b>		
1) terreni e fabbricati	1.339.658	0
3) attrezzature industriali e commerciali	10.311	16.502
4) altri beni	149.182	149.564
<b>Totale</b>	<b>1.499.151</b>	<b>166.066</b>
<b>III) Immobilizzazioni finanziarie</b>		
1) partecipazioni in:		
a) imprese controllate	3.014.398	0
b) imprese collegate	900.000	0
2) crediti:		
d) bis verso altri	0	1.450.000
3) altri titoli	1.050.000	1.050.000
<b>Totale</b>	<b>4.964.398</b>	<b>2.500.000</b>
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</b>	<b>6.642.569</b>	<b>2.759.499</b>
<b>C ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
<b>I) Rimanenze</b>		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	198.086	69.587
3) lavori in corso su ordinazione	9.404.879	6.999.557
5) acconti	0	0
<b>Totale</b>	<b>9.602.965</b>	<b>7.069.144</b>
<b>II) Crediti</b>		
1) verso clienti		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	2.928.835	2.716.233
4) verso imprese controllanti	0	0
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	121	0
5-bis) crediti tributari	1.352.162	1.137.323
5-ter) imposte anticipate	212.319	67.714
5-quater) verso altri		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	275.010	336.901
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	302.166	304.672
<b>Totale crediti</b>	<b>5.070.613</b>	<b>4.562.833</b>
<b>IV) Disponibilità liquide</b>		
1) depositi bancari e postali	10.337.542	9.757.077
3) denaro e valori in cassa	25.063	16.869
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>10.362.605</b>	<b>9.773.946</b>
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</b>	<b>25.036.183</b>	<b>21.405.923</b>
<b>D RATEI E RISCONTI</b>	<b>200.356</b>	<b>336.570</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>31.879.108</b>	<b>24.501.992</b>

**BILANCIO CARRON BAU S.R.L. – G.M.B.H.****STATO PATRIMONIALE**

PASSIVO	31/12/2019	31/12/2018
<b>A PATRIMONIO NETTO</b>		
I Capitale	2.250.000	1.500.000
IV Riserva legale	269.316	120.000
VI Altre riserve		
- riserva straordinaria	2.691.027	1.854.019
- differenza di arrotondamento	(1)	0
VIII Utili (Perdite) portate a nuovo	0	0
IX Utile (Perdita) dell'esercizio	4.003.186	2.986.323
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)</b>	<b>9.213.528</b>	<b>6.460.342</b>
<b>B FONDI PER RISCHI E ONERI</b>		
2) Fondo per imposte, anche differite	0	129.599
4) Altri fondi	277.200	247.200
<b>TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI (B)</b>	<b>277.200</b>	<b>376.799</b>
<b>C TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>	<b>125.753</b>	<b>112.391</b>
<b>D DEBITI</b>		
4) debiti verso banche	0	0
6) acconti	8.714.295	8.412.496
7) debiti verso fornitori	11.228.827	8.131.143
10) debiti verso imprese collegate	105.086	0
11) debiti verso imprese controllanti	0	0
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	194.779	56.620
12) debiti tributari	1.268.124	290.358
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	233.286	198.522
14) altri debiti		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	508.230	463.321
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	10.000	0
<b>TOTALE DEBITI (D)</b>	<b>22.262.627</b>	<b>17.552.460</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>31.879.108</b>	<b>24.501.992</b>

## CONTO ECONOMICO CIVILISTICO

	31/12/2019	31/12/2018
<b>A VALORE DELLA PRODUZIONE</b>		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	47.319.605	33.800.304
3) variazione dei lavori in corso su ordinazione	2.405.322	380.574
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	70.612	87.606
5) altri ricavi e proventi	142.041	60.877
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)</b>	<b>49.937.580</b>	<b>34.329.361</b>
<b>B COSTI DELLA PRODUZIONE</b>		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	8.122.104	4.983.793
7) per servizi	28.553.882	19.822.784
8) per godimento beni di terzi	2.379.186	1.631.567
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	3.275.989	2.676.791
b) oneri sociali	1.122.237	923.254
c) trattamento di fine rapporto	142.401	123.053
d) altri costi	33.122	11.398
<b>Totale</b>	<b>4.573.749</b>	<b>3.734.496</b>
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	36.701	34.626
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	65.320	41.836
c) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	498.541	30.813
<b>Totale</b>	<b>600.562</b>	<b>107.275</b>
11) variazioni rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(128.499)	(25.372)
12) accantonamenti per rischi	0	0
13) altri accantonamenti	47.256	57.275
14) oneri diversi di gestione	299.053	83.972
<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)</b>	<b>44.447.293</b>	<b>30.395.790</b>
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)</b>	<b>5.490.287</b>	<b>3.933.571</b>

BILANCIO CARRON BAU S.R.L. - G.M.B.H.

## CONTO ECONOMICO CIVILISTICO

	31/12/2019	31/12/2018
<b>C PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>		
16) altri proventi finanziari:		
a) crediti iscritti nelle immobilizzazioni verso altri	7.151	0
d) proventi diversi da precedenti interessi attivi	17.441	17.290
<b>Totale</b>	<b>24.592</b>	<b>17.290</b>
17) interessi e altri oneri finanziari		
- da altri	(1.810)	(876)
<b>Totale</b>	<b>(1.810)</b>	<b>(876)</b>
17-bis) Utili (Perdite) su cambi	0	0
<b>TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15 + 16 - 17 - 17 BIS)</b>	<b>22.782</b>	<b>16.414</b>
<b>TOTALE RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B + -C + -D)</b>	<b>5.513.069</b>	<b>3.949.985</b>
20) imposte sul reddito dell'esercizio		
a) correnti	1.784.086	841.263
b) differite	(129.599)	129.599
c) anticipate	(144.605)	(7.200)
<b>Totale</b>	<b>1.509.883</b>	<b>963.662</b>
<b>21 Utile (Perdite) d'esercizio</b>	<b>4.003.186</b>	<b>2.986.323</b>

## RENDICONTO FINANZIARIO

DESCRIZIONE	31/12/2019	31/12/2018
<b>A FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALLA GESTIONE REDDITUALE (metodo indiretto)</b>		
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>4.003.186</b>	<b>2.986.323</b>
+ Imposte sul reddito	1.509.883	963.662
+/- Interessi passivi/(attivi)	(22.782)	(16.414)
-/+ (Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	1.179
<b>1 Utile (Perdita) dell'esercizio prima delle imposte e interessi</b>	<b>5.490.287</b>	<b>3.934.750</b>
<b>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</b>		
+ Accantonamento TFR	64.501	53.668
+ Ammortamenti delle immobilizzazioni	102.021	76.462
+ Accantonamenti ai fondi	47.256	57.275
+ Alte rettifiche per elementi non monetari	129.598	0
<b>Totale rettifiche elementi non monetari</b>	<b>343.376</b>	<b>187.405</b>
<b>2 Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN</b>	<b>5.833.663</b>	<b>4.122.155</b>
<b>Variazioni del capitale circolante netto</b>		
(Incremento)/decremento rimanenze di materie prime e sussidiarie	(128.499)	(25.372)
(incremento)/decremento rimanenze lavori in corso su ordinazione	(2.405.322)	(380.574)
(Incremento)/decremento degli acconti		
(Incremento)/decremento dei crediti Vs clienti	(212.612)	(1.197.617)
Incremento/(decremento) dei debiti Vs fornitori	3.097.684	1.209.496
(Incremento)/decremento dei crediti tributari	(359.444)	83.968
Incremento/(decremento) debiti verso imprese controllanti	0	(124.927)
Incremento/(decremento) debiti verso imprese collegate	105.086	0
Incremento o (decremento) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	138.159	56.620
(Incremento)/decremento ratei e risconti attivi	136.214	(124.710)
(Incremento)/decremento crediti verso controllanti	0	0
(Incremento)/decremento crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	(121)	0
(Incremento)/decremento crediti verso altri	64.397	71.878
Incremento/(decremento) degli acconti da clienti	301.799	3.504.046
Incremento o (decremento) debiti tributari	91.776	74.794
Incremento/(decremento) debiti V/Istituti previdenza e assistenziali	34.764	45.279
Incremento/(decremento) altri debiti	54.909	162.000
<b>Totale variazioni del CCN</b>	<b>918.790</b>	<b>3.354.881</b>
<b>3 Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN</b>	<b>6.752.453</b>	<b>7.477.036</b>
<b>Altre rettifiche</b>		
Interessi incassati/(pagati)	22.782	16.414
(Imposte sul reddito pagate)	(753.492)	(1.024.698)
(Utilizzo del fondo imposte)	(129.598)	0
(Utilizzo del fondo garanzia)	(17.256)	(10.075)
(Utilizzo del fondo TFR)	(51.139)	(5.476)
<b>Totale altre rettifiche</b>	<b>(928.703)</b>	<b>(1.023.835)</b>
<b>FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE (A)</b>	<b>5.823.750</b>	<b>6.453.201</b>

BILANCIO CARRON BAU S.R.L. - G.M.B.H.

## RENDICONTO FINANZIARIO

DESCRIZIONE	31/12/2019	31/12/2018
<b>B FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO</b>		
<b>Immobilizzazioni materiali</b>		
(Investimenti)	(1.398.405)	(109.000)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>		
(Investimenti)	(122.288)	(104.480)
<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>		
(Investimenti)	(3.914.398)	(2.500.000)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	1.450.000	0
<b>Flusso finanziario dall'attività d'investimento (B)</b>	<b>(3.985.091)</b>	<b>(2.713.480)</b>
<b>C FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO</b>		
Versamento (Rimborso) soci in c/ futuro aumento capitale sociale (Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(1.250.000)	(1.550.000)
<b>FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO ( C )</b>	<b>(1.250.000)</b>	<b>(1.550.000)</b>
<b>INCREMENTO (DECREMENTO) DISPONIBILITÀ LIQUIDE (A+-B+-C)</b>	<b>588.659</b>	<b>2.189.721</b>
<b>01/01/2019 DISPONIBILITÀ LIQUIDE INIZIALI</b>	<b>9.773.946</b>	<b>7.584.225</b>
<b>31/12/2019 DISPONIBILITÀ LIQUIDE FINALI</b>	<b>10.362.605</b>	<b>9.773.946</b>

